



Esame DigComp 2.2

per la certificazione

DigComp 2.2

per utente qualificato di

computer

© 2024 Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA). Tutti i diritti riservati.

Questo materiale è protetto dalle leggi italiane ed internazionali sul diritto d'autore e può contenere informazioni confidenziali di proprietà di AICA.

La riproduzione, distribuzione, visualizzazione pubblica, esecuzione pubblica, trasmissione, comunicazione al pubblico, modifica, creazione di opere derivate, vendita, noleggio, prestito, cessione o qualunque altro uso di questo materiale, in tutto o in parte, è strettamente proibito senza il previo consenso scritto di AICA.

L'autorizzazione a utilizzare qualsiasi parte di questo materiale può essere richiesta inviando una richiesta scritta a:

Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA)

Indirizzo: piazzale Rodolfo Morandi, 2 - 20121 Milano

Email: comunicazioni@aicanet.it

Telefono: 02 7645501

Qualsiasi uso non autorizzato del materiale potrebbe costituire una violazione delle leggi sul copyright e soggetto a sanzioni civili e penali.

Marchi e Brevetti

I nomi, loghi e marchi di AICA sono marchi registrati e non registrati di AICA. L'uso non autorizzato di questi marchi è espressamente vietato e può violare le leggi sui marchi, i diritti d'autore e altre normative.

CERTIFICAZIONE AICA DIGCOMP 2.2 PER UTENTE QUALIFICATO DI COMPUTER

La Certificazione DigComp 2.2 per Utente Qualificato di Computer valuta il livello di competenza digitale del candidato in accordo con il framework europeo DigComp 2.2 ed è spendibile nei bandi e concorsi pubblici.

Tale certificazione è acquisibile attraverso due diversi percorsi:

- un **Test di conformità** per chi sia già in possesso di una certificazione ICDL Full standard in corso di validità;
- un unico **esame DigComp 2.2**, per coloro che siano sprovvisti della certificazione ICDL Full standard.

Questo manuale descrive il percorso **esame DigComp 2.2**.

AREE DI COMPETENZA, COMPETENZE E LIVELLI DI COMPETENZA

Syllabus ed esame DigComp 2.2 sono stati progettati facendo riferimento a "DigComp 2.2, il Quadro delle competenze digitali dei cittadini", riferimento europeo per le competenze digitali. Questo framework definisce le **21 competenze** chiave necessarie per affrontare le sfide digitali in vari contesti, suddivise in **5 aree** principali:



DigComp individua otto **livelli di padronanza delle competenze**, che vanno dalla semplice comprensione dei concetti fino alla risoluzione di problemi complessi e alla proposta di nuove realizzazioni nei diversi ambiti: Base 1, Base 2, Intermedio 3, Intermedio 4, Avanzato 5, Avanzato 6, Altamente specializzato 7 e Altamente specializzato 8.

ESAME DIGCOMP 2.2

L'esame DigComp 2.2 verifica il possesso delle competenze previste dal framework DigComp2.2 e il livello di competenza del candidato nelle cinque aree **fino al livello avanzato 5**.

Si tratta di un esame adattativo: al candidato viene posta, per ciascun livello, una domanda per ciascuna competenza:

- 3 domande per l'area 1, Alfabetizzazione su informazione e dati,
- 6 domande per l'area 2, Comunicazione e collaborazione,
- 4 domande per l'area 3, Creazione di contenuti digitali,
- 4 domande per l'area Sicurezza
- 4 domande per l'area Risolvere problemi

La valutazione è per area. Se il candidato risponde positivamente a 2 domande su 3 per l'area 1, a 4 su 6 per l'area 2, e a 3 su 4 per le restanti aree allora gli vengono poste le domande del livello successivo (fino al massimo al livello 5). Altrimenti per quell'area l'esame termina lì.

L'esame ha una durata massima di 110 minuti e il numero di domande può variare tra 21 a 105, a seconda del livello di competenza dimostrato dal candidato durante il test; 21 se per nessuna area passa al livello 2, 105 se per tutte le aree acquisisce il livello 4 e viene sottoposto alle 21 domande relative al livello 5.

Il modello di esame supera il concetto di superato/non superato ma definisce il livello di competenza per ogni area, a partire dal livello di padronanza Base 1, che corrisponde, nel framework DigComp 2.2, al saper svolgere compiti semplici, con una guida. Premesso che i livelli di padronanza delle competenze previsti dal modello DigComp 2.2 sono 8, il livello massimo che può essere attestato da questo esame è il livello Avanzato 5, che corrisponde al saper affrontare compiti e problemi diversi sapendo anche guidare gli altri.

SOMMARIO

1.	ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI	20
1.1	NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	20
1.1.1	Sapere cosa è Internet e cos'è il web.	20
1.1.2	Sapere quali attività si possono svolgere su Internet (ricerca di informazioni, acquisti, formazione, online banking, posta elettronica, messaggistica istantanea ecc.).	20
1.1.3	Sapere cosa è un browser e quali sono i principali browser disponibili (Edge, Safari, Firefox, Chrome, Opera ecc.).	20
1.1.4	Conoscere la struttura degli indirizzi di siti web (URL).	21
1.1.5	Sapere cosa è un collegamento ipertestuale.	22
1.1.6	Sapere cos'è un motore di ricerca e quali sono i principali motori di ricerca per trovare informazioni in Internet (Google, Bing ecc.).	22
1.1.7	Essere consapevoli della distinzione tra dati/informazioni/contenuti accessibili gratuitamente liberamente disponibili e quelli che richiedono un pagamento o la sottoscrizione di un servizio.	22
1.1.8	Conoscere tecniche e strategie di ricerca: identificare la domanda per la ricerca, definire le parole chiave, usare le virgolette, usare gruppi di parole o frasi intere.	23
1.1.9	Sapere che motori di ricerca, social media e piattaforme di contenuti utilizzano spesso algoritmi di IA.	23
1.1.10	Sapere che gli algoritmi di IA operano con modalità non visibili o comprensibili, come se fossero una "scatola nera".	24
1.1.11	Essere consapevoli che l'Intelligenza Artificiale si basa su dati e informazioni che possono contenere pregiudizi o distorsioni, ad esempio includere stereotipi di etnia e genere.	24
1.1.12	Essere consapevoli del ruolo dell'intelligenza artificiale nel generare risposte personalizzate.	24
1.1.13	Essere consapevole che i risultati delle ricerche sono influenzati da una pluralità di fattori quali il contesto, il dispositivo, le normative locali, il comportamento di altri utenti e il comportamento pregresso dell'utente.	25
1.1.14	Utilizzare un collegamento ipertestuale.	25
1.1.15	Inserire una URL nella barra degli indirizzi del browser e raggiungerla.	25
1.1.16	Creare, eliminare un segnalibro. Visualizzare i segnalibri.	25
1.1.17	Formulare richieste verso un agente conversazionale quali Siri, Alexa, Cortana.	26
1.1.18	Svolgere ricerche ben definite e di routine per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.	26
1.1.19	Muoversi tra più schede aperte contemporaneamente in un browser.	27
1.1.20	Utilizzare le funzioni avanzate di un motore di ricerca per ottenere risultati migliori (ad esempio, specificando la frase esatta, la lingua, la regione, la data dell'ultimo aggiornamento).	27
1.1.21	Gestire il sovraccarico di informazioni e la "infodemia", utilizzando metodi e strategie di ricerca personali.	27
1.1.22	Scegliere il motore di ricerca maggiormente adatto alle proprie necessità e quali metodi di ricerca applicare a seconda dello scopo e del tipo di informazioni desiderati.	28
1.2.	VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	29
1.2.1	Sapere quali sono le principali fonti di informazioni disponibili in Internet: siti web, banche dati, wiki, blog, microblog, social media.	29
1.2.2	Comprendere lo scopo di diversi tipi di siti, quali informazione, intrattenimento, opinioni, vendita.	30
1.2.3	Comprendere l'importanza di valutare criticamente le informazioni online	30

1.2.4	Sapere che le informazioni presenti in rete non sono necessariamente vere e che, anche se un argomento è ampiamente citato (riportato e/o documentato), ciò non implica, né che la sua trattazione sia accurata, né che fonti, tesi e affermazioni corrispondano a verità.	30
1.2.5	Sapere cos'è una fake news.	31
1.2.6	Comprendere la differenza tra disinformazione (informazione falsa deliberatamente creata per ingannare le persone) e misinformazione (informazione falsa non deliberatamente creata per ingannare o fuorviare le persone).	31
1.2.7	Comprendere cosa sono i bias (pregiudizi, distorsioni) nell'IA	31
1.2.8	Comprendere l'importanza di identificare chi c'è dietro l'informazione trovata su Internet (ad esempio, sui social media) e di verificarla controllando molteplici fonti, che aiutino a riconoscere e comprendere il punto di vista, i pregiudizi (bias) o altre distorsioni dietro specifiche informazioni e fonti dei dati.	32
1.2.9	Essere consapevoli delle principali problematiche relative all'intelligenza artificiale, quali reiterazione di stereotipi, misinformazioni, pregiudizi (bias) e distorsioni, "bolle di filtraggio".	32
1.2.10	Sapere che il termine "deepfake" si riferisce a immagini, video e registrazioni audio di eventi o di persone generati dall'Intelligenza Artificiale che non sono realmente avvenuti e che possono essere difficilmente distinguibili da quelli reali.	33
1.2.11	Comprendere come le diverse tipologie di BIAS possano influenzare i risultati generati da algoritmi utilizzati in motori di ricerca, social media e piattaforme di contenuti.	33
1.2.12	Distinguere un contenuto promozionale dagli altri contenuti online, riconoscendo messaggi pubblicitari e commerciali sui social media e nei motori di ricerca, anche quando non sono esplicitamente indicati come tali.	33
1.2.13	Valutare la credibilità e l'attendibilità di una informazione trovata in rete.	34
1.2.14	Riconoscere le fake news e le informazioni fuorvianti.	34
1.2.15	Identificare l'autore o la fonte dell'informazione, per verificare se è credibile (ad esempio, un esperto o un'autorità in una specifica disciplina).	35
1.2.16	Valutare criticamente le informazioni online individuando i fattori che determinano la credibilità di un sito web, quali autore, riferimenti, aggiornamento del contenuto.	35
1.2.17	Eseguire l'analisi, il confronto, l'interpretazione e la valutazione della credibilità e dell'affidabilità di fonti ben definite di dati, informazioni e contenuti digitali.	35
1.2.18	Analizzare e valutare criticamente i risultati di ricerca e i flussi di attività dei social media, per identificarne l'origine, distinguere i fatti dalle opinioni e determinare se i risultati sono attendibili o riflettono ad esempio, interessi economici, politici o religiosi.	36
1.3.	GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	36
1.3.1	Sapere che i dati (numeri, testi, immagini, suoni, video), per essere elaborati da un programma e archiviati devono prima essere adeguatamente digitalizzati (cioè codificati digitalmente).	36
1.3.2	Sapere che i contenuti digitali vengono archiviati come file sul proprio dispositivo, in rete locale o nel cloud.	36
1.3.3	Conoscere gli ordini di grandezza delle dimensioni di file per varie tipologie (testi, immagini, video) e qualità (bassa risoluzione/alta risoluzione).	37
1.3.4	Sapere dove il sistema operativo di smartphone, tablet archivia i dati.	38
1.3.5	Sapere dove il sistema operativo di un computer archivia i dati.	38
1.3.6	Essere consapevoli che applicazioni su Internet o sui dispositivi mobili raccolgono dati dell'utente.	39
1.3.7	Sapere che assistenti vocali ed elettrodomestici "intelligenti" si basano su Intelligenza Artificiale che per il loro funzionamento raccolgono dati e informazioni personali e dell'ambiente circostante.	39

1.3.8	Essere consapevoli che i sensori utilizzati in diverse tecnologie, come telecamere, assistenti virtuali, dispositivi indossabili e telefoni cellulari, generano una grande quantità di dati, inclusi dati personali, che possono essere utilizzati per addestrare sistemi di IA.	39
1.3.9	Sapere cosa si intende con "dati aperti" (open data) e che in rete esistono archivi di dati "aperti".	40
1.3.10	Gestire i contatti su smartphone, tablet.	40
1.3.11	Archiviare e recuperare un file con smartphone, tablet localmente o nel cloud.	41
1.3.12	Archiviare e recuperare un file con computer localmente o nel cloud.	41
1.3.13	Accedere all'informazione sulla memoria - totale, libera, occupata - del proprio dispositivo.	41
1.3.14	Effettuare il backup di smartphone, tablet o computer su cloud o dispositivo esterno.	42
1.3.15	Liberare spazio di memoria sul proprio dispositivo fisso o mobile.	42
1.3.16	Scegliere i luoghi di archiviazione più appropriati per le proprie esigenze, quali il cloud, la rete locale o i dispositivi locali.	43
1.3.17	Sa raccogliere dati digitali utilizzando strumenti di base come i moduli online e presentarli in modo accessibile (ad esempio, utilizzando le intestazioni nelle tabelle).	43
1.3.18	Esaminare i propri dati, raccolti da applicazioni e dispositivi, per monitorare le proprie attività online e offline.	43
1.3.19	Cercare e ottenere dati "aperti" in base alle proprie necessità.	44
1.3.20	È in grado di applicare procedure statistiche di base ai dati in un ambiente strutturato (ad esempio un foglio elettronico) per produrre grafici e altre visualizzazioni (ad esempio, istogrammi, diagrammi a barre e diagrammi a torta).	44
2.	COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE	47
2.1	INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	47
2.1.1	Sapere cosa si intende con comunicazione e collaborazione in ambienti digitali.	47
2.1.2	Conoscere la differenza tra comunicazione sincrona e comunicazione asincrona e strumenti per l'una e per l'altra.	48
2.1.3	Sapere cosa si intende per messaggistica istantanea e quali sono i principali sistemi (WhatsApp, Telegram, Messenger, Signal, SMS,...).	50
2.1.4	Sapere cosa si intende con spam.	50
2.1.5	Conoscere vantaggi e svantaggi della messaggistica istantanea e della posta elettronica.	50
2.1.6	Conoscere i principali sistemi di videochiamata: Google Meet, Zoom, WebEx, GoToMeeting, Jitsi, Skype, WhatsApp. Sapere che alcuni sistemi necessitano dell'installazione di un'app dedicata.	51
2.1.7	Sapere cosa si intende per interazione con una intelligenza artificiale.	52
2.1.8	Essere consapevoli che molti servizi di comunicazione e social media sono gratuiti poiché in parte retribuiti attraverso la pubblicità e i dati degli utenti.	52
2.1.9	Conoscere i principali sistemi di posta elettronica e la possibilità di gestirla in locale (Thunderbird, MS Outlook come client di posta) o nel web (Gmail). Conoscere vantaggi e svantaggi delle due soluzioni.	53
2.1.10	Conoscere quali strumenti e servizi di comunicazione (telefono, e-mail, videoconferenza, social network, podcast) sono adatti a contesti specifici, in base al pubblico, contesto e scopo della comunicazione (sincrona o asincrona).	54
2.1.11	Essere consapevoli che molti servizi di comunicazione e ambienti digitali utilizzano meccanismi come il "nudging", la gamification e la manipolazione per influenzare il comportamento degli utenti.	54
2.1.12	Leggere una eMail.	55
2.1.13	Usare un sistema di messaggistica istantanea per comporre e inviare un messaggio.	55
2.1.14	Scrivere/rispondere/inoltare un messaggio di posta elettronica, gestendo correttamente titolo/ oggetto e destinatari (a: cc: ccn:). Aggiungere un allegato ad un messaggio.	56

2.1.15	Essere in grado di fare un uso consapevole delle comunicazioni sincrone e asincrone.	57
2.1.16	Usando un sistema di messaggistica istantanea aprire un messaggio, usare le funzioni "inoltra", "rispondi", "condividi", "copia", "elimina".	58
2.1.17	Usando un sistema di messaggistica istantanea realizzare e spedire un messaggio vocale.	59
2.1.18	Rispondere ad una videochiamata immediata, programmata: uso di link, uso di codice, risposta diretta.	59
2.1.19	Attivare/disattivare la videocamera e il microfono durante la videochiamata. Uso del MUTE.	60
2.1.20	Effettuare una videochiamata individuale, di gruppo. Abbandonare, chiudere una videochiamata.	60
2.1.21	Condividere lo schermo in una videochiamata (se il sistema lo consente).	61
2.1.22	Utilizzare la chat durante la videochiamata (se il sistema lo consente).	62
2.1.23	Vedere l'elenco dei partecipanti a una videochiamata.	62
2.1.24	Archiviare, cancellare messaggi e allegati.	63
2.1.25	Sapere come gestire lo spam.	63
2.1.26	Identificare i segnali che indicano se si sta comunicando con un essere umano o con un agente conversazionale basato sull'IA (ad esempio quando si utilizzano chatbot testuali o vocali).	64
2.1.27	Essere in grado di affrontare le problematiche relative alla comunicazione con una IA: riconoscere quando si interagisce con una IA, saper fornire feedback ad una IA.	65
2.1.28	Essere in grado di comunicare utilizzando strumenti digitali in modalità asincrona, ad esempio per condividere idee, scrivere report, programmare riunioni.	65
2.2.	CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	66
2.2.1	Sapere cosa si intende con cloud.	66
2.2.2	Sapere che i social network sono luoghi di comunità digitali. Sapere quali sono i principali social network e quali sono le loro caratteristiche: Facebook, Instagram, TikTok, X/Twitter, LinkedIn ecc.	67
2.2.3	Conoscere le tecnologie digitali di base, come e-mail, cloud storage (ad esempio Google Drive o Dropbox), e piattaforme di messaggistica (come WhatsApp o Slack), adatte alla condivisione di dati, informazioni e contenuti digitali.	67
2.2.4	Sapere quali sono i rischi associati alla sincronizzazione dei file con il cloud (spostamento/cancellazione a catena).	68
2.2.5	Essere consapevoli che quanto condiviso pubblicamente online può essere utilizzato per addestrare i sistemi di intelligenza artificiale, con potenziali violazioni della privacy.	69
2.2.6	Sapere quali sono il ruolo e le responsabilità del facilitatore online per strutturare e guidare un gruppo di discussione.	69
2.2.7	Leggere post nei social network e inserire "mi piace"/"non mi piace".	70
2.2.8	Inviare, condividere immagini, audio, video, posizione e altri file con un sistema di messaggistica istantanea.	71
2.2.9	Creare e gestire una rete di contatti (amici/follower) in un social network.	72
2.2.10	Aderire a pagine, gruppi di scopo/interesse nei social network che lo prevedono.	72
2.2.11	Creare, gestire, abbandonare una chat di gruppo usando un sistema di messaggistica istantanea.	73
2.2.12	Caricare file nel cloud.	74
2.2.13	Condividere file nel cloud attribuendo permessi di lettura, commento, modifica.	75
2.2.14	Identificare e citare le fonti originali e gli autori dei contenuti condivisi.	76
2.2.15	Creare pagine, gruppi di scopo/interesse nei social network che lo prevedono.	76
2.2.16	Conoscere le modalità per segnalare la disinformazione e la misinformazione nei social media.	77
2.3.	ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	78

2.3.1	Sapere cosa si intende per e-government (amministrazione pubblica digitale) e open government.	78
2.3.2	Sapere che cosa si intende per portali di e-government (Fisco, Previdenza, Anagrafe Nazionale,...).	78
2.3.3	Sapere cosa si intende per Sanità e Assistenza digitali (e-Health).	79
2.3.4	Comprendere l'importanza e le logiche partecipative di siti web basati sulla collaborazione di comunità virtuali, come Wikipedia, OpenStreetMap e Sensor Community.	79
2.3.5	Conoscere la differenza tra "firma elettronica", "firma elettronica avanzata", "firma digitale".	80
2.3.6	Sapere che i diritti di cittadinanza digitale sono definiti dalla Carta della Cittadinanza Digitale che è parte del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).	80
2.3.7	Sapere cosa si intende per ricetta digitale (dematerializzata) (ePrescription).	80
2.3.8	Sapere cosa si intende per Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) (Electronic/Digital Patient Summary).	81
2.3.9	Essere consapevoli delle problematiche relative a decisioni, concernenti la vita delle persone, prese da sistemi di IA, e del diritto per i cittadini europei di non essere soggetti a processi decisionali completamente automatizzati.	81
2.3.10	Essere consapevoli dell'esistenza di piattaforme online che offrono ai cittadini l'opportunità di partecipare ad azioni finalizzate a innovazioni per raggiungere obiettivi di sostenibilità a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.	82
2.3.11	Identificare le aree in cui l'IA può apportare benefici in diversi aspetti della vita quotidiana. Comprendere che la positività o negatività dei risultati di un sistema di IA risiede nelle modalità con cui quel sistema di IA è stato progettato e per quali scopi viene usato.	83
2.3.12	Esplorare la struttura di un portale di e-government (menu principale e motore di ricerca interno).	84
2.3.13	Visualizzare dati e informazioni personali dell'area riservata di un portale di e-government.	84
2.3.14	Visualizzare le ricette digitali (dematerializzate).	85
2.3.15	Visualizzare i documenti della propria storia sanitaria contenuti nel FSE.	85
2.3.16	Ricerca le ricette digitali (dematerializzate).	86
2.3.17	Ricerca prenotazioni specifiche (visite specialistiche, analisi di laboratorio).	87
2.3.18	Prenotare prestazioni sanitarie attraverso il portale di e-Health (visite specialistiche, analisi di laboratorio).	87
2.3.19	Pagare online i servizi erogati da un portale di e-government.	88
2.3.20	Utilizzare le ricette digitali (dematerializzate).	88
2.3.21	Utilizzare l'anagrafe della popolazione residente per visualizzare e scaricare un proprio certificato.	89
2.3.22	Accedere al portale dell'agenzia delle entrate per scaricare una dichiarazione dei redditi.	89
2.4.	COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	90
2.4.1	Conoscere i vantaggi della didattica a distanza.	90
2.4.2	Sapere quali sono principali strumenti e ambienti digitali di collaborazione a distanza.	90
2.4.3	Conoscere vantaggi e svantaggi del lavoro a distanza.	91
2.4.4	Sapere che per lavorare a distanza con altre persone sono necessarie buone abilità sociali.	91
2.4.5	Utilizzare strumenti per concordare date e condividere calendari (per esempio: Doodle, Google calendar ecc.)	92
2.4.6	Utilizzare le tecnologie digitali, quali Teams e Google Workspace, per supportare esperienze di collaborazione online.	93
2.4.7	Creare, modificare, cancellare e commentare un documento condiviso.	93
2.4.8	Utilizzare gli strumenti digitali quali lavagne o fogli digitali condivisi per condividere idee durante videochiamate (ad esempio: Mural, Miro, Padlet).	95

2.4.9	Impostare le regole di condivisione di un documento attribuendo permessi di visualizzazione, commento, modifica.	95
2.4.10	Consultare la cronologia di un documento condiviso e ripristinare una versione.	96
2.4.11	Utilizzare strumenti per la realizzazione di sondaggi o di raccolta di informazioni.	97
2.4.12	Usare strumenti digitali per organizzare e condividere compiti e responsabilità all'interno di un gruppo (ad esempio: Trello, Asana, Slack, ...).	97
2.4.13	Utilizzare strumenti per la generazione condivisa di mappe mentali.	98
2.4.14	Utilizzare ambienti e strumenti per il lavoro condiviso, quali lavagne virtuali, fogli digitali condivisi ecc.	99
2.5.	NETIQUETTE	100
2.5.1	Sapere che comportamenti inappropriati negli ambienti digitali possono danneggiare gli aspetti sociali e personali anche nella vita reale.	100
2.5.2	Sapere cosa si intende con netiquette.	100
2.5.3	Conoscere i principi fondamentali per una appropriata comunicazione online e nei social network, seguendo le regole della netiquette.	100
2.5.4	Essere consapevole che il proprio comportamento negli ambienti digitali deve essere adattato in base alla relazione con gli altri partecipanti (come amici, colleghi, dirigenti) e agli obiettivi della comunicazione (come istruire, informare, persuadere, ordinare, intrattenere, informarsi, socializzare).	101
2.5.5	È consapevole del significato dei messaggi non verbali (ad esempio, gif, faccine e altri emoji) utilizzati negli ambienti digitali (ad esempio, social media, messaggistica istantanea) e sa che il loro uso può variare culturalmente tra paesi e comunità.	101
2.5.6	Essere consapevoli dei requisiti di accessibilità in ambito digitale per consentire a tutti di essere raggiunti dalle comunicazioni di tipo digitale.	102
2.5.7	Partecipare a discussioni online seguendo i principi della netiquette.	102
2.5.8	Saper riconoscere attività ostili online indirizzate a determinate persone o gruppi di persone.	103
2.5.9	Rispettare la privacy degli interlocutori, non condividendo informazioni personali o contenuti di altri senza permesso.	103
2.5.10	Utilizzare uno stile di comunicazione chiaro e rispettoso	103
2.5.11	Ascoltare e dialogare in modo costruttivo.	104
2.5.12	Pubblicare post sui social media e inviare mail e newsletter in modo appropriato	105
2.6.	GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	105
2.6.1	Essere consapevoli del duplice significato di identità digitale, che comprende sia il metodo di autenticazione utilizzato per accedere ai servizi online, sia l'insieme dei dati personali e del contesto dell'utente.	105
2.6.2	Sapere che sono disponibili per i cittadini dei sistemi di identificazione digitale sicura, quali la carta d'identità elettronica (CIE), lo SPID e la carta digitale dei servizi (CNS).	106
2.6.3	Conoscere i principali diritti di cittadinanza digitale, tra cui il diritto all'identità digitale, il diritto ai pagamenti elettronici, il diritto al domicilio digitale, il diritto alla partecipazione elettronica, il diritto all'accessibilità, il diritto alla rettifica e all'oblio.	106
2.6.4	Comprendere il significato e la funzione dei "cookie".	107
2.6.5	Essere consapevoli che il cittadino può tutelare i propri diritti di cittadinanza digitale rivolgendosi al Difensore Civico per il Digitale, il quale raccoglie segnalazioni riguardanti violazioni e avvia un'indagine istruttoria che può portare a sanzioni per la pubblica amministrazione inadempiente.	107
2.6.6	Essere consapevoli che, in caso di violazione dei propri diritti di cittadinanza digitale, il cittadino può ricorrere al Difensore Civico per il Digitale, al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, insieme ad altri cittadini, promuovere una class action amministrativa.	108
2.6.7	Comprendere il ruolo dell'IA nella raccolta e connessione dei dati degli utenti.	108

2.6.8	Conoscere le modalità per ottenere lo SPID (attraverso provider come Poste, InfoCert, SpidItalia e altri).	108
2.6.9	Essere consapevoli del ruolo dell'IA nel raccogliere e collegare dati degli utenti e di quali impostazioni modificare nelle app o nelle piattaforme digitali per consentire o impedire il tracciamento, la raccolta e l'analisi dei dati da parte di un sistema di IA.	109
2.6.10	Creare e eliminare un account per un servizio Internet	110
2.6.11	Utilizzare lo SPID o la CIE secondo il dispositivo e in base al gestore.	111
2.6.12	Saper selezionare accuratamente i cookie da accettare o rifiutare per proteggere la propria privacy online.	113
2.6.13	Utilizzare le credenziali di accesso all'area riservata di un sito di Internet Banking.	114
2.6.14	Creare le credenziali per poter effettuare acquisti su un sito di eCommerce.	115
2.6.15	Monitorare la propria "impronta digitale" eseguendo regolari ricerche online del proprio nome o cognome.	116
2.6.16	Conoscere le modalità che consentono di limitare e gestire il tracciamento delle proprie attività.	116
2.6.17	Saper quali pratiche utilizzare per creare profili per scopi diversi, quali personali o professionali, e costruire un'identità online positiva.	117
2.6.18	Conoscere le strategie da utilizzare per controllare, gestire o cancellare i dati raccolti/curati dai sistemi online.	118
3.	CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI	121
3.1	SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	121
3.1.1	Conoscere l'esistenza di vari tipi di contenuto digitale, come audio, immagini, testi, video e applicazioni, e dei diversi formati di file in cui vengono archiviati.	121
3.1.2	Comprendere il concetto di "accessibilità digitale" e la sua importanza nel garantire l'accesso a contenuti e servizi online a tutti, comprese le persone con disabilità.	122
3.1.3	Essere consapevoli del significato di "realtà aumentata" e "realtà virtuale", dei contesti in cui vengono utilizzate, e di come queste tecnologie permettano nuovi modi di esplorare ambienti simulati e di interagire nei mondi fisico e digitale.	123
3.1.4	Essere consapevoli che i sistemi di IA generano contenuti digitali, come testi, notizie, saggi, tweet, musica e immagini, partendo dal contenuto digitale con cui sono stati addestrati.	123
3.1.5	Definire semplici prompt per la produzione di contenuti (testi o immagini) attraverso un sistema di IA generativa.	124
3.1.6	Saper dove si possono trovare in rete le linee guida dell'"accessibilità digitale" e quali strumenti si possono usare per verificarla.	125
3.1.7	Creare, salvare un documento con un programma di gestione testi.	126
3.1.8	Inserire del testo in un documento. Usare le funzioni copia/taglia/incolla per operare sul testo.	126
3.1.9	Creare, salvare un foglio di calcolo con un programma di foglio elettronico.	127
3.1.10	Inserire dati nelle celle di un foglio di calcolo.	128
3.1.11	Usare le funzioni base di formattazione: font, corpo, grassetto, corsivo, elenchi numerati e puntati. Usare le funzioni di allineamento del testo: a sinistra, centrato, a destra, giustificato.	129
3.1.12	Esportare un documento in formato PDF.	130
3.1.13	Ordinare i dati in un foglio di calcolo.	131
3.1.14	Salvare/esportare un foglio di calcolo in un formato diverso.	132
3.1.15	Inserire un'immagine in un documento di testo.	133
3.1.16	Inserire formule in un foglio di calcolo.	134
3.1.17	Inserire una tabella in un documento di testo.	134

3.1.18	Creare differenti tipi di grafici a partire dai dati di un foglio elettronico: grafici a colonne, a barre, a linee e a torta.	135
3.1.19	Inserire le funzioni Somma, Media, Massimo, Minimo	136
3.1.20	Riconoscere i dispositivi che consentono di accedere agli ambienti di realtà virtuale.	137
3.1.21	Formattare una tabella in un documento di testo.	138
3.1.22	Modificare gli elementi di un grafico in un foglio di calcolo.	139
3.1.23	Usare la funzione logica SE (che restituisce uno dei due valori specificati) con l'operatore di confronto: =, >, <.	140
3.2.	INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	141
3.2.1	Sapere che è possibile modificare contenuti digitali esistenti: aggiornare informazioni, correggere errori, aggiungere nuovi elementi multimediali, adattare contenuti per social media o specifici target.	141
3.2.2	Sapere che esistono programmi di gestione di infografiche quali, per esempio, Canva, Miro', Infogr.am, Genially, Easel.ly	141
3.2.3	Essere consapevoli che si possono realizzare robot programmabili e altri artefatti non digitali (ad esempio Lego Mindstorms, Micro:bit, Raspberry Pi, EV3, Arduino e ROS).	142
3.2.4	Inserire in un file pdf del testo, l'immagine della firma o commenti.	142
3.2.5	Aggiungere musica di sottofondo ad un video.	143
3.2.6	Utilizzare contenuti prodotti da una IA generativa integrandoli nei propri lavori.	144
3.2.7	Saper personalizzare modelli esistenti di infografiche e poster digitali.	145
3.2.8	Essere in grado di utilizzare strumenti per aggiungere contenuti come sottotitoli, trascrizioni o descrizioni audio a file audio e video, migliorando l'accessibilità per tutti gli utenti.	145
3.2.9	Progettare infografiche e poster digitali contenenti statistiche, informazioni e immagini.	146
3.2.10	Utilizzare strumenti dedicati alla produzione di infografiche e poster digitali per creare presentazioni contenenti statistiche, informazioni e immagini.	147
3.2.11	Utilizzare strumenti per aggiungere contenuti ad audio e video al fine di migliorarne l'accessibilità.	147
3.3	COPYRIGHT E LICENZE	148
3.3.1	Conoscere gli elementi base della normativa su diritto d'autore/copyright.	148
3.3.2	Conoscere la differenza tra software di tipo proprietario e di tipo opensource.	149
3.3.3	Conoscere diversi modelli di licenza d'uso per i software, a pagamento o gratuito, e sapere che alcune licenze devono essere rinnovate una volta scaduto il periodo di validità.	150
3.3.4	Essere consapevole dell'esistenza di meccanismi e modalità per bloccare o limitare l'accesso ai contenuti digitali, come password, blocchi geografici e misure di protezione tecniche (TPM).	151
3.3.5	Conoscere le licenze Creative Commons.	151
3.3.6	Essere consapevoli delle eccezioni al diritto d'autore, come l'uso a scopo illustrativo per insegnamento, caricatura, parodia, pastiche, citazione e uso privato.	152
3.3.7	Essere consapevole delle implicazioni legali dell'utilizzo improprio del software.	152
3.3.8	Essere in grado di utilizzare e condividere propri contenuti digitali attraverso licenze aperte, come le Creative Commons.	153
3.3.9	Saper utilizzare e condividere legalmente contenuti digitali altrui rispettando il diritto d'autore.	153
3.3.10	Riconoscere all'interno di una banca dati di immagini il materiale soggetto a copyright e quello di libero utilizzo.	154
3.3.11	Rispettare le limitazioni di utilizzo del software.	154
3.3.12	Scegliere e applicare correttamente licenze d'uso al proprio materiale prodotto, che siano dati, immagini o altri contenuti digitali.	154
3.4	PROGRAMMAZIONE	155

3.4.1	Sapere che computer, tablet, smartphone funzionano sulla base di programmi/app (software).	155
3.4.2	Sapere che la programmazione è scrivere istruzioni precise in un linguaggio comprensibile al computer per fargli eseguire compiti specifici.	156
3.4.3	Sapere cosa si intende con "algoritmo" e che gli algoritmi sono progettati per aiutare a risolvere problemi.	156
3.4.4	Sapere che i linguaggi di programmazione permettono la costruzione di software, costituito da istruzioni che vengono interpretate ed eseguite automaticamente dai dispositivi informatici.	156
3.4.5	Sapere cosa si intende con "input" e "output" nell'ambito della programmazione.	156
3.4.6	Riconoscere le fasi di sviluppo di un programma: analisi, progettazione, programmazione, test e collaudo, miglioramento.	157
3.4.7	Sapere che i linguaggi di programmazione hanno regole ben precise che devono essere seguite quando si scrive un programma, e che permettono di organizzare le istruzioni in diversi modi.	157
3.4.8	Illustrare la sequenza delle operazioni rappresentate da uno schema di flusso o da pseudocodice.	158
3.4.9	Usare la scomposizione del problema per ridurre dati, processi o un problema complesso in parti più piccole.	159
3.4.10	Rappresentare un algoritmo usando una tecnica quale schema di flusso o pseudocodice	159
4.	SICUREZZA	162
4.1.	PROTEGGERE I DISPOSITIVI	162
4.1.1	Conoscere i diversi rischi presenti negli ambienti digitali, come il furto d'identità, le truffe e gli attacchi malware.	162
4.1.2	Sapere cosa si intende per malware e riconoscere i diversi tipi di malware.	163
4.1.3	Sapere cosa sono i "crimini informatici" e saper riconoscere i vari tipi di minacce.	163
4.1.4	Sapere che è opportuno creare con regolarità copie di sicurezza dei dati.	164
4.1.5	Comprendere a cosa serve il software antivirus.	164
4.1.6	Sapere cosa si intende per "sito sicuro" e saperlo identificare.	165
4.1.7	Sapere quali sono le possibili azioni per evitar e il "furto di identità" e per denunciarlo alle autorità preposte.	166
4.1.8	Comprendere il termine "autorizzazione delle applicazioni" nei dispositivi mobili.	166
4.1.9	Comprendere il termine "ingegneria sociale" e riconoscere i metodi applicati dall'ingegneria sociale: chiamate telefoniche, phishing, shoulder surfing, al fine di carpire informazioni personali.	167
4.1.10	Sapere cosa si intende con "cifratura dei dati".	167
4.1.11	Sapere che un firewall può bloccare specifici tentativi di accesso alla rete, aiutando a mitigare vari rischi per la sicurezza.	167
4.1.12	Verificare a quali dati personali può accedere un'applicazione sul proprio cellulare.	168
4.1.13	Impostare la protezione in un dispositivo per impedire accessi non autorizzati ai propri dati (gestione password, blocco schermo, frase di recupero, controllo accesso a più fattori).	169
4.1.14	Adottare una strategia efficace per la creazione e la gestione delle password, scegliendo quelle più sicure e complesse, e utilizzando strumenti sicuri, come un gestore di password, per conservarle e gestirle in modo sicuro.	169
4.1.15	Utilizzare l'autenticazione a due fattori (ad esempio, utilizzando una password temporanea OTP o un codice aggiuntivo assieme alle credenziali di accesso).	170
4.1.16	Sapere come verificare a quali dati personali può accedere un'applicazione sul proprio cellulare.	171
4.1.17	Configurare le impostazioni appropriate sul proprio cellulare (privacy, notifiche, metodi di pagamento).	171

4.1.18	Saper attivare strumenti appropriati in caso di violazione della sicurezza (violazione dell'account).	172
4.1.19	Comprendere le misure precauzionali e di emergenza da adottare in caso di perdita di un dispositivo	173
4.1.20	Eseguire delle scansioni usando un software antimalware.	174
4.1.21	Saper attivare le misure precauzionali, come la disattivazione remota cancellazione remota dei contenuti localizzazione del dispositivo in caso di perdita del dispositivo.	175
4.1.22	Attivare/disattivare le impostazioni di sicurezza relative alle macro.	176
4.2.	PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	176
4.2.1	Sapere che in qualsiasi attività che si svolga in rete ci sono potenziali rischi legati alla protezione dei propri dati personali.	176
4.2.2	Sapere che ogni servizio Internet deve fornire informazioni sulla sua politica di trattamento dei dati.	177
4.2.3	Sapere che in qualsiasi attività che si svolga in rete occorre tutelare la privacy propria e altrui	177
4.2.4	Conoscere i principi generali sulla protezione dei dati e il rispetto della privacy secondo il GDPR.	178
4.2.5	Essere consapevole della necessità di configurare le impostazioni relative alla privacy dei propri account.	178
4.2.6	Conoscere le tipologie di minacce ai dati personali e sensibili.	179
4.2.7	Essere consapevole che è possibile denunciare gli usi e i comportamenti inappropriati nelle reti sociali ai gestori delle piattaforme o alle autorità preposte.	180
4.2.8	Individuare nei servizi digitali le clausole della politica sulla privacy utilizzata	180
4.2.9	Configurare le impostazioni dell'account (privacy, sicurezza, notifiche, metodi di pagamento,...)	181
4.2.10	Applicare le principali misure di sicurezza durante i pagamenti online, come l'uso di carte virtuali, l'autenticazione a due fattori (2FA) per confermare le transazioni, e l'utilizzo di piattaforme sicure come PayPal o servizi di pagamento con crittografia avanzata, per garantire la protezione delle transazioni e dei dati personali.	181
4.2.11	Riconoscere tentativi di estorsione di informazioni personali (messaggi in email o chat, telefonate).	182
4.2.12	Attivare strumenti di protezione dei dati personali durante i pagamenti online	183
4.2.13	Riconoscere siti che non garantiscono la protezione dei dati personali.	183
4.2.14	Controllare i certificati digitali associati a contenuti digitali (siti, documenti, ...) emessi dalle autorità di certificazione.	184
4.3.	PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	185
4.3.1	Conoscere i rischi per la salute connessi all'uso delle tecnologie digitali, quali problemi di vista, di postura e disturbi del sonno.	185
4.3.2	Conoscere le minacce al benessere psicofisico connesse all'uso delle tecnologie digitali, quali stress e ansia derivanti dall'iperconnessione, dipendenza da social media, cyberbullismo e isolamento sociale.	186
4.3.3	Sapere cosa si intende con "disinibizione online" e conoscere le possibili conseguenze, quali il "flaming" online.	186
4.3.4	Sapere che esistono funzioni dei dispositivi elettronici per limitarne il tempo di utilizzo.	187
4.3.5	Sapere che esistono funzioni per il parental control dei dispositivi elettronici.	187
4.3.6	Fare un uso consapevole delle app dedicate alla salute e dei rischi che possono comportare, in quanto non sottoposte a procedure ufficiali di autorizzazione.	188

4.3.7	Essere in grado di riconoscere le tecniche volte a manipolare e a indebolire la capacità di controllo nelle decisioni di un utente, quali nudging, gamification, clickbait.	188
4.3.8	Essere consapevole che esistono app/strumenti digitali che possono contribuire al benessere digitale e all'inclusione sociale.	189
4.3.9	Applicare strumenti di difesa da pericoli legati alle persecuzioni online (blocco di account, blocco di ricezione di messaggi, segnalare mail come spam...)	190
4.3.10	Applicare strategie di monitoraggio e limitazione dell'uso di dispositivi digitali (parental control, impostazione ore d'uso).	190
4.4	PROTEGGERE L'AMBIENTE	191
4.4.1	Sapere che le tecnologie digitali possono essere utilizzate per il monitoraggio dei fenomeni atmosferici, migliorando la capacità di prevedere eventi meteorologici e mitigare i loro impatti.	191
4.4.2	Conoscere l'impatto ambientale delle tecnologie digitali comprendendo le soluzioni sostenibili come il riciclaggio dei rifiuti elettronici, l'economia circolare, i programmi di riuso e le certificazioni ambientali.	192
4.4.3	Essere consapevoli delle problematiche di impatto ambientale legate all'uso di energia e alle emissioni di anidride carbonica associate al funzionamento dei dispositivi dell'utente o di chi fornisce i servizi.	193
4.4.4	Essere consapevoli che alcuni componenti dei dispositivi elettronici e digitali possono essere sostituiti per prolungarne la vita o incrementarne le prestazioni.	193
4.4.5	Sapere che il commercio online ha un impatto sull'ambiente dovuto a diverse pratiche, quali la consegna a casa o lo smaltimento degli imballaggi.	194
4.4.6	Essere consapevoli delle potenzialità delle tecnologie digitali, incluse quelle basate sull'IA, sull'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.	194
4.4.7	Conoscere il concetto di "obsolescenza programmata" e sapere che alcuni dispositivi potrebbero essere stati progettati in modo da dover essere sostituiti dopo un certo tempo.	195
4.4.8	Essere consapevoli dei comportamenti ecologici da seguire nell'acquisto di dispositivi digitali, ad esempio scegliendo apparati meno energivori, meno inquinanti e meno tossici o apparati ricondizionati.	195
4.4.9	Essere consapevoli che determinate tecnologie di IA, quali l'addestramento delle IA o la produzione di criptovalute, hanno un elevato consumo energetico e un conseguente impatto ambientale.	196
4.4.10	Applicare strategie efficienti, semplici e a ridotto apporto tecnologico (low-tech) per proteggere l'ambiente (uso di dispositivi digitali a basso consumo, stampare solo ove necessario, limitare il ricorso all'IA, ...).	196
4.4.11	Utilizzare gli strumenti digitali per migliorare il proprio impatto ambientale e sociale: App per il risparmio energetico, Calcolatori di impronta ecologica, Crowdfunding.	197
5.	RISOLVERE PROBLEMI	199
5.1	RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	199
5.1.1	Conoscere la distinzione tra computer fissi, computer portatili, tablet e smartphone.	199
5.1.2	Conoscere le funzioni principali dei dispositivi digitali più comuni (ad esempio computer, tablet e smartphone).	200
5.1.3	Sapere che app e programmi possono essere gratuiti o a pagamento.	200
5.1.4	Sapere che i dispositivi possono essere sincronizzati in modo da accedere a contatti, documenti, fotografie, da ciascuno di essi.	201
5.1.5	Sapere cos'è un sistema operativo e quali sono i principali sistemi operativi per computer desktop e portatili (Microsoft Windows, Apple MacOS, LINUX).	201
5.1.6	Sapere quali sono i sistemi operativi per tablet e smartphone (Android, iOS).	202

5.1.7	Sapere quali sono i tipi di programmi comunemente utilizzati: suite di ufficio (MS Office, LibreOffice, Google Workspace), programmi di elaborazione immagini, browser Internet (Edge, Chrome, Firefox, Safari), antivirus,...	202
5.1.8	Essere consapevoli dei motivi per cui un dispositivo potrebbe non riuscire a collegarsi alla rete, quali password errata o modalità aereo attiva.	203
5.1.9	Comprendere lo scopo di creare con regolarità copie remote dei dati.	204
5.1.10	Conoscere le strategie che si possono adottare per fronteggiare l'obsolescenza dell'hardware, quali l'acquisto di servizi per aumentare la potenza di calcolo o la capacità di archiviazione.	204
5.1.11	Essere consapevoli che l'utilizzo di dispositivi IoT e mobili è legato alla disponibilità della rete, all'autonomia della batteria e alla capacità di calcolo, e sapere quali metodi utilizzare per identificare e risolvere i problemi legati al loro utilizzo.	205
5.1.12	Essere consapevoli che l'IA è addestrata a partire da basi di conoscenza generate dall'attività umana e non può esistere indipendentemente da esse.	206
5.1.13	Saper effettuare la scansione di un QRCode con un dispositivo mobile.	206
5.1.14	Interagire con l'interfaccia utente di tablet, smartphone: gesti (tap, doppio tap, trascinamento, swipe,...), selezione delle app aperte, visualizzazione delle notifiche, impostazioni rapide.	207
5.1.15	Connettersi a una rete WiFi.	207
5.1.16	Effettuare le impostazioni principali di tablet, smartphone: configurazione delle connessioni (WiFi, Bluetooth, NFC, hotspot, reti mobili), configurazione dell'interfaccia utente.	208
5.1.17	Trovare soluzioni su Internet quando ci si trova di fronte ad un problema tecnico.	209
5.1.18	Gestire le app dalle impostazioni del dispositivo. Aggiornare, disinstallare un'app.	210
5.1.19	Installare app e programmi: selezione sullo store, scaricamento, consenso alle autorizzazioni d'uso.	211
5.1.20	Connettere dispositivi diversi via Bluetooth.	212
5.1.21	Essere in grado di consultare documentazione ufficiale online.	213
5.1.22	Attivare un hotspot per dare accesso ad altri dispositivi.	213
5.1.23	Effettuare il backup di tablet, smartphone su cloud, computer.	214
5.1.24	Adottare metodologie per la ricerca di malfunzionamenti tecnici.	215
5.2.	INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	216
5.2.1	Sapere cosa si intende per "Bring Your Own Device".	216
5.2.2	Sapere che le funzioni vocali basate su tecnologie di IA permettono l'uso di comandi vocali, facilitando l'accessibilità degli strumenti e dei dispositivi digitali per persone con disabilità o per chi desidera un'interazione più intuitiva e senza l'uso delle mani.	216
5.2.3	Sapere cosa si intende per Internet Banking/Online Banking.	216
5.2.4	Sapere cosa sono le app e per quali attività principali possono essere utilizzate: navigazione Internet, produzione documenti, scansione immagini, comunicazione online, mappe, lettore pdf, lettura e decodifica QR code.	217
5.2.5	Sapere che per ricercare e installare nuove app è necessario collegarsi a uno store specifico (App Store, Play Store,...).	217
5.2.6	Conoscere la differenza tra software installato localmente e software disponibile in cloud.	218
5.2.7	Conoscere esempi di sistemi/dispositivi IOT che trasmettono dati: per esempio smartwatch, termostati intelligenti, telecamere di sicurezza, autovelox, sensori di umidità del suolo.	219
5.2.8	Essere consapevoli che Internet offre la possibilità di acquistare beni e servizi tramite transazioni commerciali, come lo shopping online su piattaforme e-commerce, e non commerciali, come scambi e donazioni su siti di annunci o piattaforme di baratto.	219
5.2.9	Sapere cosa si intende per e-Commerce e quali sono i siti principali (Amazon, eBay, AliExpress, Zalando ecc.).	219
5.2.10	Sapere cosa è un portafoglio digitale o "wallet".	220

5.2.11	Essere consapevoli della quantità crescente di dati prodotti e condivisi da tutti con i propri dispositivi.	220
5.2.12	Essere consapevoli che le stampanti 3D servono per realizzare oggetti fisici.	221
5.2.13	Essere consapevoli che lo sviluppo e la diffusione dell'IOT può generare problemi di sicurezza e di privacy.	221
5.2.14	Essere consapevoli del valore che i big data rivestono per le organizzazioni e i cittadini.	221
5.2.15	Essere consapevoli della disponibilità di tecnologie assistive funzionali a migliorare l'accesso alle informazioni e ai contenuti online, come l'uso di lettori di schermo per persone con disabilità visive, strumenti di riconoscimento vocale per chi ha difficoltà motorie, e software di ingrandimento dello schermo per utenti con problemi di vista.	222
5.2.16	Essere consapevoli che i comandi vocali con cui si possono comandare diversi dispositivi digitali sono gestiti tramite l'IA.	223
5.2.17	Utilizzare applicazioni di traduzione automatica con la consapevolezza che non sempre tali applicazioni producono risultati accurati.	223
5.2.18	Utilizzare Internet per acquistare beni e servizi, effettuando transazioni commerciali su piattaforme e-commerce come Amazon o eBay, e partecipando a transazioni non commerciali, come il baratto su piattaforme di scambio, la partecipazione a gruppi di acquisto solidale, o la ricezione di beni tramite siti di donazione.	223
5.2.19	Utilizzare l'Internet banking per operazioni quali controllare il saldo del conto corrente, effettuare un bonifico bancario, pagare una bolletta, effettuare ricariche ecc.	224
5.2.20	Accedere agli avvisi e all'archivio dei documenti di un ambiente di Internet banking.	225
5.2.21	Riconoscere le tecnologie di intelligenza artificiale applicate a diversi ambiti, quali acquisti online, riconoscimento di immagini o riconoscimento facciale.	225
5.2.22	Essere in grado di scegliere le tecnologie assistive per accedere meglio alle informazioni e ai contenuti online (ad esempio lettori di schermo e strumenti di riconoscimento vocale) e come sfruttare le opzioni di riproduzione vocale per il parlato (ad esempio per l'utilizzo da parte di persone che hanno capacità di comunicazione orale limitata o inesistente).	226
5.2.23	Utilizzare le funzioni per migliorare l'inclusività e l'accessibilità dei contenuti e dei servizi digitali, ad esempio strumenti per l'ingrandimento o lo zoom e la funzionalità di lettura vocale di contenuti testuali.	227
5.2.24	Impostare i metodi di pagamento su un sito di e-commerce.	228
5.2.25	Seguire lo stato degli ordini. Tracciare le fasi della spedizione.	229
5.2.26	Utilizzare i pagamenti digitali con tecnologia NFC (Google Pay, Samsung Pay, Apple Pay).	229
5.2.27	Utilizzare i pagamenti digitali con tecnologia QRCode o geolocalizzazione (Bancomat Pay, PayPal, Satispay)	230
5.3.	UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	231
5.3.1	Sapere che le tecnologie digitali sono fattore di innovazione in svariati settori, dall'organizzazione del lavoro all'arte, dall'istruzione alla vita quotidiana.	231
5.3.2	Essere consapevole che le tecnologie digitali possono aiutare a realizzare le proprie idee e progetti.	232
5.3.3	Sapere che un software di elaborazione testi può essere utilizzato per documentare idee, un foglio di calcolo può essere utilizzato per organizzare e analizzare dati e un'applicazione di comunicazione può essere utilizzata per collaborare efficacemente, condividendo informazioni e coordinando attività con altri.	232
5.3.4	Essere consapevole che l'IA generativa può aiutare in molte attività: ricerca di informazioni, report di incontri, traduzioni, creazione di formulati o di test ecc.	233
5.3.5	Essere consapevole che il digitale può essere di supporto all'innovazione di prodotti, di servizi e di processi creando valore sociale, culturale e/o economico.	233

5.3.6	Essere consapevole che le applicazioni IoT possono essere utilizzate in molti settori diversi, quali sanità, agricoltura, industria o sicurezza.	233
5.3.7	Essere consapevole che la stampa 3D offre infinite possibilità creative e industriali, consentendo di produrre oggetti complessi e personalizzati in modo rapido ed efficiente.	234
5.3.8	Essere consapevole che il digitale può essere di supporto all'innovazione di prodotti, di servizi e di processi creando valore sociale, culturale e/o economico.	235
5.3.9	Creare un gruppo/canale su un social network per pubblicizzare/discutere argomenti di proprio interesse.	235
5.3.10	Cercare e individuare App adatte alle proprie necessità.	236
5.3.11	Utilizzare le tecnologie digitali per supportare esperienze di collaborazione online.	237
5.3.12	Sviluppare familiarità con piattaforme e software creativi e capacità di sceglierli in base al progetto.	238
5.3.13	Scegliere e utilizzare applicazioni di Intelligenza artificiale in base alle proprie esigenze.	238
5.4.	INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	239
5.4.1	Sapere che difficoltà incontrate nell'uso delle tecnologie digitali possono essere dovute a diversi fattori, tra cui il proprio divario di competenze.	239
5.4.2	Sapere che esistono svariate opportunità di formazione online.	240
5.4.3	Conoscere l'esistenza di DigComp e altri framework europei che definiscono le competenze digitali ed i livelli di padronanza.	240
5.4.4	Essere consapevole del valore delle certificazioni della competenza digitale e dei benefici che tali certificazioni possono apportare, come il miglioramento dell'occupabilità, il riconoscimento formale delle competenze acquisite e la possibilità di accedere a opportunità di lavoro o avanzamenti di carriera.	241
5.4.5	Essere consapevole che l'IA è un settore in continua evoluzione, il cui sviluppo e impatto sono ancora da scoprire.	241
5.4.6	Conoscere modalità diverse con cui supportare altri nello sviluppo delle competenze digitali.	242
5.4.7	Ottenere una valutazione affidabile della propria competenza digitale attraverso l'uso di strumenti di autovalutazione online, test standardizzati.	242
5.4.8	Cercare in rete le opportunità di formazione che possano soddisfare il proprio fabbisogno formativo per migliorare il proprio livello di competenza.	243
5.4.9	Cercare e individuare in rete opportunità di formazione che possano soddisfare il proprio fabbisogno di formazione o di miglioramento del proprio livello di competenza.	244
5.4.10	Sa come parlare ad altri (ad esempio gli anziani, i giovani) dell'importanza di riconoscere le "fake news", ossia le informazioni false e/o fuorvianti, mostrando esempi di fonti di notizie affidabili e di come fare per distinguere le une dalle altre.	244

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati



1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni
e contenuti digitali

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI

Quest'area di competenza tratta di

- come articolare le esigenze informative, individuare e recuperare dati, informazioni e contenuti digitali;
- come giudicare la rilevanza della fonte e del suo contenuto;
- come archiviare, gestire e organizzare dati, informazioni e contenuti digitali.

1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI

Questa competenza riguarda il saper articolare i fabbisogni informativi, ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno; inoltre riguarda il creare e aggiornare strategie di ricerca personali.

1.1.1 Sapere cosa è Internet e cos'è il web.

Internet e il web, due termini spesso usati in modo intercambiabile, in realtà rappresentano concetti distinti.

Internet è una vasta rete globale che connette milioni di computer in tutto il mondo. È l'infrastruttura fisica e virtuale che consente la comunicazione e il trasferimento di dati tra dispositivi. Immagina Internet come un'enorme autostrada digitale che collega città (computer e server) in tutto il pianeta, permettendo il flusso di informazioni.

Il **web**, o World Wide Web, è uno dei tanti servizi che operano su Internet. È un sistema di condivisione di documenti ipertestuali, che sono collegati tra loro tramite link e accessibili tramite browser web. Questi documenti possono includere testo, immagini, video e altri contenuti multimediali. In altre parole, il web è come una biblioteca virtuale costruita sull'autostrada di Internet, dove ogni libro (pagina web) è collegato ad altri attraverso riferimenti incrociati (link).

La differenza fondamentale tra Internet e il web risiede quindi nella loro natura: Internet è la rete globale di connessioni, mentre il web è un servizio specifico che utilizza questa rete per condividere e accedere a informazioni.

1.1.2 Sapere quali attività si possono svolgere su Internet (ricerca di informazioni, acquisti, formazione, online banking, posta elettronica, messaggistica istantanea ecc.).

Internet offre una moltitudine di attività che possono essere svolte comodamente da casa o da qualsiasi luogo connesso alla rete.

Tra queste, la **ricerca di informazioni** è una delle più comuni e fondamentali. Utilizzando motori di ricerca come Google, Bing o DuckDuckGo, possiamo esplorare un'infinità di siti web per trovare risposte alle nostre domande, approfondire argomenti di interesse o scoprire nuove prospettive. È importante notare che la ricerca di siti web è un'attività che si svolge esclusivamente su Internet, poiché richiede l'accesso alla rete per navigare tra le pagine web.

Oltre alla ricerca di informazioni, Internet ci consente di effettuare **acquisti online**, partecipare a **corsi** di formazione, gestire le nostre finanze tramite l'**online banking**, inviare e ricevere **posta elettronica** e comunicare in tempo reale attraverso la **messaggistica istantanea**. Queste attività possono essere svolte sia in presenza che online, ma la comodità e la flessibilità offerte dalla rete le rendono particolarmente attraenti in formato digitale.

Ad esempio, un corso di formazione può essere seguito in presenza, in un'aula fisica, oppure online, attraverso piattaforme di e-learning che permettono di accedere ai materiali didattici e interagire con docenti e altri studenti da remoto. Questa duplice modalità di fruizione rappresenta un grande vantaggio, poiché consente di adattare l'apprendimento alle proprie esigenze e disponibilità.

1.1.3 Sapere cosa è un browser e quali sono i principali browser disponibili (Edge, Safari, Firefox, Chrome, Opera ecc.).

Un **browser** è un software essenziale che consente agli utenti di accedere e navigare sul World Wide Web. Funziona come un'interfaccia tra l'utente e le risorse disponibili online, permettendo di visualizzare pagine web, immagini, video e altri contenuti digitali. I browser interpretano il codice HTML delle pagine web e lo presentano in un formato leggibile e interattivo per l'utente.

Esistono diversi browser disponibili, ognuno con caratteristiche e funzionalità uniche. Tra i principali browser troviamo:

- Google Chrome: uno dei browser più popolari e utilizzati al mondo, noto per la sua velocità, semplicità e integrazione con i servizi Google; Chrome è spesso la scelta preferita per chi cerca un'esperienza di navigazione fluida e personalizzabile
- Mozilla Firefox: conosciuto per la sua attenzione alla privacy e alla sicurezza, Firefox offre numerose estensioni e opzioni di personalizzazione, rendendolo una scelta solida per gli utenti che desiderano un controllo maggiore sulla loro esperienza di navigazione
- Microsoft Edge: originariamente sviluppato come successore di Internet Explorer, Edge è ora basato sullo stesso motore di rendering di Chrome, garantendo compatibilità e prestazioni elevate; integrato nei sistemi operativi Windows e offre funzionalità uniche come la modalità di lettura e l'integrazione con Microsoft 365
- Safari: Il browser predefinito per i dispositivi Apple, Safari è ottimizzato per funzionare al meglio su macOS e iOS; noto per la sua efficienza energetica e per le funzionalità di privacy avanzate
- Opera: con un'interfaccia innovativa e funzionalità come il blocco degli annunci integrato e una VPN gratuita, Opera si distingue come un'opzione versatile per chi cerca un'esperienza di navigazione diversa

Scegliere il browser giusto dipende dalle esigenze personali e dalle preferenze in termini di velocità, sicurezza e funzionalità aggiuntive.

1.1.4 Conoscere la struttura degli indirizzi di siti web (URL).

Un **URL** (Uniform Resource Locator) è un indirizzo univoco che identifica una risorsa su Internet. Comprendere la struttura di un URL è essenziale per navigare efficacemente nel web e per valutare l'affidabilità delle fonti online. Un URL tipico è composto da diverse parti, ognuna con una funzione specifica.

Ad esempio, per l'URL <https://www.google.com>

https	://	www	.	google	.	com
1		2		3		4

1. protocollo: (nell'esempio https) indica il metodo di accesso alla risorsa; i protocolli più comuni sono http e https; quest'ultimo include un livello di sicurezza aggiuntivo per la trasmissione dei dati
2. dominio di terzo livello (nell'esempio www) per la maggior parte dei siti è www, indica una ulteriore suddivisione (ad es. in un ipotetico sito scuola.it potrebbero esistere due "sottositi" come studenti.scuola.it e docenti.scuola.it)
3. dominio di secondo livello: è il nome vero e proprio del sito e
4. dominio di primo livello (o TLD: Top Level Domain): indica la tipologia di sito (com = commerciale, edu = educational ecc.) oppure il paese in cui il dominio è stato registrato (it = Italia, de = Germania ecc.)

Da notare come il dominio di secondo livello e il dominio di primo livello, presi assieme, rappresentano l'**indirizzo del server** che ospita la risorsa; ad esempio, in <https://www.google.com>, il nome di dominio è google.com.

Gli indirizzi possono comprendere anche ulteriore testo come ad esempio:

- percorso: posizione della risorsa sul server; può includere cartelle e sottocartelle, come in <https://www.example.com/cartella/sottocartella>
- parametri: vengono utilizzati per passare dati aggiuntivi al server; sono indicati dopo un punto interrogativo (?) e separati da &, ad esempio <https://www.example.com/cartella/sottocartella?a=7&b=5>

- ancora: un riferimento a una sezione specifica di una pagina, indicato dal simbolo # ad esempio <https://www.example.com/cartella/sottocartella#prezzi>

Per valutare se un indirizzo è un URL valido, è importante verificare che segua la struttura sopra descritta. Ad esempio, l'indirizzo <https://www.google.com> è un URL valida. Esso include il protocollo https, il nome di dominio www.google.com, e non necessita di ulteriori componenti per essere considerato completo.

Comprendere la struttura degli URL non solo facilita la navigazione, ma aiuta anche a riconoscere indirizzi potenzialmente sospetti o malevoli, migliorando così la sicurezza durante la navigazione online (ad esempio se arriva un SMS da una banca e poi l'URL dove chiedono di cliccare non è quello abituale della banca questo è un indicatore di un link malevolo).

1.1.5 Sapere cosa è un collegamento ipertestuale.

Un collegamento ipertestuale, comunemente noto come "link", è un elemento fondamentale del web che consente di navigare tra le pagine e le risorse digitali in modo semplice e intuitivo. Si tratta di una parola o di una immagine **cliccabile** che collega un documento o una parte di esso a un'altra risorsa, che può essere una pagina web, un file, un'immagine o un video. I collegamenti ipertestuali sono solitamente evidenziati da un testo sottolineato o colorato, o da un'icona, che indica all'utente che è possibile interagire con essi.

La funzione principale di un collegamento ipertestuale è quella di facilitare l'accesso a informazioni aggiuntive o correlate, permettendo agli utenti di raggiungere rapidamente una determinata pagina web o risorsa digitale. Questo meccanismo di collegamento è ciò che rende il World Wide Web un insieme interconnesso di informazioni, consentendo una navigazione fluida e dinamica tra contenuti diversi.

Saper riconoscere e utilizzare i link permette agli utenti di esplorare in profondità argomenti di interesse.

1.1.6 Sapere cos'è un motore di ricerca e quali sono i principali motori di ricerca per trovare informazioni in Internet (Google, Bing ecc.).

Un motore di ricerca (search engine) è un sistema software progettato per **effettuare ricerche** sul web in modo sistematico e per restituire risultati pertinenti in risposta a una query dell'utente. Tra i principali motori di ricerca utilizzati a livello globale troviamo Google e Bing.

Google, lanciato nel 1998, è il motore di ricerca più popolare al mondo, noto per la sua velocità, precisione e per l'ampia gamma di servizi integrati, come Google Immagini, Google Maps e Google Scholar.

Bing, sviluppato da Microsoft, è un altro motore di ricerca ampiamente utilizzato, apprezzato per la sua interfaccia visivamente accattivante e per alcune funzionalità uniche, come l'integrazione con il sistema operativo Windows e il programma di ricompense Bing Rewards.

Comprendere come funzionano questi strumenti e saperli utilizzare efficacemente è essenziale per navigare nel vasto mare di informazioni disponibili su Internet, permettendo di accedere rapidamente a dati e contenuti di qualità.

La grande evoluzione che sta avendo l'IA (Intelligenza Artificiale) negli ultimi anni, fa sì che i motori di ricerca, e dunque gli utenti, beneficino di tecniche sempre più sofisticate, ma nel contempo di più facile accesso, per accedere alle informazioni. Si veda a tal proposito anche il punto 1.1.09.

1.1.7 Essere consapevoli della distinzione tra dati/informazioni/contenuti accessibili gratuitamente liberamente disponibili e quelli che richiedono un pagamento o la sottoscrizione di un servizio.

I dati e le informazioni disponibili in rete possono essere classificati in due categorie principali: gratuiti e a pagamento.

I **contenuti gratuiti** sono spesso accessibili a chiunque senza restrizioni finanziarie, ma ciò non significa che possano essere utilizzati liberamente per qualsiasi scopo. È essenziale verificare la licenza con cui sono pubblicati, poiché questa definisce i limiti e le possibilità di utilizzo. Ad esempio, alcuni contenuti potrebbero essere disponibili sotto licenze Creative Commons, che permettono l'uso e la condivisione con determinate condizioni, come l'attribuzione all'autore originale o il divieto di utilizzo commerciale.

I **contenuti a pagamento** richiedono un abbonamento o un acquisto per essere accessibili. Questi contenuti sono spesso protetti da diritti d'autore più restrittivi, e l'uso che se ne può fare è generalmente limitato ai termini stabiliti

dal fornitore del servizio. È importante leggere attentamente i termini di servizio e le condizioni d'uso per evitare violazioni legali.

In sintesi, la navigazione efficace nel panorama digitale richiede non solo la capacità di trovare informazioni, ma anche la comprensione delle implicazioni legali e etiche del loro utilizzo. Essere informati sulle licenze e sui diritti associati ai contenuti digitali è essenziale per un uso responsabile e legale delle risorse online.

1.1.8 Conoscere tecniche e strategie di ricerca: identificare la domanda per la ricerca, definire le parole chiave, usare le virgolette, usare gruppi di parole o frasi intere.

Per iniziare una ricerca efficace, è cruciale identificare chiaramente la domanda o il bisogno informativo. Questo significa comprendere esattamente **cosa si sta cercando** e quale tipo di informazioni si desidera ottenere. Una volta definita la domanda, il passo successivo è la selezione delle parole chiave. Le parole chiave sono i termini principali che rappresentano il concetto o l'argomento di interesse. Ad esempio, se si desidera trovare informazioni sugli orari degli autobus a Bologna, le **parole chiave** potrebbero essere "orari", "autobus" e "Bologna".

L'uso delle **virgolette** è una tecnica avanzata che permette di cercare un'espressione esatta su un motore di ricerca. Inserendo una frase tra virgolette, si indica al motore di ricerca di trovare pagine che contengano esattamente quella sequenza di parole. Ad esempio, se si desidera trovare informazioni specifiche sui "modelli di auto sportiva", inserendo l'intera frase tra virgolette si otterranno risultati che contengono esattamente quell'espressione, migliorando la precisione della ricerca.

Inoltre, l'uso di **operatori logici** come "AND" può aiutare a raffinare ulteriormente i risultati. L'espressione "Orari AND autobus AND Bologna" è un esempio di come si possano combinare più parole chiave per ottenere risultati che contengano tutte le parole specificate, migliorando così la pertinenza delle informazioni trovate.

In sintesi, padroneggiare tecniche e strategie di ricerca è essenziale per navigare efficacemente nel mondo digitale e accedere alle informazioni desiderate in modo rapido e preciso.

1.1.9 Sapere che motori di ricerca, social media e piattaforme di contenuti utilizzano spesso algoritmi di IA.

Le **piattaforme di streaming** come Netflix, Prime Video o altri sono un esempio emblematico di come gli algoritmi di IA vengano impiegati per migliorare l'esperienza utente. Questi **algoritmi** analizzano i dati relativi ai gusti e alle abitudini di visione degli utenti per suggerire contenuti personalizzati. Ad esempio, se un utente guarda frequentemente film di fantascienza, l'algoritmo di Netflix proporrà nuovi titoli di questo genere, aumentando così la probabilità che l'utente trovi qualcosa di interessante da guardare. Lo stesso succede con YouTube. Questo approccio non solo migliora la soddisfazione dell'utente, ma incrementa anche il tempo di permanenza sulla piattaforma.

Analogamente, sui **social media**, gli algoritmi di IA giocano un ruolo cruciale nel determinare quali contenuti vengono visualizzati dagli utenti. Questi algoritmi analizzano le interazioni degli utenti, come i "like", i commenti e le condivisioni, per costruire un profilo delle loro preferenze. In base a queste interazioni, l'algoritmo decide quali post mostrare nel feed di un utente, cercando di mantenere alta l'attenzione e l'engagement. Ad esempio, se un utente interagisce frequentemente con contenuti relativi a un particolare argomento, l'algoritmo tenderà a mostrare più post di quel tipo.

I **motori di ricerca** come Google, Bing e altri utilizzano l'intelligenza artificiale (IA) per offrire un'esperienza utente sempre più personalizzata e precisa. Grazie a tecnologie avanzate come il machine learning e il natural language processing (NLP), questi sistemi possono analizzare grandi quantità di dati, interpretare il significato delle query degli utenti e restituire risultati altamente pertinenti.

Un aspetto fondamentale è l'uso di algoritmi basati sull'IA per migliorare la comprensione delle intenzioni degli utenti, andando oltre le parole chiave e considerando il contesto, la localizzazione e persino il comportamento pregresso. Ad esempio, il completamento automatico delle query e i suggerimenti personalizzati sono frutto dell'apprendimento continuo da parte degli algoritmi.

Tuttavia, l'IA nei motori di ricerca non è priva di sfide. Bias algoritmici, bolle di filtraggio e manipolazione dei risultati sono problematiche che possono influire sulla qualità e l'equità delle informazioni fornite, come si vedrà in seguito.

Comprendere il funzionamento di queste tecnologie è essenziale per navigare nel mondo digitale in modo critico e consapevole, sfruttando al meglio le opportunità offerte dai motori di ricerca e mitigandone i rischi. Sapere che le

nostre interazioni influenzano i contenuti che ci vengono proposti ci permette di riflettere criticamente su come utilizziamo queste piattaforme e su come esse, a loro volta, influenzano le nostre percezioni e decisioni.

1.1.10 Sapere che gli algoritmi di IA operano con modalità non visibili o comprensibili, come se fossero una "scatola nera".

Gli algoritmi di IA sono progettati per analizzare grandi quantità di dati e fornire suggerimenti o decisioni basate su tali analisi. Tuttavia, il modo in cui questi algoritmi arrivano a determinate conclusioni non è sempre trasparente o comprensibile per gli utenti. Questo fenomeno è noto come **scatola nera** perché, dall'esterno, è difficile, se non impossibile, risalire al processo decisionale interno dell'algoritmo. Gli utenti vedono solo l'input e l'output, ma non il complesso processo che avviene nel mezzo.

La natura opaca degli algoritmi di IA può essere attribuita a diversi fattori. Innanzitutto, molti algoritmi utilizzano tecniche di apprendimento automatico che si basano su modelli statistici complessi e reti neurali profonde. Questi modelli sono in grado di identificare schemi nei dati che non sono immediatamente evidenti agli esseri umani, ma il loro funzionamento interno è spesso troppo complesso per essere facilmente spiegato o compreso. Inoltre, la mancanza di trasparenza può derivare anche da considerazioni commerciali o di proprietà intellettuale. Le aziende che sviluppano algoritmi di IA potrebbero non voler rivelare dettagli sui loro modelli per proteggere i propri vantaggi competitivi.

Questa opacità solleva importanti questioni etiche e pratiche. Se non possiamo comprendere come un algoritmo arriva a una decisione, come possiamo fidarci dei suoi suggerimenti? E come possiamo garantire che tali decisioni siano eque e prive di pregiudizi? Queste domande sono al centro del dibattito sull'uso responsabile dell'IA e sottolineano l'importanza di sviluppare competenze digitali che ci permettano di navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali in modo critico e consapevole.

1.1.11 Essere consapevoli che l'Intelligenza Artificiale si basa su dati e informazioni che possono contenere pregiudizi o distorsioni, ad esempio includere stereotipi di etnia e genere.

L'Intelligenza Artificiale gioca un ruolo sempre più centrale nella nostra vita quotidiana, influenzando decisioni che spaziano dalla selezione del personale alla concessione di prestiti. Tuttavia, è fondamentale essere consapevoli che i sistemi di IA si basano su dati e informazioni che possono contenere pregiudizi o distorsioni. Questi pregiudizi possono manifestarsi sotto forma di stereotipi di etnia e genere, influenzando negativamente l'equità e l'inclusività delle decisioni automatizzate.

Una delle principali cause di questi pregiudizi è la rappresentazione inadeguata o squilibrata dei dati utilizzati per addestrare i modelli di IA. Se i dati di addestramento riflettono pregiudizi esistenti nella società, l'IA rischia di perpetuarli o addirittura amplificarli. Ad esempio, se un dataset utilizzato per addestrare un sistema di riconoscimento facciale è composto prevalentemente da immagini di persone di una certa etnia, il sistema potrebbe avere difficoltà a riconoscere correttamente individui di altre etnie.

Per affrontare questo problema, una strategia efficace è assicurarsi che i dati utilizzati per addestrare i sistemi di IA rappresentino in modo equo diversi gruppi. Ciò significa raccogliere e utilizzare dataset che siano diversificati e bilanciati, includendo una varietà di etnie, generi, età e altre caratteristiche demografiche. Inoltre, è importante implementare processi di revisione e monitoraggio continui per identificare e correggere eventuali pregiudizi nei dati e nei modelli.

Oltre alla diversificazione dei dati, è cruciale promuovere una cultura di consapevolezza e responsabilità tra gli sviluppatori e i ricercatori di IA. Educare i professionisti sull'importanza dell'equità nei dati e nei modelli può contribuire a ridurre i pregiudizi e a sviluppare sistemi di IA più giusti e inclusivi. In sintesi, affrontare i pregiudizi nei sistemi di IA richiede un approccio olistico che combina dati equi, consapevolezza etica e pratiche di sviluppo responsabili.

1.1.12 Essere consapevoli del ruolo dell'intelligenza artificiale nel generare risposte personalizzate.

L'IA, attraverso l'uso di algoritmi avanzati e tecniche di apprendimento automatico, è in grado di analizzare grandi quantità di dati per adattare le risposte alle esigenze specifiche degli utenti. Questo processo di personalizzazione è fondamentale per migliorare l'esperienza dell'utente, rendendo le interazioni digitali più pertinenti ed efficienti.

Un esempio tangibile di come l'IA venga impiegata per generare contenuti personalizzati è rappresentato dai social media. Le piattaforme social utilizzano algoritmi di IA per analizzare il comportamento degli utenti, come i post su

cui si soffermano di più, i contenuti che condividono o con cui interagiscono. Sulla base di queste informazioni, l'IA è in grado di proporre contenuti simili, creando un feed personalizzato che rispecchia gli interessi e le preferenze individuali. Questo non solo aumenta il coinvolgimento dell'utente, ma può anche influenzare le sue opinioni e decisioni, sottolineando l'importanza di essere consapevoli del potere e delle implicazioni dell'IA nella nostra vita digitale quotidiana.

Essere consapevoli del ruolo dell'IA nel generare risposte personalizzate significa anche riconoscere le potenziali sfide, come la creazione di bolle di filtro che limitano l'esposizione a una varietà di informazioni. Pertanto, è essenziale sviluppare una comprensione critica di come l'IA opera e di come possiamo navigare in modo efficace e consapevole nel panorama digitale.

1.1.13 Essere consapevole che i risultati delle ricerche sono influenzati da una pluralità di fattori quali il contesto, il dispositivo, le normative locali, il comportamento di altri utenti e il comportamento pregresso dell'utente.

Quando effettuiamo una ricerca su Internet, ad esempio utilizzando un motore di ricerca come Google, è essenziale essere consapevoli che i risultati che otteniamo non sono universali, ma possono variare significativamente in base a diversi elementi. Uno dei fattori principali è il **contesto geografico**: i risultati di una ricerca possono differire a seconda del paese dal quale si sta effettuando la ricerca. Questo avviene perché i motori di ricerca spesso personalizzano i risultati per rispondere meglio alle esigenze locali, tenendo conto delle normative e delle preferenze culturali del luogo.

Inoltre, se due utenti eseguono **la stessa ricerca** utilizzando lo stesso browser, come Google Chrome, i risultati potrebbero comunque differire. Questo accade perché i motori di ricerca personalizzano i risultati in base al comportamento **pregresso** dell'utente, come le ricerche effettuate in precedenza, i siti visitati e le interazioni online. Anche il comportamento di altri utenti può influenzare i risultati, poiché gli algoritmi dei motori di ricerca considerano le tendenze e le preferenze collettive per ottimizzare le risposte.

1.1.14 Utilizzare un collegamento ipertestuale.

Un collegamento ipertestuale è un **elemento cliccabile** all'interno di un documento digitale che, una volta attivato, reindirizza l'utente a un'altra risorsa, pagina web o sezione specifica del testo. Questo strumento è progettato per facilitare l'accesso rapido ed efficiente alle informazioni, permettendo agli utenti di saltare direttamente al contenuto desiderato senza doverlo cercare manualmente.

Per attivare un collegamento ipertestuale, è sufficiente farci clic sopra. Questa semplice azione avvia una serie di istruzioni nel software o nel browser che stai utilizzando, portandoti immediatamente alla destinazione collegata. L'efficacia di un ipertesto risiede nella sua capacità di fungere da ponte tra vasti mondi di dati e informazioni, rendendo la navigazione su Internet un'esperienza più fluida e integrata.

1.1.15 Inserire una URL nella barra degli indirizzi del browser e raggiungerla.

Una URL (Uniform Resource Locator), come si è già visto, è l'indirizzo univoco di una risorsa su Internet. Quando inserisci una URL nella barra degli indirizzi del tuo browser, stai dando istruzioni esplicite su quale sito web o risorsa desideri visitare. Questo processo di inserimento e navigazione è la base della tua esperienza online, consentendoti un accesso diretto alle informazioni di cui hai bisogno.

Per visitare un sito web, si inizia digitando l'intera URL nella barra degli indirizzi del browser e premendo Invio. Questo processo avvia una serie di richieste tra il tuo dispositivo e il server che ospita il sito web, utilizzando il protocollo specificato (come https) per facilitare il trasferimento sicuro delle informazioni.

1.1.16 Creare, eliminare un segnalibro. Visualizzare i segnalibri.

I segnalibri del browser, conosciuti anche come "preferiti", consentono di accedere rapidamente ai siti web di interesse, migliorando così la produttività e l'organizzazione personale.

Creare un segnalibro è un'operazione semplice, ma determinante per mantenere una navigazione web efficiente. I passaggi corretti per l'inserimento di un preferito nel browser includono:

1. Accedere al sito web che si desidera salvare: inizia navigando verso l'indirizzo web che intendi trasformare in un segnalibro

2. Cliccare sull'icona della stella: nella barra dell'indirizzo, identifica l'icona a forma di stella; cliccando su questa icona, avvierai il processo di creazione di un segnalibro
3. Scegliere la cartella di destinazione: dopo aver cliccato sulla stella, il browser ti chiederà di scegliere una cartella in cui salvare il segnalibro; puoi selezionare una cartella esistente o crearne una nuova per una migliore organizzazione

Eliminare un Segnalibro: per mantenere l'ordine tra i tuoi preferiti, potrebbe essere necessario eliminare quelli che non sono più utili; attraverso il menu dei preferiti è possibile rimuovere o gestire quelli esistenti con pochi click

Visualizzare i Segnalibri: per visualizzare i segnalibri che hai salvato, segui questi passaggi:

1. Accedere al menu del browser: clicca sui tre punti verticali situati a destra della barra dell'indirizzo; questo aprirà il menu del browser
2. Navigare verso l'opzione Preferiti: nel menu, seleziona la voce "Preferiti"
3. Attivare la visualizzazione della barra dei preferiti: per avere sempre a portata di clic i tuoi segnalibri, seleziona l'opzione "Mostra barra dei preferiti"; questo permetterà ai segnalibri di essere visualizzati in qualsiasi momento, facilitando così la loro consultazione

L'uso efficace dei segnalibri non solo semplifica la tua esperienza di navigazione, ma migliora anche la tua capacità di recuperare rapidamente informazioni.

1.1.17 Formulare richieste verso un agente conversazionale quali Siri, Alexa, Cortana.

Gli assistenti virtuali come Siri, Alexa e Cortana sono diventati strumenti essenziali per navigare e ricercare informazioni online. Per ottenere il massimo da questi agenti conversazionali, è fondamentale sapere come formulare le domande in modo efficace.

Una delle linee guida principali è limitare la domanda a una richiesta singola. Gli assistenti virtuali funzionano meglio con domande concise e dirette, poiché questo riduce il potenziale per fraintendimenti. Ad esempio, invece di chiedere "Qual è il meteo oggi e chi ha vinto la partita di calcio ieri?", è più efficace separare le richieste: "Qual è il meteo di oggi?" seguito da "Chi ha vinto la partita di calcio ieri?".

Inoltre, l'uso di parole chiave pertinenti è cruciale. Quando si interagisce con Siri, Alexa o simili, utilizzare termini specifici e rilevanti aiuta l'assistente a comprendere meglio la richiesta. Ad esempio, anziché chiedere "Puoi dirmi qualcosa di interessante?", una domanda come "Quali sono le ultime notizie su tecnologia?" fornisce un contesto più chiaro e migliorando le possibilità di ricevere una risposta utile.

La chiarezza è un altro fattore determinante. Domande formulate in maniera non ambigua riducono il margine di errore e le incomprensioni. Evitare di combinare troppi elementi o di fare richieste vaghe facilita l'assistente virtuale nel compito di rispondere con precisione.

Infine, assicurarsi che il dispositivo sia connesso a Internet è un passo fondamentale. Gli assistenti virtuali dipendono dalle connessioni online per accedere alle informazioni in tempo reale. Senza una connessione stabile, anche una domanda ben formulata potrebbe restare senza risposta o ottenere risposte limitate.

1.1.18 Svolgere ricerche ben definite e di routine per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

Per effettuare una ricerca in Internet in modo efficace, è essenziale seguire un procedimento strutturato che consenta di ottenere risultati pertinenti e affidabili. Il processo può essere suddiviso in una serie di passaggi ordinati:

1. Identificare le parole chiave: prima di tutto, è necessario definire l'argomento o la domanda a cui si cerca risposta; successivamente, si identificano le parole chiave principali e, se possibile, anche quelle secondarie o correlate; queste parole chiave devono essere specifiche e pertinenti all'informazione che si desidera trovare.
2. Entrare nel motore di ricerca: una volta chiarite le parole chiave, il passo successivo è accedere a uno dei numerosi motori di ricerca disponibili online, come Google, Bing, o altri specifici per settori diversi.

3. Scrivere le parole chiave nel campo di ricerca: all'interno del motore di ricerca selezionato, inserisci le parole chiave anteriormente identificate nel campo di ricerca; è possibile utilizzare operatori booleani come AND, OR, e NOT per affinare ulteriormente la ricerca.
4. Premere il pulsante di ricerca: dopo aver inserito le parole chiave nel campo di ricerca, è sufficiente premere il pulsante di ricerca per ottenere una lista di risultati correlati.

Seguendo questo ordine di passaggi, è possibile migliorare significativamente la precisione e la pertinenza dei risultati ottenuti. Inoltre, è consigliabile valutare criticamente le fonti dei risultati ottenuti, verificando la loro affidabilità e autorevolezza, per garantire che le informazioni raccolte siano veritiere e utili per i propri scopi, come si vedrà in seguito. Questo approccio metodico non solo ottimizza il tempo trascorso nella ricerca, ma sviluppa anche un'abilità essenziale nell'era dell'informazione digitale.

1.1.19 Muoversi tra più schede aperte contemporaneamente in un browser.

Quando si naviga in Internet è comune avere bisogno di confrontare, ricercare e incrociare dati provenienti da diverse fonti. L'apertura di più schede (tab) in un singolo browser consente di passare rapidamente da una risorsa all'altra senza dover chiudere e riaprire le pagine Web, ottimizzando così il flusso di lavoro e migliorando la produttività.

Per aprire una nuova scheda nel browser, solitamente si può cliccare sull'icona a forma di "+" accanto alle schede esistenti oppure utilizzare la combinazione di tasti Ctrl+T (su Windows) o Command+T (su Mac). Questa azione creerà una nuova scheda, permettendo di iniziare una nuova sessione di ricerca senza interrompere quello che si stava già visualizzando.

Attenzione a non confondere "scheda" con "finestra": se si sceglie "Menu Finestra -> Nuova finestra", si aprirà una nuova finestra del browser e non una nuova scheda all'interno della finestra già aperta; questo potrebbe essere utile in circostanze in cui si desidera separare completamente le attività di navigazione, ma non è la soluzione ideale se il tuo obiettivo è gestire più pagine web in un'unica finestra del browser.

1.1.20 Utilizzare le funzioni avanzate di un motore di ricerca per ottenere risultati migliori (ad esempio, specificando la frase esatta, la lingua, la regione, la data dell'ultimo aggiornamento).

Per migliorare la qualità delle ricerche online si può far uso della ricerca avanzata.

Se si desidera trovare contenuti specifici in una determinata lingua, come l'italiano, è possibile utilizzare l'operatore "lang" seguito dal codice della lingua. Ad esempio, digitando lang:it insieme alla parola chiave, il motore di ricerca restituirà risultati principalmente in italiano. Questo approccio è particolarmente utile quando si cercano risorse o informazioni culturali, scientifiche o normative specifiche per una regione linguistica.

Un'altra funzione avanzata dà la possibilità di filtrare i risultati per data. Quando si ha bisogno di informazioni aggiornate, ad esempio degli ultimi sei mesi, è utile utilizzare le opzioni di filtro temporale offerte dai motori di ricerca. Molti motori di ricerca offrono la possibilità di specificare un intervallo di date personalizzato o di scegliere tra opzioni predefinite, come "ultima settimana", "ultimo mese" o "ultimo anno". Per filtrare i risultati aggiornati negli ultimi sei mesi, si può accedere alle opzioni di ricerca avanzata o scegliere il filtro temporale appropriato nella pagina dei risultati.

Combinando l'uso di questi strumenti avanzati, gli utenti possono ottimizzare il loro processo di ricerca, incrementando la rilevanza e l'attualità delle informazioni trovate, il che è essenziale per decisioni informate e accurate in molteplici contesti.

1.1.21 Gestire il sovraccarico di informazioni e la "infodemia", utilizzando metodi e strategie di ricerca personali.

La capacità di navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti è fondamentale per affrontare l'abbondanza di informazioni cui siamo costantemente esposti, soprattutto durante situazioni critiche come potrebbe essere una epidemia sanitaria. Questo sovraccarico di informazioni, noto anche come "infodemia", può facilmente sopraffarci e condurci a difficoltà nel distinguere tra informazioni affidabili e fuorvianti.

Una delle sfide principali oggi è il fenomeno della "bolla di filtraggio" e della "camera dell'eco". Questi fenomeni si verificano quando le piattaforme digitali, basandosi sui nostri comportamenti di ricerca e preferenze, ci mostrano

contenuti simili, limitando l'esposizione a diverse prospettive e accentuando le nostre convinzioni preesistenti. Di conseguenza, se una notizia appare più volte nel nostro feed social, non è necessariamente un indicatore della sua veridicità. Per questo motivo, è essenziale verificare sempre la veridicità delle notizie e le fonti dalle quali provengono. Un metodo efficace per gestire questo sovraccarico consiste nel selezionare e utilizzare fonti affidabili e verificate per ottenere informazioni accurate. Ciò implica dedicare del tempo alla valutazione delle fonti, controllando la reputazione dell'autore o dell'ente che pubblica le informazioni, e consultare più fonti tra loro diverse e indipendenti per confermare i dati ricevuti.

Adottare strategie di ricerca personali, come l'uso di strumenti di fact-checking e la consultazione di esperti riconosciuti nel settore, può aiutare a mantenere un approccio critico e consapevole nella gestione delle informazioni. In un mondo colmo di dati e notizie, sviluppare questa competenza digitale ci consente non soltanto di rimanere informati, ma anche di prendere decisioni ponderate e basate su informazioni verificate, riducendo così l'impatto negativo dell'information overload.

1.1.22 Scegliere il motore di ricerca maggiormente adatto alle proprie necessità e quali metodi di ricerca applicare a seconda dello scopo e del tipo di informazioni desiderati.

Ogni ricerca richiede una strategia ben definita. La scelta del motore di ricerca e l'applicazione di metodi e filtri adeguati sono passaggi cruciali per ottenere informazioni di qualità, in linea con lo scopo e il tipo di contenuti desiderati. Sviluppando una comprensione approfondita di queste tecniche, si possono migliorare significativamente le proprie competenze di alfabetizzazione su informazione e dati.

Naturalmente l'esperienza personale è insostituibile, ma se ci si trova alle prime esperienze ecco una mini-guida per poter scegliere più agevolmente:

1. Ricerche generali
 - o Google
 - Quando usarlo: per ricerche veloci e informazioni generali
 - Vantaggi: database vasto, risultati precisi grazie agli algoritmi avanzati; ottimo per domande di cultura generale e notizie aggiornate
 - Strumenti utili: Google Maps, Immagini, Scholar (per ricerche accademiche).
 - o Bing
 - Quando usarlo: per alternative a Google o risultati più diversificati
 - Vantaggi: Interfaccia pulita e premi per l'utilizzo tramite Microsoft Rewards
2. Privacy e anonimato
 - o DuckDuckGo
 - Quando usarlo: quando vuoi proteggere la tua privacy
 - Vantaggi: non traccia le tue attività, risultati imparziali
 - o Startpage
 - Quando usarlo: per una ricerca privata ma con i risultati di Google
 - Vantaggi: Unisce la precisione di Google alla protezione della privacy
3. Ricerche accademiche e scientifiche
 - o Google Scholar
 - Quando usarlo: per articoli accademici, paper scientifici e tesi
 - Vantaggi: Indicatore per ricerche universitarie
 - o OpenAlex (successore di Microsoft Academic)
 - Quando usarlo: Per un altro punto di vista su ricerche accademiche
4. Ricerche specifiche
 - o Yandex
 - Quando usarlo: per ricerche in russo e nell'area di influenza russa

- Vantaggi: ottimizzato per lingue e contenuti locali
- o Baidu
 - Quando usarlo: per ricerche in cinese
 - Vantaggi: ottimizzato per il mercato cinese
- 5. Ricerche di immagini o contenuti visivi
 - o Pinterest
 - Quando usarlo: per ispirazione visiva o idee di design
 - Vantaggi: database orientato a immagini
 - o Google Immagini
 - Quando usarlo: per cercare immagini specifiche o simili
 - Strumenti utili: ricerca inversa per immagini
- 6. Ricerche su prodotti e shopping
 - o Amazon
 - Quando usarlo: per confrontare prezzi e leggere recensioni di prodotti
 - o Google Shopping
 - Quando usarlo: per confrontare prodotti da più negozi
 - o eBay
 - Quando usarlo: per cercare anche prodotti usati
- 7. Ricerche di notizie
 - o Google News
 - Quando usarlo: per news aggiornate da fonti globali
 - o Ecosia News
 - Quando usarlo: per una ricerca sostenibile orientata alle news

1.2. VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI

Questa competenza riguarda l'analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali; inoltre si parla di analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.

1.2.1 Sapere quali sono le principali fonti di informazioni disponibili in Internet: siti web, banche dati, wiki, blog, microblog, social media.

Tra le principali fonti di informazione disponibili online troviamo i **siti web**. Si tratta di fonti di informazione che possono variare enormemente in termini di attendibilità, autorevolezza e scopo, includendo sia pagine istituzionali che siti personali o commerciali. Le **banche dati**, invece, offrono raccolte organizzate di informazioni, spesso specializzate in determinati settori come la ricerca scientifica o dati statistici, fornendo fonti di alto valore per approfondimenti e analisi dettagliate.

Un altro importante gruppo di fonti è rappresentato dai **wiki**, strutture collaborative che permettono agli utenti di modificare e aggiornare i contenuti, con Wikipedia come esempio più noto. Le pagine di un wiki sono una fonte preziosa per ottenere informazioni aggiornate e condivise, sebbene sia sempre consigliabile verificare le fonti citate e considerare i rischi legati alla loro natura collaborativa.

Gli articoli di un **blog** costituiscono un'altra interessante fonte di informazione. I blog possono coprire una vasta gamma di argomenti, dalle opinioni personali alle analisi approfondite su temi specifici. Anche in questo caso, l'attendibilità va valutata in base alla reputazione dell'autore e alle fonti citate.

Infine, i **social media** e i **microblog**, come Twitter, giocano un ruolo sempre più significativo nella diffusione delle informazioni. Grazie alla rapidità con cui le notizie possono essere condivise, queste piattaforme sono diventate

essenziali per seguire le ultime novità e le discussioni in tempo reale. Tuttavia, è cruciale esercitare un pensiero critico e verificare le informazioni, poiché la velocità può andare a scapito dell'accuratezza.

Nel complesso, saper identificare e valutare correttamente queste fonti è un'abilità essenziale per navigare nel vasto mare di informazioni digitali, consentendo di distinguere tra contenuti affidabili e quelli meno attendibili.

1.2.2 Comprendere lo scopo di diversi tipi di siti, quali informazione, intrattenimento, opinioni, vendita.

Ciascun sito ha una propria finalità specifica e pertanto può richiedere approcci differenti in termini di valutazione delle informazioni. Ad esempio, un sito di informazione giornalistica messo a confronto con uno di intrattenimento o di opinioni personali avrà di solito obiettivi e standard di verifica delle fonti molto diversi. I siti di vendita, invece, mirano a persuadere l'utente all'acquisto di prodotti o servizi, spesso utilizzando tecniche di marketing per influenzare decisioni d'acquisto.

La prima cosa da fare dunque è **capire con che tipologia di sito si ha a che fare**, fra informazione / intrattenimento / opinioni / vendita.

Un aspetto fondamentale nella valutazione delle informazioni online è poi la capacità di discernere e **non accettare acriticamente ciò che si legge**. Infatti, una delle azioni non consigliabili quando si utilizzano informazioni online è accettare le informazioni ottenute senza controllare la loro validità. Questo significa che, indipendentemente dallo scopo dichiarato del sito che si sta visitando, è essenziale adottare un approccio critico e interrogarsi sulla veridicità, l'affidabilità e la provenienza delle informazioni. È sempre consigliabile **verificare i dati** tramite fonti autorevoli e indipendenti, soprattutto se si utilizzano tali informazioni per prendere decisioni importanti o condividere contenuti con gli altri.

Saper distinguere fra diversi tipi di siti e adottare metodi di verifica appropriati protegge dalla disinformazione e dalla manipolazione che possono proliferare nel mondo online.

1.2.3 Comprendere l'importanza di valutare criticamente le informazioni online

La capacità di valutare criticamente i dati, le informazioni e i contenuti online è essenziale. La vastità e la varietà di informazioni disponibili su Internet offrono enormi opportunità di apprendimento e ricerca, ma pongono anche delle sfide significative in termini di affidabilità e veridicità. È pertanto cruciale comprendere l'importanza di approcciare le informazioni online con un occhio critico e analitico.

Uno dei modi più efficaci per valutare l'affidabilità di un articolo online è esaminare attentamente l'**autore**, le **fonti citate** e la **data di pubblicazione**. Conoscere chi è l'autore può fornire indizi sulla sua competenza e sull'obiettività del contenuto: un esperto nel campo o un giornalista con una reputazione consolidata aumenta la probabilità che le informazioni siano credibili. Le fonti citate sono altrettanto importanti; articoli che presentano una lista di fonti e riferimenti verificabili offrono un segnale di affidabilità, poiché permettono al lettore di risalire alle origini delle informazioni e di confermarne la validità. Infine, la data di pubblicazione è un altro indicatore chiave: i dati devono essere aggiornati per essere considerati rilevanti, specialmente in campi in rapida evoluzione.

Questo approccio non solo migliora la qualità della propria conoscenza, ma contribuisce anche a costruire una cittadinanza digitale informata e responsabile.

1.2.4 Sapere che le informazioni presenti in rete non sono necessariamente vere e che, anche se un argomento è ampiamente citato (riportato e/o documentato), ciò non implica, né che la sua trattazione sia accurata, né che fonti, tesi e affermazioni corrispondano a verità.

Un'informazione può essere ampiamente citata o documentata, ma ciò non garantisce né l'accuratezza della sua trattazione né la veridicità delle fonti, delle tesi e delle affermazioni correlate.

Uno dei metodi più efficaci per combattere la diffusione della disinformazione online è **verificare attentamente** le fonti e la validità delle informazioni **prima di condividerle**. Questo processo richiede un approccio critico che includa l'analisi delle credenziali degli autori, il confronto con dati da fonti affidabili, e la valutazione dell'obiettività e delle intenzioni dietro le informazioni presentate.

Le fonti comuni di **disinformazione online** includono spesso blog personali e siti web non verificati. Queste piattaforme possono presentare contenuti influenzati da opinioni personali, interessi specifici o mancanza di rigore

giornalistico. Pertanto, è vitale sviluppare una mentalità critica e utilizzare strumenti di verifica delle fonti, come siti di **fact-checking** o **ricerche incrociate** con fonti autorevoli, per distinguere le informazioni accurate dalle falsità.

Possedere la competenza di valutare efficacemente dati e contenuti digitali non solo ci protegge dalla disinformazione, ma garantisce anche la condivisione responsabile delle informazioni, contribuendo a mantenere un ecosistema digitale più sano e informato.

1.2.5 Sapere cos'è una fake news.

Le fake news, o notizie false, si riferiscono a informazioni deliberatamente errate o fuorvianti diffuse attraverso canali di comunicazione tradizionali o digitali, con l'obiettivo di ingannare il pubblico.

La definizione più corretta di "fake news" è quindi quella di **contenuti progettati per sembrare notizie autentiche**, ma che contengono informazioni false o distorte. Queste notizie possono essere create per vari scopi, tra cui influenzare l'opinione pubblica, generare profitti attraverso click su siti web, o semplicemente creare confusione e divisione.

Per riconoscere una fake news, è essenziale sviluppare una serie di **abilità critiche**:

1. è importante verificare la fonte della notizia: fonti affidabili difficilmente pubblicano informazioni non verificate
2. confrontare la notizia con altre fonti può aiutare a valutare la sua veridicità
3. essere consapevoli dei propri pregiudizi e del modo in cui questi possono influenzare il modo di interpretare l'informazione

In un'era in cui il flusso di dati è continuo e a volte travolgente, saper distinguere tra fatti e finzione è una competenza indispensabile per navigare responsabilmente nel panorama informativo contemporaneo.

1.2.6 Comprendere la differenza tra disinformazione (informazione falsa deliberatamente creata per ingannare le persone) e misinformazione (informazione falsa non deliberatamente creata per ingannare o fuorviare le persone).

La principale differenza tra disinformazione e misinformazione risiede nell'intenzionalità con cui le informazioni false vengono create e diffuse.

La **disinformazione** è un fenomeno deliberato, dove informazioni false sono appositamente generate per ingannare le persone, manipolare l'opinione pubblica o ottenere particolari vantaggi.

La **misinformazione** si verifica invece quando informazioni false vengono diffuse senza l'intento di ingannare o fuorviare; spesso nasce da errori, malintesi o interpretazioni errate.

In questo contesto, l'alfabetizzazione mediatica gioca un ruolo fondamentale nella lotta contro la disinformazione. Essa fornisce agli individui le competenze critiche necessarie per analizzare e valutare le informazioni che ricevono. Attraverso una formazione specifica, le persone possono sviluppare la capacità di riconoscere fonti affidabili, identificare bias o pregiudizi nelle notizie, e distinguere tra fatti e opinioni. Inoltre, un'adeguata alfabetizzazione mediatica promuove un approccio consapevole alla condivisione delle informazioni, riducendo il rischio di propagare misinformazione.

1.2.7 Comprendere cosa sono i bias (pregiudizi, distorsioni) nell'IA

I **bias**, o pregiudizi, nei sistemi di IA sono distorsioni che possono influenzare negativamente le decisioni prese da tali sistemi. Una delle cause principali dei bias nell'IA è la qualità e la rappresentatività dei dati utilizzati per addestrare i modelli. Se un **dataset** contiene dati che riflettono pregiudizi esistenti nella società, l'IA rischia di replicare e amplificare tali pregiudizi nei suoi processi decisionali. Ad esempio, se i **dati di addestramento** di un sistema di riconoscimento facciale non rappresentano adeguatamente la diversità etnica e di genere, il sistema potrebbe avere difficoltà a riconoscere con accuratezza volti di persone appartenenti a gruppi sottorappresentati, risultando in decisioni discriminatorie.

Alcuni bias possono derivare anche dalle scelte fatte dai programmatori durante lo sviluppo dei modelli di IA, come l'interpretazione soggettiva di quali dati sono rilevanti o come i risultati dovrebbero essere ponderati. Questi bias possono portare a decisioni discriminatorie, ad esempio, nel contesto di selezione del personale, concessione di

prestiti o valutazioni di rischio, dove il sistema potrebbe favorire o svantaggiare determinati gruppi sulla base di caratteristiche come etnia, genere o età, replicate dai dati imparziali.

Per mitigare questi problemi, è essenziale utilizzare dataset diversificati e bilanciati, oltre a implementare tecniche di audit e monitoraggio continuo dei modelli di IA. È altresì fondamentale promuovere una cultura di consapevolezza e responsabilità tra gli sviluppatori e le organizzazioni che utilizzano sistemi di IA. Solo attraverso un'analisi critica dei bias potenziali e delle loro implicazioni possiamo costruire sistemi di intelligenza artificiale che operano in maniera equa e inclusiva, riducendo il rischio di discriminazione automatizzata.

1.2.8 Comprendere l'importanza di identificare chi c'è dietro l'informazione trovata su Internet (ad esempio, sui social media) e di verificarla controllando molteplici fonti, che aiutino a riconoscere e comprendere il punto di vista, i pregiudizi (bias) o altre distorsioni dietro specifiche informazioni e fonti dei dati.

L'accesso immediato a una vasta gamma di informazioni è sia un'opportunità che una sfida. Quando ci imbattiamo in contenuti online, specialmente sui social media, è cruciale sviluppare la capacità di valutare criticamente l'affidabilità e la veridicità delle informazioni. Una parte essenziale di questo processo è identificare l'autore o la fonte dell'informazione.

Capire **chi è l'autore** che ha pubblicato un'informazione non è solo una questione di attribuzione; rivela importanti dettagli sul contesto dell'informazione e le possibili intenzioni dietro la sua diffusione; conoscere l'autore può aiutare a distinguere tra fonti autorevoli e contenuti generati da utenti senza qualifiche o con agende specifiche. Ad esempio, un articolo scientifico scritto da un esperto nel campo avrà certamente più credibilità rispetto a un post anonimo su un blog.

Il passo successivo è verificare le informazioni **confrontandole con altre fonti autorevoli**. Questo metodo aiuta a costruire una visione più completa e bilanciata dei fatti, tenendo conto di diversi punti di vista. Una ricerca approfondita e una comparazione tra più fonti possono rivelare pregiudizi (bias) o distorsioni presenti in certe narrazioni.

Ogni informazione è prodotta in un **contesto specifico** e magari con particolari intenzioni. Gli autori possono avere motivazioni varie, come influenzare l'opinione pubblica, promuovere un prodotto, diffondere ideologie o semplicemente condividere esperienze personali. Identificare queste motivazioni ci rende più consapevoli delle potenziali distorsioni e ci aiuta a interpretare il significato reale del messaggio.

Sviluppare un **approccio critico** nella valutazione delle informazioni non solo migliora la nostra alfabetizzazione digitale, ma ci protegge anche dalla disinformazione e dalle fake news. Oggi, più che mai, è imperativo che ciascuno di noi diventi un valutatore attento e informato delle infinite fonti di dati digitali a nostra disposizione.

1.2.9 Essere consapevoli delle principali problematiche relative all'intelligenza artificiale, quali reiterazione di stereotipi, misinformazioni, pregiudizi (bias) e distorsioni, "bolle di filtraggio".

Nel contesto dell'intelligenza artificiale (IA) e della gestione delle informazioni digitali, è essenziale comprendere le problematiche legate alla valutazione di dati e contenuti.

Una delle principali sfide è rappresentata dalla **reiterazione di stereotipi**. Questo fenomeno si riferisce all'amplificazione dei pregiudizi esistenti nei dati di addestramento delle IA. Quando i dataset contengono bias impliciti o espliciti, i modelli di IA possono apprendere e perpetuare questi pregiudizi, generando risultati discriminatori. Ad esempio, un sistema di riconoscimento facciale addestrato prevalentemente su immagini di persone di una determinata etnia o genere potrebbe non funzionare in modo equo per individui di altre categorie, evidenziando l'importanza di una selezione e preparazione accurata dei dati.

Un altro aspetto critico da considerare è quello delle **bolle di filtraggio**. In un panorama digitale sempre più personalizzato, le IA utilizzano algoritmi per selezionare e proporre contenuti che si allineano con le preferenze espresse dall'utente. Sebbene ciò possa migliorare l'esperienza online, provoca anche l'isolamento delle persone in ambienti che confermano e amplificano le loro convinzioni esistenti, riducendo la loro esposizione a informazioni diversificate. Questo isolamento può limitare la capacità critica degli individui di valutare informazioni imparziali, dando vita a una visione distorta della realtà e potenzialmente rafforzando misinformazione e disinformazione.

Comprendere come navigare queste complessità è fondamentale per utilizzare in modo etico e consapevole le tecnologie digitali nella società odierna.

1.2.10 Sapere che il termine “deepfake” si riferisce a immagini, video e registrazioni audio di eventi o di persone generati dall'Intelligenza Artificiale che non sono realmente avvenuti e che possono essere difficilmente distinguibili da quelli reali.

Il termine “deepfake” si riferisce all'uso dell'Intelligenza Artificiale per creare immagini, video e registrazioni audio estremamente realistiche, in cui sono rappresentati eventi o persone che, in realtà, non sono mai esistiti o non si sono mai verificati. Questi **contenuti manipolati** possono essere così convincenti che diventa difficile distinguerli dal materiale autentico, ponendo un serio rischio per la disinformazione e l'integrità delle informazioni.

L'utilizzo dei deepfake corrisponde essenzialmente alla manipolazione dei contenuti audio e video al fine di creare falsi convincenti. Questa tecnologia sfrutta reti neurali avanzate, in particolare algoritmi di deep learning, per analizzare e replicare espressioni facciali, voci e movimenti corporei in modo realistico. Di conseguenza, i deepfake possono essere utilizzati per vari scopi, che vanno dal puro intrattenimento alla creazione di contenuti falsi che possono avere ripercussioni significative sulla politica, la sicurezza e la reputazione personale.

In termini di alfabetizzazione su informazione e dati, è cruciale sviluppare un approccio critico verso i contenuti digitali e acquisire le competenze per riconoscere e analizzare l'autenticità delle informazioni. Gli individui devono essere in grado di identificarne le caratteristiche ingannevoli, verificare le fonti e utilizzare strumenti di verifica per discernere tra ciò che è reale e ciò che è una costruzione artificiale. Solamente attraverso un'attenta valutazione e una maggiore consapevolezza possiamo mitigare l'impatto dei deepfake nella sfera pubblica e privata.

1.2.11 Comprendere come le diverse tipologie di BIAS possano influenzare i risultati generati da algoritmi utilizzati in motori di ricerca, social media e piattaforme di contenuti.

Gli algoritmi, cuore pulsante di motori di ricerca, social media e piattaforme di contenuti, giocano un ruolo significativo nel modellare l'informazione a cui siamo esposti. Una comprensione approfondita dei bias che possono influenzare questi algoritmi è cruciale per garantire un consumo informato e critico delle informazioni.

Negli algoritmi dei motori di ricerca può manifestarsi il **bias di conferma**. Questo tipo di bias si verifica quando un algoritmo tende a proporre contenuti simili a quelli precedentemente selezionati dall'utente. In pratica, gli algoritmi analizzano le scelte passate dell'utente per “personalizzare” i risultati futuri, potenzialmente limitando l'esposizione a idee e prospettive diverse. Questo può creare delle “bolle informative” dove gli utenti sono costantemente rassicurati nelle loro convinzioni, riducendo così la possibilità di essere esposti a opinioni contrarie o nuove.

Il **bias di popolarità** invece si manifesta spesso nelle piattaforme di social media. Qui gli algoritmi possono dare priorità a contenuti che hanno già ricevuto ampia attenzione o interazione, favorendo ciò che è già popolare. Sebbene questo possa sembrare intuitivo, poiché mira a mostrare ciò che gli altri utenti trovano interessante, può portare a un effetto di eco in cui le voci più forti (o più seguite) vengono amplificate a discapito di contenuti che potrebbero essere innovativi ma meno conosciuti. In tal modo, si rischia di limitare la diversità delle informazioni a cui si è esposti, favorendo il consolidamento di opinioni mainstream.

Comprendere come questi bias influenzano i risultati degli algoritmi è cruciale per navigare il panorama digitale con una mentalità critica. Gli utenti informati possono cercare attivamente di espandere le loro prospettive, utilizzando strategie consapevoli per diversificare le fonti di informazione e contrastare gli effetti limitanti dei bias algoritmici. Nell'era digitale, la capacità di andare oltre il filtro degli algoritmi è un passo vitale verso una cultura dell'informazione veramente inclusiva e diversificata.

1.2.12 Distinguere un contenuto promozionale dagli altri contenuti online, riconoscendo messaggi pubblicitari e commerciali sui social media e nei motori di ricerca, anche quando non sono esplicitamente indicati come tali.

L'abilità di valutare dati, informazioni e contenuti online è cruciale per navigare efficacemente nel vasto mare di contenuti disponibili. Una competenza fondamentale in quest'area è la **capacità di distinguere** un contenuto promozionale dagli altri tipi di contenuti online, un'abilità particolarmente rilevante nell'era dei social media e dei motori di ricerca.

I **contenuti promozionali**, per loro natura, cercano di influenzare le decisioni del pubblico, spesso con l'obiettivo di promuovere prodotti o servizi. Questi contenuti possono prendere molte forme, da annunci chiari e diretti a contenuti più subdoli, come articoli o post sui social media che potrebbero non sembrare immediatamente pubblicitari. Un

indicatore chiave di un messaggio pubblicitario è l'uso di linguaggio persuasivo e slogan accattivanti, progettati per attirare l'attenzione e stimolare l'interesse o il desiderio verso un prodotto o servizio.

Per riconoscere un contenuto promozionale, è utile prestare attenzione a segnali specifici. Prima di tutto, molti contenuti pubblicitari online sono accompagnati da avvisi legali quali "sponsorizzato" o "pubblicità". Queste indicazioni sono richieste da regolamenti sulla trasparenza per informare gli utenti della natura promozionale del contenuto. Tuttavia, non tutti i contenuti promozionali vengono etichettati chiaramente. È quindi essenziale affinare il proprio spirito critico per individuare contenuti promozionali nascosti. In questi casi, esaminare se il contenuto utilizza tecniche di narrazione orientate alla vendita, come promesse di benefici straordinari, testimonianze di utenti apparentemente entusiasti o un forte invito all'azione (call to action), può aiutare a identificarne la natura pubblicitaria.

Acquisire la capacità di riconoscere questi segnali non solo aumenta la propria alfabetizzazione digitale, ma protegge anche da influenze commerciali involontarie e permette di fare scelte informate sui contenuti consumati online.

1.2.13 Valutare la credibilità e l'attendibilità di una informazione trovata in rete.

La vastità delle informazioni disponibili su Internet impone agli utenti di sviluppare un approccio critico e consapevole nella loro valutazione, che richiede comprensione e discernimento.

Uno degli aspetti fondamentali da considerare nella valutazione della credibilità di un'informazione è l'**affiliazione dell'autore**. Questo include l'analisi della sua eventuale associazione a istituzioni rinomate, organizzazioni professionali o enti di ricerca riconosciuti. Tali affiliazioni possono fornire un contesto importante e aiutare a stabilire una base di fiducia nei confronti dell'autore.

Un altro elemento cruciale da verificare sono le **competenze specifiche dell'autore nel settore** trattato. È essenziale considerare il background accademico e professionale dell'autore, nonché le loro pubblicazioni precedenti e contributi al campo di interesse. Un autore con una formazione solida e riconosciuta nel settore è più probabile che produca contenuti di qualità e basati su dati concreti.

Inoltre, è utile **confrontare l'informazione trovata con altre fonti autorevoli** per verificarne la coerenza e l'accuratezza. Le recensioni di esperti, le citazioni in altri lavori accademici e la presenza su piattaforme reputate possono ulteriormente avvalorare la credibilità di un'informazione.

Infine, è importante **essere consapevoli di eventuali bias o conflitti di interesse** che l'autore potrebbe avere, che potrebbero influenzare l'obiettività dell'informazione pubblicata.

1.2.14 Riconoscere le fake news e le informazioni fuorvianti.

Nel mondo interconnesso di oggi, l'abilità di valutare con precisione i dati, le informazioni e i contenuti digitali è diventata essenziale. La proliferazione delle fake news e delle informazioni fuorvianti rende fondamentale sviluppare un pensiero critico per discernere la veridicità del materiale trovato online.

Per riconoscere e contrastare le fake news serve un'analisi attenta dell'accuratezza, obiettività e attualità delle informazioni trovate online.

- **l'accuratezza** concerne la verifica dei fatti presentati: questi devono essere basati su fonti affidabili e supportati da evidenze concrete
- **l'obiettività** implica che le informazioni siano prive di pregiudizi, permettendo al lettore di formarsi un'opinione basata su un quadro equo e bilanciato della situazione
- quando si valuta l'attendibilità di una notizia online, è cruciale considerare la data di pubblicazione e dunque la sua attualità; la rilevanza temporale può infatti influenzare drasticamente il contesto e la pertinenza delle informazioni. Notizie e dati pubblicati tempo addietro potrebbero non riflettere lo stato attuale delle cose, essendo superati da nuovi sviluppi o ricerche. Assicurarsi che i fatti siano ancora attuali è un passo essenziale per evitare di basarsi su informazioni obsolete, che potrebbero condurre a deduzioni errate o a decisioni non informate.

1.2.15 Identificare l'autore o la fonte dell'informazione, per verificare se è credibile (ad esempio, un esperto o un'autorità in una specifica disciplina).

Per valutare criticamente i dati, le informazioni e i contenuti digitali è fondamentale:

- Identificare l'autore o la fonte dell'informazione. Un metodo particolarmente utile è consultare la sezione "Chi siamo" del sito web o del profilo social. Questa sezione fornisce spesso dettagli sul background dell'organizzazione o dell'individuo, inclusi il loro campo di competenza e le eventuali credenziali che confermano la loro autorevolezza in una specifica disciplina. Comprendere chi sia l'autore, quali siano le sue qualifiche e la sua esperienza professionale può offrire valide indicazioni sulla credibilità delle informazioni presentate
- Considerare la frequenza con cui la fonte è citata da altre fonti affidabili. Quando una fonte è frequentemente citata da enti o individui autorevoli nel settore, è più probabile che le informazioni fornite siano attendibili. Questo crea una sorta di rete di fiducia, in cui la legittimità di una fonte è supportata dalla stima di altre fonti riconosciute. L'affidabilità non deriva solo dalla ripetizione, ma dalla qualità riconosciuta da pari nel campo. Pertanto, per accertarsi della validità di un'informazione, è essenziale esaminare attentamente chi la sta divulgando e come questa fonte è vista nel più ampio contesto di altre fonti autorevoli.

1.2.16 Valutare criticamente le informazioni online individuando i fattori che determinano la credibilità di un sito web, quali autore, riferimenti, aggiornamento del contenuto.

Per individuare e analizzare i fattori che determinano la credibilità di un sito web vanno considerati diversi aspetti fondamentali: l'autore del contenuto, i riferimenti utilizzati e l'aggiornamento del materiale presentato.

1. L'**autore** del contenuto gioca un ruolo cruciale nella determinazione della credibilità. Un autore esperto e qualificato è più probabile che produca contenuti affidabili. La sua reputazione può essere verificata attraverso le credenziali specifiche nel settore e la presenza riconosciuta su piattaforme accademiche o professionali. Ad esempio, un autore che ha pubblicato articoli su riviste scientifiche o che fa parte di istituzioni accreditate avrà un livello di autorevolezza maggiore rispetto a qualcuno senza tali credenziali.
2. La qualità dei **riferimenti citati** in un articolo online è un indicatore significativo della sua affidabilità. Per valutare la qualità di questi riferimenti, è fondamentale esaminare se essi provengono da fonti primarie, accademiche o comunque autorevoli, e se sono regolarmente aggiornati. Le fonti primarie, come documenti originali o ricerche scientifiche pubblicate, offrono informazioni dirette e verificabili. Inoltre, riferimenti da fonti accademiche prestigiose o istituzioni riconosciute aggiungono un ulteriore livello di credibilità. L'aggiornamento frequente dei riferimenti è anche essenziale, poiché le informazioni datate possono essere superate o inesatte.
3. L'**aggiornamento** del contenuto è un altro fattore da non trascurare. Un contenuto che viene aggiornato regolarmente non solo garantisce l'attualità delle informazioni, ma dimostra anche l'impegno dell'autore a fornire un'informazione accurata e rilevante.

1.2.17 Eseguire l'analisi, il confronto, l'interpretazione e la valutazione della credibilità e dell'affidabilità di fonti ben definite di dati, informazioni e contenuti digitali.

Aspetti chiave da esaminare per determinare l'affidabilità di un contenuto digitale sono:

- l'accuratezza delle informazioni: la precisione e la completezza del contenuto
- l'aggiornamento delle informazioni: per capire l'attualità del contenuto
- l'obiettività: la visione completa della questione, senza interpretazioni personali
- l'origine della fonte: conoscerla permette di capire se si tratta di una fonte autorevole
- l'accesso a fonti diverse (diversificazione delle fonti): permette di ottenere una visione più completa e meno parziale degli argomenti
- l'analisi comparativa dei contenuti provenienti da diverse fonti: può evidenziare bias, omissioni o distorsioni

1.2.18 Analizzare e valutare criticamente i risultati di ricerca e i flussi di attività dei social media, per identificarne l'origine, distinguere i fatti dalle opinioni e determinare se i risultati sono attendibili o riflettono ad esempio, interessi economici, politici o religiosi.

Uno degli aspetti cruciali di questa competenza consiste nel saper **distinguere** i fatti dalle opinioni. Una tecnica efficace per raggiungere questo obiettivo è quella di verificare se le informazioni presentate siano supportate da dati verificabili e da più fonti indipendenti. Un **fatto**, per sua natura, è un'affermazione che può essere dimostrata vera o falsa. Un'**opinione**, invece, è una interpretazione soggettiva che riflette il punto di vista individuale.

Per applicare questa tecnica, innanzitutto è importante condurre una **ricerca** approfondita e verificare se l'informazione è supportata da dati concreti. Ad esempio, statistiche, studi accademici o report ufficiali rappresentano una buona base su cui valutare l'attendibilità di un contenuto. Inoltre, è fondamentale confrontare queste informazioni con **altre fonti** indipendenti per vedere se vi è coerenza tra i dati riportati. Se un'informazione è corroborata da una pluralità di fonti, è più probabile che si tratti di un fatto piuttosto che di un'opinione.

Nel valutare i flussi di attività dei social media, è altresì importante sospettare di contenuti che sembrano mirare a suscitare emozioni forti o che sono condivisi senza alcun riferimento a fonti attendibili, poiché potrebbero riflettere interessi economici, politici o religiosi. Analizzare il contesto in cui l'informazione è stata presentata e considerare il potenziale bias dell'autore o della piattaforma può aiutare a determinare la sua autenticità e imparzialità.

1.3. GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI

Questa competenza riguarda il saper organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato.

1.3.1 Sapere che i dati (numeri, testi, immagini, suoni, video), per essere elaborati da un programma e archiviati devono prima essere adeguatamente digitalizzati (cioè codificati digitalmente).

La gestione efficace di dati, informazioni e contenuti è una competenza fondamentale per chiunque operi all'interno del panorama tecnologico. Al cuore di questa competenza vi è la comprensione del processo di digitalizzazione, ovvero la conversione di varie forme di dati - come numeri, testi, immagini, suoni e video - in un formato digitale che possa essere elaborato da programmi informatici e archiviato in maniera efficiente.

La digitalizzazione prevede la codifica di contenuti analogici in una sequenza di bit, creando così una rappresentazione digitale che consente il trattamento, l'analisi e la memorizzazione utilizzando computer e dispositivi elettronici. Ad esempio:

- i numeri e i testi vengono spesso digitalizzati in file con formati come .txt o .rtf o .docx
- i suoni e la musica possono essere memorizzati in file con formati come .mp3 o .wav
- le immagini fisse in file con formati come .jpg, .gif o .png

La scelta del formato adeguato è cruciale per la gestione efficiente delle immagini digitali. Capire quale formato applicare in diverse situazioni ti permette di ottimizzare lo spazio di archiviazione e garantire che i contenuti digitali siano adatti ai loro usi finali.

1.3.2 Sapere che i contenuti digitali vengono archiviati come file sul proprio dispositivo, in rete locale o nel cloud.

Un qualunque contenuto digitale viene sempre archiviato sotto forma di file, e questi file possono presentarsi in diverse codifiche e formati a seconda della loro natura e utilizzo previsto.

I file digitali possono essere di molteplici tipologie: documenti di testo, immagini, video, audio, programmi software, e molto altro. Ogni tipo di file ha una specifica estensione che ne determina il formato, come .txt per i documenti di testo, .jpg per le immagini, .mp4 per i video e così via. Questi formati non sono semplici etichette, ma definiscono come le informazioni all'interno del file vengono codificate. Ad esempio, un file .jpg utilizza una codifica che permette di comprimere le immagini per occupare meno spazio, mantenendo una qualità visiva accettabile.

La gestione di questi file avviene a diversi livelli e in ambienti variabili. I file possono essere memorizzati **localmente** sul dispositivo dell'utente, come un computer o uno smartphone, consentendo un accesso diretto e rapido.

Alternativamente, possono essere archiviati **in una rete** locale, dove i file sono condivisi tra diversi dispositivi all'interno di un'area ristretta, come in un ufficio. Infine, l'archiviazione **nel cloud** rappresenta un'evoluzione significativa: i file sono memorizzati su server remoti accessibili via Internet, permettendo agli utenti di accedere ai propri dati da qualsiasi dispositivo e luogo geografico, aumentando la flessibilità e la capacità di collaborazione.

Essere consapevoli di queste modalità di archiviazione e dei formati di file è cruciale per una gestione efficace e sicura delle informazioni digitali. Oltre a scegliere il formato giusto per le proprie necessità, è fondamentale conoscere i principi di sicurezza per proteggere i dati, specialmente nel cloud, dove la questione della privacy e della protezione dei dati è particolarmente rilevante. In questo contesto, la competenza nel maneggiare contenuti digitali va di pari passo con la consapevolezza delle tecnologie e delle pratiche di sicurezza informatica.

1.3.3 Conoscere gli ordini di grandezza delle dimensioni di file per varie tipologie (testi, immagini, video) e qualità (bassa risoluzione/alta risoluzione).

La dimensione dei file varia notevolmente in base alla tipologia e alla qualità del contenuto. Conoscere gli ordini di grandezza delle dimensioni dei file aiuta non solo nella pianificazione e allocazione delle risorse digitali, ma anche nel garantire un'efficace trasmissione e accesso alle informazioni necessarie in un contesto sempre più connesso e digitale.

I file di testo, come documenti di Word o PDF, generalmente hanno dimensioni relativamente contenute, spesso misurate in kilobyte (KB) o pochi megabyte (MB).

Contenuti multimediali come immagini e video, le dimensioni dei file aumentano significativamente. Inoltre lo stesso contenuto cambia notevolmente di dimensioni se memorizzato a bassa o ad alta risoluzione. Ecco alcuni esempi:

IMMAGINI FISSE					
BASSA RISOLUZIONE ad es. 640x480 (VGA) Anteprime, immagini per siti web a caricamento rapido			ALTA RISOLUZIONE ad es. 3840x2160 (4K UHD) Fotografia professionale, stampa		
JPEG (compressa)	PNG (non compressa o leggermente compressa)	BMP (non compressa)	JPEG (compressa)	PNG (non compressa)	RAW (non compressa)
~50-200 KB	~300-800 KB	~900 KB	~2-8 MB	~15-25 MB	~25-50 MB

IMMAGINI IN MOVIMENTO (VIDEO)					
BASSA RISOLUZIONE ad es. 640x360 (SD) Video per il web, caricamenti rapidi, dispositivi mobili con poca memoria			ALTA RISOLUZIONE ad es. 3840x2160 (4K UHD) Cinema, video professionali		
MP4 (H.264, compressione comune)	AVI (compressione bassa)	WebM (per il web)	MP4 (H.265/HEVC, compressione moderna)	MOV (compressione meno efficiente)	ProRes (alta qualità)
~1-2 MB/minuto (bitrate ~500 Kbps)	~10-20 MB/minuto	~1-1.5 MB/minuto	~250-500 MB/minuto (bitrate ~25 Mbps)	~500-800 MB/minuto	~1-4 GB/minuto

1.3.4 Sapere dove il sistema operativo di smartphone, tablet archivia i dati.

Quando scattiamo una foto con la fotocamera del nostro smartphone, le immagini vengono automaticamente salvate nella memoria interna del dispositivo. Tipicamente, queste immagini sono accessibili tramite un'applicazione nativa come "Galleria" o "Foto". Oltre a essere memorizzate localmente, le fotografie possono anche essere caricate su servizi cloud, se tale funzionalità è stata attivata. Molti sistemi operativi moderni, come iOS e Android, offrono integrazioni con piattaforme cloud (come iCloud e Google Photo) che permettono di sincronizzare automaticamente le immagini, consentendo di accedervi da diversi dispositivi e di liberare spazio sullo smartphone.

Oltre alle immagini, il sistema operativo gestisce una varietà di dati che vanno dalle applicazioni installate a musiche, video, documenti e dati di sistema. Questi dati sono regolati attraverso specifici percorsi accessibili all'utente. Su dispositivi iOS, per esempio, è possibile monitorare e gestire l'archiviazione attraverso la sezione "Impostazioni" sotto "Spazio iPhone". Gli utenti Android possono accedere alle informazioni relative all'archiviazione tramite "Impostazioni" e poi selezionando "Memoria" o "Archivio". In queste sezioni, gli utenti possono ottenere una panoramica dettagliata sullo spazio utilizzato e disponibile, oltre che effettuare operazioni di gestione dei dati, come cancellazioni o trasferimenti.

I servizi cloud giocano un ruolo crescente nella gestione dei dati mobili. La sincronizzazione con il cloud non solo offre uno spazio di archiviazione aggiuntivo, ma funge anche da sistema di backup, garantendo che i dati non vadano persi in caso di smarrimento o danneggiamento del dispositivo. Comprendere come configurare e utilizzare questi servizi è essenziale per una gestione efficace dei dati sui dispositivi mobili.

1.3.5 Sapere dove il sistema operativo di un computer archivia i dati.

Nei PC è abitualmente presente almeno un hard disk (disco rigido) che ha la funzione di archiviare i dati e i programmi installati sul computer. Ogni sistema operativo ha una struttura di archiviazione predefinita per assistere gli utenti nell'organizzazione dei propri file e per ottimizzare l'efficienza del sistema.

Ad esempio nel sistema operativo Windows:

- i dati che l'utente scarica da Internet senza specificare un percorso di destinazione vengono generalmente archiviati nella cartella Download assegnata all'utente. Questa cartella funge da deposito centrale per tutti i file scaricati, consentendo un facile accesso e gestione successiva. Troviamo la cartella Download all'interno della directory dell'utente, che varia a seconda del sistema operativo ma è sempre progettata per essere facilmente accessibile
- i dati che l'utente crea localmente, come ad esempio un documento di testo o un foglio di calcolo o una presentazione (ma anche una immagine, una registrazione audio o un video) vengono di norma salvati in una cartella detta Documenti
- i file contenenti il sistema operativo e i programmi applicativi sono contenuti in altre cartelle del disco rigido e l'utente, soprattutto se non tecnico, può utilizzare il PC senza doversene preoccupare, come per quel che riguarda i file temporanei creati dal sistema operativo o dalle applicazioni durante il loro utilizzo vengono tipicamente memorizzati in una cartella temporanea del sistema. Questo spazio di archiviazione è cruciale per il funzionamento efficiente dei programmi, poiché i file temporanei possono includere dati di cache, configurazioni momentanee o dati di sessione tali da velocizzare i processi. Di solito, i sistemi operativi gestiscono automaticamente la pulizia di questa cartella per evitare che i file temporanei occupino eccessivo spazio sul disco.

La conoscenza di queste strutture di archiviazione è essenziale per gestire in modo efficiente lo spazio sul disco e mantenere un'organizzazione personale dei file chiara e funzionale. Comprendere dove vengono archiviati i dati non solo incrementa la produttività personale, ma favorisce anche una maggiore sicurezza delle informazioni, permettendo di eseguire backup regolari e precisando più facilmente dove cercare file specifici o eliminare dati non necessari.

1.3.6 Essere consapevoli che applicazioni su Internet o sui dispositivi mobili raccolgono dati dell'utente.

Quando utilizziamo servizi di mappe come Google Maps o Mappe di Apple, questi non solo ci guidano nei nostri spostamenti, ma raccolgono anche dati dettagliati sulle nostre posizioni. Questa funzione, spesso utile per ricostruire i percorsi effettuati in passato, come ad esempio un determinato spostamento in una certa data, può essere consultata accedendo alla cronologia delle posizioni salvate dall'applicazione. Ciò dimostra come la nostra attività digitale lasci delle tracce che possono essere facilmente recuperate e analizzate.

È importante comprendere quali tipi di dati vengono effettivamente raccolti dalle applicazioni. Ad esempio, mentre molte app sono in grado di tracciare la posizione, registrare le interazioni e raccogliere dati sui dispositivi utilizzati, non tutte hanno accesso diretto agli argomenti trattati nelle conversazioni su applicazioni di instant messaging come WhatsApp. Questi ultimi sono generalmente protetti da crittografia end-to-end, il che significa che il contenuto delle conversazioni rimane privato tra gli utenti coinvolti.

Avendo consapevolezza dei dati raccolti dalle applicazioni, possiamo adottare strategie migliori per gestire le informazioni personali, scegliendo consapevolmente quali servizi utilizzare e quali permessi concedere. Questo non solo ci aiuta a mantenere un maggior controllo sui nostri dati, ma ci guida anche verso una cittadinanza digitale più informata e responsabile.

1.3.7 Sapere che assistenti vocali ed elettrodomestici "intelligenti" si basano su Intelligenza Artificiale che per il loro funzionamento raccolgono dati e informazioni personali e dell'ambiente circostante.

Assistenti vocali ed elettrodomestici "intelligenti", sempre più diffusi,

- sfruttano l'Intelligenza Artificiale (AI) per offrire servizi personalizzati e interattivi,
- basano la loro efficacia sulla raccolta costante di dati e informazioni personali; questi dati non si limitano alle preferenze dell'utente, ma comprendono anche dettagli dell'ambiente circostante, come rumori di fondo e condizioni ambientali.

La raccolta e la gestione di tali dati sollevano diverse preoccupazioni etiche e non solo:

1. vi è il rischio di uso improprio dei dati per scopi di marketing personalizzato, dove le informazioni raccolte potrebbero essere utilizzate per rappresentare e inviare messaggi pubblicitari altamente specifici agli utenti, talvolta senza il loro consenso esplicito; questo può portare a una perdita di controllo da parte dell'utente sui propri dati personali e sulle modalità con cui vengono utilizzati
2. vi è la possibilità di violazioni della privacy; nonostante le misure di sicurezza implementate dai produttori, i dati raccolti potrebbero essere vulnerabili ad accessi non autorizzati, mettendo a rischio la sicurezza delle informazioni personali degli utenti
3. vi è la questione della sorveglianza non autorizzata: gli assistenti vocali e gli elettrodomestici intelligenti potrebbero essere utilizzati involontariamente come strumenti di sorveglianza, registrando conversazioni private e raccogliendo dati ambientali senza che gli utenti ne siano realmente consapevoli.

Una gestione consapevole dei dati e delle informazioni digitali non è solo una questione di competenza tecnica, ma anche di responsabilità etica. Gli utenti devono essere informati sui rischi associati e sui diritti relativi alla privacy e al controllo dei propri dati personali, mentre i produttori devono garantire trasparenza e sicurezza nell'uso della tecnologia AI.

1.3.8 Essere consapevoli che i sensori utilizzati in diverse tecnologie, come telecamere, assistenti virtuali, dispositivi indossabili e telefoni cellulari, generano una grande quantità di dati, inclusi dati personali, che possono essere utilizzati per addestrare sistemi di IA.

I sensori integrati in telecamere, assistenti virtuali, dispositivi indossabili e telefoni cellulari, raccolgono una vasta quantità di dati, molti dei quali di natura personale. I dati raccolti comprendono immagini e video a tracce audio, informazioni sulla posizione e dati biometrici.

Questo flusso continuo di dati contribuisce enormemente alla formazione di big data: grandi volumi di informazioni che possono essere analizzati per estrarre approfondimenti significativi, migliorare l'efficienza operativa e persino addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

Per ottimizzare questo processo, i sensori devono essere accuratamente configurati. Ciò include l'impostazione di parametri che determinano quali dati raccogliere, come archiviare tali dati e come garantirne la sicurezza, soprattutto per prevenire l'uso improprio di informazioni personali. Inoltre, i dati generati devono essere gestiti attraverso adeguate infrastrutture tecnologiche che supportino l'analisi dei dati in tempo reale, permettendo così di ottenere intuizioni approfondite che possono guidare decisioni strategiche in svariati settori.

Diventare esperti nel gestire dati e informazioni significa anche comprendere l'importanza della privacy e delle normative sulla protezione dei dati, garantendo che i dati raccolti vengano utilizzati in modo etico e conforme alle leggi vigenti.

1.3.9 Sapere cosa si intende con "dati aperti" (open data) e che in rete esistono archivi di dati "aperti".

Gli open data sono dati che vengono resi liberamente disponibili a tutti, senza restrizioni di copyright, brevetti o altri meccanismi di controllo. Ciò consente a chiunque di accedere, utilizzare, modificare e condividere tali dati. Questo approccio promuove la trasparenza, l'innovazione e la collaborazione, facilitando l'accesso a informazioni che possono favorire ricerca, sviluppo e analisi in vari campi.

Negli ultimi anni, molti governi e istituzioni hanno abbracciato il concetto di open data, creando archivi e portali digitali dove questi dati possono essere esplorati e scaricati. Questi archivi sono una risorsa preziosa per cittadini, ricercatori, sviluppatori e aziende che desiderano sfruttare informazioni pubbliche a fini educativi, sociali o commerciali.

È importante non confondere gli "open data" (dati) con il termine "open source" (programmi). Mentre entrambi promuovono un'etica di libera condivisione e accesso, si riferiscono a concetti distinti. Gli open data riguardano informazioni e dataset liberamente accessibili (si tratta dunque di dati); in altre parole, i "contenuti" sono aperti e disponibili a tutti. Il termine "open source" si riferisce al software (si tratta dunque di programmi informatici) il cui codice sorgente è reso disponibile al pubblico; ciò consente agli sviluppatori di visualizzare, modificare e migliorare il codice, favorendo una comunità collaborativa per migliorare il software stesso.

Navigare negli archivi open data richiede competenze specifiche per trovare, valutare e utilizzare informazioni in modo efficace. Gli utenti devono essere in grado di identificare quali dataset possono rispondere alle loro esigenze, nonché comprendere le licenze associate per assicurarsi che i dati vengano utilizzati in conformità con le normative. Inoltre, la capacità di analizzare e interpretare questi dati è cruciale per trasformarli in informazioni utili.

1.3.10 Gestire i contatti su smartphone, tablet.

Gli smartphone semplificano notevolmente l'organizzazione e il mantenimento dei contatti attraverso applicazioni intuitive. Ogni smartphone/tablet ha il proprio sistema operativo e, pertanto delle precise procedure, difatti quelle che seguono sono generiche.

Per gestire i contatti su uno smartphone, il processo tipico inizia dall'icona dei contatti, comunemente rappresentata con un simbolo di rubrica o di una testa di una persona. Una volta aperta l'applicazione dei contatti, si può cercare il contatto desiderato utilizzando la barra di ricerca: è sufficiente digitare il nome o scorrere l'elenco fino a trovare la persona interessata.

Per modificare i dati di un contatto, il procedimento è semplice e diretto. Dopo aver selezionato il contatto da aggiornare, si deve cliccare sull'icona di modifica, spesso rappresentata da una matita o da un simbolo di edit (modifica) nella parte superiore dello schermo. Questo consente di accedere ai dettagli del contatto e di inserire o correggere informazioni come nome, numero di telefono, indirizzo e-mail e altri dati rilevanti. Al termine delle modifiche, è essenziale salvare i cambiamenti per evitare la perdita di informazioni.

La gestione dei contatti include anche l'aggiunta di nuovi contatti. Questa operazione di solito si avvia cliccando sull'icona del telefono verde, la stessa utilizzata per effettuare chiamate. Qui è possibile inserire direttamente un nuovo numero o un nome, che poi può essere salvato come nuovo contatto. In molti smartphone, è possibile etichettare i contatti con tag o note per una classificazione più facile e un accesso rapido.

La gestione dei contatti sui dispositivi mobili è un'operazione semplice e intuitiva, fondamentale per mantenere la comunicazione efficace e organizzata.

1.3.11 Archiviare e recuperare un file con smartphone, tablet localmente o nel cloud.

Archiviare file localmente sul proprio dispositivo significa salvarli nella memoria interna o su una scheda di memoria esterna. Questa modalità offre il vantaggio di avere accesso rapido ai propri dati anche in assenza di connessione Internet. Tuttavia, la limitazione principale risiede nel fatto che i file salvati localmente non sono automaticamente disponibili su altri dispositivi, a meno di trasferimenti manuali.

L'archiviazione nel cloud rappresenta invece un'opzione sempre più popolare per chi desidera avere i propri dati disponibili su tutti i dispositivi in modo sincronizzato e senza ritardi. Salvare i file in remoto, nel cloud, significa utilizzare servizi online che memorizzano i dati su server sicuri, consentendo l'accesso da qualsiasi dispositivo connesso a Internet. Questa scelta è particolarmente vantaggiosa per chi lavora su diversi dispositivi, poiché i dati vengono sincronizzati automaticamente in pochi secondi, garantendo così l'accesso immediato e senza soluzione di continuità. Inoltre, il cloud offre funzionalità di backup automatico e collaborazione facilitata, rendendo semplice la condivisione di file con colleghi o amici. È importante scegliere fornitori di servizi cloud affidabili per garantire la sicurezza e la privacy dei propri dati. Imparare a gestire efficacemente i propri file significa essere capaci di decidere, caso per caso, quale tipo di archiviazione sia più adatto alle proprie esigenze, bilanciando accessibilità e sicurezza.

1.3.12 Archiviare e recuperare un file con computer localmente o nel cloud.

Comprendere le differenze tra queste due opzioni di archiviazione aiuta a ottimizzare l'accessibilità, la sicurezza e l'organizzazione dei dati.

L'**archiviazione locale** implica che i dati siano memorizzati direttamente su dispositivi fisici, come hard disk interni, SSD, chiavette USB o hard disk esterni. Uno dei principali vantaggi di questa modalità è la velocità di accesso ai dati, specialmente quando non si dispone di connessione a Internet. In situazioni in cui la rete non è disponibile o è instabile, i dispositivi locali garantiscono un accesso rapido e continuo ai file necessari. Ci sono anche degli svantaggi: la sicurezza dei dati, ad esempio, può essere compromessa in caso di furto, malfunzionamento del dispositivo o danneggiamento fisico.

L'**archiviazione nel cloud** consente invece di salvare dati su server remoti accessibili tramite Internet. Uno dei principali vantaggi dell'utilizzo del cloud è la possibilità di accedere ai propri dati da qualsiasi luogo e dispositivo, purché vi sia una connessione Internet disponibile. Questo offre una grande flessibilità e facilita la condivisione e la collaborazione in tempo reale, specialmente in contesti lavorativi o educativi. Inoltre, il cloud spesso fornisce strumenti di backup automatico, riducendo il rischio di perdita di dati. Tuttavia, un punto critico da considerare è la dipendenza dalla rete. In assenza di connessione Internet, l'accesso ai dati archiviati nel cloud può risultare compromesso, rallentando così la possibilità di ottenere le informazioni necessarie quando necessario.

Quando si decide tra archiviazione locale e nel cloud è importante valutare le proprie esigenze specifiche. Se la velocità di accesso ai dati in assenza di rete è una priorità, l'archiviazione locale potrebbe essere più vantaggiosa. D'altro canto, per una maggiore flessibilità e sicurezza, l'archiviazione nel cloud rappresenta una soluzione efficace. Comprendere queste differenze e bilanciare i pro e i contro di ciascun metodo permette di ottimizzare il proprio approccio alla gestione dei dati, migliorando l'efficienza lavorativa e personale.

1.3.13 Accedere all'informazione sulla memoria - totale, libera, occupata - del proprio dispositivo.

Conoscere lo stato della memoria totale, libera e occupata è essenziale per garantire che i dispositivi funzionino in modo efficiente e per evitare interruzioni dovute alla mancanza di spazio disponibile.

Ad esempio:

- Sui computer Windows, uno dei modi più diretti per visualizzare le informazioni relative alla memoria è attraverso lo strumento "Gestione attività". Questo strumento fornisce una panoramica dettagliata delle prestazioni del sistema e delle risorse in uso. Per accedere a queste informazioni, apri la "Gestione attività" (puoi farlo rapidamente premendo Ctrl + Shift + Canc), quindi vai alla scheda "Prestazioni". Qui troverai una sezione dedicata alla memoria che mostra dettagli precisi sulla memoria totale, quella utilizzata e quella disponibile. Questo strumento è fondamentale per monitorare l'uso delle risorse in tempo reale e per diagnosticare eventuali problemi di performance legati alla memoria.
- Sugli iPhone, la gestione dello spazio di archiviazione avviene attraverso le Impostazioni del dispositivo. Per visualizzare lo spazio di archiviazione totale e disponibile sul tuo iPhone, segui questo percorso: vai su

"Impostazioni", quindi seleziona "Generali" e infine "Spazio iPhone". Questa sezione non solo mostra la quantità totale di spazio di archiviazione disponibile e ciò che è già occupato, ma fornisce anche suggerimenti su come ottimizzare lo spazio libero, ad esempio eliminando le app non utilizzate o gestendo file di grandi dimensioni

1.3.14 Effettuare il backup di smartphone, tablet o computer su cloud o dispositivo esterno.

Effettuare il backup dei dati digitali è una pratica fondamentale per garantire la sicurezza e la disponibilità delle informazioni personali e professionali. In un'era in cui la perdita di dati può avvenire inaspettatamente a causa di malfunzionamenti del dispositivo o cyberattacchi, avere una copia di riserva accessibile in qualsiasi momento è non solo una scelta intelligente, ma una necessità.

Il cloud computing ha rivoluzionato il modo in cui gestiamo i dati, offrendo soluzioni di backup semplici, sicure ed efficienti. Effettuare il backup su cloud da smartphone è una procedura che può essere eseguita in pochi passi e non richiede competenze tecniche avanzate. Ecco come puoi fare per proteggere i tuoi dati:

1. Accedi al Cloud del tuo dispositivo: la maggior parte degli smartphone e tablet moderni sono dotati di opzioni predefinite per il backup su servizi cloud come Google Drive, iCloud, o OneDrive. In primo luogo, assicurati di essere connesso a una rete Wi-Fi per evitare consumi elevati di dati
2. Naviga nelle impostazioni del dispositivo: vai nelle "Impostazioni" del tuo smartphone o tablet. Qui, troverai una sezione dedicata al backup o alla gestione dei dati
3. Clicca su Backup: all'interno del menu delle impostazioni, troverai l'opzione per effettuare il backup. Cliccando su questa opzione, potrai selezionare cosa desideri salvare, come contatti, foto, documenti, e impostazioni del dispositivo.
4. Configura il Backup Automatico: per assicurarti che i dati siano sempre aggiornati, configura un backup automatico. Questa funzione permette al dispositivo di eseguire copie di sicurezza periodiche, garantendo che le modifiche recenti ai tuoi file siano sempre protette
5. Verifica e gestisci i backup: dopo aver configurato il backup, è consigliabile verificare regolarmente che tutto funzioni correttamente. Puoi gestire i backup precedenti, eliminare quelli obsoleti e controllare lo spazio disponibile sul tuo account cloud

Effettuare il backup su cloud offre numerosi vantaggi, come la possibilità di accedere ai tuoi dati da qualsiasi dispositivo e posizione. Ti consente inoltre di liberare spazio sul tuo dispositivo mobile, archiviando in modo sicuro informazioni senza occupare memoria locale. Queste pratiche di gestione dei dati non solo migliorano la tua esperienza digitale, ma ti garantiscono la sicurezza e l'accessibilità delle informazioni importanti senza interruzioni.

1.3.15 Liberare spazio di memoria sul proprio dispositivo fisso o mobile.

Per liberare spazio di memoria (ci si riferisce alla memoria di massa) sul proprio dispositivo, si possono cancellare direttamente i file e le cartelle non più utilizzati dalle proprie cartelle utente (ad esempio in un PC con Windows da Documenti, Immagini, Video ecc. o da Downloads o dal Desktop).

Altrimenti ci si può affidare alle apposite funzioni del sistema operativo per identificare file e cartelle di non frequente utilizzo, ad esempio:

- in Windows si possono ottenere indicazioni su come procedere cliccando su: Start > Impostazioni > Sistema > Archiviazione
- in iOS cliccando su:
- Impostazioni > Generali > Spazio su iPhone

Su PC, un metodo alternativo per liberare spazio senza ricorrere all'eliminazione definitiva dei dati è la compressione di file o cartelle poco utilizzati. La compressione è un processo che riduce la dimensione di un file o di una cartella creando un archivio compresso, spesso con estensioni come .zip, .rar, o .7z. Questi archivi mantengono intatti i dati originali ma occupano meno spazio sul dispositivo. All'occorrenza, i dati possono essere facilmente decompressi e ripristinati alla loro forma originaria per l'uso. Questo approccio è particolarmente utile quando si hanno file che non si utilizzano frequentemente ma che potrebbero essere necessari in futuro. Ad esempio, documenti di lavoro datati,

album fotografici di annate precedenti o backup di progetti completati possono essere compressi per conservare lo spazio senza la necessità di una cancellazione permanente.

La gestione oculata dello spazio di memoria consente di prolungare la vita utile dei dispositivi, riducendo anche il carico sui componenti hardware.

1.3.16 Scegliere i luoghi di archiviazione più appropriati per le proprie esigenze, quali il cloud, la rete locale o i dispositivi locali.

La scelta del giusto luogo di archiviazione è cruciale per garantire la sicurezza, l'accessibilità e l'efficienza nella gestione dei dati. Esistono diverse opzioni per l'archiviazione, ognuna con i propri vantaggi e limiti, e la scelta tra queste dipende dalle specifiche esigenze dell'utente.

Quando si trattano dati molto sensibili che devono rimanere all'interno di una rete aziendale, l'archiviazione su rete locale, come un NAS (Network Attached Storage) o un server interno, è spesso la scelta più appropriata. Questo approccio offre il controllo completo sui dati e la possibilità di implementare rigorose misure di sicurezza, riducendo significativamente il rischio di accessi non autorizzati che possono verificarsi su piattaforme esterne. Inoltre, mantenendo i dati all'interno dell'infrastruttura fisica aziendale, si facilita la conformità con le normative di protezione dei dati che richiedono la gestione dei dati sensibili in un ambiente controllato.

L'archiviazione nel cloud presenta alcuni vantaggi significativi rispetto ai dispositivi locali. Uno dei principali è l'accessibilità: i dati archiviati nel cloud possono essere raggiunti da qualsiasi luogo con una connessione Internet, permettendo una flessibilità e una comodità che non possono essere eguagliate dall'archiviazione locale. Questo è particolarmente vantaggioso per le organizzazioni con team distribuiti geograficamente o per individui che necessitano di accedere ai propri dati durante viaggi o spostamenti.

1.3.17 Sa raccogliere dati digitali utilizzando strumenti di base come i moduli online e presentarli in modo accessibile (ad esempio, utilizzando le intestazioni nelle tabelle).

Uno degli strumenti di base utilizzati per raccogliere dati in modo strutturato attraverso moduli online è Google Forms. Google Forms è una piattaforma versatile e intuitiva che consente di creare sondaggi, questionari e moduli di raccolta dati con facilità. L'uso di Google Forms permette di ottenere informazioni precise attraverso vari tipi di domande, come scelte multiple, risposte aperte e scale di valutazione.

Una volta raccolti i dati, è essenziale presentarli in modo chiaro e comprensibile, ad esempio

- inserendo nella prima riga le intestazioni nelle tabelle: ciò facilita la lettura, ma aiuta anche nell'interpretazione dei dati, poiché permette a chi consulta la tabella di comprendere rapidamente cosa rappresentano i vari gruppi di dati
- formattando adeguatamente i dati, ad esempio allineando i testi a sinistra e i numeri a destra, prestando attenzione che mostrino lo stesso numero di cifre decimali e l'indicazione della valuta se ha senso
- aggiungendo nell'ultima riga i totali, ovviamente per quei campi numerici dove sia significativo

1.3.18 Esaminare i propri dati, raccolti da applicazioni e dispositivi, per monitorare le proprie attività online e offline.

Molte applicazioni e dispositivi raccolgono dati che ci riguardano. Ciò porta a diverse considerazioni:

- i dati sulla nostra attività fisica, sul sonno e su altri aspetti della salute consentono di mantenere un controllo costante sul nostro benessere generale
- i dati sul tempo passato online e sull'utilizzo delle varie applicazioni consentono di mantenere un controllo sulla gestione della nostra giornata
- i dati sulle posizioni e sugli spostamenti consentono alle applicazioni di riconoscere alcune nostre abitudini e di consigliarci autonomamente il percorso migliore

Il vero valore dell'analisi dei dati risiede dunque nella capacità di trasformarli in informazioni utili che possono a una vita più equilibrata, salutare e produttiva. Resta però aperta la questione privacy: non tutti gli utenti si sentono a loro

agio sapendo che applicazioni e dispositivi registrano ogni propria minima azione e pertanto si configurano come una assoluta perdita di riservatezza.

1.3.19 Cercare e ottenere dati "aperti" in base alle proprie necessità.

I dati aperti sono risorse accessibili al pubblico che possono essere liberamente utilizzate, modificate e condivise da chiunque. Ciò è reso possibile dall'assenza di restrizioni legali o tecniche, rendendo questi dati estremamente preziosi per una vasta gamma di applicazioni.

Uno dei principali vantaggi dei dati aperti è la loro disponibilità senza restrizioni di copyright o diritti d'autore. Questo significa che ricercatori, aziende, sviluppatori e cittadini possono sfruttare queste risorse per innovare, prendere decisioni informate o semplicemente arricchire la propria conoscenza su vari argomenti. La disponibilità di dati aperti promuove la trasparenza, favorisce la partecipazione pubblica e stimola l'innovazione, consentendo a individui e organizzazioni di creare soluzioni basate su informazioni concrete e aggiornate.

Una delle caratteristiche tipiche dei dati aperti è la loro distribuzione in formati che possono essere facilmente letti e processati da macchine, senza alcun vincolo tecnologico. Questo garantisce che i dati siano non solo liberamente accessibili, ma anche utilizzabili in modo pratico ed efficace nei vari strumenti digitali. L'accessibilità e la facilità di elaborazione rendono i dati aperti una risorsa essenziale nel contesto digitalizzato odierno e un elemento chiave nella progressione delle competenze digitali.

L'abilità di cercare e utilizzare dati aperti arricchisce significativamente il proprio bagaglio di conoscenze e competenze digitali, offrendo opportunità di crescita professionale e personale attraverso l'accesso a informazioni democratizzate e liberamente utilizzabili.

1.3.20 È in grado di applicare procedure statistiche di base ai dati in un ambiente strutturato (ad esempio un foglio elettronico) per produrre grafici e altre visualizzazioni (ad esempio, istogrammi, diagrammi a barre e diagrammi a torta).

Un singolo foglio elettronico si presenta come una tabella dove le righe sono identificate da numeri e le colonne da lettere, come nell'esempio seguente:

	A	B	C	D	...
1					
2					
3					
4					
...					

L'incrocio fra riga e colonna è detto cella. Le celle prendono il nome della colonna e della riga sulla quale si trovano. Nell'esempio qui sotto la cella B1 contiene il testo "Verona", la cella C3 contiene il numero 8.

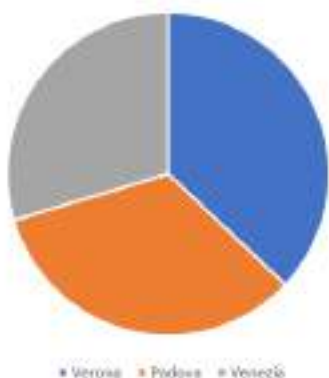
	A	B	C	D	...
1		Verona	10		
2		Padova	9		
3		Venezia	8		
4					
...					

Una statistica è una sorta di “riassunto” dei dati. Grazie a procedure statistiche di base è possibile visualizzare e comunicare dati in modo chiaro e comprensibile. Con un foglio elettronico (come Excel o Google Fogli) si possono calcolare facilmente queste informazioni.

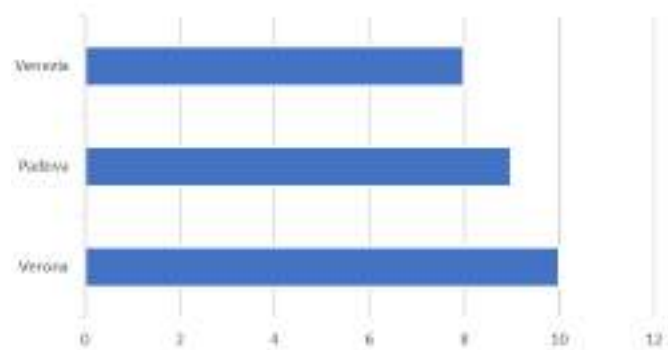
Ad esempio nella cella C4 è stata scritta la formula `=MEDIA(C1:C3)` che ha l'effetto di calcolare la media aritmetica dei valori contenuti nelle celle da C1 a C3. La media aritmetica è una statistica.

	A	B	C	D	...
1		Verona	10		
2		Padova	9		
3		Venezia	8		
4		Temperatura media	9		
...					

Un aspetto cruciale di questa competenza è saper scegliere il tipo di grafico più adatto a rappresentare visivamente i dati a disposizione. Ad esempio, se il tuo obiettivo è confrontare le proporzioni di diverse categorie all'interno di un insieme di dati, il diagramma a torta è probabilmente la scelta più appropriata. Questo tipo di grafico rappresenta ogni categoria come una porzione di un cerchio, consentendo di visualizzare immediatamente la proporzione di ciascuna categoria rispetto al totale. Prima di utilizzare una diagramma a torta ci si deve sempre chiedere “ha senso aggiungere questi valori?”. Ad esempio se consideriamo la tabella precedente con le temperature delle tre città del Veneto, questo grafico non è utilizzabile, non avendo senso la somma delle temperature



mentre è adatto un diagramma a barre, come il seguente.



Capire quale grafico utilizzare è essenziale per comunicare efficacemente l'essenza dei dati e supportare decisioni basate su dati concreti. Attraverso l'uso di fogli elettronici, puoi facilmente applicare queste procedure statistiche di base e produrre visualizzazioni che trasformano i tuoi dati grezzi in informazioni chiare e utilizzabili. Ricorda che la scelta del grafico giusto non solo migliora la comprensione visiva dei dati, ma può anche influenzare l'impatto delle tue conclusioni.

2. Comunicazione e collaborazione



2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie

2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

2.5 Netiquette

2.6 Gestire l'identità digitale

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Quest'area di competenza tratta:

- interagire, comunicare e collaborare tramite le tecnologie digitali, tenendo conto della diversità culturale e generazionale.
- partecipare alla società attraverso i servizi digitali pubblici e privati e la cittadinanza attiva.
- gestire la propria presenza, identità e reputazione digitale

2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE

Questa competenza riguarda il saper interagire tramite diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto.

2.1.1 Sapere cosa si intende con comunicazione e collaborazione in ambienti digitali.

La comunicazione e collaborazione in ambienti digitali si riferisce all'uso di strumenti e piattaforme digitali per interagire, condividere informazioni e lavorare insieme in modo efficace, spesso superando barriere fisiche, geografiche o temporali. Queste pratiche sono ormai essenziali nel mondo del lavoro moderno, nell'istruzione a distanza e nella gestione delle relazioni personali e professionali.

La **comunicazione in ambienti digitali** si concentra sull'interazione tra individui o gruppi attraverso mezzi digitali. Include:

1. Tipologie di comunicazione
 - o Sincrona: avviene in tempo reale (es. videochiamate, chat, riunioni virtuali)
 - o Asincrona: non richiede la contemporaneità delle parti (es. email, forum, messaggi vocali)
2. Strumenti
 - o Piattaforme di messaggistica istantanea (es. WhatsApp, Slack)
 - o Software di videoconferenza (es. Zoom, Microsoft Teams, Google Meet)
 - o Social network e community online (es. Facebook, LinkedIn, Reddit)
3. Obiettivi
 - o Condividere informazioni e aggiornamenti
 - o Risolvere problemi e rispondere rapidamente a domande
 - o Favorire l'interazione sociale e il networking

La **collaborazione in ambienti digitali** riguarda il lavoro collettivo attraverso piattaforme digitali per raggiungere obiettivi comuni. Include:

1. Forme di collaborazione
 - o Condivisione di documenti: lavorare insieme su file condivisi in tempo reale (es. Google Docs, Microsoft OneDrive)
 - o Gestione dei progetti: suddivisione di compiti, monitoraggio dello stato di avanzamento (es. Trello, Asana, Jira)
 - o Co-creazione di contenuti: sviluppo collettivo di idee o materiali multimediali (es. Canva, Miro, Figma)

2. Strumenti

- o Suite di produttività online (es. Microsoft 365, Google Workspace)
- o Piattaforme di collaborazione visiva (es. Miro, Jamboard)
- o Repository di codice condiviso (es. GitHub, GitLab)

3. Obiettivi

- o Ottimizzare il lavoro in team anche a distanza
- o Ridurre i tempi e migliorare l'efficienza
- o Integrare competenze diverse per ottenere risultati migliori

I **vantaggi** della comunicazione e collaborazione digitale sono:

- Accessibilità: chiunque può partecipare da qualsiasi luogo connesso a Internet
- Efficienza: riduzione del tempo e delle risorse necessarie per riunioni o trasferimenti
- Flessibilità: possibilità di collaborare in tempi diversi grazie alla natura asincrona degli strumenti
- Documentazione: le conversazioni e i file rimangono archiviati per un facile accesso futuro

Gli **svantaggi**:

- Sovraccarico di informazioni: eccessivo uso di piattaforme diverse può portare confusione
- Difficoltà tecniche: non tutti hanno accesso a dispositivi o reti adeguati
- Barriere culturali o linguistiche: possono influire sulla comunicazione
- Mancanza di contatto umano: la comunicazione digitale riduce le interazioni faccia a faccia

2.1.2 Conoscere la differenza tra comunicazione sincrona e comunicazione asincrona e strumenti per l'una e per l'altra.

La comunicazione sincrona e asincrona sono due modalità di comunicazione che differiscono principalmente per il fattore tempo. Scegliere tra comunicazione sincrona e asincrona dipende dalle esigenze specifiche del team e dal contesto della comunicazione. Spesso, un mix di entrambi è ideale per massimizzare l'efficienza e la collaborazione.

La **comunicazione sincrona** avviene in tempo reale, il che significa che tutti i partecipanti sono coinvolti nello scambio comunicativo nello stesso momento. Questo tipo di comunicazione è immediato e richiede che tutti siano "presenti" simultaneamente.

Caratteristiche:

- Immediato feedback e risposta
- Richiede la contemporanea presenza delle parti coinvolte
- Spesso più dinamico e interattivo

Strumenti comuni:

- Telefonate e conferenze telefoniche
- Videochiamate e videoconferenze (es. Zoom, Microsoft Teams, Google Meet)
- Messaggi istantanei in chat (es. Slack, WhatsApp, Messenger quando utilizzati in tempo reale)

- Riunioni face-to-face

Vantaggi (comunicazione sincrona):

- Facilita la chiarezza immediata e la risoluzione di problemi
- Migliora l'interazione e il legame personale

Svantaggi (comunicazione sincrona):

- Richiede una sincronizzazione di orari che può essere difficile, specialmente tra fusi orari diversi
- Può interrompere il flusso di lavoro

La **comunicazione asincrona** non avviene in tempo reale. I partecipanti possono inviare e ricevere messaggi senza la necessità di essere simultaneamente presenti. È un tipo di comunicazione più flessibile in termini di tempo.

Caratteristiche:

- Non richiede presenza simultanea
- Permette di gestire i messaggi e le informazioni a proprio ritmo
- Adatto per la riflessione e la risposta ponderata

Strumenti comuni:

- Email
- Messaggi su piattaforme come Slack o Microsoft Teams (quando usati in modo non immediato)
- Forum di discussione
- Strumenti di gestione progetti e task (es. Trello, Asana)
- RegISTRAZIONI video o vocali

Vantaggi (comunicazione asincrona):

- Offre maggiore flessibilità e autonomia
- Riduce la necessità di coordinamento simultaneo

Svantaggi (comunicazione asincrona):

- Rischia di creare ritardi nella risposta
- Può portare a malintesi senza un feedback immediato

2.1.3 Sapere cosa si intende per messaggistica istantanea e quali sono i principali sistemi (WhatsApp, Telegram, Messenger, Signal, SMS,...).

La messaggistica istantanea è un forma di comunicazione che consente lo scambio in tempo reale di testi, immagini, video e altri tipi di file tra due o più persone tramite Internet. A differenza delle e-mail, la messaggistica istantanea permette una comunicazione immediata, simile a una conversazione faccia a faccia o telefonica.

Ecco una panoramica dei principali sistemi di messaggistica istantanea:

1. WhatsApp: una delle app di messaggistica più popolari al mondo, di proprietà di Meta (ex Facebook). Oltre ai messaggi di testo, WhatsApp supporta chiamate vocali e video, l'invio di immagini, video, documenti e messaggi vocali. Utilizza la crittografia end-to-end per proteggere la privacy delle comunicazioni.
2. Telegram: conosciuta per la sua velocità e sicurezza, Telegram offre chat segrete con crittografia end-to-end opzionale. Supporta anche gruppi con migliaia di membri, canali per broadcasting, l'invio di file di grandi dimensioni e una funzione di cloud storage per messaggi condivisi.
3. Messenger: l'app di messaggistica di Facebook, che permette di inviare messaggi agli amici di Facebook. Messenger offre varie funzionalità, tra cui chiamate vocali e video, chat di gruppo e condivisione di immagini e video.
4. Signal: un'app focalizzata sulla privacy e sulla sicurezza, con crittografia end-to-end predefinita per tutti i messaggi. Signal è apprezzata per il suo forte impegno verso la protezione della privacy degli utenti e per essere open-source.
5. SMS (Short Message Service): un servizio di messaggistica di testo che utilizza le reti cellulari. Pur non essendo una vera e propria forma di messaggistica istantanea via Internet, gli SMS sono ancora ampiamente utilizzati per comunicazioni rapide, soprattutto in assenza di connessioni Internet.

Queste piattaforme hanno sviluppato una serie di funzioni aggiuntive per migliorare l'esperienza utente, ma tutte mirano a fornire uno strumento efficiente e rapido per la comunicazione personale e professionale.

2.1.4 Sapere cosa si intende con spam.

Il termine "spam" si riferisce generalmente all'invio di messaggi indesiderati, di solito di natura commerciale, a un gran numero di destinatari. Originariamente associato alle e-mail, il concetto di spam si è esteso anche ad altre forme di comunicazione digitale, come i messaggi di testo, i commenti sui social media e le chiamate telefoniche automatizzate.

Le caratteristiche principali dello spam sono:

1. Massa: viene inviato a molte persone senza il loro consenso
2. Non richiesto: i destinatari non hanno acconsentito a ricevere il messaggio
3. Commerciale: spesso ha contenuto pubblicitario o promozionale
4. Intrusivo: interrompe il normale utilizzo degli strumenti di comunicazione da parte del destinatario

Le motivazioni dietro lo spam possono variare da semplici strategie di marketing a truffe più complesse. Per combattere lo spam, molte piattaforme utilizzano filtri antispam, e in molti paesi esistono leggi che regolamentano l'invio di messaggi indesiderati.

2.1.5 Conoscere vantaggi e svantaggi della messaggistica istantanea e della posta elettronica.

La messaggistica istantanea e la posta elettronica sono strumenti di comunicazione digitale ampiamente utilizzati, ognuno con i propri vantaggi e svantaggi. La scelta tra messaggistica istantanea e posta elettronica dipende spesso dal contesto e dalle esigenze specifiche della comunicazione. In molti casi, un approccio ibrido può essere efficace, utilizzando entrambi gli strumenti a seconda della situazione.

Messaggistica istantanea: vantaggi

1. Immediatezza: permette comunicazioni in tempo reale, rendendola ideale per conversazioni rapide o urgenti
2. Interattività: supporta facilmente le chat di gruppo, favorendo la collaborazione

3. Integrazione multimediale: consente l'invio e la ricezione di foto, video, gif e altri tipi di file in modo semplice e veloce
4. Notifiche push: avvisa immediatamente l'utente di nuovi messaggi, migliorando la reattività della comunicazione
5. Accessibilità: è disponibile su diversi dispositivi e piattaforme, garantendo facilità di accesso ovunque

Messaggistica istantanea: svantaggi

1. Distrazione: le notifiche frequenti possono interrompere il flusso lavorativo e causare distrazioni
2. Mancanza di formalità: può esserci una tendenza alla comunicazione informale, che non è sempre appropriata in contesti professionali
3. Sicurezza e privacy: la velocità e la comodità possono comportare rischi per la sicurezza e la privacy, se non gestite adeguatamente
4. Dipendenza dalla connessione Internet: necessita di una connessione Internet stabile per funzionare correttamente

Posta elettronica: vantaggi

1. Formalità e professionalità: è generalmente percepita come più formale e professionale, adatta per comunicazioni aziendali e importanti
2. Tracciabilità: fornisce una registrazione scritta delle comunicazioni, utile per riferimenti futuri
3. Possibilità di allegati di grandi dimensioni: permette l'invio di documenti e file di dimensioni significative
4. Flessibilità: i messaggi possono essere letti e risposti in qualsiasi momento, senza la pressione della risposta immediata

Posta elettronica: svantaggi

1. Ritardo nella risposta: la comunicazione non è istantanea e le risposte possono richiedere tempo
2. Sovraccarico di informazioni: l'email può facilmente accumularsi, creando caselle di posta affollate e difficili da gestire
3. Spam e phishing: è un bersaglio comune per spam e tentativi di phishing, che possono costituire minacce alla sicurezza
4. Interfacce variabili: le differenze tra client email possono causare problemi di compatibilità e lettura

2.1.6 Conoscere i principali sistemi di videochiamata: Google Meet, Zoom, WebEx, GoToMeeting, Jitsi, Skype, WhatsApp. Sapere che alcuni sistemi necessitano dell'installazione di un'app dedicata.

Nel seguito vengono elencati alcuni sistemi di videochiamata e le loro caratteristiche, comprese le necessità di installazione. Ogni piattaforma ha i propri punti di forza, e la scelta dipende spesso dalle esigenze specifiche dell'utente, come la necessità di integrazione con altri strumenti, il numero di partecipanti alla chiamata, o le funzionalità desiderate.

- Google Meet
 - Accessibilità: basato su web, non richiede l'installazione di un'app dedicata per computer desktop; è disponibile un'app per dispositivi mobili
 - Caratteristiche: integrazione con Google Workspace, condivisione dello schermo, chat di gruppo, sottotitoli automatici
- Zoom
 - Accessibilità: richiede l'installazione di un'app su desktop e dispositivi mobili

- o Caratteristiche: riunioni di gruppo grandi, possibilità di registrazione, stanze di sottogruppo, reazioni durante la chiamata
- WebEx (Cisco WebEx)
 - o Accessibilità: richiede l'installazione dell'app per utilizzare tutte le funzionalità. È possibile accedere dal browser a funzionalità limitate
 - o Caratteristiche: sicurezza avanzata, ottimizzazione audio e video, collaborazione su documenti
- GoToMeeting
 - o Accessibilità: richiede l'installazione di un'app su desktop e dispositivi mobili
 - o Caratteristiche: piattaforma di webinar e conferenze con funzionalità di registrazione, controllo remoto dello schermo, appunti collaborativi
- Jitsi
 - o Accessibilità: basato su web, non necessita di installazione per l'uso via browser; esiste un'app per dispositivi mobili
 - o Caratteristiche: open source, crittografia, possibilità di personalizzazione, integrazione facile con altre piattaforme
- Skype
 - o Accessibilità: richiede l'installazione su desktop e dispositivi mobili
 - o Caratteristiche: messaggistica istantanea, videochiamate, chiamate vocali e SMS verso numeri tradizionali
- WhatsApp
 - o Accessibilità: richiede l'installazione su dispositivi mobili; disponibile una versione web che funziona con il telefono collegato
 - o Caratteristiche: videochiamate e chat di gruppo, semplice utilizzo tramite contatti del telefono, crittografia end-to-end

2.1.7 Sapere cosa si intende per interazione con una intelligenza artificiale.

L'interazione con un'intelligenza artificiale è il processo in cui esseri umani comunicano e collaborano con sistemi di intelligenza artificiale per vari scopi. Questa interazione può avvenire in diverse modalità e contesti, a seconda del tipo di AI e della sua applicazione. Nel complesso, l'interazione con l'AI è un fenomeno in continua evoluzione ed espansione, con potenzialità che stanno trasformando numerosi settori e aspetti della nostra vita quotidiana.

Le modalità di interazione attuali sono:

- Testuale: conversazioni scritte, come quelle con chatbot o assistenti virtuali
- Vocale: utilizzo della voce per comunicare, come con Alexa, Siri o Google Assistant
- Visiva: interazione tramite immagini o video, ad esempio con sistemi di riconoscimento facciale
- Fisica: attraverso movimento e gesti in dispositivi di robotica

2.1.8 Essere consapevoli che molti servizi di comunicazione e social media sono gratuiti poiché in parte retribuiti attraverso la pubblicità e i dati degli utenti.

Molti servizi di comunicazione e piattaforme di social media offrono i loro servizi gratuitamente agli utenti perché monetizzano attraverso la pubblicità e l'uso dei dati degli utenti. Questo modello di business si basa sulla raccolta e l'analisi delle informazioni degli utenti per offrire spazi pubblicitari mirati e personalizzati agli inserzionisti. È importante che gli utenti siano consapevoli di come i loro dati possono essere utilizzati e abbiano la possibilità di gestire le proprie impostazioni sulla privacy su queste piattaforme. Inoltre, essere informati sui termini di servizio e sulle politiche relative ai dati è fondamentale per comprendere appieno l'accordo implicito nell'utilizzo di servizi gratuiti.

2.1.9 Conoscere i principali sistemi di posta elettronica e la possibilità di gestirla in locale (Thunderbird, MS Outlook come client di posta) o nel web (Gmail). Conoscere vantaggi e svantaggi delle due soluzioni.

La gestione della posta elettronica può avvenire sia tramite client installati localmente sul computer, come Mozilla Thunderbird e Microsoft Outlook, sia tramite servizi web come Gmail. Ognuna di queste soluzioni ha i propri vantaggi e svantaggi, che è importante considerare in base alle proprie esigenze e necessità in termini di accessibilità, funzionalità, budget e sicurezza.

Client di Posta Elettronica Locale: Mozilla Thunderbird

Vantaggi:

- open source e gratuito, beneficia del contributo della comunità per miglioramenti costanti
- ampia possibilità di estendere le funzionalità tramite componenti aggiuntivi (add-ons)
- possibilità di accedere alle email salvate localmente anche senza connessione a Internet (offline)
- supporta la gestione di più account di posta elettronica contemporaneamente (multi account)

Svantaggi:

- interfaccia utente con grafica non nuovissima rispetto ad altre soluzioni
- configurazione iniziale potenzialmente più complessa per i non tecnici

Client di Posta Elettronica Locale: Microsoft Outlook

Vantaggi:

- integrazione con Microsoft Office e funzionalità avanzate di calendario e gestione delle attività
- strumenti avanzati per la gestione delle email, come regole di posta e filtri
- include funzionalità di sicurezza avanzate e integrazione con Microsoft Exchange

Svantaggi:

- fa parte della suite Microsoft Office, che richiede un abbonamento a pagamento
- può essere più pesante rispetto ad altri client, richiedendo maggiori risorse del sistema

Servizi di Posta Elettronica Web: Gmail

Vantaggi:

- essendo basato sul web, puoi accedere alle e-mail da qualsiasi dispositivo connesso a Internet
- integrazione con Google Workspace (Drive, Calendar, Docs ecc.)
- eccellenti capacità di filtraggio dello spam
- interfaccia intuitiva, moderna e facile da utilizzare

Svantaggi:

- richiede una connessione Internet per accedere alle email
- alcuni utenti sono preoccupati riguardo alla privacy e al trattamento dei dati personali da parte di Google

2.1.10 Conoscere quali strumenti e servizi di comunicazione (telefono, e-mail, videoconferenza, social network, podcast) sono adatti a contesti specifici, in base al pubblico, contesto e scopo della comunicazione (sincrona o asincrona).

La scelta dello strumento di comunicazione più adatto dipende da vari fattori come il pubblico, il contesto e lo scopo della comunicazione. Inoltre è importante considerare se la comunicazione deve avvenire in tempo reale (sincrona) o se può avvenire a intervalli diversi (asincrona), l'urgenza del messaggio, la formalità richiesta, e come si preferisce coinvolgere il pubblico.

Ecco una panoramica di quali strumenti potrebbero essere più appropriati in diversi contesti:

- telefono
 - pubblico: ideale per comunicazioni personali, clienti storici o situazioni in cui una risposta immediata è necessaria
 - contesto: ottimo per discussioni approfondite, comunicazioni urgenti o quando è necessaria una connessione personale
 - scopo: comunicazioni sincrone che richiedono interazione immediata o risoluzione rapida di problemi
- e-mail
 - pubblico: adatta per la comunicazione formale, clienti business e gruppi più ampi
 - contesto: utilizzata per documentare comunicazioni, inviare informazioni dettagliate o per contatti non urgenti
 - scopo: asincrona, permette di rispondere comodamente, adatta per introduzioni informali e aggiornamenti
- videoconferenza
 - pubblico: gruppi di lavoro, collaboratori remoti, clienti importanti
 - contesto: riunioni aziendali, presentazioni, negoziazioni o quando la comunicazione non verbale è importante
 - scopo: sincrona, per discussioni dettagliate, sessioni di brainstorming o per mantenere il contatto visivo
- social network
 - pubblico: consumatori generali, fan, community online
 - contesto: promozioni aziendali, aggiornamenti di brand, engagement con un pubblico ampio
 - scopo: predominantemente asincrona, utile per marketing, supporto clienti, costruzione di comunità
- podcast
 - pubblico: ascoltatori interessati ad approfondimenti o contenuti specifici
 - contesto: condivisione di conoscenze, storytelling, interviste
 - scopo: asincrona, per raggiungere un pubblico ampio con contenuti dettagliati e coinvolgenti

2.1.11 Essere consapevoli che molti servizi di comunicazione e ambienti digitali utilizzano meccanismi come il "nudging", la gamification e la manipolazione per influenzare il comportamento degli utenti.

Essere consapevoli di questi meccanismi è fondamentale in un'epoca in cui la nostra interazione con la tecnologia è costante e pervasiva.

Ricordiamo che

- il nudging si riferisce a tecniche che guidano le decisioni delle persone in modo sottile e spesso invisibile,
- la gamification utilizza elementi di gioco per incentivare l'engagement e la partecipazione

- la manipolazione, in generale, implica una distorsione più diretta o indiretta dell'autonomia decisionale dell'utente

È importante che gli utenti

- riconoscano le tecniche: essere a conoscenza delle strategie utilizzate per influenzare il comportamento può aiutare a prendere decisioni più consapevoli
- valutino le intenzioni: non tutte queste tecniche sono negative; possono essere utilizzate per fini positivi, come incentivare comportamenti salutarì o promuovere l'apprendimento; in molti casi il fine principale è il profitto aziendale
- proteggano la propria autonomia: limitare le notifiche, monitorare il tempo trascorso online, e riflettere criticamente sulle nostre interazioni digitali sono pratiche che possono aiutare a mantenere il controllo
- promuovano la trasparenza: sostenere regolamentazioni e politiche che richiedano maggiore trasparenza da parte delle aziende può contribuire a un ambiente digitale più etico

2.1.12 Leggere una eMail.

Una breve guida per leggere un messaggio di posta elettronica:

1. Accedi alla tua casella di posta elettronica
 - a. se hai un computer: apri il browser (es. Chrome, Firefox) e digita l'indirizzo del sito del tuo provider email (es. Gmail, Yahoo, Outlook)
 - b. se usi uno smartphone o tablet: apri l'app dedicata alle email (es. Gmail, Mail, Outlook)
2. Inserisci i tuoi dati di accesso
 - a. Digita il tuo indirizzo email e la tua password. Se hai già salvato i dati, la casella potrebbe aprirsi automaticamente
 - b. Trova la lista delle email ricevute
3. Dopo aver effettuato l'accesso, vedrai un elenco di messaggi. Quelli non ancora letti di solito appaiono in grassetto.
4. Apri un'email
 - a. fai clic (o tocca con il dito, se usi uno smartphone) sul messaggio che vuoi leggere; si aprirà una nuova schermata o finestra che mostrerà il contenuto del messaggio
5. Leggi il messaggio
 - a. scorri verso il basso, se necessario, per leggere tutto il testo. Puoi anche vedere eventuali allegati o rispondere direttamente cliccando sul pulsante "Rispondi"
 - b. un consiglio: se non riconosci il mittente o il messaggio sembra strano, evita di cliccare su link o allegati per proteggere i tuoi dati.

2.1.13 Usare un sistema di messaggistica istantanea per comporre e inviare un messaggio.

Una breve guida per scrivere e inviare un messaggio utilizzando un sistema di messaggistica istantanea (l'interfaccia potrebbe variare leggermente a seconda dell'app o del servizio che si sta utilizzando: WhatsApp, Facebook Messenger, Telegram o altri):

1. Apri l'applicazione: avvia l'app di messaggistica sul tuo dispositivo; può essere sul tuo smartphone, tablet, computer o altro sistema dotato di accesso a Internet
2. Accedi al tuo account: se non sei già connesso, inserisci le credenziali per accedere al tuo account

3. Seleziona un contatto: vai alla lista dei contatti o alla barra di ricerca per trovare la persona con cui vuoi comunicare; solitamente, puoi farlo cliccando sull'icona di un contatto o digitando il nome del destinatario nella barra di ricerca
4. Apri la finestra di chat: clicca sul nome o sull'icona del contatto per aprire una nuova conversazione o per accedere a una conversazione esistente
5. Componi il messaggio: scrivi il tuo messaggio nella casella di testo; puoi anche aggiungere emoji, immagini, video o altri allegati a seconda delle funzionalità offerte dall'applicazione
6. Invia il messaggio: una volta composto il messaggio, clicca sul pulsante di invio, che di solito è rappresentato da un'icona a forma di freccia o di aeroplanino di carta
7. Conferma l'invio: assicurati che il messaggio sia stato inviato correttamente; la maggior parte delle app di messaggistica mostra un segno di spunta o un'altra notifica per indicare che il messaggio è stato inviato e, in alcuni casi, anche consegnato e letto

2.1.14 Scrivere/rispondere/inoltare un messaggio di posta elettronica, gestendo correttamente titolo/oggetto e destinatari (a: cc: ccn:). Aggiungere un allegato ad un messaggio.

Una breve guida per utilizzare la posta elettronica (email):

- Creazione di un nuovo messaggio di posta elettronica
 - Destinatari
 - A (To): inserisci l'indirizzo email del destinatario principale; questi sono le persone a cui è principalmente rivolto il messaggio
 - CC (Carbon Copy): inserisci qui gli indirizzi email di coloro che devono essere a conoscenza del messaggio, ma non sono i destinatari principali; ricorda che tutti i destinatari "A" e "CC" possono vedere gli indirizzi degli altri
 - CCN (Blind Carbon Copy): usa questa opzione per inviare una copia nascosta del messaggio; i destinatari inseriti qui non sono visibili agli altri destinatari
 - Oggetto
 - Scegli un oggetto chiaro e conciso che riassume il contenuto dell'email; un oggetto efficace aiuta i destinatari a capire rapidamente di cosa tratta il messaggio
 - Corpo del messaggio
 - Inizia con un saluto appropriato
 - Spiega chiaramente lo scopo dell'email
 - Suddividi il testo in paragrafi per una lettura facilitata
 - Concludi con una chiusura cortese e il tuo nome
 - Allegati
 - Clicca sull'icona per aggiungere allegati (solitamente una graffetta/clip)
 - Seleziona il file che desideri allegare e controlla che sia stato caricato correttamente
 - Menziona l'allegato nel corpo dell'email per assicurarti che il destinatario sia consapevole della sua presenza
- Rispondere a un messaggio di posta elettronica
 - Rispondi / Rispondi a tutti
 - Rispondi: per inviare una risposta solo al mittente
 - Rispondi a tutti: per rispondere al mittente e a tutti gli altri elencati nei campi "A" e "CC"
 - Oggetto
 - L'oggetto originale verrà automaticamente riportato, solitamente preceduto da "Re:"

- o Corpo del Messaggio
 - Mantieni la tua risposta chiara e pertinente; puoi includere riferimenti al messaggio originale se necessario
- Inoltare un messaggio di posta elettronica
 - o Inoltra
 - Clicca sull'opzione di inoltro; questo ti permetterà di inviare l'email a nuovi destinatari
 - o Destinatari
 - Inserisci i nuovi destinatari nei campi A, CC o CCN come appropriato
 - o Oggetto
 - L'oggetto originale verrà riportato, solitamente preceduto da "Inoltra:" o "Fwd:"
 - o Corpo del Messaggio
 - Se necessario, aggiungi una nota per i nuovi destinatari per contestualizzare il messaggio inoltrato
 - o Controlla eventuali allegati
 - Assicurati che gli allegati originali siano inclusi, se ancora pertinenti

2.1.15 Essere in grado di fare un uso consapevole delle comunicazioni sincrone e asincrone.

Un uso consapevole delle comunicazioni sincrone e asincrone è essenziale per migliorare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione, soprattutto in contesti professionali o di team remote. Bilanciare l'uso di comunicazioni sincrone e asincrone in base alle esigenze del team e delle particolari circostanze può migliorare notevolmente la produttività e la qualità delle interazioni lavorative. Ecco alcune linee guida:

- Comunicazioni sincrone
 - o Le comunicazioni sincrone accadono in tempo reale, come le telefonate, le videoconferenze o gli incontri faccia a faccia
 - o Quando usarle:
 - Quando è necessario discutere di questioni complesse che richiedono brainstorming o feedback immediato
 - Per scopi di team building o per mantenere le relazioni umane, come incontri periodici
 - Per risolvere conflitti o malintesi che potrebbero beneficiarne da una comunicazione più diretta
 - o Vantaggi:
 - Risposta immediata
 - Capacità di cogliere il linguaggio non verbale
 - Maggiore possibilità di coinvolgimento e attenzione dal vivo
 - o Consigli:
 - Pianifica in anticipo e comunica l'agenda per rispettare il tempo di tutti
 - Usa strumenti di videoconferenza efficienti e testali prima dell'incontro
 - Cerca di limitare il numero e la durata degli incontri per evitare il cosiddetto "meeting fatigue"
- Comunicazioni Asincrone
 - o Le comunicazioni asincrone non richiedono una risposta immediata e includono email, messaggistica istantanea, documenti condivisi e piattaforme di gestione dei progetti
 - o Quando usarle:
 - Per fornire aggiornamenti di stato che non richiedono discussione
 - Quando i destinatari si trovano in diversi fusi orari

- Per documentare decisioni, dettagli di progetto o per inviare materiali di riferimento
 - Vantaggi:
 - Maggiore flessibilità nel rispondere
 - Più tempo per riflettere e formulare risposte dettagliate
 - Traccia scritta che può essere consultata in futuro
 - Consigli:
 - Sii chiaro e conciso, specifica chiaramente quali azioni sono necessarie e le tempistiche
 - Usa gli strumenti giusti per creare una repository centrale di informazioni accessibili al team
 - Considera l'uso di strumenti di comunicazione strutturata come i thread nei forum o nei group chat per mantenere organizzata la conversazione

2.1.16 Usando un sistema di messaggistica istantanea aprire un messaggio, usare le funzioni "inoltra", "rispondi", "condividi", "copia", "elimina".

Una breve guida, ricordando che queste funzioni possono variare leggermente in base all'applicazione di messaggistica che stai utilizzando (come WhatsApp, Telegram, Messenger, ecc.), ma generalmente seguono un percorso simile

- Aprire un messaggio
 - Tocca o clicca sul messaggio nella chat per leggerlo. Nella maggior parte delle app, i messaggi si aprono automaticamente quando accedi alla conversazione
- Inoltrare un messaggio (ossia mandare a un altro un messaggio ricevuto)
 - Seleziona il messaggio che desideri inoltrare
 - Cerca l'opzione "Inoltra" nel menu (spesso accessibile tramite un'icona di "freccia" o un "menu a tre puntini")
 - Scegli il contatto o il gruppo a cui vuoi inoltrare il messaggio e conferma l'operazione
- Rispondere a un messaggio
 - Seleziona il messaggio a cui vuoi rispondere
 - Tocca l'opzione "Rispondi" (spesso rappresentata da una freccia che torna indietro o dal pulsante "Rispondi" accanto al messaggio)
 - Scrivi la tua risposta e inviala
- Condividere un messaggio (simile all'inoltro, ma con condivisione verso altre applicazioni, ad esempio: email, social)
 - Seleziona il messaggio e cerca un'opzione come "Condividi" o "Condividi tramite"
 - Scegli l'app o la piattaforma con cui desideri condividere il messaggio
- Copiare un Messaggio
 - Seleziona il messaggio
 - Cerca l'opzione "Copia" nelle opzioni
 - Il testo sarà copiato negli appunti del dispositivo e potrà essere incollato altrove
- Eliminare un Messaggio
 - Seleziona il messaggio che desideri eliminare
 - Trova l'opzione "Elimina" o "Cancella"
 - Conferma l'eliminazione, se necessario. Alcune app offrono l'opzione di eliminare il messaggio anche per il destinatario entro un certo tempo

2.1.17 Usando un sistema di messaggistica istantanea realizzare e spedire un messaggio vocale.

Una breve guida (questi passaggi generici funzionano per la maggior parte delle app di messaggistica come WhatsApp, Telegram o Messenger):

1. Apri l'App di Messaggistica
 - a. Avvia l'app di messaggistica sul tuo smartphone o dispositivo
2. Seleziona la Conversazione
 - a. Vai alla chat o conversazione in cui desideri inviare il messaggio vocale.
 - b. Puoi scegliere una chat esistente o avviarne una nuova
3. Trova l'icona del Microfono
 - a. Cerca l'icona del microfono nella barra di digitazione del messaggio (questo è solitamente situato accanto o sotto al campo in cui digiti i messaggi di testo)
4. Tieni Premuto per Registrare
 - a. Premi e tieni premuta l'icona del microfono per iniziare a registrare il tuo messaggio vocale.
 - b. Parla chiaramente e direttamente al microfono del dispositivo.
 - c. Durante la registrazione, di solito vedrai un simbolo di registrazione attiva (come un timer o un'animazione)
5. Rilascia per Inviare
 - a. Una volta terminata la registrazione, rilascia l'icona del microfono per inviare automaticamente il messaggio vocale.
 - b. Alcune app potrebbero darti l'opzione di ascoltare il messaggio prima di inviarlo
6. Annullare la Registrazione
 - a. Se desideri annullare la registrazione senza inviarla, molte app ti permettono di scorrere il dito verso sinistra o un'icona di "cancella" mentre stai tenendo premuto il microfono
7. Conferma di Invio
 - a. Una volta inviato, il messaggio vocale apparirà nella chat come un'onda sonora o un messaggio audio.
 - b. A seconda del sistema di messaggistica, potresti vedere una conferma di invio o ricezione

2.1.18 Rispondere ad una videochiamata immediata, programmata: uso di link, uso di codice, risposta diretta.

Assicurati di avere una buona connessione Internet e di essere in un ambiente tranquillo per evitare interruzioni. Rispondere a una videochiamata può variare leggermente a seconda della piattaforma utilizzata, ma in generale ci sono alcuni metodi comuni per partecipare:

- **Uso di un link**
 - o Riceverai un link di invito tramite email, messaggio o calendario
 - o Clicca sul link per aprire la videochiamata nel browser o nell'applicazione dedicata
 - o Segui le istruzioni a schermo per unirti alla chiamata, eventualmente consentendo l'accesso alla fotocamera e al microfono
- **Uso di un codice**
 - o Alcune piattaforme forniscono un codice d'accesso oltre al link
 - o Apri l'applicazione di videochiamata e cerca l'opzione per "Unirsi a una riunione" o "Inserisci un codice"
 - o Inserisci il codice fornito e segui le istruzioni per accedere

- Risposta diretta
 - Se la chiamata è immediata, potrebbe apparire una notifica sul tuo dispositivo, come una suoneria o un avviso
 - Clicca sulla notifica per rispondere alla chiamata
 - Consenti l'accesso al microfono e alla fotocamera se richiesto

2.1.19 Attivare/disattivare la videocamera e il microfono durante la videochiamata. Uso del MUTE.

Durante una videochiamata, sapere come attivare o disattivare la videocamera e il microfono è molto importante e ci può evitare brutte figure e relative conseguenze. Ecco una guida generale su come farlo, ricordando che i dettagli possono variare leggermente a seconda della piattaforma che si sta utilizzando (come Zoom, Microsoft Teams, Google Meet, Skype ecc.):

- Attivare/Disattivare il Microfono
 - Individuare l'icona del microfono
 - Di solito, l'icona del microfono si trova nella barra degli strumenti della videochiamata. È rappresentata da un'icona a forma di microfono
 - Disattivare il microfono (mute):
 - Clicca sull'icona del microfono per disattivarlo. Quando il microfono è disattivato, di solito l'icona presenta una barra trasversale sopra di esso o cambia colore
 - Attivare il microfono:
 - Clicca di nuovo sull'icona per riattivarlo. Assicurati che l'icona del microfono sia libera da qualsiasi barra o segno di disattivazione
- Attivare/disattivare la videocamera
 - Individuare l'icona della videocamera:
 - L'icona della videocamera è solitamente rappresentata da una piccola telecamera e si trova vicina all'icona del microfono nella barra degli strumenti
 - Disattivare la videocamera:
 - Clicca sull'icona della videocamera. Quando è disattivata, l'icona potrebbe avere una barra o cambiare colore per indicare che la videocamera è spenta
 - Attivare la videocamera:
 - Clicca di nuovo per accendere la videocamera. Quando è attiva, l'icona sarà mostrata senza nessun segno di disattivazione
- Suggerimenti per l'uso del Mute
 - Attiva il mute quando non parli: questa è una buona pratica per evitare di condividere rumori di fondo indesiderati
 - Utilizza le scorciatoie da tastiera: molte piattaforme offrono scorciatoie da tastiera (combinazioni di tasti della tastiera) per attivare o disattivare rapidamente il microfono. Ad esempio, in Zoom, puoi usare Alt + A (Windows) o Cmd + Shift + A (Mac)
 - Avvisa quando sei in mute: ricorda di informare gli altri partecipanti se stai parlando e il microfono è disattivato per evitare momenti di confusione
- Ogni piattaforma può avere caratteristiche specifiche, per cui è utile familiarizzare con l'interfaccia della piattaforma che stai utilizzando per le videochiamate.

2.1.20 Effettuare una videochiamata individuale, di gruppo. Abbandonare, chiudere una videochiamata.

Fare una videochiamata può variare leggermente a seconda della piattaforma che stai utilizzando, come Zoom, Microsoft Teams, Google Meet, Skype o altre. Ci sono però alcuni passaggi generali che si applicano alla maggior parte delle piattaforme:

Effettuare una Videochiamata Individuale:

1. Apri l'applicazione o il sito web: accedi al servizio di videochiamata che desideri utilizzare
2. Trova il contatto: cerca nella tua lista di contatti la persona con cui vuoi avviare la chiamata
3. Avvia la chiamata: clicca sull'icona della videocamera o su un'opzione simile per iniziare la videochiamata
4. Connetti il microfono e la fotocamera: assicurati che il tuo microfono e la tua fotocamera siano attivi e funzionanti

Effettuare una Videochiamata di Gruppo:

1. Crea un nuovo gruppo (se applicabile): alcune piattaforme richiedono di creare un gruppo di contatti prima
2. Seleziona i partecipanti: aggiungi i contatti che vuoi includere nella chiamata
3. Avvia la chiamata di gruppo: clicca sull'opzione per avviare una videochiamata di gruppo
4. Controlla le impostazioni: verifica che tutti possano accedere al microfono e alla videocamera

Abbandonare una Videochiamata:

1. Trova l'opzione di uscita: cerca un pulsante che dica "Esci", "Chiudi" o "Abbandona Chiamata"
2. Clicca per uscire: cliccando questo pulsante ti permetterà di uscire dalla videochiamata senza chiuderla per gli altri partecipanti

Chiudere una Videochiamata:

1. Solo per gli il moderatore: se sei l'organizzatore o moderatore della chiamata, avrai l'opzione di chiuderla per tutti i partecipanti
2. Selezionare "Termina Chiamata": clicca su un bottone "Termina riunione per tutti" o simile

2.1.21 Condividere lo schermo in una videochiamata (se il sistema lo consente).

Assicurati di controllare le autorizzazioni del tuo sistema operativo, poiché potrebbe essere necessario abilitare la condivisione dello schermo nelle impostazioni di sicurezza e privacy.

Condividere lo schermo durante una videochiamata dipende dal sistema o dalla piattaforma di videoconferenza che stai utilizzando. Ecco come farlo con i software più comuni:

Zoom

1. Avvia o unisciti a una riunione: apri Zoom e partecipa a una videochiamata
2. Condividi lo schermo: clicca sul pulsante "Condividi Schermo" situato nella parte inferiore dello schermo
3. Scegli cosa condividere: seleziona l'intero desktop o una finestra specifica che desideri condividere
4. Condividi: clicca su "Condividi" per iniziare la condivisione

Microsoft Teams

1. Avvia o partecipa a una riunione: apri Microsoft Teams e connettiti alla videochiamata
2. Condividi lo schermo: clicca sull'icona "Condividi" (rappresentata da una freccia che esce da un quadrato) nelle opzioni di riunione
3. Seleziona cosa condividere: scegli tra il tuo schermo intero, una finestra specifica o una presentazione PowerPoint
4. Avvia la condivisione: conferma la tua scelta per iniziare a condividere

Google Meet

1. Partecipa a una riunione: accedi a Google Meet e unisciti alla videochiamata
2. Condividi lo schermo: clicca su "Presenta ora" in basso a destra

3. Scegli cosa presentare: seleziona "Il tuo intero schermo", "Una finestra" o "Una scheda di Chrome"
4. Conferma: seleziona la schermata o finestra desiderata e clicca su "Condividi"

Skype

1. Avvia o unisciti a una chiamata: apri Skype e avvia una videochiamata
2. Condividi lo schermo: clicca sul pulsante "+", quindi seleziona "Condividi schermo"
3. Avvia la condivisione: seleziona lo schermo o la finestra da condividere e clicca su "Avvia condivisione"

2.1.22 Utilizzare la chat durante la videochiamata (se il sistema lo consente).

L'utilizzo della chat durante una videochiamata può essere un modo molto efficace per migliorare la comunicazione e la collaborazione. Ricorda di mantenere un tono professionale e rispettoso nella chat e di seguire eventuali linee guida aziendali o di gruppo sulla comunicazione tramite chat. Ecco alcuni suggerimenti su come utilizzarla al meglio, se il sistema lo consente:

1. Condivisione di Risorse: usa la chat per inviare link, documenti o immagini rilevanti alla conversazione; è un modo rapido per condividere informazioni senza interrompere il flusso della videochiamata
2. Chiarimenti: se qualcosa non è chiaro durante la conversazione, puoi chiedere ulteriori spiegazioni o chiarimenti nella chat senza interrompere chi sta parlando
3. Note e punti salienti: puoi utilizzare la chat per annotare punti salienti o decisioni prese durante la videochiamata, creando un rapido promemoria per tutti i partecipanti
4. Domande e risposte: la chat è un buon posto per raccogliere domande dei partecipanti; chi svolge il ruolo di moderatore può monitorarle e rispondere durante la sessione o alla fine
5. Interazione silenziosa: se sei in un ambiente rumoroso o non puoi parlare, la chat ti permette di partecipare attivamente alla conversazione
6. Feedback immediato: durante presentazioni o brainstorming, i partecipanti possono fornire feedback o nuove idee direttamente in chat, arricchendo la discussione

2.1.23 Vedere l'elenco dei partecipanti a una videochiamata.

Ecco come vedere l'elenco dei partecipanti a una videochiamata (le istruzioni possono variare leggermente in base alla versione dell'applicazione o al dispositivo che stai utilizzando):

- Zoom
 - Durante una riunione, puoi vedere l'elenco completo dei partecipanti facendo clic sull'icona "Partecipanti" solitamente situata nella barra strumenti in basso. Ti verrà mostrato un pannello laterale con i nomi di tutti i partecipanti
- Microsoft Teams:
 - Durante una chiamata, fai clic sull'icona "Mostra partecipanti" che trovi nella barra degli strumenti in alto della finestra della riunione. Vedrai quindi l'elenco dei partecipanti nella barra laterale destra
- Google Meet:
 - Durante una chiamata, puoi vedere l'elenco dei partecipanti facendo clic sull'icona rappresentata da una persona o su quella con l'indicatore del numero di partecipanti, solitamente situata nell'angolo superiore destro
- Skype:
 - Durante una chiamata, fai clic sull'icona "Partecipanti" o "Persone" nella parte superiore della finestra della chiamata per vedere l'elenco di chi è attualmente nella chiamata

- Cisco Webex:
 - Durante una riunione, puoi vedere l'elenco dei partecipanti facendo clic sull'icona "Partecipanti" presente nella barra degli strumenti delle riunioni

2.1.24 Archiviare, cancellare messaggi e allegati.

Se desideri archiviare o cancellare messaggi e allegati, le opzioni variano a seconda della piattaforma di messaggistica o dell'applicazione che stai utilizzando. Fai attenzione che la cancellazione dei messaggi potrebbe essere definitiva su alcune piattaforme, quindi assicurati di tenere un backup se necessario. Ecco alcune linee guida generali per le piattaforme più comuni:

- WhatsApp
 - Archiviare messaggi: apri l'app, vai nella schermata delle chat, scorri a sinistra sulla chat che vuoi archiviare e tocca "Archivia"; su Android, puoi tenere premuta la chat e selezionare l'icona di archiviazione
 - Cancellare messaggi: entra nella chat, tocca e tieni premuto il messaggio che vuoi cancellare, quindi tocca l'icona del cestino; puoi scegliere di cancellare il messaggio solo per te o per tutti, se sono passati meno di 7 minuti dall'invio su versione più recente
- Facebook Messenger
 - Archiviare conversazioni: su desktop, passa con il mouse sopra la conversazione, clicca sui tre puntini e seleziona "Archivia"; su mobile, puoi tenere premuta la conversazione e selezionare "Archivia"
 - Cancellare messaggi: entra nella conversazione, tocca e tieni premuto il messaggio e seleziona "Elimina"
- Gmail
 - Archiviare email: seleziona l'email nella tua casella di posta in arrivo, quindi clicca sull'icona di archiviazione (una scatola con una freccia verso il basso)
 - Cancellare email: seleziona l'email e clicca sull'icona del cestino per eliminarla
- iMessage (Apple)
 - Cancellare messaggi: apri la conversazione, tocca e tieni premuto il messaggio che desideri cancellare, quindi seleziona "Altro" e infine tocca l'icona del cestino
 - Archiviare messaggi: iMessage non offre un'opzione di archiviazione; puoi fare il backup dei messaggi su iCloud per tenere una copia
- Outlook
 - Archiviare email: seleziona l'email e clicca su "Archivia" nella barra degli strumenti
 - Cancellare email: seleziona l'email e premi "Elimina" sulla tastiera o clicca sull'icona del cestino

2.1.25 Sapere come gestire lo spam.

Gestendo attentamente le tue impostazioni e le tue abitudini online, puoi ridurre significativamente il volume di spam ricevuto e mantenere al sicuro le tue informazioni personali.

Ecco alcuni suggerimenti su come farlo efficacemente:

- Usare filtri antispam: la maggior parte dei servizi di posta elettronica offre filtri antispam integrati; assicurati di attivarli per filtrare automaticamente i messaggi indesiderati
- Non rispondere allo spam: rispondere a un messaggio spam conferma solo che il tuo indirizzo e-mail è attivo e può portare a più spam

- Non cliccare sui link sospetti: molti messaggi di spam contengono link che possono portare a siti web dannosi; evita di cliccarci sopra e, se possibile, mouse-over sui link per vedere l'URL di destinazione prima di cliccare
- Segnala lo spam: utilizza le funzioni del tuo client di posta elettronica per segnalare i messaggi sospetti come spam; questo aiuta a migliorare i filtri per te e per altri utenti
- Utilizza un indirizzo email secondario: quando ti iscrivi a servizi online, considera l'utilizzo di un indirizzo email secondario per ridurre lo spam nel tuo account principale
- Evita di pubblicare il tuo indirizzo email: riduci la visibilità del tuo indirizzo email su siti web pubblici, forum o social media
- Mantieni aggiornati i software di sicurezza: assicurati che il tuo software antivirus e anti-malware sia aggiornato per proteggerti da eventuali attacchi conseguenti all'apertura accidentale di email di spam
- Utilizza anche servizi di terze parti: considera l'utilizzo di servizi di terze parti progettati per bloccare lo spam, come SpamAssassin o MailWasher
- Formazione continua: mantieniti informato sulle tattiche di spam attuali e su come prevenirle; nuove tecniche e minacce emergono costantemente

2.1.26 Identificare i segnali che indicano se si sta comunicando con un essere umano o con un agente conversazionale basato sull'IA (ad esempio quando si utilizzano chatbot testuali o vocali).

Identificare se si sta comunicando con un essere umano o un agente conversazionale basato sull'IA può essere una sfida, soprattutto perché i chatbot sono diventati sempre più sofisticati. Tuttavia, ci sono alcuni segnali che possono aiutare a distinguere tra i due:

- Risposte predefinite e immediate: gli agenti conversazionali tendono a fornire risposte quasi istantanee e spesso attingono a un set di risposte predefinite. Se le risposte arrivano troppo velocemente per sembrare digitazioni umane, potrebbe trattarsi di un chatbot
- Capacità di comprensione limitate: i chatbot possono ancora avere difficoltà con il linguaggio figurato, sarcasmo o contesto complesso; se le risposte sembrano fuori tema o non capiscono riferimenti impliciti, potrebbe essere un'intelligenza artificiale
- Ripetizione di risposte: se una risposta sembra essere ripetuta in modo identico a una precedente, specialmente dopo una leggera modifica nella domanda, è probabile che sia un chatbot
- Interazione scalabile: spesso i chatbot sono progettati per gestire molte interazioni simultaneamente; se si verificano delle pause immotivate nell'interazione, potrebbe invece trattarsi di un operatore umano
- Grammatica e sintassi perfette: gli agenti conversazionali tendono a usare una grammatica corretta e una sintassi coerente, evitando gli errori comuni che una persona potrebbe fare scrivendo o parlando velocemente
- Assenza di emozioni o personalità: le risposte dell'IA possono mancare di emozioni o di una vera "voce" personale, risultando impersonali; anche se i chatbot più avanzati cercano di simulare una personalità, spesso non riescono a cogliere sottili sfumature emotive
- Affidarsi alle domande di sicurezza: spesso i chatbot seguono procedure di sicurezza standard predefinite o pongono domande di verifica in modo meccanico
- Dichiarazione iniziale: molti sistemi automatizzati dichiarano all'inizio dell'interazione che l'utente sta parlando con un agente virtuale o un assistente digitale
- Cambio di tema improvviso: gli esseri umani spesso cercano di mantenere il filo del discorso, mentre un chatbot potrebbe cambiare argomento o tornare a un punto precedente senza una connessione logica

- Prove tecniche avanzate: in alcuni casi, fare domande complesse e tecniche o richiedere azioni specifiche può rivelare le limitazioni di un chatbot rispetto a un operatore umano

Tenere a mente che la tecnologia è in costante evoluzione e, con il tempo, molti di questi segnali potrebbero diventare meno evidenti man mano che i chatbot diventano più sofisticati.

2.1.27 Essere in grado di affrontare le problematiche relative alla comunicazione con una IA: riconoscere quando si interagisce con una IA, saper fornire feedback ad una IA.

Affrontare le problematiche relative alla comunicazione con un'intelligenza artificiale (IA) è fondamentale in un contesto in cui queste tecnologie sono sempre più presenti nelle nostre vite. In generale, interagire con un'IA richiede un approccio leggermente diverso rispetto alla comunicazione con gli esseri umani, principalmente perché le IA mancano di comprensione emotiva e contestuale profonda. Tuttavia, con un feedback costruttivo e chiaro, è possibile migliorare significativamente l'esperienza di interazione con queste tecnologie. Ecco alcune linee guida:

- Riconoscere quando si interagisce con un'IA:
 - Identificazione trasparente: molti servizi che utilizzano IA dovrebbero informare esplicitamente l'utente; cerca dichiarazioni di trasparenza o notifiche che indicano l'uso di IA
 - Comportamento e risposte: le IA possono spesso ripetere frasi o schemi di risposta, mancare di comprensione contestuale profonda, o dare risposte generiche; se noti questi segnali, è probabile che tu stia interagendo con un'IA
 - Limiti di conoscenza: le IA potrebbero non avere accesso a eventi, dati o conoscenze aggiornate oltre il loro periodo di addestramento
- Fornire Feedback ad un'IA:
 - Chiarezza e specificità: fornisci feedback chiaro e specifico; descrivi esattamente cosa non ha funzionato o quale aspetto della risposta è stato utile; ad esempio, "La risposta fornita era vaga, desidererei maggiori dettagli su..."
 - Contestualizzare il problema: se l'IA ha frainteso una richiesta, prova a spiegare il contesto in modo più dettagliato o a riformulare la domanda
 - Segnalazione di errori: se un'IA fornisce informazioni errate, non esitare a segnalarlo quando possibile; molte piattaforme hanno meccanismi di feedback per migliorare continuamente i loro algoritmi
 - Apprezzare risposte utili: non dimenticare di confermare quando l'IA fornisce risposte utili; questo tipo di feedback positivo aiuta a rafforzare comportamenti utili negli algoritmi di apprendimento

2.1.28 Essere in grado di comunicare utilizzando strumenti digitali in modalità asincrona, ad esempio per condividere idee, scrivere report, programmare riunioni.

Questo tipo di comunicazione offre flessibilità, permettendo ai partecipanti di interagire senza la necessità di essere online nello stesso momento. Per massimizzare l'efficacia della comunicazione asincrona, è importante stabilire chiare linee guida per il team, includendo tempistiche per le risposte, formato e struttura delle informazioni condivise e canali specifici da utilizzare per diversi tipi di comunicazione. La chiarezza e la trasparenza nelle comunicazioni sono essenziali per evitare confusioni e garantire che tutti siano aggiornati e coinvolti.

Ecco alcuni modi in cui puoi utilizzare strumenti digitali asincroni per varie attività:

- Condividere Idee:
 - Piattaforme di collaborazione: utilizza strumenti come Slack, Microsoft Teams o Trello per condividere idee con il tuo team; queste piattaforme permettono di creare canali di discussione, condividere file e ricevere feedback in modo strutturato
 - Documenti collaborativi: Google Docs o Microsoft Word Online consentono di scrivere e commentare documenti in tempo reale o in momenti diversi, facilitando la collaborazione su testi o progetti

- Scrivere Report:
 - Strumenti di scrittura online: oltre a Google Docs, ci sono strumenti come Notion o Confluence che permettono di organizzare documenti complessi e report, mantenendo traccia delle modifiche e facilitando l'accesso da parte di diversi membri del team
 - Condivisione e archiviazione: utilizza servizi di cloud storage come Google Drive, Dropbox o OneDrive per archiviare e condividere i report, assicurandoti che siano accessibili in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo
- Programmare Riunioni:
 - Strumenti di gestione del tempo: applicazioni come Google Calendar, Microsoft Outlook o Doodle aiutano a programmare riunioni trovando orari comuni disponibili per tutti i partecipanti
 - Registrazioni e note: in caso di riunioni registrate, strumenti come Zoom o Microsoft Teams permettono di registrare gli incontri per chi non può partecipare in diretta, facilitando la revisione delle discussioni in un secondo momento

2.2. CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI

Questa competenza tratta il condividere dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate; l'agire da intermediari, conoscendo le prassi adeguate per la citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.

2.2.1 Sapere cosa si intende con cloud.

Il termine "cloud" si riferisce al cloud computing, un modello di erogazione di servizi informatici che prevede l'utilizzo di risorse hardware e software distribuite su Internet anziché su un computer locale o su un server aziendale. In altre parole, il cloud è una sorta di "nuvola" di risorse tecnologiche accessibili online, che possono includere archiviazione dati, potenza di calcolo, database, reti, software e intelligenza artificiale.

I vantaggi del cloud computing includono

- scalabilità,
- flessibilità,
- riduzione dei costi (dato che non è necessario investire in hardware),
- accessibilità da ogni luogo con connessione Internet, e affidabilità.

Tuttavia, l'utilizzo del cloud pone anche questioni di sicurezza e privacy, dato che i dati sono archiviati in server remoti di proprietà di terze parti.

Ci sono vari tipi di servizi cloud, alcuni dei più comuni sono:

- SaaS (Software as a Service): consente agli utenti di accedere a software applicativi attraverso Internet; ad esempio: Google Workspace, Microsoft 365
- PaaS (Platform as a Service): fornisce una piattaforma che permette agli sviluppatori di creare, testare e distribuire applicazioni senza occuparsi dell'infrastruttura sottostante (server, storage, rete)
- IaaS (Infrastructure as a Service): offre risorse computazionali fondamentali come server virtuali, storage e reti; gli utenti hanno la possibilità di gestire queste risorse virtuali quasi come se fossero fisiche; esempi di fornitori sono Amazon Web Services (AWS), Microsoft Azure e Google Cloud Platform
- Storage Cloud: servizi che forniscono spazio di archiviazione su server remoti, accessibili tramite Internet; esempi di servizi di storage cloud sono Google Drive, Dropbox e OneDrive

2.2.2 Sapere che i social network sono luoghi di comunità digitali. Sapere quali sono i principali social network e quali sono le loro caratteristiche: Facebook, Instagram, TikTok, X/Twitter, LinkedIn ecc.

Ecco una panoramica dei principali social network e delle loro caratteristiche:

- Facebook:
 - Caratteristiche: è uno dei social network più grandi e consolidati; permette agli utenti di connettersi con amici e familiari, condividere aggiornamenti di stato, foto, video e partecipare a gruppi e pagine di interesse; Facebook è anche una piattaforma popolare per le aziende, grazie alle sue opzioni pubblicitarie mirate
 - Target: un'ampia gamma demografica, ma tende ad essere più utilizzato da adulti
- Instagram:
 - Caratteristiche: è principalmente una piattaforma per la condivisione di foto e video; offre funzionalità come Stories, IGTV, Reels e la possibilità di interagire con i contenuti attraverso like, commenti e direct messages; è noto per il suo focus su contenuti visivi di alta qualità
 - Target: è particolarmente popolare tra i giovani e i millennial
- TikTok:
 - Caratteristiche: TikTok è una piattaforma per la creazione e condivisione di brevi video musicali e creativi; ha guadagnato popolarità rapidamente grazie al suo algoritmo che personalizza il feed per ogni utente e alle sue funzionalità creative come effetti speciali e musica in background
 - Target: prevalentemente giovani e adolescenti, ma la sua popolarità si sta espandendo anche ad altre fasce d'età
- X (precedentemente Twitter):
 - Caratteristiche: Conosciuto per i suoi brevi messaggi o "tweet" di massimo 280 caratteri; è una piattaforma ideale per discutere di notizie, eventi correnti, e argomenti di tendenza; gli utenti possono seguire altri utenti, condividere tweet e partecipare a discussioni tramite hashtag
 - Target: diffuso tra adulti e giovani adulti, utilizzato anche da aziende e personaggi pubblici per interagire direttamente con il pubblico
- LinkedIn:
 - Caratteristiche: è il social network professionale più conosciuto; consente agli utenti di creare profili professionali, connettersi con colleghi e altri professionisti, cercare opportunità di lavoro e condividere articoli e aggiornamenti nel contesto lavorativo
 - Target: professionisti di vari settori, aziende e recruiter

2.2.3 Conoscere le tecnologie digitali di base, come e-mail, cloud storage (ad esempio Google Drive o Dropbox), e piattaforme di messaggistica (come WhatsApp o Slack), adatte alla condivisione di dati, informazioni e contenuti digitali.

Conoscere le tecnologie digitali di base è fondamentale per navigare nel mondo moderno e ottimizzare la comunicazione e la collaborazione sia a livello personale che professionale. Ecco una panoramica delle tecnologie menzionate:

- E-mail
L'email è uno dei metodi di comunicazione digitale più tradizionali e ampiamente utilizzati. Le principali funzionalità includono la possibilità di inviare messaggi, allegare file, organizzare email in cartelle e utilizzare filtri per automatizzare alcune operazioni. Servizi come Gmail, Outlook e Yahoo Mail offrono piattaforme user-friendly con integrazioni per altre applicazioni
- Cloud Storage
Il cloud storage consente di salvare e accedere ai file online, permettendo una facile condivisione e collaborazione. Sono accessibili da qualsiasi dispositivo connesso a Internet, rendendoli estremamente versatili:

- o Google Drive: offre spazio di archiviazione gratuito con possibilità di acquistare spazio aggiuntivo; si integra perfettamente con altri servizi Google come Documenti, Fogli e Presentazioni Google, facilitando la collaborazione in tempo reale
- o Dropbox: conosciuto per la sua semplicità d'uso, offre funzionalità di sincronizzazione dei file e opzioni di condivisione facili; consente anche di gestire le versioni dei file e recuperare quelli eliminati
- Piattaforme di Messaggistica
Le piattaforme di messaggistica sono strumenti essenziali per una comunicazione rapida e efficace. Ecco due delle più comuni:
 - o WhatsApp: una delle app di messaggistica più popolari al mondo, consente l'invio di messaggi di testo, file, foto, video e offre anche chiamate vocali e video; ha una versione per desktop e supporta anche la crittografia end-to-end
 - o Slack: orientata principalmente sul lavoro in team, Slack organizza la comunicazione in canali (channel), permettendo una facile divisione dei temi; offre integrazioni con molte altre applicazioni e strumenti di produttività, migliorando il flusso di lavoro e la gestione dei progetti

2.2.4 Sapere quali sono i rischi associati alla sincronizzazione dei file con il cloud (spostamento/cancellazione a catena).

La sincronizzazione dei file con il cloud offre numerosi vantaggi, come l'accesso remoto ai dati e la possibilità di condividerli facilmente. Tuttavia, ci sono anche diversi rischi associati a questa pratica, specialmente per quanto riguarda lo spostamento o la cancellazione "a catena" dei file. Per mitigare questi rischi, è consigliabile adottare una strategia di backup robusta, comprendere chiaramente le impostazioni e le politiche di sincronizzazione del servizio cloud utilizzato, monitorare regolarmente i file sincronizzati e adottare pratiche di sicurezza solide, come la crittografia dei dati. Ecco alcuni dei principali rischi:

- Cancellazione accidentale: se un file viene eliminato accidentalmente su un dispositivo, la sincronizzazione può propagare questa cancellazione su tutti i dispositivi sincronizzati; questo potrebbe portare alla perdita di dati importanti, a meno che non ci siano backup adeguati
- Corruzione dei dati: un file corrotto su un dispositivo potrebbe essere sincronizzato e sovrascrivere le versioni integre presenti su altri dispositivi, rendendo difficile il recupero di una versione utilizzabile
- Conflitti di versione: quando più utenti modificano lo stesso file contemporaneamente da diversi dispositivi, possono verificarsi conflitti di versione; questo può causare la perdita di alcune modifiche o la creazione di versioni multiple del file, aumentando la confusione
- Problemi di sincronizzazione: errori nel processo di sincronizzazione possono causare la perdita di file o la mancata propagazione delle modifiche a tutti i dispositivi collegati; questo potrebbe causare l'uso di versioni obsolete o incoerenti dei file
- Sicurezza e privacy: anche se i servizi di cloud storage offrono misure di sicurezza, i dati sono comunque vulnerabili a violazioni della sicurezza e accessi non autorizzati se le misure di protezione non sono sufficienti; è importante utilizzare l'autenticazione a due fattori e crittografare i dati sensibili
- Dipendenza dal servizio cloud: affidarsi completamente a un servizio cloud per l'archiviazione dei file può essere rischioso; se il servizio subisce interruzioni, chiude o cambia le sue politiche, si potrebbero perdere l'accesso ai propri dati
- Costi nascosti: alcuni servizi di sincronizzazione cloud offrono piani gratuiti con spazio limitato, inducendo potenzialmente gli utenti a pagare per piani più capienti quando lo spazio finisce

2.2.5 Essere consapevoli che quanto condiviso pubblicamente online può essere utilizzato per addestrare i sistemi di intelligenza artificiale, con potenziali violazioni della privacy.

Le informazioni condivise pubblicamente online possono essere utilizzate per addestrare sistemi di intelligenza artificiale. Questo solleva legittime preoccupazioni in materia di privacy e utilizzo dei dati personali. È importante essere consapevoli di quali dati vengono condivisi e con chi. Ecco alcune considerazioni per proteggere la tua privacy online:

- Controllo delle impostazioni sulla privacy: verifica e modifica regolarmente le impostazioni sulla privacy delle tue piattaforme social e di altri account online per limitare la quantità di informazioni pubbliche
- Condivisione consapevole: rifletti attentamente prima di pubblicare informazioni personali o sensibili online; ricorda che una volta online, i dati possono essere difficili da rimuovere completamente
- Informativa sulla privacy: leggi e comprendi le informative sulla privacy dei servizi che usi per sapere come vengono utilizzati i tuoi dati
- Anonimizzazione dei dati: dove possibile, utilizza servizi che garantiscono l'anonimizzazione dei dati personali o preferisci piattaforme che offrono migliori tutele della privacy
- Diritti sui dati: informati sui tuoi diritti riguardo ai dati personali, come quelli stabiliti dal GDPR, che offrono protezioni significative per i cittadini dell'UE

2.2.6 Sapere quali sono il ruolo e le responsabilità del facilitatore online per strutturare e guidare un gruppo di discussione.

Il ruolo del facilitatore online in un gruppo di discussione è cruciale per garantire che le interazioni siano produttive, rispettose e focalizzate sugli obiettivi prefissati.

Un facilitatore online deve avere competenze interpersonali sviluppate, essere flessibile nell'affrontare situazioni impreviste e avere la capacità di adattare il proprio approccio alle esigenze specifiche del gruppo e dell'argomento trattato.

Ecco alcune delle principali responsabilità del facilitatore:

- Pianificazione e strutturazione:
 - Definire chiaramente gli obiettivi del gruppo di discussione
 - Sviluppare un'agenda o una struttura che guidi il flusso della discussione
 - Assicurarsi che tutti i partecipanti comprendano il formato e le aspettative
- Moderazione della discussione:
 - Avviare e chiudere le sessioni di discussione in modo efficace
 - Facilitare la partecipazione equa di tutti i membri, incoraggiando i più timidi e gestendo chi tende a dominare la conversazione
 - Porre domande stimolanti per mantenere la discussione viva e produttiva
- Gestione della tecnologia:
 - Assicurarsi che tutti i partecipanti abbiano accesso agli strumenti e alle piattaforme necessarie
 - Offrire supporto tecnico o indicazioni per risolvere eventuali problemi tecnici che possono sorgere durante la discussione
- Creazione di un ambiente accogliente e sicuro:
 - Stabilire e far rispettare le regole di base per garantire una comunicazione rispettosa e inclusiva
 - Moderare eventuali conflitti o tensioni tra i partecipanti
 - Assicurare la riservatezza e il rispetto delle opinioni di tutti i membri del gruppo

- Sintesi e riflessività:
 - Riassumere i punti chiave emersi dalla discussione per assicurarsi che tutti abbiano la stessa comprensione
 - Incoraggiare la riflessione critica e la valutazione di quanto discusso per promuovere l'apprendimento e la crescita
- Follow-up:
 - Distribuire materiali di supporto o riassunti post-discussione
 - Raccogliere feedback dai partecipanti per migliorare le future sessioni
 - Mantenere i partecipanti coinvolti attraverso comunicazioni regolari e inviti a successive discussioni o incontri

2.2.7 Leggere post nei social network e inserire "mi piace"/"non mi piace".

I social ci presentano grandi quantità di contenuti (testi, immagini, video). Per ciascuno di questi, se il contenuto del post ci interessa, o ci diverte, o ci informa, possiamo comunicare la nostra approvazione (mettendo un "mi piace" o altre reazioni) o, in alcuni casi, disapprovazione (mettendo un "non mi piace" o altre reazioni).

Il modo in cui si può mettere "mi piace" o "non mi piace" sui post sui vari social dipende dalla piattaforma che stai usando. Ecco una guida per i social più comuni:

- Facebook
 - Mettere "Mi piace":
 - Vai al post che ti interessa.
 - Fai clic o tocca l'icona del pollice in su sotto il post.
 - Mettere altre reazioni:
 - Tieni premuto (su mobile) o passa con il mouse sopra (su desktop) l'icona del "Mi piace".
 - Scegli una delle altre reazioni disponibili (es. cuore, faccina che ride, faccina che piange ecc.
 - Togliere "Mi piace":
 - Riclicca sull'icona "Mi piace" per rimuoverla.
- Instagram
 - Mettere "Mi piace":
 - Tocca due volte rapidamente l'immagine o il video (doppio tap).
 - (oppure) Fai clic sull'icona del cuore sotto il post.
 - Togliere "Mi piace":
 - Tocca di nuovo l'icona del cuore per annullarlo.
- YouTube
 - Mettere "Mi piace":
 - Sotto il video, fai clic sull'icona del pollice in su.
 - Mettere "Non mi piace":
 - Fai clic sull'icona del pollice in giù.
 - Togliere il "Mi piace" o "Non mi piace":
 - Fai clic nuovamente sull'icona corrispondente per annullarlo.
- Twitter (ora X)
 - Mettere "Mi piace":
 - Fai clic o tocca l'icona del cuore sotto il tweet.

- o Togliere "Mi piace":
 - Riclicca sull'icona del cuore per annullarlo.
- TikTok
 - o Mettere "Mi piace":
 - Tocca l'icona del cuore sul lato destro del video.
 - o Togliere "Mi piace":
 - Tocca di nuovo l'icona del cuore.
- LinkedIn
 - o Mettere "Mi piace":
 - Fai clic sull'icona del pollice in su sotto il post (qui detto "consiglia").
 - o Usare altre reazioni:
 - Passa con il mouse sopra (o tieni premuto su mobile) l'icona "Mi piace" e seleziona un'altra reazione (come l'applauso ecc.)
 - o Togliere "Mi piace":
 - Fai clic di nuovo sull'icona "Mi piace".

2.2.8 Inviare, condividere immagini, audio, video, posizione e altri file con un sistema di messaggistica istantanea.

Per inviare e condividere immagini, audio, video, posizione e altri file tramite un sistema di messaggistica istantanea, puoi seguire questi passaggi generali. I dettagli possono variare leggermente a seconda della piattaforma specifica che stai utilizzando, come WhatsApp, Telegram, Facebook Messenger o altre app simili. Ogni app può offrire funzionalità e caratteristiche differenti. Ad esempio, Telegram permette di inviare file di dimensioni maggiori rispetto ad altre app e offre opzioni di chat segreta con crittografia end-to-end sia per i messaggi che per i file. Assicurati anche di avere una buona connessione Internet e, se possibile, utilizza una rete Wi-Fi per risparmiare dati mobili, soprattutto quando invii file di grandi dimensioni.

1. Accedi all'app: apri l'applicazione di messaggistica sul tuo dispositivo
2. Apri la chat: seleziona il contatto o il gruppo con cui desideri condividere il file
3. Trova il bottone: cerca l'icona che ti permette di aggiungere file multimediali; di solito è rappresentata da una graffetta, un'icona "+" o un'icona per i media
4. Seleziona il tipo di contenuto:
 - a. Immagini/Video: puoi selezionare foto o video dalla tua galleria o fare una nuova foto/video utilizzando l'app fotocamera integrata
 - b. Audio: puoi scegliere un file audio salvato sul tuo dispositivo o registrare un messaggio vocale sul momento
 - c. Posizione: seleziona "Posizione" per condividere la tua posizione attuale o un punto specifico sulla mappa
 - d. Altri file: per documenti o altri tipi di file, seleziona la voce "Documenti" o equivalente
5. Invia il File: una volta selezionato il file o i file che desideri inviare, premi il pulsante "Invia" o "Condividi" per completare l'operazione
6. Conferme e opzioni aggiuntive: alcune app offrono la possibilità di aggiungere didascalie ai media, modificare immagini prima della condivisione, o configurare le impostazioni di privacy per la posizione condivisa

2.2.9 Creare e gestire una rete di contatti (amici/follower) in un social network.

Creare e gestire una rete di contatti su un social network può essere un modo efficace per ampliare le tue connessioni personali e professionali, oltre a mantenere relazioni significative.

Gestire efficacemente una rete di contatti richiede tempo e coinvolgimento, ma i benefici a lungo termine possono essere significativi. Mantenendo relazioni genuine e autentiche, la tua rete potrà supportarti in molti aspetti della tua vita professionale e personale. Nel seguito alcuni suggerimenti.

Creare la tua rete

1. Definisci il tuo obiettivo: pensa a cosa vuoi ottenere dalla tua rete: trovare nuove opportunità di lavoro, fare amicizia, condividere interessi comuni ecc.
2. Scegli il giusto social network: ogni piattaforma ha una sua specificità: LinkedIn è più orientato al mondo professionale, Facebook e Instagram sono più personali, mentre Twitter è utile per seguire ed entrare in contatto con esperti di vari settori
3. Cura il tuo profilo: completa tutti i campi richiesti, utilizza una foto profilo chiara e autentica e scrivi una biografia che rappresenti te e i tuoi obiettivi
4. Connettiti con persone conosciute: inizia aggiungendo amici, familiari e colleghi; poi, espandi la tua rete aggiungendo persone che conosci da eventi, corsi o altre esperienze comuni
5. Partecipa a gruppi e comunità: unisciti a gruppi che rispecchiano i tuoi interessi o settori professionali; questi gruppi possono essere una fonte di nuove connessioni
6. Invia richieste personalizzate: quando invii una richiesta di connessione, cerca di personalizzarla spiegando chi sei e perché desideri connetterti

Gestire la tua rete

1. Interagisci regolarmente: commenta, condividi e metti "mi piace" ai contenuti dei tuoi contatti; questo aiuta a mantenere attiva la relazione
2. Crea e condividi contenuti: pubblica aggiornamenti, articoli o pensieri su argomenti che ti interessano; questo ti rende visibile e rilevante nella tua rete
3. Mantieni aggiornato il tuo profilo: aggiorna regolarmente le tue informazioni, come nuove competenze, esperienze lavorative o successi personali
4. Offri il tuo aiuto: sii disponibile ad aiutare i tuoi contatti con consigli o connessioni, costruendo così reciproco supporto
5. Fai il follow-up: dopo aver incontrato nuove persone o ampliato la tua rete, invia un breve messaggio di follow-up per consolidare la connessione
6. Organizza la tua rete: utilizza liste o etichette per categorizzare i tuoi contatti, in modo da poterti concentrare su gruppi specifici quando necessario
7. Rimuovi o silenzia connessioni non rilevanti: non avere paura di fare pulizia nella tua lista di contatti, eliminando o silenziando quelli che non sono più pertinenti ai tuoi obiettivi

2.2.10 Aderire a pagine, gruppi di scopo/interesse nei social network che lo prevedono.

Far parte di una community, aderendo a pagine o gruppi su social network, è un ottimo modo per connettersi con persone che condividono i tuoi interessi e scopi. Ecco alcuni passaggi generali per farlo:

1. Identifica i tuoi interessi: prima di tutto, chiarisci quali sono i tuoi interessi o scopi; questo ti aiuterà a cercare gruppi pertinenti
2. Scegli il social network giusto: ogni piattaforma ha le sue caratteristiche uniche; ad esempio, Facebook è noto per i suoi gruppi attivi, LinkedIn per i gruppi professionali, mentre Reddit offre community incentrate su una vasta gamma di argomenti

3. Cerca i gruppi: utilizza la funzione di ricerca del social network per trovare gruppi o pagine pertinenti; usa parole chiave che rappresentano i tuoi interessi
4. Esamina i gruppi: prima di unirti, dai un'occhiata a com'è strutturato il gruppo o la pagina; controlla il numero di membri, le regole del gruppo, e la tipologia di contenuti condivisi per assicurarti che siano in linea con le tue aspettative
5. Richiedi l'iscrizione: se il gruppo è aperto, puoi unirti immediatamente; se è privato, dovrai richiedere l'iscrizione e attendere l'approvazione da parte degli amministratori
6. Partecipa attivamente: una volta dentro, partecipa alle discussioni, condividi contenuti pertinenti, e rispetta le regole del gruppo; questo ti aiuterà a trarre il massimo dall'esperienza e a connetterti con gli altri membri
7. Valuta periodicamente la tua partecipazione: dopo un po' di tempo, valuta se il gruppo o la pagina continuano a soddisfare le tue esigenze e interessi; non esitare a lasciare gruppi che non sono più rilevanti per te

2.2.11 Creare, gestire, abbandonare una chat di gruppo usando un sistema di messaggistica istantanea.

Ecco una guida di base (ricordando che i passaggi potrebbero variare a seconda dell'applicazione di messaggistica che utilizzi):

Creare una chat di gruppo

1. Apri l'app di messaggistica: avvia l'applicazione sul tuo dispositivo
2. Accedi alla sezione chat: vai nella sezione 'Chat' o 'Conversazioni'
3. Avvia una nuova chat: cerca e seleziona l'opzione per iniziare una nuova chat; questa opzione può essere indicata con un simbolo di "+" o con il testo "Nuova Chat"
4. Seleziona 'Gruppo': scegli l'opzione per creare una chat di gruppo; potrebbe essere indicato come "Nuovo Gruppo"
5. Aggiungi partecipanti: seleziona i contatti che desideri aggiungere al gruppo; generalmente, puoi selezionare i nomi dalla tua lista di contatti
6. Assegna un nome al gruppo: inserisci un nome per il gruppo, questo sarà visibile a tutti i membri
7. Conferma la creazione del gruppo: completa la creazione della chat confermando l'operazione attraverso un pulsante, come "Crea" o "Fatto"

Gestire una chat di gruppo

1. Accedere alle impostazioni del gruppo: apri la chat di gruppo e cerca l'opzione per le impostazioni del gruppo, di solito accessibile tramite un'icona di menu o dirigendosi nella parte superiore della chat
2. Modificare dettagli del gruppo:
 - a. Nome del gruppo: puoi cambiarlo così che i membri siano sempre aggiornati sulla finalità del gruppo
 - b. Immagine del gruppo: aggiungi o modifica la foto del gruppo
 - c. Aggiungere/rimuovere membri: puoi invitare nuovi membri o rimuovere membri esistenti
3. Impostare le Preferenze di Notifica: personalizza le notifiche per ricevere aggiornamenti secondo le tue preferenze

Abbandonare una chat di gruppo

1. Apri la chat di gruppo: vai nella lista delle chat e apri il gruppo che desideri abbandonare
2. Accedi al menu delle opzioni del gruppo: di solito si trova nella parte superiore della schermata; può essere indicato da tre punti o un'icona di ingranaggio
3. Seleziona l'opzione per lasciare il gruppo: cerca l'opzione "Lascia il gruppo" o "Abbandona il gruppo"

4. Conferma l'abbandono: potrebbe apparire un pop-up per confermare che desideri lasciare il gruppo; conferma per completare l'operazione

2.2.12 Caricare file nel cloud.

Caricare file nel cloud è un processo che consente di archiviare documenti, immagini, video e altri tipi di file su server remoti, permettendo l'accesso da diversi dispositivi connessi a Internet.

In base al servizio che scegli, potrebbero esserci app dedicate per dispositivi mobili che ti consentono di caricare file direttamente dallo smartphone o dal tablet. Inoltre, molti di questi servizi offrono integrazioni con altri strumenti di produttività e collaborazione.

Di seguito trovi una guida generale su come effettuare il caricamento di file nel cloud utilizzando alcuni dei servizi più comuni:

- Google Drive:
 - Accesso: vai su <https://drive.google.com> e accedi con il tuo account Google
 - Caricamento: clicca sul pulsante "Nuovo" (o "+") e seleziona "Carica file" o "Carica cartella"
 - Selezione file: scegli il file o la cartella dal tuo computer che desideri caricare
 - Caricamento: una volta selezionato, il file inizierà a caricarsi nel tuo account e lo troverai nella tua lista
- Dropbox:
 - Accesso: visita <https://www.dropbox.com> e accedi con il tuo account
 - Caricamento: premi il pulsante "Carica" e selezionare "File" o "Cartella"
 - Selezione file: seleziona i file o la cartella che desideri caricare
 - Caricamento: conferma l'azione per avviare il caricamento
- OneDrive:
 - Accesso: Vai su <https://onedrive.live.com> e accedi con il tuo account Microsoft
 - Caricamento: clicca su "Carica" e scegli "File" o "Cartella"
 - Selezione file: seleziona i file o la cartella che vuoi caricare sul cloud
 - Caricamento: attendi che il caricamento sia completato
- iCloud Drive:
 - Accesso: accedi a iCloud con un dispositivo Apple o tramite <https://www.icloud.com>
 - Caricamento: trascina i file direttamente nella finestra di iCloud Drive o utilizza l'opzione "Carica" dal menu
 - Selezione file: scegli i file che desideri caricare
 - Caricamento: attendi il completamento del processo

Alcuni consigli generali:

- Connessione Internet: assicurati di avere una connessione Internet stabile per evitare interruzioni nel caricamento
- Spazio di archiviazione: controlla il tuo limite di spazio sul servizio cloud per evitare di superarlo
- Sicurezza: usa l'autenticazione forte o a due fattori (2FA) se disponibile per proteggere il tuo account

2.2.13 Condividere file nel cloud attribuendo permessi di lettura, commento, modifica.

Per condividere file nel cloud attribuendo permessi di lettura, commento e modifica, puoi utilizzare diverse piattaforme. Ecco come procedere su alcune delle piattaforme più popolari:

Google Drive

1. Accedi a Google Drive con il tuo account Google
2. Carica il file che desideri condividere, se non lo hai già fatto
3. Seleziona il file che vuoi condividere
4. Clicca sull'icona di condivisione (un omino con il segno "+")
5. Inserisci l'indirizzo email della persona o delle persone con cui vuoi condividere il file
6. Imposta i permessi:
 - a. Visualizzatore: permette solo la lettura
 - b. Commentatore: permette lettura e commento
 - c. Editor: permette lettura, commento e modifica
7. Clicca su Invia

Microsoft OneDrive

1. Accedi a OneDrive con il tuo account Microsoft
2. Carica il file se non è già nel tuo account
3. Seleziona il file che vuoi condividere
4. Clicca su Condividi
5. Inserisci gli indirizzi email delle persone con cui vuoi condividere il file
6. Scegli i permessi:
 - a. Può visualizzare: permette solo la lettura
 - b. Può modificare: permette lettura e modifica (OneDrive non ha un'opzione di "commento" separata)
7. Clicca su Invia

Dropbox

1. Accedi a Dropbox
2. Carica o trova il file che desideri condividere
3. Clicca su Condividi vicino al file
4. Inserisci gli indirizzi email delle persone con cui vuoi condividere il file
5. Setta i permessi:
 - a. Può visualizzare: permette solo la lettura
 - b. Può modificare: permette lettura ed editing
6. Clicca su Invia

2.2.14 Identificare e citare le fonti originali e gli autori dei contenuti condivisi.

Identificare e citare correttamente le fonti originali e gli autori dei contenuti condivisi è fondamentale per rispettare i diritti di proprietà intellettuale e dare credito agli autori. Ecco alcune linee guida su come farlo:

1. Identificazione delle fonti:
 - a. Cerca l'autore originale del contenuto, che potrebbe essere un individuo, un gruppo o un'organizzazione
 - b. Verifica l'attendibilità e l'accuratezza della fonte. Le fonti affidabili includono articoli pubblicati in riviste accademiche, libri scritti da esperti e siti web ufficiali di istituzioni o organizzazioni rispettabili
 - c. Utilizza strumenti di ricerca e database specializzati per risalire alla fonte originale
2. Formati di citazione:
 - a. Scegli un formato di citazione adatto al tuo contesto (ad esempio, APA, MLA, Chicago)
 - b. Includi dettagli come l'autore, il titolo del lavoro, la data di pubblicazione, l'editore e, se pertinente, il DOI o l'URL
3. Citazione nei testi scritti:
 - a. Fornisci i riferimenti nel corpo del testo quando menzioni idee, dati o frasi di un altro autore
 - b. Includi una lista completa delle opere citate alla fine del documento
4. Uso di strumenti di gestione delle citazioni:
 - a. Utilizza software o strumenti online come Zotero, EndNote o Mendeley per organizzare e formattare correttamente le citazioni
5. Rispetto dei diritti d'autore:
 - a. Assicurati di avere le autorizzazioni necessarie se condividi interamente un lavoro protetto da copyright
 - b. Ricorri all'uso di materiali con licenze aperte (come Creative Commons) che permettono la condivisione

2.2.15 Creare pagine, gruppi di scopo/interesse nei social network che lo prevedono.

Creare pagine e gruppi di scopo o interesse specifico sui social network può essere un ottimo modo per connettere persone con passioni comuni, condividere informazioni e promuovere discussioni significative.

Ricorda che la creazione e la gestione di una pagina o di un gruppo di successo richiede tempo e impegno, ma può portare grandi soddisfazioni e risultati se fatta bene.

Ecco una guida generale su come procedere:

- Definisci lo scopo
 - o Obiettivo chiaro: determina l'obiettivo principale della tua pagina o gruppo. Vuoi informare, intrattenere o costruire una community?
 - o Pubblico target: identifica il tuo pubblico di riferimento. Chi vuoi coinvolgere?
- Scegli la piattaforma
 - o Facebook: ottimo per gruppi e pagine con comunità attive
 - o Instagram: ideale per contenuti visivi e comunità basate su interessi fotografici
 - o LinkedIn: migliore per gruppi professionali e di networking
 - o Reddit: perfetto per discussioni più approfondite e community basate sui thread
 - o Twitter: buono per aggiornamenti rapidi e coinvolgere direttamente il pubblico

- Crea la Pagina o il Gruppo
 - Scegli un nome: deve essere chiaro, accattivante e riflettere lo scopo del gruppo
 - Descrizione: scrivi una descrizione dettagliata che spieghi lo scopo, le regole e il tipo di contenuti che verranno condivisi
 - Immagini: utilizza un'immagine di profilo e una di copertina che siano rilevanti e d'impatto
- Stabilire regole e linee guida
 - Regole di comportamento: decidi quali comportamenti sono accettabili e quali no
 - Moderazione: nomina eventuali moderatori per aiutarti a gestire il gruppo e mantenere la conversazione produttiva
- Creazione dei contenuti
 - Contenuti di qualità: pubblica contenuti interessanti e di qualità che stimolino l'interesse del tuo pubblico
 - Calendario editoriale: pianifica i tuoi post con un calendario per mantenere il coinvolgimento costante
- Promuovi e coinvolgi
 - Invita gli amici: inizia invitando amici e conoscenti che potrebbero essere interessati
 - Integra con altri canali: promuovi la pagina o il gruppo su altri social media o attraverso il tuo sito web
 - Coinvolgi i membri: stimola le discussioni e incoraggia i membri a partecipare attivamente
- Monitora e adatta
 - Analizza i dati: usa gli strumenti analitici offerti dalla piattaforma per capire cosa funziona e cosa no
 - Adatta la strategia: sii flessibile e pronto a modificare la tua strategia in base al feedback e alle analytics

2.2.16 Conoscere le modalità per segnalare la disinformazione e la misinformazione nei social media.

Segnalare disinformazione e misinformazione sui social media è importante per mantenere un ambiente online sicuro e affidabile. Assicurati di fornire tutte le informazioni pertinenti quando effettui una segnalazione, in modo che le piattaforme possano valutare al meglio la situazione.

È importante notare che, anche se fai una segnalazione, la decisione finale spetta sempre alla piattaforma stessa, che valuterà se il contenuto violi le sue linee guida.

Ogni piattaforma ha le proprie modalità di segnalazione, ma ecco alcune linee guida generali che possono aiutarti:

- Facebook: puoi segnalare un post contenente disinformazione cliccando sui tre puntini nell'angolo in alto a destra del post, selezionando "Trova supporto o segnala il post" e seguendo le istruzioni
- Instagram: anche qui, tocca i tre puntini in alto a destra del post, scegli "Segnala" e segui le istruzioni; per le Storie, tocca i tre puntini in basso a destra, quindi "Segnala"
- Twitter: clicca sulla freccia che punta verso il basso o sui tre puntini accanto al tweet, seleziona "Segnala Tweet" e scegli "È fuorviante" per indicarli come disinformazione
- YouTube: sotto il video, clicca sui tre puntini o sull'icona dell'ingranaggio e seleziona "Segnala"; scegli l'opzione che descrive meglio il problema
- TikTok: tocca il pulsante "Condividi" sul video che desideri segnalare, poi seleziona "Segnala" e segui i passaggi per completare la segnalazione

- WhatsApp: puoi segnalare messaggi, contatti o gruppi andando sulla chat, cliccando sul nome del contatto o del gruppo, scorrendo fino in fondo e selezionando "Segnala contatto" o "Segnala gruppo"
- LinkedIn: per segnalare un post, clicca sui tre puntini in alto a destra e scegli "Segnala questo post"

2.3. ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI

Questa competenza tratta il partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; inoltre tratta di come trovare opportunità di self-empowerment e cittadinanza partecipativa attraverso le tecnologie digitali più appropriate.

2.3.1 Sapere cosa si intende per e-government (amministrazione pubblica digitale) e open government.

L'**e-government**, o amministrazione pubblica digitale, si riferisce all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) da parte delle istituzioni governative per migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza e l'accessibilità dei servizi pubblici. L'obiettivo principale dell'e-government è rendere i servizi pubblici più accessibili ai cittadini, riducendo la burocrazia, i tempi di attesa e i costi associati ai processi amministrativi tradizionali. Questo può includere vari servizi come la presentazione online di dichiarazioni fiscali, la richiesta di documenti ufficiali, il pagamento di multe e tasse, e la partecipazione a processi di consultazione pubblica.

L'**open government**, invece, è un concetto più ampio che enfatizza la trasparenza, la partecipazione dei cittadini e la collaborazione. L'idea centrale dell'open government è quella di rendere le operazioni e le decisioni governative più aperte e accessibili al pubblico per promuovere la responsabilità e rafforzare la democrazia. Questo può includere la diffusione di dati governativi in formati aperti che possono essere facilmente utilizzati e analizzati dai cittadini, la creazione di piattaforme per il coinvolgimento pubblico e la partecipazione nelle decisioni politiche, e la promozione di pratiche collaborative tra le istituzioni pubbliche e i cittadini.

Mentre l'e-government si concentra più sull'efficienza del servizio pubblico attraverso la digitalizzazione, l'open government pone l'accento sull'apertura e sul dialogo tra governi e cittadini. Entrambi, per così dire, lavorano insieme per migliorare la qualità e l'accessibilità delle informazioni e dei servizi pubblici.

2.3.2 Sapere che cosa si intende per portali di e-government (Fisco, Previdenza, Anagrafe Nazionale,...).

I portali di e-government sono piattaforme online che permettono ai cittadini e alle imprese di interagire con le amministrazioni pubbliche in modo digitale. Questi portali offrono una gamma di servizi che mirano a rendere la burocrazia più accessibile, efficiente e trasparente, riducendo la necessità di visite fisiche agli uffici pubblici. Ecco una breve panoramica dei principali portali di e-government in Italia:

- Fisco (Agenzia delle Entrate): questo portale offre servizi relativi a questioni fiscali, come la dichiarazione dei redditi, la consultazione delle cartelle esattoriali, il pagamento delle imposte e la gestione del codice fiscale; gli utenti possono anche accedere al loro cassetto fiscale per controllare informazioni personali e fiscali
- Previdenza (INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale): attraverso il portale dell'INPS, i cittadini possono gestire le loro pratiche di previdenza sociale, come la verifica dei contributi versati, la richiesta di pensioni o altre prestazioni previdenziali, come la disoccupazione o gli assegni familiari
- Anagrafe Nazionale (ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente): questo sistema centralizzato consente di mantenere e aggiornare i dati anagrafici della popolazione italiana. I cittadini possono utilizzare i servizi online per aggiornare la loro residenza, richiedere certificati anagrafici, o verificare i propri dati
- App IO (Punto unico di accesso): per interagire facilmente con diverse Pubbliche Amministrazioni locali o nazionali, visualizzando servizi, comunicazioni ed effettuando pagamenti, grazie anche all'integrazione con la seguente (PagoPA)
- PagoPA: piattaforma che consente di effettuare pagamenti verso la pubblica amministrazione in modo semplice e sicuro, come tasse, tributi, rette scolastiche e altro

2.3.3 Sapere cosa si intende per Sanità e Assistenza digitali (e-Health).

La sanità e assistenza digitali, spesso indicata con il termine inglese "**e-Health**," si riferisce all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per migliorare i servizi sanitari. Questo comprende una vasta gamma di applicazioni, dagli strumenti per la gestione dei dati dei pazienti, alle piattaforme di telemedicina, ai dispositivi indossabili per il monitoraggio della salute. L'e-Health ha come obiettivo principale quello di migliorare l'efficienza del sistema sanitario, rendere le cure più accessibili e personalizzate e facilitare la comunicazione tra i medici e i pazienti.

Gli strumenti digitali mirano a modernizzare e ottimizzare il settore sanitario, promuovendo una migliore gestione dei dati sanitari e migliorando l'efficienza e l'accessibilità dei servizi offerti ai cittadini.

2.3.4 Comprendere l'importanza e la logica partecipativa di siti web basati sulla collaborazione di comunità virtuali, come Wikipedia, OpenStreetMap e Sensor Community.

I siti web basati sulla collaborazione di comunità virtuali, come Wikipedia, OpenStreetMap e Sensor Community, rappresentano importanti esempi di piattaforme che valorizzano la partecipazione collettiva per creare, aggiornare e migliorare contenuti e dati.

Queste piattaforme dimostrano come la collaborazione virtuale possa produrre risorse di enorme valore, permettendo a chiunque l'accesso alla conoscenza e promuovendo il coinvolgimento attivo delle persone nella raccolta e gestione delle informazioni.

Sono importanti perché offrono:

- Accesso democratico all'informazione: Wikipedia permette a chiunque, ovunque nel mondo, di accedere gratuitamente a un vasto archivio di conoscenze su qualsiasi argomento; la sua apertura promuove l'educazione e l'empowerment informativo
- Dati geografici dettagliati: OpenStreetMap fornisce mappe dettagliate e continuamente aggiornate; è particolarmente vantaggioso per aree meno coperte dalle mappe commerciali o in situazioni di emergenza
- Monitoraggio ambientale: Sensor Community consente a cittadini di partecipare al rilevamento ambientale, creando una rete di sensori che raccolgono dati sulla qualità dell'aria e altri parametri ambientali, contribuendo alla consapevolezza e alla gestione delle problematiche ambientali

Le loro caratteristiche:

- Collaborazione aperta: queste piattaforme si basano sull'idea che chiunque può contribuire, indipendentemente dalla propria posizione geografica o background professionale; questo approccio aperto sfrutta la cosiddetta intelligenza collettiva
- Controllo e correzione collettiva: gli utenti non solo contribuiscono aggiungendo contenuti, ma anche correggendoli e migliorandoli; ad esempio, su Wikipedia, l'editing collaborativo favorisce l'accuratezza attraverso un controllo incrociato da parte della comunità
- Flessibilità e rapidità di aggiornamento: la partecipazione massiva consente di aggiornare informazioni rapidamente; nel caso di OpenStreetMap, eventi come disastri naturali vedono rapide modifiche alle mappe per rispecchiare la nuova situazione del territorio
- Feedback e interattività: gli utenti possono interagire tra loro, discutendo modifiche o proponendo nuovi progetti all'interno delle piattaforme; questo stimola il dialogo e il miglioramento continuo dei contenuti
- Empowerment della comunità: le comunità locali possono documentare e condividere conoscenze specifiche del loro territorio, che altrimenti potrebbero essere trascurate dalle fonti tradizionali

2.3.5 Conoscere la differenza tra "firma elettronica", "firma elettronica avanzata", "firma digitale".

La distinzione tra "firma elettronica", "firma elettronica avanzata" e "firma digitale" è importante per comprenderne l'utilizzo e le caratteristiche tecniche. In generale, la scelta del tipo di firma dipende dal livello di sicurezza richiesto e dal contesto legale in cui viene utilizzata.

Nel dettaglio:

- **Firma Elettronica:**
 - È un termine generico che indica qualsiasi metodo elettronico usato per confermare l'accettazione di un documento o messaggio elettronico
 - Non richiede necessariamente sistemi di sicurezza avanzati
 - La sua validità legale può essere messa in discussione in quanto non offre garanzie concrete sull'integrità del documento o sull'identità del firmatario
- **Firma Elettronica Avanzata (FEA):**
 - Questo tipo di firma ha requisiti più stringenti rispetto alla semplice firma elettronica
 - Deve essere univocamente collegata al firmatario e in grado di identificare quest'ultimo
 - È creata con mezzi sotto il controllo esclusivo del firmatario, assicurando l'integrità del documento firmato
 - Qualsiasi modifica ai dati sottoscritti deve poter essere rilevata
- **Firma Digitale:**
 - È un tipo specifico di firma elettronica avanzata che utilizza un sistema di chiavi crittografiche asimmetriche: una chiave privata per firmare e una chiave pubblica per verificare
 - Garantisce l'integrità del documento e l'autenticità del firmatario
 - È ampiamente utilizzata nei contesti in cui è richiesto un alto livello di sicurezza e affidabilità
 - In molti ordinamenti giuridici, ha lo stesso valore legale di una firma autografa

2.3.6 Sapere che i diritti di cittadinanza digitale sono definiti dalla Carta della Cittadinanza Digitale che è parte del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

I diritti di cittadinanza digitale sono delineati nella Carta della Cittadinanza Digitale, che è parte integrante del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) in Italia, un insieme di normative che regolano l'uso delle tecnologie digitali nella pubblica amministrazione, con l'obiettivo di semplificare e migliorare l'interazione tra i cittadini e gli enti pubblici.

La Carta della Cittadinanza Digitale stabilisce i diritti dei cittadini nell'ambito dei servizi digitali offerti dalla pubblica amministrazione, come il diritto all'uso delle tecnologie per accedere ai servizi pubblici, il diritto alla protezione dei dati personali, e il diritto alla trasparenza e all'accesso alle informazioni. Queste disposizioni mirano a garantire che i cittadini possano godere di un accesso equo e corretto ai servizi digitali, promuovendo l'inclusione digitale e l'efficienza amministrativa.

2.3.7 Sapere cosa si intende per ricetta digitale (dematerializzata) (ePrescription).

La ricetta elettronica, anche nota come ricetta digitale, ricetta dematerializzata o ePrescription, è una versione elettronica della tradizionale ricetta medica cartacea. È utilizzata per prescrivere farmaci o esami medici e rappresenta un significativo passo avanti nella digitalizzazione del sistema sanitario.

È stata adottata per migliorare l'efficienza del sistema sanitario e ridurre i costi amministrativi. Durante la pandemia il suo utilizzo è stato ulteriormente incentivato per ridurre la necessità di recarsi fisicamente negli studi medici.

Ecco alcune delle caratteristiche principali:

- **Digitalizzazione:** la ricetta viene emessa in formato digitale, eliminando la necessità di supporti cartacei; questa digitalizzazione è parte di un più ampio sforzo per semplificare e migliorare l'efficienza delle amministrazioni sanitarie

- **Accessibilità:** i medici possono emettere ricette digitali usando sistemi informatici collegati al Servizio Sanitario Nazionale; i pazienti possono quindi ottenere i medicinali prescritti da qualsiasi farmacia connessa al sistema, semplicemente fornendo un codice associato alla ricetta (in alcune Regioni può bastare il solo tessero sanitario)
- **Sicurezza:** le ricette digitali riducono il rischio di errori di trascrizione e aumentano la tracciabilità. Inoltre, l'accesso alle informazioni è protetto da sistemi di sicurezza per garantire la privacy e la protezione dei dati
- **Comodità:** i pazienti non devono più portare con sé versioni cartacee delle ricette; possono gestire le loro prescrizioni elettroniche tramite portali sanitarie online o app dedicate, aumentando la comodità e l'accessibilità
- **Integrazione:** le ricette digitali possono essere facilmente integrate con altri sistemi informativi sanitari, come i fascicoli sanitari elettronici, contribuendo a una visione più completa della salute del paziente

2.3.8 Sapere cosa si intende per Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) (Electronic/Digital Patient Summary).

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è uno strumento digitale che raccoglie e consente di gestire in modo sicuro e riservato le informazioni e i documenti relativi alla storia clinica di un paziente. Questo sistema è stato introdotto per migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle informazioni sanitarie, facilitando l'accesso ai dati da parte dei professionisti sanitari autorizzati.

Le principali caratteristiche del Fascicolo Sanitario Elettronico includono:

- **Accesso centralizzato:** permette ai medici e agli operatori sanitari di accedere rapidamente alle informazioni sullo stato di salute di un paziente, indipendentemente dalla struttura sanitaria in cui si trova
- **Dati aggiornati:** raggruppa informazioni cliniche aggiornate, come referti medici, esami di laboratorio, prescrizioni mediche, anamnesi e altro
- **Sicurezza e privacy:** protegge la riservatezza dei dati del paziente mediante sistemi avanzati di sicurezza e crittografia; solo il paziente e i soggetti autorizzati possono accedere alle informazioni contenute nel fascicolo
- **Integrazione e interoperabilità:** l'FSE è progettato per integrarsi con i sistemi e le reti informatiche di diverse strutture sanitarie, garantendo un facile scambio di informazioni
- **Empowerment del paziente:** consente ai pazienti di accedere direttamente al proprio fascicolo, dando loro maggiore controllo e partecipazione nella gestione della propria salute

L'adozione del Fascicolo Sanitario Elettronico è regolamentata da normative specifiche e fa parte di un processo più ampio di digitalizzazione del sistema sanitario nazionale. L'obiettivo principale è migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria, ridurre i tempi di attesa e ottimizzare le risorse.

2.3.9 Essere consapevoli delle problematiche relative a decisioni, concernenti la vita delle persone, prese da sistemi di IA, e del diritto per i cittadini europei di non essere soggetti a processi decisionali completamente automatizzati.

L'uso di sistemi di intelligenza artificiale (IA) nelle decisioni che riguardano la vita delle persone è un tema di grande rilevanza e suscita diverse preoccupazioni etiche, legali e sociali. In particolare, nell'ambito dell'Unione Europea, ci sono normative specifiche che mirano a tutelare i cittadini da decisioni completamente automatizzate che potrebbero avere un impatto significativo sulla loro vita.

- **Problematiche e preoccupazioni**
 - **Trasparenza:** spesso i sistemi di IA, specialmente quelli basati su algoritmi complessi come il machine learning, sono considerati delle "scatole nere", difficili da interpretare per chi non è esperto del settore; questo pone problemi di trasparenza poiché le persone possono non comprendere come vengono prese determinate decisioni

- o Discriminazione e bias: gli algoritmi possono ereditare o amplificare bias già presenti nei dati di addestramento; questo può portare a decisioni discriminatorie, per esempio in ambiti come l'occupazione, il credito o la giustizia
- o Responsabilità: stabilire chi è responsabile per le decisioni prese da un sistema di IA può essere complesso; questo solleva interrogativi su chi debba essere ritenuto responsabile in caso di errori o decisioni negative
- o Diritto alla spiegazione: le persone hanno il diritto di comprendere il processo decisionale che li riguarda, il che implica una necessità di spiegare come un algoritmo arriva a una determinata conclusione
- Normativa Europea: il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'UE affronta alcune di queste preoccupazioni; queste norme mirano a garantire che l'utilizzo delle tecnologie di IA sia equo, trasparente e rispettoso dei diritti fondamentali. In particolare:
 - o Articolo 22: stabilisce che gli individui hanno il diritto di non essere sottoposti a decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati, inclusa la profilazione, che producono effetti giuridici che li riguardano o che incidono in modo analogo significativamente sulla loro persona; ci sono delle eccezioni, ma in generale, i cittadini devono essere informati e devono poter esprimere il loro punto di vista o contestare la decisione
 - o Trasparenza e diritto di informazione: il GDPR richiede che le persone siano informate in modo chiaro e comprensibile su come vengono utilizzati i loro dati personali e su come funzionano i processi decisionali automatizzati che li riguardano
- Prospettive future
 - o L'Unione Europea sta lavorando anche sulla stesura di un quadro normativo specifico per l'IA, conosciuto come l'AI Act, che mira a regolamentare l'uso di sistemi di IA con diversi livelli di rischio e a garantire una maggiore protezione per i cittadini
 - o Essere consapevoli delle problematiche e dei diritti associati all'uso dell'IA è fondamentale per promuovere un utilizzo etico e responsabile di queste tecnologie, garantendo che i benefici vengano sfruttati senza sacrificare la giustizia e la dignità umana.

2.3.10 Essere consapevoli dell'esistenza di piattaforme online che offrono ai cittadini l'opportunità di partecipare ad azioni finalizzate a innovazioni per raggiungere obiettivi di sostenibilità a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.

Tali piattaforme offrono l'opportunità di partecipare attivamente a iniziative innovative, facilitando contributi che possono avere un impatto a vari livelli, dal locale all'internazionale. Essere coinvolti in queste piattaforme non solo aumenta la consapevolezza su questioni chiave di sostenibilità, ma offre anche la possibilità di contribuire attivamente a soluzioni concrete, rafforzando la democrazia partecipativa e promuovendo un cambiamento reale.

Ecco alcuni esempi:

- Piattaforme di crowdsourcing e crowdfunding: permettono ai cittadini di proporre idee, raccogliere fondi e collaborare su progetti innovativi; esempi includono Kickstarter, GoFundMe o piattaforme specifiche per la sostenibilità come WeDo
- Network di innovazione sociale: piattaforme come Ashoka o OpenIDEO che connettono innovatori sociali di tutto il mondo, promuovendo la collaborazione su soluzioni sostenibili
- Portali governativi di partecipazione pubblica: molti governi locali e nazionali hanno sviluppato piattaforme per la partecipazione pubblica in cui i cittadini possono contribuire a politiche e decisioni sostenibili; un esempio europeo è Futurium della Commissione Europea
- Piattaforme di citizen science: siti come Zooniverse o iNaturalist coinvolgono cittadini nella raccolta e analisi di dati che supportano progetti di ricerca scientifica, spesso legati a tematiche ambientali

- Comunità online per la sostenibilità: network come Global Footprint Network o ClimateAction Network che promuovono azioni collettive per la sostenibilità e forniscono risorse educative
- Piattaforme di Mobilitazione Sociale: piattaforme come Avaaz o Change.org che consentono ai cittadini di lanciare e firmare petizioni su temi di sostenibilità, influenzando decisioni a vari livelli istituzionali

2.3.11 Identificare le aree in cui l'IA può apportare benefici in diversi aspetti della vita quotidiana. Comprendere che la positività o negatività dei risultati di un sistema di IA risiede nelle modalità con cui quel sistema di IA è stato progettato e per quali scopi viene usato.

L'intelligenza artificiale (IA) offre un enorme potenziale per migliorare vari aspetti della vita quotidiana. Nel seguito elenchiamo alcune delle aree in cui l'IA può apportare benefici, tenendo presente che l'impatto dipende fortemente dal modo in cui i sistemi di IA sono progettati e utilizzati: i risultati positivi o negativi dell'applicazione dell'IA sono fortemente legati alle intenzioni progettuali e ai controlli etici instaurati durante lo sviluppo e l'implementazione.

La trasparenza, la privacy, la sicurezza e l'inclusività sono fattori critici che devono essere considerati per garantire che la tecnologia AI sia utilizzata in modo responsabile e benefico.

- Sanità:
 - Diagnosi e trattamenti: l'IA può analizzare grandi quantità di dati medici per supportare diagnosi rapide e accurate, nonché personalizzare i piani di trattamento
 - Gestione delle cartelle cliniche: automatizzazione della gestione delle cartelle cliniche per ridurre errori e migliorare l'efficienza
- Istruzione:
 - Apprendimento personalizzato: piattaforme di IA possono adattare i materiali didattici alle esigenze specifiche degli studenti, migliorando l'efficacia dell'apprendimento
 - Automazione delle attività amministrative: riduzione del carico di lavoro amministrativo per gli insegnanti, permettendo loro di concentrarsi sull'insegnamento
- Mobilità e trasporti:
 - Veicoli autonomi: miglioramento della sicurezza stradale e riduzione del traffico grazie a veicoli a guida autonoma
 - Ottimizzazione dei percorsi: app per il trasporto pubblico e privato che utilizzano l'IA per ottimizzare i percorsi e ridurre i tempi di viaggio
- Casa intelligente:
 - Automazione domestica: sistemi di IA per gestire elettrodomestici, climatizzazione e sicurezza, aumentando il comfort e l'efficienza energetica
 - Assistenti virtuali: assistenti vocali che aiutano nella gestione delle attività quotidiane
- Lavoro e produttività:
 - Automazione dei processi: l'IA può automatizzare compiti ripetitivi, liberando tempo per attività più creative e a valore aggiunto
 - Analisi dei dati: supporto nelle decisioni aziendali attraverso la raccolta e l'analisi di grandi volumi di dati
- Commercio e Servizi Finanziari:
 - Prevenzione frodi: tecnologia di IA per rilevare e prevenire attività fraudolente nei settori bancari e commerciali
 - Esperienza clienti: miglioramento del servizio clienti attraverso chatbot e sistemi di raccomandazione personalizzati

- Ambiente:
 - Monitoraggio ambientale: sensori di IA per monitorare la qualità dell'aria e dell'acqua e prevedere disastri naturali
 - Agricoltura di precisione: ottimizzazione dell'uso di risorse in agricoltura, migliorando la resa dei raccolti e riducendo l'impatto ambientale

2.3.12 Esplorare la struttura di un portale di e-government (menu principale e motore di ricerca interno).

Ogni portale di e-government ha una sua struttura che può variare col tempo.



Nell'esempio qui sopra (screenshot del portale INPS fatto in data 24/11/2024) si vede che si può trovare quello che si cerca in diversi modi:

- attraverso il motore di ricerca interno: scrivendo la parola o le parole chiave nel riquadro "Cerca servizi, informazioni, strumenti" e cliccando su "Ricerca"
- dal menu principale orizzontale che prevede le voci "Pensione e Previdenza", "Lavoro", "Sostegni, Sussidi e Indennità", "Imprese e Liberi Professionisti"
- dal box laterale destro "I più utilizzati"

Questi portali hanno una struttura che mira a massimizzare l'usabilità e l'accessibilità del portale, assicurando che gli utenti possano interagire con il governo in modo efficiente e semplice. Data la quantità di informazioni e di servizi erogati, spesso però capita di trovarsi spaesati davanti alla pagina iniziale, in tal caso il motore di ricerca interno potrebbe essere la maniera migliore per trovare quello che si cerca.

2.3.13 Visualizzare dati e informazioni personali dell'area riservata di un portale di e-government.

Per visualizzare i propri dati e le informazioni personali su un portale di e-government, come su ogni sito dotato di area riservata, è necessario autenticarsi.

Con il termine “autenticarsi”, che si può dire anche “fare login” o “accedere”, ci si riferisce all’accesso all’area riservata, personalizzata per ogni cittadino (nell’immagine al precedente punto 2.3.12 si utilizza il bottone “Accedi” in alto a destra).

Per entrare nell’area riservata bisogna inserire le proprie credenziali di accesso, ossia utilizzare lo SPID, la CNS o la CIE (di cui si parla al punto 2.6.02)

2.3.14 Visualizzare le ricette digitali (dematerializzate).

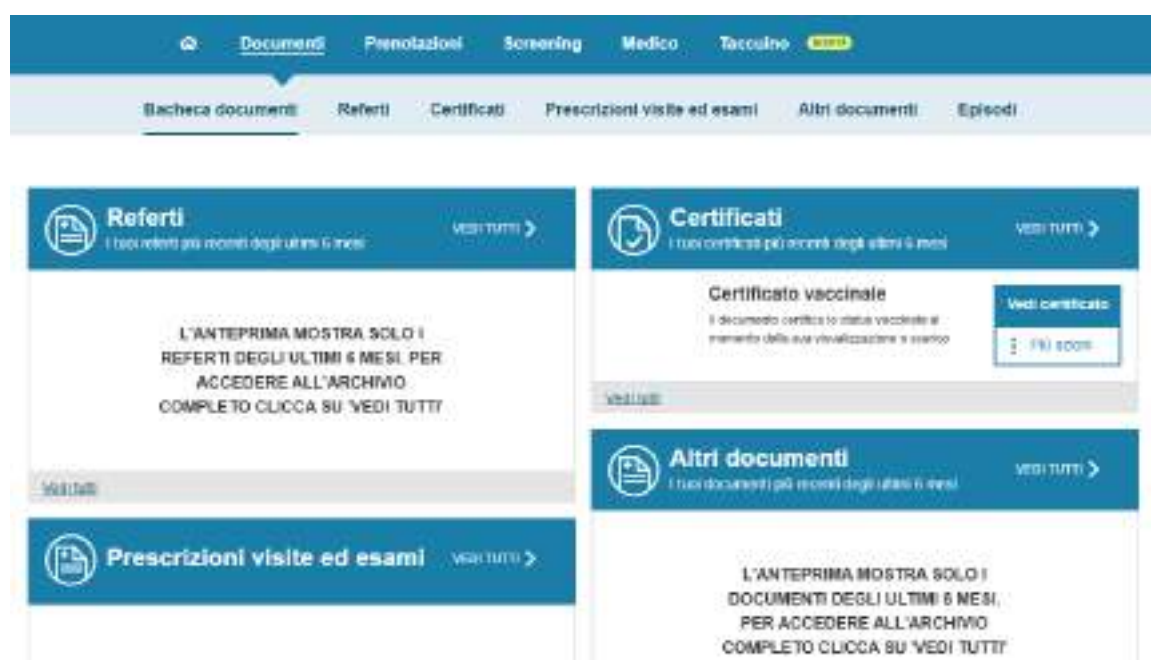
Per visualizzare le ricette elettroniche con le prescrizioni del proprio medico, ci si deve collegare al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico. Ricorda che ogni regione italiana ha una propria piattaforma per il Fascicolo Sanitario Elettronico; puoi fare una ricerca online (scrivendo ad esempio in Google “fascicolo sanitario elettronico regione xxxx” dove xxxx è il nome della tua regione) per trovare il sito specifico della tua regione (ad esempio per la regione Campania è <https://sinfonia.regione.campania.it/> mentre per la regione Veneto è <https://sanitakmzerofascicolo.it/>)



Nell'esempio qui sopra, cliccando su “Vedere i miei documenti” si passa ad una pagina dove scegliere quali documenti visualizzare fra quelli previsti (vedi il seguente punto 2.3.15) incluse le ricette elettroniche.

2.3.15 Visualizzare i documenti della propria storia sanitaria contenuti nel FSE.

Per visualizzare i documenti della tua storia sanitaria contenuti nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), segui questi passaggi generali. Tieni presente che il processo può variare leggermente a seconda della regione italiana in cui ti trovi, poiché ogni Regione potrebbe avere un portale specifico.



1. Accedi al portale FSE della tua regione: ogni regione italiana ha una propria piattaforma per il Fascicolo Sanitario Elettronico; puoi fare una ricerca online (scrivendo ad esempio in Google “fascicolo sanitario elettronico regione xxxx” dove xxxx è il nome della tua regione) per trovare il sito specifico della tua regione (ad esempio per la regione Campania è <https://sinfonia.regione.campania.it/> mentre per la regione Veneto è <https://sanitakmzerofascicolo.it/>)
2. Autenticazione: accedi al sito utilizzando le tue credenziali; tipicamente, avrai bisogno di utilizzare uno dei seguenti metodi di autenticazione sicura (di cui parliamo al punto 2.6.02):
 - o SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
 - o CIE (Carta di Identità Elettronica)
 - o CNS (Carta Nazionale dei Servizi)
3. Navigazione nel portale: una volta autenticato, cerca l'opzione per accedere al tuo fascicolo sanitario; di solito, questa opzione è ben evidenziata nella home page del portale
4. Consulta i documenti: una volta dentro il tuo FSE, dovresti avere la possibilità di visualizzare diversi tipi di documenti, come ad esempio:
 - o Referti medici
 - o Prescrizioni
 - o Lettere di dimissione
 - o Vaccinazioni
 - o Altri documenti sanitari rilevanti
5. Scarica o stampa i documenti: se hai bisogno di una copia fisica o elettronica dei tuoi documenti, molti portali offrono l'opzione di scaricare o stampare i documenti direttamente dal sito

È utile tenere aggiornate le tue credenziali di accesso e i dispositivi di autenticazione per evitare problemi durante l'accesso.

2.3.16 Ricercare le ricette digitali (dematerializzate).

Le ricette elettroniche (o digitali, o dematerializzate) come detto in precedenza, sono una versione elettronica delle tradizionali prescrizioni mediche cartacee. Introdotte in molti paesi per semplificare e modernizzare il processo di prescrizione, cercano di ridurre gli errori, migliorare l'efficienza e fornire comodità sia per i pazienti che per i medici. Per ricercare le tue ricette:

- puoi accedere al tuo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE): in molte regioni, le ricette digitali sono disponibili nel tuo Fascicolo Sanitario Elettronico; puoi accedervi online attraverso il portale dedicato della tua regione o tramite app specifiche; avrai bisogno di credenziali di accesso come SPID o carta d'identità elettronica (nell'esempio dell'immagine del punto 2.3.15 si dovrà cliccare in corrispondenza di "Prescrizioni")
- puoi chiedere al tuo medico l'invio di un promemoria via SMS con il numero della ricetta
- puoi recarti direttamente in farmacia: in alcune Regioni mediante il tuo codice fiscale il farmacista è in grado di trovare le ricette a tuo nome

2.3.17 Ricerare prenotazioni specifiche (visite specialistiche, analisi di laboratorio).

Alla stessa maniera che per cercare una ricetta elettronica, per trovare la prenotazione di una visita o di un esame è necessario

- collegarsi al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico mediante SPID/CIE/CNS
- identificare l'apposita voce del portale (nell'esempio dell'immagine del punto 2.3.15 si dovrà cliccare in corrispondenza di "Prescrizioni, visite ed esami")

Le proprie prenotazioni si trovano normalmente in ordine di data ed è presente un motore di ricerca interno che permette di recuperare anche visite ed esami passati.

2.3.18 Prenotare prestazioni sanitarie attraverso il portale di e-Health (visite specialistiche, analisi di laboratorio).

Prenotare prestazioni sanitarie attraverso un portale di e-Health, come già visto, può variare a seconda della regione o del sistema sanitario specifico del tuo paese. Tuttavia, ecco una guida generale su come potresti procedere:

1. Accesso al portale:
 - o Visita il sito web del portale di e-Health del tuo sistema sanitario regionale o nazionale
 - o Potrebbe essere necessario creare un account se non ne hai già uno. Questo di solito richiede un indirizzo email valido e alcune informazioni personali per verificare la tua identità
2. Login:
 - o Una volta registrato, accedi al tuo account inserendo le tue credenziali (nome utente e password)
3. Ricerca della prestazione:
 - o All'interno del portale, cerca la sezione dedicata alle prenotazioni
 - o Puoi avere la possibilità di scegliere tra varie categorie, come visite specialistiche, analisi di laboratorio, esami diagnostici ecc.
4. Scelta del servizio:
 - o Seleziona il tipo di prestazione sanitaria di cui hai bisogno
 - o Puoi filtrare per specialista, tipo di analisi o esame, struttura sanitaria o data
5. Selezione della data e dell'orario:
 - o Una volta scelto il servizio, seleziona una data e un orario disponibili
 - o Spesso, il sistema ti mostrerà tutte le opzioni disponibili nei centri sanitari vicini a te
6. Conferma della prenotazione:
 - o Dopo aver scelto una data e un orario, procedi con la conferma della prenotazione
 - o Potrebbe esserti richiesto di rivedere e confermare i dettagli relativi alla prestazione scelta
7. Ricezione della conferma:
 - o Dopo aver completato la prenotazione, dovresti ricevere una conferma via email o SMS con i dettagli di data, ora e luogo della tua visita
 - o Alcuni portali potrebbero anche offrire un promemoria prima dell'appuntamento

8. Gestione delle prenotazioni:

- o Puoi gestire le tue prenotazioni accedendo nuovamente al portale: modificare, posticipare o cancellare un appuntamento se necessario

2.3.19 Pagare online i servizi erogati da un portale di e-government.

Per effettuare pagamenti online tramite un portale di e-government, generalmente puoi seguire questi passaggi:

1. Accesso al portale:

- o Visita il sito web ufficiale del portale di e-government del tuo paese o della tua regione
- o Accedi al tuo account utilizzando le credenziali richieste (nome utente, password, o altri sistemi di identificazione come SPID/CIE/CNS)

2. Navigazione ai servizi di pagamento:

- o Dopo aver effettuato l'accesso, cerca una sezione dedicata ai pagamenti o servizi finanziari
- o Questa sezione può essere etichettata come "Pagamenti", "Servizi Online", "Amministrazione", o qualcosa di simile

3. Selezione del servizio:

- o Seleziona il tipo di servizio che desideri pagare. Questo potrebbe includere tasse locali, multe, bollette, o altri contributi

4. Inserimento dei dettagli:

- o Fornisci tutte le informazioni richieste relative al pagamento. Questo potrebbe includere il numero di riferimento del pagamento, i dettagli della fattura, o altre specifiche richieste dal portale

5. Scelta del metodo di pagamento:

- o Seleziona il metodo di pagamento preferito. I portali di e-government spesso offrono varie opzioni, come carte di credito/debito, bonifico bancario, o sistemi di pagamento elettronico come PayPal
- o In Italia, è comune utilizzare il sistema PagoPA per i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione (accessibile anche mediante l'app IO)

6. Conferma e ricevuta:

- o Dopo aver inserito i dettagli di pagamento, verifica che tutte le informazioni siano corrette e conferma la transazione
- o Riceverai una conferma del pagamento, che potrà essere visualizzata sullo schermo e/o inviata tramite e-mail. È importante salvare o stampare questa ricevuta a titolo di conferma del pagamento effettuato

7. Assistenza e supporto:

- o Se incontri difficoltà durante il processo, molti portali offrono supporto tramite chat online, e-mail, o numeri di telefono di assistenza clienti

2.3.20 Utilizzare le ricette digitali (dematerializzate).

Le ricette digitali, o ricette dematerializzate, o **ricette elettroniche**, sono state introdotte per semplificare il processo di prescrizione medica e ridurre l'uso di carta. In Italia i medici possono emettere ricette elettroniche che i pazienti possono utilizzare per ottenere i farmaci prescritti presso le farmacie.

Dopo aver ricevuto dal proprio medico di base il promemoria via email o SMS è possibile recarsi in farmacia, con il codice NRE che identifica la ricetta e il proprio codice fiscale (tessera sanitaria plastificata), in alcuni casi potrebbe essere sufficiente il solo codice fiscale.

Assicurati anche che i tuoi dati in termini di contatti (email e numero di telefono) siano aggiornati con il tuo medico di base, per ricevere tutte le notifiche correttamente.

2.3.21 Utilizzare l'anagrafe della popolazione residente per visualizzare e scaricare un proprio certificato.

Per utilizzare l'anagrafe della popolazione residente e scaricare un certificato personale in Italia, solitamente puoi fare riferimento al servizio online dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Ecco una guida generale su come procedere:

1. Accesso al portale ANPR:
 - o Vai sul sito ufficiale dell'ANPR (anagrafenazionale.interno.it) o nel portale del tuo comune di residenza se ha un servizio di anagrafe online
2. Autenticazione:
 - o Per accedere ai tuoi dati personali, è necessario autenticarsi utilizzando SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica), o CNS (Carta Nazionale dei Servizi)
3. Selezione del servizio:
 - o Una volta autenticato, cercare l'opzione per visualizzare o richiedere certificati anagrafici. Questo potrebbe includere certificati di residenza, stato di famiglia, nascita ecc.
4. Richiesta del certificato:
 - o nali e confermare la richiesta
5. Download del certificato:
 - o Una volta elaborata la tua richiesta, il certificato sarà disponibile per il download. Solitamente, il documento è scaricabile in formato PDF e, in alcuni casi, ti potrebbe essere inviato tramite email
6. Verifica autenticità:
 - o I certificati rilasciati tramite ANPR o portali comunali spesso includono un codice di verifica per garantirne l'autenticità

2.3.22 Accedere al portale dell'agenzia delle entrate per scaricare una dichiarazione dei redditi.

Per accedere al portale dell'Agenzia delle Entrate e scaricare una dichiarazione dei redditi, segui questi passaggi:

1. Accesso al portale: apri il tuo browser web e vai sul sito ufficiale dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo <http://www.agenziaentrate.gov.it>
2. Area riservata: clicca su "Area riservata" o "Accedi", di solito presente nella parte superiore della pagina
3. Autenticazione: effettua l'accesso utilizzando una delle opzioni disponibili:
 - o SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
 - o CIE (Carta di Identità Elettronica)
 - o CNS (Carta Nazionale dei Servizi)
 - o Oppure, se possiedi ancora le vecchie credenziali Fisconline/Entratel, puoi usare quelle
4. Accesso alla dichiarazione dei redditi: una volta effettuato l'accesso, cerca la sezione dedicata alla "Dichiarazione dei redditi" o "Servizi fiscali"
5. Visualizzazione e download: trova l'opzione per visualizzare e scaricare la tua dichiarazione dei redditi. Solitamente, puoi trovare modelli 730, CU, o altri documenti fiscali a seconda delle tue esigenze
6. Scarica il documento: dopo aver selezionato l'anno di tuo interesse, potrai scaricare il documento in formato PDF

2.4. COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI

Questa competenza tratta il come utilizzare gli strumenti e le tecnologie per i processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e know-how.

2.4.1 Conoscere i vantaggi della didattica a distanza.

La didattica a distanza ha acquisito rilevanza crescente negli ultimi anni, specialmente con l'avvento della pandemia, che ha reso necessaria una rapida transizione verso modelli operativi e formativi più flessibili. Ecco alcuni dei principali vantaggi della didattica a distanza:

- accessibilità: gli studenti, indipendentemente dalla loro posizione geografica, possono accedere a corsi e programmi formativi altrimenti non disponibili localmente
- flessibilità: gli studenti possono seguire le lezioni e studiare nei momenti più adatti a loro, conciliando lo studio con altre attività o impegni
- personalizzazione dell'apprendimento: molte piattaforme di e-learning offrono materiali didattici che si possono adattare al ritmo e allo stile di apprendimento dello studente
- risparmio: si risparmiano i costi associati al trasporto, al vitto e all'alloggio, e in alcuni casi, anche i costi delle strutture universitarie
- ampia scelta di risorse: accesso a una vasta gamma di risorse online, come video, podcast e articoli, che arricchiscono e diversificano l'esperienza di apprendimento
- sviluppo di competenze tecnologiche: l'uso frequente di strumenti digitali aiuta gli studenti a sviluppare competenze tecnologiche preziose nel mondo moderno

Sebbene altamente vantaggiosa in vari contesti, la didattica a distanza presenta anche delle sfide, come l'isolamento sociale, la gestione del tempo e la necessità di una connettività Internet stabile. Tuttavia, l'integrazione di strategie ben ponderate può massimizzare i benefici, rendendo l'apprendimento a distanza un'opzione sempre più valida e apprezzata.

2.4.2 Sapere quali sono principali strumenti e ambienti digitali di collaborazione a distanza.

Esistono diversi strumenti e ambienti digitali progettati per facilitare la collaborazione a distanza. Questi strumenti sono utilizzati da aziende e organizzazioni di tutto il mondo per migliorare la comunicazione e la produttività quando si lavora con team distribuiti in diverse località. La scelta dello strumento migliore dipende dalle specifiche esigenze del team e dalla natura del lavoro da svolgere. Ecco alcuni dei principali:

- Microsoft Teams: offre chat, videoconferenze, chiamate vocali e la possibilità di condividere documenti e lavorare in modo collaborativo su file di Microsoft Office
- Slack: una piattaforma di messaggistica istantanea che consente ai team di comunicare attraverso canali organizzati per argomento, progetto o team
- Zoom: conosciuto principalmente per le videoconferenze, Zoom offre anche funzionalità come webinar, sale riunioni virtuali e condivisione dello schermo
- Google Workspace: include strumenti come Google Meet per le videoconferenze e Google Drive per la condivisione e il lavoro collaborativo su documenti, fogli di calcolo e presentazioni
- Trello: uno strumento di gestione dei progetti visivo che utilizza schede e bacheche per aiutare i team a pianificare e tracciare il lavoro
- Asana: piattaforma di gestione del lavoro che consente agli utenti di creare task, assegnare compiti e monitorare i progressi dei progetti
- Miro: un quadro bianco digitale che consente ai team di collaborare in tempo reale su mappe mentali, brainstorming e pianificazione visiva

- Notion: un'applicazione versatile per prendere appunti, gestire progetti e collaborare su documenti in un ambiente integrato e personalizzabile
- Dropbox Paper: uno strumento per la collaborazione su documenti che integra anche la gestione dei file e la possibilità di inserire commenti e note
- Basecamp: una piattaforma di gestione di progetti che combina strumenti per la comunicazione, la condivisione di file e il monitoraggio delle attività

2.4.3 Conoscere vantaggi e svantaggi del lavoro a distanza.

Il lavoro a distanza, o telelavoro, è diventato sempre più popolare, soprattutto grazie ai progressi tecnologici e alle esigenze emerse durante la pandemia di COVID-19. Ecco alcuni vantaggi e svantaggi associati a questa modalità di lavoro:

- vantaggi del lavoro a distanza
 - flessibilità oraria: molti lavori a distanza permettono una maggiore flessibilità nell'organizzazione dell'orario lavorativo, consentendo ai dipendenti di bilanciare meglio lavoro e vita personale
 - risparmio di tempo e denaro: lavorare da casa elimina il tempo e i costi legati al pendolarismo, come il carburante, i trasporti pubblici e i pasti fuori casa
 - maggiore produttività: alcune persone trovano di essere più produttive lavorando da casa, lontano dalle distrazioni tipiche dell'ufficio come chiacchiere e interruzioni frequenti
 - accesso al talento globale: per le aziende, il lavoro a distanza amplia il bacino di talento potenziale, permettendo di assumere persone indipendentemente dalla loro ubicazione geografica
 - riduzione dell'impatto ambientale: meno pendolarismo significa meno traffico e inquinamento, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale
- svantaggi del lavoro a distanza
 - isolamento sociale: la mancanza di interazione faccia a faccia con colleghi può portare a sentimenti di isolamento e solitudine
 - difficoltà nel mantenere i confini: alcune persone trovano difficile separare il lavoro dalla vita personale, specialmente se lavorano in spazi condivisi come la propria casa
 - problemi tecnologici: l'affidamento alla tecnologia significa che problemi di connessione internet o guasti hardware possono interrompere il flusso di lavoro
 - comunicazione limitata: la mancanza di interazioni fisiche può portare a problemi di comunicazione e collaborazione, dato che certe dinamiche di gruppo non sempre si traducono bene nelle piattaforme digitali
 - sfide nella gestione del team: i manager potrebbero trovare più difficile monitorare le prestazioni e il benessere dei dipendenti senza interazioni faccia a faccia
 - sicurezza dei dati: lavorare da casa può comportare rischi aggiuntivi per la sicurezza dei dati, specialmente se le informazioni aziendali sensibili vengono gestite su reti domestiche meno sicure

In sintesi, il lavoro a distanza offre molti benefici ma presenta anche sfide che richiedono strategie specifiche per essere affrontate efficacemente. Le aziende e i lavoratori devono considerare attentamente questi fattori quando decidono se e come implementare il lavoro remoto.

2.4.4 Sapere che per lavorare a distanza con altre persone sono necessarie buone abilità sociali.

Lavorare a distanza richiede una serie di abilità sociali per garantire una comunicazione efficace e una collaborazione produttiva. Ecco alcune delle abilità sociali più importanti per il lavoro a distanza:

1. Comunicazione chiara: essere in grado di esprimere chiaramente le proprie idee e istruzioni è fondamentale, soprattutto quando le comunicazioni avvengono principalmente via chat, email o videochiamate
2. Ascolto attivo: prestare attenzione alle esigenze e ai feedback degli altri membri del team per assicurarsi che le comunicazioni siano efficaci e che nessun dettaglio venga trascurato

3. Empatia: comprendere le emozioni e le prospettive degli altri aiuta a costruire relazioni di lavoro positive e a risolvere i conflitti in modo costruttivo
4. Gestione del tempo: essere puntuali e rispettare le scadenze dimostra rispetto per il tempo degli altri e contribuisce a mantenere la fiducia e l'armonia nel gruppo
5. Rispetto delle differenze culturali: nei team globali, essere consapevoli e rispettosi delle differenze culturali può migliorare la comunicazione e la collaborazione
6. Capacità di dare e ricevere feedback: offrire feedback costruttivi e accettare critiche in modo proattivo aiuta il miglioramento personale e del team
7. Risolvere i conflitti: gestire e risolvere i dissapori in modo professionale e tempestivo è essenziale per mantenere un ambiente di lavoro sereno e collaborativo

2.4.5 Utilizzare strumenti per concordare date e condividere calendari (per esempio: Doodle, Google calendar ecc.)

L'utilizzo di strumenti digitali per concordare date e condividere calendari è diventato essenziale nella pianificazione di riunioni, eventi e appuntamenti, sia in ambito professionale che personale. Questi strumenti non solo aiutano a coordinare date e ore che soddisfano tutti i partecipanti, ma migliorano anche la produttività e la comunicazione all'interno di gruppi e organizzazioni. Utilizzando questi strumenti, puoi evitare conflitti di pianificazione e garantire una migliore gestione del tempo per tutte le persone coinvolte. Ecco alcuni strumenti popolari che puoi utilizzare:

- Doodle:
 - Funzionamento: Doodle è uno strumento facile da usare che ti permette di proporre diverse opzioni di data e di ricevere feedback dai partecipanti su quale sia la più adatta. È perfetto per organizzare meeting di gruppo, eventi o semplicemente per decidere una data che vada bene a tutti
 - Vantaggi: Non richiede la registrazione per partecipare ai sondaggi, è molto intuitivo e offre anche integrazione con altri calendari digitali
- Google Calendar:
 - Funzionamento: Google Calendar è uno strumento di gestione del tempo che ti consente di creare eventi, invitare partecipanti e condividere interi calendari con altre persone. È integrato con altri servizi Google, come Gmail
 - Vantaggi: Sincronizzazione automatica con dispositivi mobili, possibilità di allegare file e documenti agli eventi, notifiche di promemoria e funzionalità di ricerca per trovare rapidamente gli eventi
- Microsoft Outlook Calendar:
 - Funzionamento: Parte di Microsoft Outlook, questo calendario offre funzionalità simili a Google Calendar, tra cui la possibilità di condividere calendari e programmare riunioni con altri utenti
 - Vantaggi: Integrazione con altri strumenti Microsoft 365, supporto per prenotare sale e risorse in ambito aziendale, visualizzazione di più calendari
- Calendly:
 - Funzionamento: Calendly è uno strumento che consente di automatizzare la pianificazione degli appuntamenti, evitando il tradizionale scambio di email per concordare un orario. Gli utenti possono vedere la tua disponibilità e prenotare direttamente un appuntamento
 - Vantaggi: Riduce lo sforzo di coordinamento, permette di personalizzare la disponibilità, si integra con calendari come Google e Outlook e supporta anche le videoconferenze grazie a integrazioni con Zoom e altri servizi
- Trello o Asana (con funzionalità calendario):
 - Funzionamento: Sebbene siano principalmente strumenti di project management, sia Trello che Asana offrono viste calendario che possono aiutare nella pianificazione di attività e progetti

- o Vantaggi: Visibilità sulle attività del team, possibilità di allegare documenti, commentare e collaborare direttamente sui compiti

2.4.6 Utilizzare le tecnologie digitali, quali Teams e Google Workspace, per supportare esperienze di collaborazione online.

L'uso di tecnologie digitali come Teams e Google Workspace può notevolmente migliorare le esperienze di collaborazione online. Ecco alcune strategie e funzionalità offerte da queste piattaforme che possono supportare la collaborazione:

- Microsoft Teams
 - o comunicazione in tempo reale: teams offre chat istantanee e videochiamate che consentono alle squadre di comunicare rapidamente e chiarire dubbi senza ritardi
 - o riunioni e webinar: è possibile organizzare riunioni virtuali o webinar, condividendo schermi e presentazioni con i partecipanti di tutto il mondo
 - o collaborazione su documenti: l'integrazione con Microsoft 365 consente a più persone di lavorare simultaneamente su documenti Word, Excel e PowerPoint
 - o canali di team: i canali consentono di organizzare discussioni e progetti per tema o progetto, mantenendo le comunicazioni pertinenti centralizzate
 - o integrazioni: Teams permette di integrare altre app e strumenti, come Trello, Asana o GitHub, per centralizzare ulteriormente le attività
 - o task management: è possibile creare e assegnare task attraverso app integrate come Microsoft Planner, fornendo chiarezza e responsabilità sui compiti
- Google Workspace
 - o documenti in cloud: con Documenti Google, Fogli Google e Presentazioni Google, più collaboratori possono modificare documenti simultaneamente, con tutte le modifiche salvate automaticamente nel cloud
 - o Gmail e Google Chat: la posta elettronica e la chat integrata facilitano la comunicazione continua e organizzata
 - o Google Meet: strumento potente per videoconferenze che consente la connessione con i membri del team ovunque si trovino
 - o condivisione facile: Google Drive consente la facile condivisione di file e cartelle, con controlli di accesso dettagliati per garantire la sicurezza dei dati
 - o gestione dei progetti: utilizzando google keep o integrazioni con applicazioni di gestione delle attività, è possibile tracciare progressi e scadenze dei progetti
 - o moduli e questionari: Moduli Google (Google forms) permette di creare sondaggi o raccogliere feedback in modo semplice ed efficiente

2.4.7 Creare, modificare, cancellare e commentare un documento condiviso.

Creare, modificare, cancellare e commentare un documento condiviso è un processo comune nei contesti collaborativi, sia in ambito professionale che educativo. Ecco come puoi fare queste operazioni utilizzando strumenti online come Google Docs, Microsoft Office 365 o altri servizi di collaborazione simili:

Creare un Documento Condiviso

1. Google Docs:
 - o Accedi a Google Drive (<https://drive.google.com>)
 - o Clicca su "Nuovo" e seleziona "Documento Google"
 - o Dai un nome al documento

2. Microsoft Word Online:

- o Accedi a Office 365 (<https://www.office.com>)
- o Seleziona "Word" e poi "Nuovo Documento Vuoto"
- o Salva il documento nel cloud

Condividere il Documento

1. Google Docs:

- o Clicca su "Condividi" in alto a destra
- o Inserisci gli indirizzi email delle persone con cui desideri condividere
- o Assegna le autorizzazioni (Lettura, Commento, Modifica) e clicca su "Invia"

2. Microsoft Word Online:

- o Clicca su "Condividi" in alto a destra
- o Inserisci le email dei collaboratori e definisci le autorizzazioni
- o Invia l'invito

Modificare un Documento

1. Google Docs/Microsoft Word Online:

- o Chiunque abbia i permessi di modifica può apportare modifiche in tempo reale
- o Le modifiche vengono salvate automaticamente

Cancellare un Documento

1. Google Drive:

- o Vai su Google Drive
- o Seleziona il documento e clicca sull'icona del cestino

2. OneDrive (Microsoft Word Online):

- o Vai su OneDrive
- o Individua il documento, selezionalo e scegli "Elimina"

Commentare un Documento

1. Google Docs:

- o Seleziona il testo che desideri commentare
- o Clicca su "Inserisci > Commento" o utilizza l'icona del commento nella barra degli strumenti
- o Scrivi il tuo commento e premi "Commenta"

2. Microsoft Word Online:

- o Evidenzia il testo da commentare
- o Vai su "Revisione > Nuovo Commento"
- o Inserisci il tuo commento e salva

2.4.8 Utilizzare gli strumenti digitali quali lavagne o fogli digitali condivisi per condividere idee durante videochiamate (ad esempio: Mural, Miro, Padlet).

Utilizzare strumenti digitali come lavagne o fogli condivisi durante le videochiamate è un ottimo modo per facilitare la collaborazione e il brainstorming. Questi strumenti permettono ai partecipanti di esprimere le proprie idee visivamente e in tempo reale, migliorando la comunicazione e l'efficacia del lavoro di gruppo. Ecco una breve panoramica di alcuni di questi strumenti:

1. **Mural:**
è una piattaforma di lavagna collaborativa che permette ai team di creare e gestire idee visivamente. Offre una vasta gamma di strumenti, come post-it digitali, diagrammi, mappe mentali e altro ancora. È particolarmente utile per workshop, brainstorming e pianificazione di progetti.
2. **Miro:**
è una lavagna online che supporta la collaborazione visuale tra membri del team, indipendentemente dalla loro collocazione geografica. Offre funzionalità come l'integrazione con altre applicazioni, template preimpostati, e strumenti di collaborazione per facilitare lo sviluppo delle idee e la pianificazione.
3. **Padlet:**
è un versatile strumento di bacheca online che permette agli utenti di pubblicare note, testi, link, immagini e video. È semplice da utilizzare e molto intuitivo, risultando ideale per l'uso in ambienti di formazione e riunioni più informali.

Consigli per l'uso efficace di questi strumenti:

- prepara in anticipo: imposta la lavagna o il foglio digitale prima della riunione per risparmiare tempo e fornire ai partecipanti un punto di partenza
- definisci le regole: stabilire linee guida su come utilizzare lo spazio condiviso può prevenire il caos e migliorare la produttività
- incoraggia la partecipazione: incoraggia tutti i partecipanti a contribuire in modo equo, evitando che solo pochi dominino la conversazione
- utilizza template: molti di questi strumenti offrono template predefiniti che possono facilitare l'organizzazione delle idee
- integrazione con altri strumenti: verifica le possibilità di integrazione con altre app che già utilizzi, come Slack o Trello, per migliorare i flussi di lavoro

Questi strumenti non solo migliorano l'engagement dei partecipanti durante le riunioni, ma possono anche aumentare la creatività e l'efficienza complessiva del team.

2.4.9 Impostare le regole di condivisione di un documento attribuendo permessi di visualizzazione, commento, modifica.

Per impostare le regole di condivisione di un documento e attribuire permessi specifici come visualizzazione, commento o modifica, puoi seguire questi passaggi generali, che variano a seconda della piattaforma che stai utilizzando (ad esempio, Google Drive, Microsoft OneDrive, Dropbox, ecc.). Ecco come procedere:

con Google Drive:

1. Vai su <http://drive.google.com/> e accedi con il tuo account Google
2. Seleziona il documento:
 - o Trova il documento che vuoi condividere e fai clic con il tasto destro su di esso
 - o Seleziona "Condividi" dal menu contestuale
3. Imposta i permessi:
 - o Nella finestra di dialogo di condivisione, inserisci l'indirizzo email delle persone o il gruppo con cui vuoi condividere il documento

- o Alla destra di ogni nome o indirizzo email, c'è un menu a discesa. Fai clic su di esso per selezionare il tipo di accesso che vuoi assegnare:
 - o Visualizzatore: può solo visualizzare il documento
 - o Commentatore: può visualizzare e commentare il documento
 - o Editor: può visualizzare, commentare e modificare il documento
- 4. Condivisione tramite link (opzionale):
 - o Se vuoi condividere il documento tramite un link, fai clic su "Ottieni link"
 - o Nel menu a discesa accanto a "Chiunque abbia il link", puoi scegliere il tipo di accesso (Visualizzatore, Commentatore, Editor)
 - o Copia il link e condividilo con chi desideri
- 5. Impostazioni avanzate (opzionale):
 - o Clicca su "Impostazioni" se vuoi impedire agli editor di cambiare i permessi e di dividerlo con altri, o se vuoi bloccare i download per i visualizzatori e commentatori
- 6. Conferma la condivisione:
 - o Dopo aver impostato i permessi desiderati, fai clic su "Fine" per confermare

Con OneDrive (la procedura è molto simile):

1. Accedi a OneDrive e seleziona il documento
2. Fai clic su "Condividi"
3. Inserisci indirizzi email oppure ottieni un link condivisibile
4. Imposta i permessi (Visualizzazione, Modifica)
5. Conferma e invia

2.4.10 Consultare la cronologia di un documento condiviso e ripristinare una versione.

Per consultare la cronologia di un documento condiviso e ripristinare una versione precedente, i passaggi dipendono dalla piattaforma o dal servizio che stai utilizzando. Ecco alcune linee guida generali per i servizi più comuni:

Google Documenti

1. Apri il documento che desideri controllare
2. Clicca su "File" nel menu in alto
3. Seleziona "Cronologia versioni" e poi "Vedi cronologia delle versioni". In alcune versioni, potresti trovare direttamente l'opzione "Vedi versione precedente"
4. Nella colonna a destra, vedrai un elenco delle versioni salvate. Puoi fare clic su ciascuna voce per visualizzare cosa è stato modificato
5. Una volta individuata la versione che desideri ripristinare, fai clic su "Ripristina questa versione"

Microsoft Word Online

1. Apri il documento in Word Online
2. Clicca su "File" nel menu in alto a sinistra
3. Seleziona "Cronologia delle versioni"
4. Visualizza le diverse versioni del documento disponibili

5. Per ripristinare una versione, fai clic su di essa e poi seleziona "Ripristina"

Dropbox Paper

1. Apri il documento in Dropbox Paper
2. Clicca sull'icona dell'orologio in alto a destra per aprire la cronologia delle versioni
3. Scorri le versioni fino a trovare quella desiderata
4. Puoi fare clic su una versione per visualizzarla e selezionare "Ripristina" per tornarvi

Altri Servizi

Se utilizzi un altro servizio, cerca opzioni simili sotto le voci di menu come "File", "Storia", "Versioni" o "Cronologia". La capacità di ripristinare versioni precedenti dipende dalla funzionalità del servizio specifico.

2.4.11 Utilizzare strumenti per la realizzazione di sondaggi o di raccolta di informazioni.

Per la realizzazione di sondaggi o per la raccolta di informazioni, ci sono diversi strumenti disponibili che possono aiutarti a progettare, distribuire e analizzare i risultati dei tuoi sondaggi. Ecco alcuni dei più popolari:

1. Google Forms: Un'opzione gratuita e flessibile che consente di creare sondaggi, quiz e moduli di registrazione. Offre analisi di base dei dati raccolti e si integra bene con altri strumenti di Google
2. SurveyMonkey: Una piattaforma ampiamente utilizzata per creare sondaggi professionali. Offre una varietà di modelli e strumenti di analisi avanzati, sebbene alcune funzionalità siano disponibili solo tramite un abbonamento a pagamento
3. Typeform: Conosciuto per il suo design interattivo e user-friendly, Typeform permette di condurre sondaggi che offrono una buona esperienza utente. È possibile integrare immagini, video e vari tipi di domande
4. Microsoft Forms: Parte della suite di strumenti Microsoft Office 365, permette di elaborare sondaggi con un'interfaccia semplice e intuitiva. I risultati possono essere esportati direttamente in Excel per analisi avanzate
5. Qualtrics: Una scelta robusta per le aziende che necessitano di analisi avanzate e integrazioni personalizzate. Offre strumenti per ricerche di mercato dettagliate e sondaggi di feedback per clienti e dipendenti
6. SurveyGizmo (ora Alchemer): Offre una gamma completa di strumenti per sondaggi, con un focus particolare sul reporting e sulla personalizzazione
7. Doodle: Sebbene più noto per la pianificazione di eventi, Doodle può essere utilizzato anche per sondaggi semplici, soprattutto per raccogliere preferenze o disponibilità
8. Zoho Survey: Parte della suite Zoho, è un altro strumento versatile per creare e analizzare sondaggi. Offre integrazioni con altri software Zoho e analisi dettagliate

Quando scegli uno strumento per sondaggi, considera fattori come il budget, la complessità del sondaggio, le esigenze di analisi dei dati e le possibili integrazioni con altri strumenti che utilizzi. Molte di queste piattaforme offrono versioni gratuite o periodi di prova, quindi potrebbe essere utile testarli prima di decidere quale si adatta meglio alle tue necessità.

2.4.12 Usare strumenti digitali per organizzare e condividere compiti e responsabilità all'interno di un gruppo (ad esempio: Trello, Asana, Slack, ...).

Utilizzare strumenti digitali per organizzare e condividere compiti e responsabilità all'interno di un gruppo è un metodo efficace per migliorare la produttività e la collaborazione. Ecco una breve guida su come usare alcuni di questi strumenti popolari.

Trello

- **Panoramica:** Trello è uno strumento visivo di gestione dei progetti che utilizza schede e liste per organizzare task
- **Come usarlo:**
 - Crea una bacheca: Inizia creando una bacheca per il tuo progetto o team
 - Liste: Suddividi il progetto in liste (ad es. "Da fare", "In corso", "Completato")
 - Schede: All'interno di ciascuna lista, aggiungi schede per rappresentare i singoli compiti
 - Collaborazione: Assegna le schede ai membri del team, aggiungi commenti, etichette e scadenze per tenere tutti aggiornati
 - Integrazioni: Usa "Power-Ups" per integrare altre app e funzioni come calendari, automazioni, ecc.

Asana

- **Panoramica:** Asana è una piattaforma di gestione del lavoro che permette ai team di tracciare l'avanzamento dei compiti e progetti
- **Come usarlo:**
 - Progetti: Crea progetti per organizzare le tue attività
 - Compiti: All'interno di un progetto, crea compiti specifici e assegna responsabili
 - Sezioni e Milestones: Usa le sezioni per organizzare i compiti e le milestones per identificare eventi importanti
 - Timeline e Calendario: Visualizza i progetti attraverso diversi strumenti di visualizzazione temporale
 - Integrazioni: Collega Asana con altri strumenti come Slack, Google Drive, ecc., per una gestione più integrata

Slack

- **Panoramica:** Slack è una piattaforma di messaggistica per team che supporta la comunicazione in tempo reale e asincrona
- **Come usarlo:**
 - Canali: Crea canali per diversi team, progetti o argomenti
 - Messaggi diretti e di gruppo: Comunica tramite messaggi diretti con singoli membri del team o piccoli gruppi
 - Filesharing e integrazioni: Condividi file direttamente nei canali e integra applicazioni come Google Drive, Trello, e Asana per migliorare la collaborazione
 - Bot e automazioni: Usa bot e integrazioni per automatizzare compiti, come la gestione delle scadenze o delle notifiche di aggiornamenti

2.4.13 Utilizzare strumenti per la generazione condivisa di mappe mentali.

L'utilizzo di strumenti per la generazione condivisa di mappe mentali può essere un modo estremamente efficace per collaborare, organizzare idee e pianificare progetti con altre persone. Ecco alcuni passaggi e suggerimenti su come utilizzare questi strumenti:

1. Scegliere lo strumento giusto: Esistono molti strumenti online per la creazione di mappe mentali, ognuno con diverse funzionalità. Alcuni dei più popolari includono:
 - MindMeister
 - Miro
 - Coggle
 - XMind

- o Lucidchart
- 2. Definire l'obiettivo della mappa mentale: Prima di iniziare, è importante avere chiaro l'obiettivo della mappa. Vuoi esplorare un nuovo progetto? Organizzare un brainstorming? Pianificare le fasi di un processo?
- 3. Invitare i collaboratori: La maggior parte degli strumenti di mappatura mentale consente di invitare altre persone a collaborare in tempo reale. È possibile inviare inviti tramite e-mail o link di condivisione
- 4. Strutturare la mappa mentale: Inizia con un nodo centrale che rappresenta l'idea principale o il tema del tuo progetto. Da lì, aggiungi rami per gli argomenti principali e sottotemi.
- 5. Utilizzare elementi visivi: Aggiungi colori, icone, immagini e altre grafiche per rendere la mappa più comprensibile e accattivante. Gli elementi visivi possono aiutare a categorizzare le idee e rendere l'informazione più accessibile
- 6. Collaborazione in tempo reale: Comunica con i collaboratori utilizzando chat integrate o commenti per discutere idee e fare revisioni. Monitorare aggiornamenti e modifiche in tempo reale aiuta a mantenere tutti allineati
- 7. Feedback e revisione: Dopo aver creato la mappa, prenditi del tempo per rivedere il lavoro assieme al tuo team. Assicurati che tutte le idee siano ben rappresentate e organizzate logicamente
- 8. Salvataggio e condivisione: Una volta completata la mappa mentale, salvala in un formato accessibile (come PDF o immagine) e condividila con il tuo team o altri stakeholder
- 9. Rivedere e aggiornare regolarmente: Le mappe mentali possono evolversi nel tempo. Assicurati di aggiornarle regolarmente per riflettere eventuali cambiamenti nel progetto o nelle idee

2.4.14 Utilizzare ambienti e strumenti per il lavoro condiviso, quali lavagne virtuali, fogli digitali condivisi ecc.

L'utilizzo di ambienti e strumenti per il lavoro condiviso è essenziale per aumentare l'efficienza e la collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro, specialmente in contesti di lavoro a distanza.

Ecco alcuni strumenti e ambienti comuni che possono facilitare la collaborazione:

1. Lavagne virtuali:
 - o Miro: Offre una piattaforma versatile per brainstorming, pianificazione di progetti e collaborazione visiva
 - o Microsoft Whiteboard: Integrato con Microsoft Teams, consente di creare e condividere idee in modo semplice
 - o Jamboard di Google: Una lavagna interattiva che si integra facilmente con gli altri strumenti di Google
2. Fogli digitali condivisi:
 - o Google Sheets: Ottimo per gestire dati in tempo reale, consente la collaborazione simultanea e si integra con molte altre applicazioni Google
 - o Microsoft Excel Online: Versione web di Excel che permette la modifica simultanea e la condivisione facile di fogli di calcolo
3. Sistemi di gestione dei progetti:
 - o Trello: Fornisce una soluzione visuale per la gestione di progetti, con schede e liste personalizzabili
 - o Asana: Consente di pianificare e gestire compiti e progetti, offrendo varie viste come liste o bacheche
 - o Monday.com: Una piattaforma flessibile e personalizzabile per il lavoro in team, che integra timeline, schede e molto altro
4. Strumenti di comunicazione:
 - o Slack: Ideale per la comunicazione in tempo reale attraverso canali tematici e messaggi diretti
 - o Microsoft Teams: Un ambiente completo che combina chat, videochiamate e condivisione di documenti

5. Altri strumenti utili:

- o Notion: Un'applicazione all-in-one per documentazione, note, progetti e database, facile da condividere e collaborare
- o Confluence: Utilizzato per creare, condividere e collaborare su documentazione e progetti
- o sistemi per condividere mappe mentali (si veda il precedente punto 2.4.13)

2.5. NETIQUETTE

Questa competenza riguarda l'essere al corrente delle norme comportamentali e del know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali; l'adeguare le strategie di comunicazione al pubblico specifico e tenere conto delle differenze culturali e generazionali negli ambienti digitali.

2.5.1 Sapere che comportamenti inappropriati negli ambienti digitali possono danneggiare gli aspetti sociali e personali anche nella vita reale.

I comportamenti inappropriati negli ambienti digitali possono avere ripercussioni significative nella vita reale. Ecco alcuni modi in cui ciò può avvenire:

1. Reputazione: Comportamenti scorretti online, come il cyberbullismo o la condivisione di contenuti inappropriati, possono danneggiare la reputazione di una persona. Una cattiva reputazione online può influenzare le opportunità lavorative o i rapporti personali
2. Relazioni personali: Discussioni o conflitti online possono facilmente trasferirsi nella vita reale, causando tensioni e rotture nelle relazioni con amici, familiari e colleghi
3. Benessere psicologico: Essere soggetti o testimoni di comportamenti negativi online, come trolling o molestie, può influire sulla salute mentale, portando a stress, ansia o depressione
4. Impatto Legale: Alcuni comportamenti inappropriati, come minacce o diffamazione, possono avere conseguenze legali, portando a denunce o procedimenti giudiziari
5. Professionalità: L'uso scorretto dei social media e delle piattaforme digitali nel contesto lavorativo può influenzare la percezione della professionalità di una persona, portando a sanzioni disciplinari o licenziamenti
6. Dipendenza e isolamento: L'abuso di piattaforme digitali può portare a isolamento sociale e dipendenza, compromettendo la capacità di avere interazioni sane e significative nel mondo reale

2.5.2 Sapere cosa si intende con netiquette.

La "netiquette" è un insieme di regole e linee guida informali che governano il comportamento e l'interazione degli utenti su Internet e nelle comunicazioni digitali, come email, forum, social media, e altre piattaforme online. Il termine è una combinazione delle parole "network" e "etiquette".

La netiquette aiuta a promuovere un ambiente online civile e rispettoso, migliorando la qualità delle interazioni digitali.

Nel successivo punto 2.5.3 si vedranno i principi fondamentali.

2.5.3 Conoscere i principi fondamentali per una appropriata comunicazione online e nei social network, seguendo le regole della netiquette.

Ecco alcuni principi comuni della netiquette:

1. Mantenere un tono amichevole e rispettoso, evitando insulti, troll (disturbatori), o flame (discussioni aggressive)
2. Essere chiari e concisi nelle comunicazioni, in modo tale da evitare malintesi
3. Scrivere intere frasi in maiuscolo è spesso percepito come urlare
4. Non condividere informazioni personali o sensibili di altre persone senza il loro consenso

5. Riconoscere le diverse culture e contesti delle piattaforme, e adattare il proprio linguaggio e contenuto di conseguenza
6. Citare e riconoscere le fonti: quando si condividono informazioni o contenuti di altri, è importante dare credito agli autori originali
7. Non alimentare i troll: evitare di rispondere alle provocazioni intenzionali che mirano a disturbare e causare discussioni

2.5.4 Essere consapevole che il proprio comportamento negli ambienti digitali deve essere adattato in base alla relazione con gli altri partecipanti (come amici, colleghi, dirigenti) e agli obiettivi della comunicazione (come istruire, informare, persuadere, ordinare, intrattenere, informarsi, socializzare).

Essere consapevoli del proprio comportamento negli ambienti digitali è fondamentale per comunicare in modo efficace e appropriato. Questo significa adattare il proprio stile di comunicazione a seconda delle persone con cui si interagisce e degli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere. Ecco alcune linee guida per gestire la comunicazione digitale in vari contesti:

1. Amici:
 - o obiettivo: socializzare, intrattenere
 - o stile: informale, amichevole. puoi usare emoji, meme, e un linguaggio più rilassato.
 - o comportamento: partecipare attivamente alle conversazioni, rispettare la privacy e i sentimenti degli altri
2. Colleghi:
 - o obiettivo: informare, collaborare
 - o stile: professionale, chiaro e conciso. evita gergo eccessivo e mantieni un tono rispettoso
 - o comportamento: rispondere tempestivamente, condividere informazioni pertinenti, evitare conflitti
3. Dirigenti:
 - o obiettivo: informare, istruire, persuadere
 - o stile: formale, rispettoso. usa un linguaggio appropriato e supporta le tue comunicazioni con dati o argomentazioni solide
 - o comportamento: essere puntuali nelle risposte, chiari nei report, rispettare la gerarchia
4. Clienti o utenti:
 - o obiettivo: informare, persuadere, assistere
 - o stile: cordiale, professionale. adatta il tono alla tipologia di cliente e alle loro esigenze specifiche
 - o comportamento: ascoltare attentamente, fornire risposte esaustive e utili, mantenere la pazienza
5. Scopi personali di apprendimento o aggiornamento:
 - o obiettivo: informarsi, svilupparsi
 - o comportamento: essere curiosi, aperti a nuove idee, selezionare fonti affidabili e aggiornarsi costantemente

In generale, comprendere e rispettare la natura della piattaforma digitale utilizzata è essenziale, così come essere consapevoli delle norme di etichetta e privacy specifiche di ciascun ambiente. Mantenere una comunicazione empatica e rispettosa può migliorare notevolmente la qualità delle interazioni digitali.

2.5.5 È consapevole del significato dei messaggi non verbali (ad esempio, gif, faccine e altri emoji) utilizzati negli ambienti digitali (ad esempio, social media, messaggistica istantanea) e sa che il loro uso può variare culturalmente tra paesi e comunità.

Questi elementi visivi possono trasmettere emozioni, umore o intenzioni in un modo rapido e spesso giocoso. Tuttavia, il loro significato e utilizzo possono variare notevolmente a seconda delle diverse culture, contesti sociali e piattaforme.

Ad esempio, un'emoji che rappresenta un gesto della mano può avere significati diversi in culture differenti. In alcuni contesti, un certo simbolo potrebbe essere considerato offensivo, mentre in altri potrebbe essere un segno di approvazione. Pertanto, è importante essere consapevoli delle possibili variazioni culturali e delle interpretazioni per evitare malintesi.

Inoltre, le gif e le faccine possono essere utilizzate per esprimere ironia o sarcasmo, il che potrebbe non essere immediatamente evidente senza un'adeguata comprensione del contesto. Essere attenti al contesto e alla cultura di riferimento è cruciale per una comunicazione efficace e rispettosa negli ambienti digitali.

2.5.6 Essere consapevoli dei requisiti di accessibilità in ambito digitale per consentire a tutti di essere raggiunti dalle comunicazioni di tipo digitale.

Garantire che tutte le persone, indipendentemente dalle loro abilità fisiche o cognitive, possano accedere e comprendere i contenuti online, è veramente importante. Ecco alcuni dei principali requisiti e linee guida per migliorare l'accessibilità digitale:

1. WCAG (Web Content Accessibility Guidelines): le WCAG forniscono un quadro di riferimento per rendere i contenuti web accessibili a persone con disabilità. Le linee guida sono organizzate in tre livelli di conformità: A, AA e AAA. Tra i criteri inclusi troviamo alternative testuali per le immagini, modalità di navigazione da tastiera, e contenuti che possono essere presentati in modi diversi senza perdere informazioni
2. Utilizzo di testo alternativo per le immagini: fornire descrizioni delle immagini è essenziale per chi utilizza lettori di schermo
3. Contrasto dei colori: assicurarsi che il testo abbia un contrasto sufficiente con lo sfondo per essere leggibile da persone con problemi visivi
4. Struttura semantica: utilizzare intestazioni e tag semantici (come <h1>, <h2>) per creare una struttura chiara del contenuto che possa essere facilmente interpretata dai lettori di schermo
5. Navigazione da tastiera: verificare che tutti gli elementi interattivi siano accessibili tramite tastiera per chi non può utilizzare un mouse
6. Sottotitoli e trascrizioni: fornire sottotitoli per i video e trascrizioni per contenuti audio per aiutare persone non udenti o con difficoltà uditive
7. Evita contenuti lampeggianti: contenuti che lampeggiano rapidamente possono causare crisi epilettiche in persone fotosensibili
8. Formulare accessibili: assicurarsi che i campi dei moduli siano etichettati correttamente e che sia chiaro come compilarli
9. Feedback visivo e audio: offrire feedback che sia sia visivo che audio per persone con diverse necessità sensoriali
10. Test di accessibilità: utilizzare strumenti automatizzati e test con utenti reali con disabilità per valutare l'accessibilità del proprio sito web o applicazione
11. Promuovere l'accessibilità digitale non solo è un obbligo legale in molte giurisdizioni, ma è anche un'opportunità per ampliare il proprio pubblico e migliorare l'esperienza utente generale.

2.5.7 Partecipare a discussioni online seguendo i principi della netiquette.

Partecipare a discussioni online in modo rispettoso e costruttivo è fondamentale per mantenere un ambiente positivo e produttivo. Ecco alcuni principi della netiquette che possono guidarti:

1. Rispetta gli altri: tratta gli altri utenti con rispetto, anche se non sei d'accordo con loro. Evita insulti, linguaggio offensivo o attacchi personali
2. Sii chiaro e conciso: esprimi le tue idee in modo chiaro e conciso. Evita post troppo lunghi che potrebbero confondere o annoiare gli altri partecipanti
3. Non urlare: scrivere in maiuscolo equivale a urlare ed è generalmente considerato scortese. Usa il maiuscolo con moderazione e per enfatizzare solo poche parole

4. Rileggi ciò che scrivi: prima di pubblicare il tuo commento, rileggilo per evitare errori grammaticali e di ortografia che potrebbero compromettere la chiarezza del tuo messaggio
5. Cita le fonti: se condividi informazioni o statistiche, è buona pratica citare le fonti, in modo che gli altri utenti possano verificare i dati
6. Non spammare: evita di inviare messaggi promozionali o di pubblicare lo stesso contenuto ripetutamente
7. Rimani in topic: attieniti al tema della discussione. Se hai qualcosa di nuovo da dire che non è direttamente collegato, considera di aprire un nuovo thread
8. Sii paziente: le risposte potrebbero non arrivare immediatamente. Abbi pazienza e dai tempo agli altri partecipanti di rispondere
9. Ascolta attivamente: leggi attentamente ciò che gli altri scrivono e assicurati di comprendere il loro punto di vista prima di rispondere
10. Riconosci i limiti del contesto scritto: ricorda che senza il linguaggio corporeo e il tono della voce, i messaggi scritti possono essere fraintesi. Usa le emoticon con parsimonia per chiarire il tono quando necessario

Seguendo questi semplici principi, puoi contribuire a creare un ambiente online cortese e produttivo.

2.5.8 Saper riconoscere attività ostili online indirizzate a determinate persone o gruppi di persone.

Riconoscere attività ostili online è importante per proteggere te stesso e gli altri da potenziali minacce. Ecco alcuni segnali che possono indicare attività ostili:

1. Messaggi di odio e discriminazione: linguaggio offensivo, razzista, sessista o altrimenti discriminatorio rivolto a specifici individui o gruppi
2. Molestie e intimidazioni: minacce dirette o indirette, persecuzioni, tentativi di umiliazione pubblica o diffusione di informazioni personali (doxxing)
3. Diffamazione e bugie: diffondere informazioni false o fuorvianti per danneggiare la reputazione di una persona o un gruppo
4. Impersonificazione: creare profili falsi o hackerare account per ingannare altri a scapito della persona impersonata
5. Incitamento alla violenza: contenuti che sollecitano o giustificano atti di violenza contro individui o gruppi
6. Azioni coordinate: campagne organizzate di attacco, anche attraverso bot o troll, per sopraffare una persona o un gruppo con contenuti negativi o molesti
7. Segnali di manipolazione: tentativi di manipolare l'opinione pubblica o di distorcere un dibattito su temi sensibili

È importante segnalare queste attività alle piattaforme (ossia ai social stessi, utilizzando le apposite funzioni "segnala") e, se necessario, alle autorità competenti.

2.5.9 Rispettare la privacy degli interlocutori, non condividendo informazioni personali o contenuti di altri senza permesso.

Condividere informazioni personali o contenuti di altri senza il loro permesso può violare la fiducia e creare situazioni problematiche, oltre ad essere completamente illegale. È importante mantenere un comportamento etico e rispettoso, chiedendo sempre il consenso prima di condividere qualsiasi informazione che non ci appartiene. Se hai dubbi su cosa si possa o non si possa condividere, è sempre meglio chiedere direttamente alla persona coinvolta o evitare di diffondere informazioni sensibili.

2.5.10 Utilizzare uno stile di comunicazione chiaro e rispettoso

Ecco alcuni suggerimenti per garantire una comprensione reciproca e per mantenere rapporti positivi:

1. Ascolto attivo: pratica l'ascolto attivo, prestando attenzione a ciò che l'altro sta dicendo senza interrompere; questo mostra rispetto per il punto di vista dell'interlocutore

2. Chiarezza e precisione: esprimi le tue idee in modo chiaro e diretto; evita l'uso di gergo o termini complessi a meno che non siano necessari, e assicurati che le tue parole siano comprensibili per chi ti ascolta
3. Tono cordiale: mantieni un tono di voce cordiale e professionale; un tono rispettoso può evitare malintesi e rendere la conversazione più piacevole
4. Empatia: cerca di comprendere le emozioni e le esigenze dell'altro; mostrare empatia può aiutare a costruire una comunicazione aperta e fiduciosa
5. Rispetto per le opinioni altrui: anche se non sei d'accordo, rispetta sempre le opinioni degli altri; puoi esprimere il tuo disaccordo in maniera costruttiva e senza svilire l'interlocutore
6. Feedback costruttivo: quando dai feedback, focalizzati su aspetti specifici e offri suggerimenti costruttivi che possano aiutare a migliorare
7. Evitare supposizioni: chiedi chiarimenti se qualcosa non è chiaro invece di fare supposizioni che potrebbero portare a malintesi
8. Uso di linguaggio non offensivo: evita termini o espressioni che possano essere considerati offensivi o inappropriati

Adottare un approccio rispettoso e chiaro nella comunicazione non solo favorisce la comprensione reciproca, ma contribuisce anche a creare un ambiente positivo e collaborativo.

2.5.11 Ascoltare e dialogare in modo costruttivo.

Ecco alcuni suggerimenti per ascoltare e dialogare in modo costruttivo: abilità essenziali per una comunicazione efficace e per la costruzione di relazioni positive sia nella vita personale che professionale:

- ascolto attivo:
 1. concentrati sull'interlocutore: quando qualcuno parla, dai loro la tua piena attenzione. spegni il telefono e evita altre distrazioni
 2. mostra interesse: usa il contatto visivo e annuisci quando appropriato per far sapere all'altro che sei coinvolto nella conversazione
 3. non interrompere: lascia che la persona finisca di parlare prima di rispondere. interrompere può sembrare irrispettoso e può impedire di comprendere appieno il messaggio
 4. chiedi chiarimenti: se qualcosa non è chiaro, fai domande aperte per approfondire la tua comprensione. ad esempio, "puoi spiegarmi meglio questa parte?"
 5. parafrasare e riassumere: ripeti con parole tue ciò che hai appena ascoltato per assicurarti di aver capito bene e per dimostrare che stavi ascoltando attentamente
- dialogo costruttivo:
 1. sii empatico: cerca di comprendere il punto di vista dell'altro e riconosci le loro emozioni. frasi come "capisco come ti senti" possono dimostrare empatia
 2. mantieni la calma: anche se la conversazione diventa difficile, cerca di rimanere calmo e composto. l'energia negativa può ostacolare un dialogo produttivo
 3. usa il linguaggio "io": comunica i tuoi sentimenti e opinioni usando dichiarazioni che iniziano con "io" per evitare di incolpare o attaccare l'altro. ad esempio, "io mi sento frustrato quando..."
 4. cerca soluzioni: cerca di orientare la conversazione verso la ricerca di una soluzione o un compromesso piuttosto che concentrarti sui problemi o sui conflitti
 5. rispetta le differenze: accetta che l'altro possa avere idee e opinioni diverse dalle tue. rispetta queste differenze e sii aperto al dialogo
 6. evita di giudicare: cerca di mantenere una mente aperta e di evitare giudizi affrettati. ogni persona ha le sue ragioni e prospettive

2.5.12 Pubblicare post sui social media e inviare mail e newsletter in modo appropriato

Con una pianificazione attenta e una comprensione profonda delle pratiche di comunicazione digitale, puoi massimizzare l'efficacia delle tue comunicazioni sui social media e via email, migliorando la connessione con il tuo pubblico e raggiungendo i tuoi obiettivi.

Si possono ottenere risultati migliori:

- Social Media
 1. conoscere il tuo pubblico: identifica chi è il tuo pubblico e quali piattaforme usa maggiormente. personalizza il tuo contenuto per adattarlo alle sue preferenze e abitudini
 2. pianificare dei contenuti: crea un calendario editoriale per organizzare le pubblicazioni. programma i post in momenti di alta attività online per il massimo coinvolgimento
 3. contenuti di qualità: assicurati che i tuoi post siano visivamente attraenti e includano immagini di alta qualità, video o infografiche. includi testi chiari e concisi con un messaggio rilevante e coinvolgente
 4. interazione con il pubblico: rispondi regolarmente ai commenti e ai messaggi diretti. mostrarsi reattivi e disponibili costruisce un rapporto solido con il tuo pubblico
 5. hashtag e tag: utilizza gli hashtag per aumentare la visibilità e raggiungere un pubblico più ampio. tagga persone o aziende rilevanti per aumentare l'interazione
 6. analisi dei risultati: monitora le metriche di performance come il tasso di coinvolgimento, la copertura e le conversioni per capire cosa funziona e adattare le strategie future
- Email e Newsletter
 1. segmentazione del pubblico: assicurati di dividere la tua lista di contatti in segmenti basati su interessi, comportamenti o dati demografici per inviare messaggi più pertinenti
 2. oggetto efficace: crea oggetti email accattivanti ma non troppo fuorvianti. devono invogliare l'apertura dell'email senza promettere qualcosa che l'email non offre
 3. contenuto rilevante e personalizzato: fornisci contenuti di valore che rispondano agli interessi del destinatario. utilizza la personalizzazione, come inserire il nome del destinatario, per un tocco personale
 4. design chiaro e accattivante: usa un layout pulito e responsive che sia facile da leggere sia su desktop che su dispositivi mobili. includi immagini appropriate e call-to-action chiare
 5. frequenza e tempistica: non inondare i tuoi iscritti di email. trova un equilibrio nella frequenza che non risulti invadente ma mantenga l'interesse
 6. test A/B: Esegui test su diversi elementi delle tue email, come oggetto, call-to-action e design, per ottimizzare il coinvolgimento e le conversioni
 7. Conformità normativa: Assicurati di rispettare le leggi sulla privacy e sullo spam, come il GDPR in Europa, includendo link di cancellazione dell'iscrizione e informazioni di contatto valide

2.6. GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE

Questa competenza tratta il come creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che uno ha prodotto, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali.

2.6.1 Essere consapevoli del duplice significato di identità digitale, che comprende sia il metodo di autenticazione utilizzato per accedere ai servizi online, sia l'insieme dei dati personali e del contesto dell'utente.

Il primo significato di identità digitale riguarda il metodo di autenticazione. Questo include sistemi come password, impronte digitali, riconoscimento facciale, e autenticazione a due fattori, che sono utilizzati per verificare l'identità

di un utente quando accede a servizi online. Questi metodi sono cruciali per proteggere dati sensibili e prevenire accessi non autorizzati.

Il secondo significato di identità digitale si riferisce all'insieme dei dati personali e del contesto dell'utente. Questo include tutte le informazioni che un utente condivide online, volontariamente o involontariamente, come dati anagrafici, interessi, abitudini di navigazione, e interazioni sui social media. Questi dati sono spesso raccolti da aziende per creare profili dettagliati, che possono essere utilizzati per personalizzare esperienze online o per scopi di marketing.

La gestione consapevole dell'identità digitale richiede quindi attenzione a entrambi questi aspetti: da un lato, garantendo che i metodi di autenticazione siano sicuri e aggiornati; dall'altro, monitorando quali informazioni personali vengono condivise e come vengono gestite da terze parti. Essere informati sui diritti digitali e utilizzare strumenti di protezione della privacy, come VPN e impostazioni di sicurezza avanzate, può aiutare a mantenere il controllo sulla propria identità digitale.

2.6.2 Sapere che sono disponibili per i cittadini dei sistemi di identificazione digitale sicura, quali la carta d'identità elettronica (CIE), lo SPID e la carta digitale dei servizi (CNS).

I sistemi di identificazione digitale sicura sono strumenti concepiti per facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi online offerti dalla pubblica amministrazione e da enti privati.

1. Carta d'Identità Elettronica (CIE): si tratta di un documento d'identità in formato elettronico che fornisce anche la possibilità di autenticarsi online in modo sicuro; la CIE permette l'accesso a vari servizi digitali
2. SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale): lo SPID è un sistema di autenticazione che consente ai cittadini di accedere con un unico set di credenziali (username e password) a tutti i servizi online erogati dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese aderenti; è pensato per essere semplice e sicuro, e può essere ottenuto tramite diversi Identity Provider accreditati
3. Carta Nazionale dei Servizi (CNS): la CNS è una smart card che contiene un certificato digitale per la firma elettronica, ed è utilizzata per accedere ai servizi online in maniera sicura; come la CIE, la CNS può fungere anche da strumento di firma digitale, consentendo di firmare documenti elettronici con pieno valore legale

Questi sistemi non solo migliorano la sicurezza e l'efficienza dell'accesso ai servizi digitali, ma promuovono anche la digitalizzazione e l'innovazione nella gestione amministrativa in Italia.

2.6.3 Conoscere i principali diritti di cittadinanza digitale, tra cui il diritto all'identità digitale, il diritto ai pagamenti elettronici, il diritto al domicilio digitale, il diritto alla partecipazione elettronica, il diritto all'accessibilità, il diritto alla rettifica e all'oblio.

I diritti di cittadinanza digitale sono un insieme di diritti che mirano a garantire ai cittadini l'accesso e l'uso dei servizi digitali in modo sicuro ed equo. Ecco una panoramica:

- diritto all'identità digitale: questo diritto garantisce ai cittadini la possibilità di avere una propria identità digitale riconosciuta ufficialmente; in molti paesi, ciò avviene tramite strumenti come la carta d'identità elettronica o l'autenticazione mediante SPID (sistema pubblico di identità digitale in Italia), che consentono di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione in modo sicuro
- diritto ai pagamenti elettronici: gli individui hanno il diritto di effettuare e ricevere pagamenti attraverso mezzi elettronici, promuovendo così l'inclusione finanziaria e riducendo l'uso del contante; questo comprende l'accesso a strumenti come carte di credito, trasferimenti bancari online e altre piattaforme di pagamento digitale
- diritto al domicilio digitale: consente ai cittadini di eleggere un indirizzo elettronico come luogo dove ricevere comunicazioni ufficiali da parte della pubblica amministrazione. In questo modo, documenti e comunicazioni importanti possono essere inviati e ricevuti in formato digitale, aumentando l'efficienza e riducendo il consumo di carta

- diritto alla partecipazione elettronica: questo diritto assicura ai cittadini la possibilità di partecipare attivamente alla vita politica e amministrativa tramite strumenti digitali; può includere la partecipazione a consultazioni pubbliche online, votazioni elettroniche e forum di discussione su tematiche politiche e sociali
- diritto all'accessibilità: garantisce che tutti i contenuti e i servizi digitali siano accessibili a tutte le persone, comprese quelle con disabilità. questo diritto è cruciale per eliminare le barriere digitali e assicurare che l'accesso alle informazioni e ai servizi sia equo per tutti
- diritto alla rettifica e all'oblio: i cittadini hanno diritto a correggere o eliminare le proprie informazioni personali che sono errate o non più necessarie; il diritto all'oblio, in particolare, permette agli individui di richiedere la rimozione dei propri dati personali da Internet quando non sono più rilevanti o sono stati trattati illecitamente

Questi diritti sono sempre più riconosciuti e incorporati nelle legislazioni nazionali e nelle normative internazionali per adattarsi a una società sempre più digitale, garantendo protezione e accesso equo alle risorse digitali.

2.6.4 Comprendere il significato e la funzione dei "cookie".

I "cookie" sono piccoli file di testo memorizzati sul dispositivo di un utente quando questi visita un sito web. Sono utilizzati principalmente per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere dati a fini analitici e di marketing. Ecco alcuni punti chiave per comprendere meglio il loro significato e funzione:

- memorizzazione delle preferenze: i cookie consentono ai siti web di ricordare informazioni sulle visite precedenti, come le preferenze di lingua, il contenuto del carrello della spesa o i dati di accesso, migliorando così la comodità e personalizzazione dell'esperienza utente
- tracciamento e analisi: molti siti utilizzano i cookie per raccogliere dati sui comportamenti degli utenti. questi dati possono essere analizzati per capire come gli utenti interagiscono con il sito, quali pagine visitano e per quanto tempo, aiutando così i proprietari del sito a migliorare il design e il contenuto
- pubblicità mirata: i cookie sono ampiamente utilizzati per la pubblicità online. raccogliendo informazioni sulle abitudini di navigazione dell'utente, i siti possono mostrare annunci specifici e pertinenti per quell'utente, migliorando l'efficacia delle campagne pubblicitarie
- tipi di cookie:
 - o cookie di sessione: questi cookie sono temporanei e vengono cancellati una volta che l'utente chiude il browser. sono generalmente utilizzati per gestire sessioni di login
 - o cookie persistenti: questi rimangono sul dispositivo dell'utente per un periodo di tempo definito o fino a quando non vengono eliminati manualmente, memorizzando preferenze o credenziali di accesso
 - o cookie di terze parti: installati da un dominio diverso da quello visitato dall'utente, spesso usati per tracciamento e pubblicità
- privacy e regolamentazione: poiché i cookie possono essere utilizzati per monitorare comportamenti e raccogliere dati personali, sono soggetti a regolamentazioni sulla privacy come il GDPR nell'unione europea; le normative richiedono che i siti ottengano il consenso degli utenti prima di installare cookie non essenziali sui loro dispositivi
- controllo utente: gli utenti hanno la possibilità di gestire i cookie attraverso le impostazioni del loro browser, decidendo di eliminarli periodicamente o bloccare la loro installazione per aumentare la privacy e la sicurezza

2.6.5 Essere consapevoli che il cittadino può tutelare i propri diritti di cittadinanza digitale rivolgendosi al Difensore Civico per il Digitale, il quale raccoglie segnalazioni riguardanti violazioni e avvia un'indagine istruttoria che può portare a sanzioni per la pubblica amministrazione inadempiente.

Il Difensore Civico per il Digitale è un'importante figura di garanzia per la tutela dei diritti digitali dei cittadini. Se ritieni che i tuoi diritti di cittadinanza digitale siano stati violati, puoi fare affidamento su questa figura per avere

supporto. Il Difensore Civico per il Digitale è incaricato di raccogliere segnalazioni riguardo a violazioni delle norme relative all'uso dei servizi digitali da parte delle pubbliche amministrazioni. Una volta ricevuta una segnalazione, può avviare un'indagine istruttoria che mira a comprendere l'entità della violazione.

Nel corso dell'indagine, il Difensore Civico per il Digitale esamina attentamente la situazione e può richiedere chiarimenti o documentazioni alla pubblica amministrazione coinvolta. Se viene accertata una violazione, questa figura può proporre soluzioni o misure correttive. In alcuni casi, il processo può portare all'adozione di sanzioni contro l'amministrazione inadempiente, soprattutto se le violazioni sono gravi o recidive.

È fondamentale che i cittadini conoscano i loro diritti digitali e sappiano a chi rivolgersi per proteggerli. Utilizzare correttamente i canali disponibili per segnalare eventuali inadempienze non solo aiuta a risolvere problemi individuali, ma contribuisce anche a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi digitali offerti dalla pubblica amministrazione.

2.6.6 Essere consapevoli che, in caso di violazione dei propri diritti di cittadinanza digitale, il cittadino può ricorrere al Difensore Civico per il Digitale, al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, insieme ad altri cittadini, promuovere una class action amministrativa.

I cittadini hanno diverse opzioni per tutelare i propri diritti di cittadinanza digitale in caso di violazioni:

- Il **Difensore Civico per il Digitale** è una figura istituita per intervenire in situazioni in cui i diritti digitali, come l'accesso ai servizi online o la protezione dei dati personali, vengano compromessi.
- Inoltre, i cittadini possono ricorrere al **Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)** per contestare decisioni amministrative che ritengono lesive dei propri diritti digitali.
- In alternativa, è possibile promuovere una **class action amministrativa** unendo le forze con altri cittadini che condividono lo stesso problema, permettendo un'azione più corale e incisiva contro la presunta violazione. Queste opzioni permettono ai cittadini di avere strumenti concreti per difendere i propri diritti nel contesto digitale.

2.6.7 Comprendere il ruolo dell'IA nella raccolta e connessione dei dati degli utenti.

L'intelligenza artificiale (IA) gioca un ruolo cruciale nella raccolta e nell'analisi dei dati degli utenti su varie piattaforme digitali. Ecco una panoramica di come l'IA viene utilizzata:

1. automazione della raccolta dati: l'IA automatizza la raccolta di dati da diverse fonti, come siti web, app mobili e social media. questo include informazioni sui comportamenti degli utenti, le preferenze e le interazioni
2. analisi dei dati: l'IA analizza grandi volumi di dati per identificare modelli e tendenze. questo aiuta le aziende a comprendere meglio i loro utenti e a personalizzare i servizi
3. personalizzazione dei contenuti: utilizzando l'IA, le piattaforme forniscono contenuti personalizzati, come raccomandazioni di prodotti o pubblicità mirata, basati sui dati degli utenti
4. previsione del comportamento: algoritmi IA prevedono i comportamenti futuri degli utenti, come il click-through rate o le probabilità di acquisto, utilizzando dati storici
5. elaborazione del linguaggio naturale: l'IA analizza e comprende il testo generato dagli utenti per migliorare l'interazione uomo-macchina

2.6.8 Conoscere le modalità per ottenere lo SPID (attraverso provider come Poste, InfoCert, SpidItalia e altri).

Per ottenere lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), puoi rivolgerti a diversi identity provider che offrono questo servizio. Ecco una guida generale su come procedere con alcuni dei provider più comuni:

1. Poste Italiane:
 - o online con firma digitale: puoi richiedere lo SPID online se possiedi una firma digitale
 - o di persona: puoi recarti presso un ufficio postale e richiedere lo SPID presentando un documento d'identità valido e il codice fiscale

- o app PostelD: registrati attraverso l'app PostelD seguendo le istruzioni, puoi completare la verifica dell'identità via webcam o recandoti di persona in posta
- 2. InfoCert:
 - o online: Puoi utilizzare una firma digitale o una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) per la verifica online
 - o riconoscimento via webcam: questo metodo prevede il pagamento di una tariffa e consiste nell'effettuare una videoconferenza con un operatore InfoCert
 - o di persona: recandoti presso un punto convenzionato InfoCert
- 3. SpidItalia:
 - o online: anche con SpidItalia è possibile utilizzare la firma digitale per ottenere lo SPID
 - o riconoscimento via webcam: prevede una verifica online a pagamento
 - o presso gli uffici autorizzati: puoi recarti in uno degli uffici autorizzati per il riconoscimento di persona
- 4. Documentazione Necessaria:
Indipendentemente dal provider selezionato, avrai bisogno dei seguenti documenti:
 - o un documento d'identità valido (carta d'identità, passaporto o patente)
 - o il tuo codice fiscale
 - o un indirizzo email
 - o un numero di cellulare
- 5. Passaggi Comuni:
 - a. registrazione: inizia la registrazione sul sito del provider spid scelto
 - b. scelta del metodo di riconoscimento: seleziona come intendi procedere per il riconoscimento della tua identità (online, di persona, via webcam)
 - c. completamento della verifica: a seconda del metodo scelto, segui le istruzioni per completare il processo di verifica dell'identità
 - d. creazione delle credenziali: una volta identificato, riceverai le tue credenziali spid (username e password)
- 6. Consigli:
 - o verifica le offerte di ogni provider, poiché alcune modalità di riconoscimento potrebbero essere a pagamento
 - o considera i tempi di attivazione che possono variare a seconda del metodo scelto

2.6.9 Essere consapevoli del ruolo dell'IA nel raccogliere e collegare dati degli utenti e di quali impostazioni modificare nelle app o nelle piattaforme digitali per consentire o impedire il tracciamento, la raccolta e l'analisi dei dati da parte di un sistema di IA.

Consci del ruolo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella raccolta e analisi dei dati utente, ecco alcuni passi e impostazioni per controllare il tracciamento e l'utilizzo dei dati (ossia per gestire la propria privacy online):

1. comprendere le politiche di privacy: prima di utilizzare un'app o una piattaforma, leggi attentamente le politiche di privacy per capire quali dati vengono raccolti, come vengono utilizzati e con chi vengono condivisi
2. gestire le impostazioni della privacy:
 - o dispositivi mobili e computer: accedi alle impostazioni di privacy su iOS, Android, o altri sistemi operativi, e modifica le opzioni per limitare il tracciamento delle app e dei servizi
 - o browser: usa le impostazioni del browser per controllare cookie, bloccare i tracker di terze parti, e attivare la modalità di navigazione privata

3. limitare le autorizzazioni delle app: ogni volta che installi una nuova app, presta attenzione alle autorizzazioni richieste. concedi solo quelle che sono necessarie per il funzionamento dell'app
4. utilizzare strumenti di privacy:
 - o estensioni del browser: come ad esempio Adblock, Privacy Badger, o Ghostery, che bloccano tracker e annunci
 - o reti private virtuali (VPN): Possono aiutarti a mascherare la tua posizione e crittografare il traffico Internet
5. disabilitare la personalizzazione degli annunci: molte piattaforme online come Google e Facebook offrono opzioni per disabilitare la personalizzazione degli annunci, il che limita il tracciamento a fini pubblicitari
6. usare account anonimi o temporanei: quando possibile, usa account che non siano strettamente collegati alla tua identità reale, soprattutto per attività online che non richiedono un'autenticazione forte
7. controllare e cancellare i dati raccolti: alcune piattaforme permettono agli utenti di controllare e cancellare i dati raccolti su di loro; controlla le impostazioni dell'account per queste opzioni
8. gestire i dispositivi smart: per dispositivi smart come assistenti vocali o telecamere di sicurezza, controlla le impostazioni di privacy, disattivando la registrazione continua o la raccolta di dati non necessari

Essere proattivi nella gestione delle impostazioni di privacy aiuta a proteggere i propri dati personali e a mantenere un maggior controllo su come vengono utilizzati dalle IA e da altri sistemi digitali.

2.6.10 Creare e eliminare un account per un servizio Internet

Creare e eliminare un account per un servizio Internet è generalmente un processo piuttosto semplice, anche se i passaggi precisi possono variare a seconda del servizio specifico. Ecco delle linee guida generali che puoi seguire:

- Creazione di un account
 1. visita il sito web o l'app del servizio:
 - o trova il sito ufficiale del servizio o scarica l'applicazione dall'app store del tuo dispositivo
 2. individua l'opzione di registrazione:
 - o cerca un pulsante o un link etichettato come "Registrati", "Crea Account", "Iscriviti" o qualcosa di simile
 3. fornisci le tue informazioni:
 - o inserisci le informazioni richieste, che potrebbero includere nome, indirizzo email, numero di telefono, data di nascita e una password sicura
 - o a volte, potrebbe essere necessario scegliere un nome utente
 4. conferma l'email o il numero di telefono:
 - o controlla la tua email o i tuoi messaggi per un link di conferma o un codice di verifica e segui le istruzioni per verificare il tuo account
 5. completa il profilo (opzionale):
 - o dopo la registrazione, potrebbe esserti chiesto di completare il tuo profilo aggiungendo altre informazioni come una foto profilo, interessi, preferenze ecc.
 6. impostazioni di sicurezza (consigliato):
 - o imposta opzioni di sicurezza aggiuntive come l'autenticazione a due fattori, se disponibile, per proteggere il tuo account
- Eliminazione di un account
 1. accedi all'account:

- o usa le tue credenziali per accedere al tuo account tramite il sito o l'app del servizio
- 2. trova le impostazioni dell'account:
 - o vai alle impostazioni del tuo account. questo è solitamente accessibile cliccando sul tuo profilo o l'icona delle impostazioni
- 3. cerca l'opzione di eliminazione:
 - o nelle impostazioni del tuo account, cerca un'opzione etichettata come "Elimina account", "Chiudi account", "Disattiva account" o qualcosa di simile; a volte, potrebbe trovarsi sotto una sezione dedicata alla privacy o alla sicurezza
- 4. segui le istruzioni fornite:
 - o il servizio ti guiderà attraverso il processo di eliminazione, che può includere la conferma della tua identità o il motivo per cui vuoi cancellare il tuo account
- 5. conferma l'eliminazione:
 - o dovrai confermare la tua decisione di eliminare l'account. questo passaggio è spesso definitivo, quindi assicurati di aver eseguito il backup o salvato le informazioni importanti associate al tuo account
- 6. verifica la cancellazione (facoltativo):
 - o controlla la tua casella email per un eventuale messaggio di conferma della cancellazione

Ricorda che alcuni servizi potrebbero avere politiche diverse riguardo l'eliminazione degli account e potrebbero prendere del tempo per completare la cancellazione. Assicurati di controllare le condizioni d'uso o le FAQ del servizio per informazioni specifiche.

2.6.11 Utilizzare lo SPID o la CIE secondo il dispositivo e in base al gestore.

L'utilizzo dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o della CIE (Carta d'Identità Elettronica) dipende dal tipo di servizio digitale o pubblico che desideri accedere e dal dispositivo che stai utilizzando.

SPID

1. La finestra nella figura seguente permette di cliccare "Entra con SPID" per procedere.



2. A questo punto ci viene chiesto di selezionare il nostro Identity Provider (ossia il nostro fornitore: chi ci dà il servizio SPID).



3. Dopo aver cliccato su uno di quelli nella lista (ad es. "Namirial" se il nostro provider fosse questo), ci si presenta una ulteriore finestra, dove inserire le nostre credenziali (nome utente e password).



4. Cliccando su entra con SPID ci verrà richiesto di inserire l'OTP (una password temporanea che ci viene data dall'app che abbiamo sul nostro smartphone) e, confermando, siamo entrati nell'area riservata del portale (che sia INPS, Agenzia delle Entrate o altro).

CIE

1. In questa finestra bisogna cliccare su "Entra con CIE"

Accedi all'area riservata con:



2. A questo punto inseriamo le nostre credenziali (o, se abbiamo la specifica app sul nostro smartphone, inquadrando il QRcode e continuiamo da lì)



3. In questo modo saremo entrati nell'area riservata del portale di nostro interesse.

2.6.12 Saper selezionare accuratamente i cookie da accettare o rifiutare per proteggere la propria privacy online.

Selezionare accuratamente quali cookie accettare o rifiutare è fondamentale per proteggere la tua privacy online. Ecco alcuni consigli su come farlo:

1. Comprendi i tipi di cookie:
 - o cookie necessari: questi sono fondamentali per il funzionamento del sito web. non puoi navigare correttamente senza di essi
 - o cookie di preferenza: memorizzano le tue scelte e preferenze (come la lingua)
 - o cookie statistici: aiutano i proprietari dei siti web a capire come i visitatori interagiscono con il sito raccogliendo informazioni anonime
 - o cookie di marketing: utilizzati per tracciare i visitatori sui siti web. l'intento è quello di mostrare annunci pertinenti e coinvolgenti per l'utente
2. Utilizza le impostazioni del browser:

- o I principali browser come Chrome, Firefox, Safari e Edge ti permettono di gestire le tue preferenze sui cookie. Puoi scegliere di bloccare tutti i cookie, permettere solo determinati tipi o cancellare i cookie alla chiusura del browser
- 3. Configura le impostazioni del sito web:
 - o Quando visiti un nuovo sito, fai attenzione al banner dei cookie. Spesso puoi personalizzare quali categorie di cookie accettare o rifiutare
- 4. Usa software e estensioni di sicurezza:
 - o Estensioni come Privacy Badger o uBlock Origin possono aiutarti a bloccare i tracker
 - o Alcuni software antivirus offrono protezioni aggiuntive contro il tracciamento online
- 5. Leggi le politiche sulla privacy:
 - o Anche se può essere noioso, leggere rapidamente le politiche sulla privacy ti darà un'idea migliore di come le tue informazioni verranno gestite
- 6. Considera strumenti di navigazione privati:
 - o Browser orientati alla privacy come Brave o DuckDuckGo offrono protezioni integrate contro i cookie di tracciamento
- 7. Valuta l'utilizzo di VPN:
 - o Una VPN può mascherare la tua posizione e rendere più difficile per i tracker associare la tua attività online a te

2.6.13 Utilizzare le credenziali di accesso all'area riservata di un sito di Internet Banking.

Come prima cosa bisogna identificare il bottone che porta alla pagina di accesso. Tipicamente si chiama "Accesso Clienti" o qualcosa di simile ed è in evidenza nell'angolo in alto a destra della pagina principale del sito della propria banca.



Quindi comparirà una finestra che ci chiederà di inserire le nostre credenziali: si tratta di

- Nome utente
- Password

Alcune banche possono chiedere, oltre al nome utente, anche il numero di contratto o altri dati ma solitamente sono quelli sopra indicati.

Nello stesso momento, o immediatamente dopo, ci verrà chiesto di inserire l'OTP (una password temporanea che dobbiamo ottenere o da una chiavetta che ci ha fornito la banca, o da un'apposita app sul nostro smartphone).

Area riservata

[Scopri come proteggerti da false telefonate, e-mail ed SMS inviati a nome UniCredit.](#)
[Scopri tutto quello che c'è da sapere per accedere.](#)

Inserisci codice adesione ⓘ

Inserisci il PIN ⓘ

Modalità "Oscura dati" ☐

[Accedi all'area riservata](#)

2.6.14 Creare le credenziali per poter effettuare acquisti su un sito di eCommerce.

Per creare le credenziali necessarie per effettuare acquisti su un sito di eCommerce, segui questi passi generali. Tieni presente che il processo potrebbe variare leggermente a seconda del sito specifico:

1. Visita il sito web: Vai al sito di eCommerce dove desideri fare acquisti
2. Registrazione o Login: cerca un'opzione che dice "Registrati", "Crea un account", "Sign up" o qualcosa di simile. È solitamente posizionata in alto a destra della pagina o nel menu principale
3. Inserisci le informazioni richieste: Generalmente dovrai fornire:
 - o Nome completo
 - o Indirizzo email: assicurati di utilizzare un'email a cui hai accesso, poiché potrebbero inviarti conferme o notifiche
 - o Password: scegli una password sicura. È consigliabile che contenga lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli speciali per aumentarne la sicurezza
 - o Numero di telefono: alcuni siti lo richiedono per la verifica dell'account o per gestire le spedizioni
4. Conferma l'email: dopo la registrazione, potrebbe esserti richiesto di controllare la tua casella di posta elettronica per verificare il tuo indirizzo email. Segui le istruzioni nel messaggio ricevuto (di solito cliccando su un link)
5. Inserisci l'indirizzo di spedizione: una volta registrato, ti potrebbe essere richiesto di fornire l'indirizzo a cui desideri ricevere i tuoi ordini
6. Metodo di pagamento: aggiungi un metodo di pagamento valido. I metodi comuni includono:
 - o Carta di credito o debito
 - o PayPal
 - o Altri metodi di pagamento disponibili
7. Impostazioni di sicurezza aggiuntive: alcuni siti offrono l'autenticazione a due fattori (2FA) per aumentare la sicurezza del tuo account. Consigliabile attivarlo se disponibile
8. Preferenze di comunicazione: imposta le tue preferenze per ricevere email promozionali o notifiche dal sito

Una volta completati questi passaggi, avrai creato con successo le credenziali per effettuare acquisti su quel sito di eCommerce. Ricorda di tenere al sicuro le tue informazioni di accesso e di prestare attenzione a email sospette per evitare truffe e phishing.

2.6.15 Monitorare la propria "impronta digitale" eseguendo regolari ricerche online del proprio nome o cognome.

Con "impronta digitale" intendiamo le tracce che lasciamo di noi in rete. Monitorare la propria "impronta digitale" è un passo importante per gestire la propria reputazione online e proteggere la propria privacy. Ecco alcuni suggerimenti su come farlo efficacemente:

1. Ricerca su motori di ricerca: cerca regolarmente il tuo nome e cognome su diversi motori di ricerca (come Google, Bing e DuckDuckGo) per vedere quali informazioni pubbliche sono associate a te. Puoi anche provare a cercare con variazioni del tuo nome (ad esempio, con o senza il secondo nome)
2. Google Alerts: imposta Google Alerts per ricevere notifiche quando il tuo nome appare su nuovi contenuti online. Questo ti permetterà di essere aggiornato tempestivamente su eventuali nuove informazioni pubblicate
3. Controlla i social media: esamina i tuoi profili sui social media e verifica le impostazioni di privacy. Assicurati che le informazioni che condividi siano visibili solo alle persone che desideri. Cerca il tuo nome anche all'interno delle piattaforme per vedere se ci sono menzioni
4. Strumenti di gestione della reputazione: considera l'uso di servizi o strumenti online che ti aiutano a monitorare la tua presenza online. Alcuni servizi offrono analisi approfondite e ti avvisano di nuovi contenuti che potrebbero riguardarti
5. Verifica delle impostazioni di privacy: controlla regolarmente le impostazioni di privacy sui tuoi account online più utilizzati. Aggiorna le informazioni di contatto o personali che non vuoi rendere pubbliche
6. Controlla siti con informazioni pubbliche: visita siti web che raccolgono dati pubblici, come le directory professionali o i registri delle pubbliche amministrazioni, per verificare le informazioni disponibili su di te
7. Pulisci i vecchi account: se hai vecchi account su siti o piattaforme che non usi più, considera di eliminarli o aggiornarne le impostazioni di privacy
8. Rapporto con contenuti indesiderati: se trovi informazioni o contenuti che desideri rimuovere, contatta il webmaster del sito o utilizza le procedure offerte dalle piattaforme per richiedere la rimozione

2.6.16 Conoscere le modalità che consentono di limitare e gestire il tracciamento delle proprie attività.

Limitare e gestire il tracciamento delle proprie attività online è fondamentale per proteggere la propria privacy. Ecco alcune modalità per farlo:

1. Impostazioni del browser:
 - o Blocca i cookie di terze parti: puoi configurare il tuo browser per bloccare i cookie di tracciamento di terze parti
 - o Navigazione in incognito: utilizza la modalità di navigazione in incognito o privata, che non salva cronologia e dati di navigazione
 - o Funzionalità "Do Not Track": attiva l'opzione "Do Not Track" nel tuo browser per chiedere ai siti di non monitorare le tue attività.
2. Strumenti antitracking:
 - o Estensioni del browser: installa estensioni come Privacy Badger, Ghostery o uBlock Origin, che aiutano a bloccare i tracker
 - o VPN (Virtual Private Network): utilizza una VPN per criptare la connessione e nascondere il tuo indirizzo IP
3. Gestione dei cookie:
 - o Cancella regolarmente i cookie: accedi alle impostazioni del browser per eliminare i cookie e altri dati di navigazione periodicamente
 - o Utilizza le impostazioni di privacy migliorate: alcuni browser offrono modalità di navigazione con privacy avanzata per una maggiore protezione

4. Controllo delle impostazioni dei servizi online:
 - o Social media e account online: rivedi le impostazioni di privacy su piattaforme sociali e account online per limitare la condivisione di informazioni
 - o App e servizi: controlla le autorizzazioni delle app sul tuo dispositivo e limita l'accesso ai dati sensibili
5. email e comunicazioni:
 - o usa provider di email criptate: considera servizi come ProtonMail o Tutanota per una maggiore sicurezza delle email
 - o Evita il tracking pixel: utilizza estensioni che bloccano i pixel utilizzati per monitorare l'apertura delle email
6. Dispositivi mobili:
 - o Gestisci le autorizzazioni delle app: monitora e modifica le autorizzazioni concesse alle app sul telefono
 - o Disattiva i servizi di localizzazione: usa le impostazioni del dispositivo per limitare l'accesso alla tua posizione
7. Politica della privacy:
 - o Leggi le politiche sulla privacy: prima di usare un servizio, leggi la sua politica sulla privacy per capire come vengono trattati i tuoi dati

Seguendo queste pratiche, puoi migliorare notevolmente il controllo sul tracciamento delle tue attività online, garantendo una maggiore protezione della tua privacy.

2.6.17 Sapere quali pratiche utilizzare per creare profili per scopi diversi, quali personali o professionali, e costruire un'identità online positiva.

Costruire profili online per scopi diversi, come personali o professionali, richiede attenzione e strategia per garantire un'identità online positiva. Ecco alcune pratiche consigliate:

1. definire obiettivi e pubblico:
 - o personali: identifica gli interessi che vuoi condividere e con chi (famiglia, amici, comunità con interessi comuni)
 - o professionali: stabilisci come vuoi essere percepito nel tuo campo di lavoro. identifica il tuo pubblico (colleghi, datori di lavoro, clienti)
2. selezionare le piattaforme giuste:
 - o personali: utilizza piattaforme come Facebook, Instagram, o TikTok per connetterti con amici e familiari
 - o professionali: linkedin è fondamentale per il networking professionale. considera anche siti di portfolio personali o blog
3. coerenza nei profili:
 - o mantieni uno stile coerente in termini di foto profilo e nomi utente per facilitare il riconoscimento
 - o per i profili professionali, assicurati che il tuo linguaggio e le informazioni siano formali e pertinenti
4. cura dei contenuti:
 - o personali: condividi contenuti che riflettono i tuoi interessi e valori, ma attenzione a non divulgare informazioni troppo personali o sensibili
 - o professionali: pubblica articoli, partecipazioni a conferenze, e successi lavorativi. sii attivo in discussioni rilevanti al tuo campo
5. ottimizzazione del profilo:
 - o usa parole chiave pertinenti nella tua biografia o descrizione per migliorare la visibilità nei motori di ricerca

- o aggiungi link a portfolio online o altre risorse professionali sul tuo profilo
- 6. gestione della privacy:
 - o imposta i controlli sulla privacy per decidere chi può vedere i tuoi contenuti
 - o fai attenzione alle impostazioni di condivisione delle informazioni soprattutto sui profili personali
- 7. interazione positiva:
 - o engage con altre persone in modo costruttivo. parti delle discussioni, commenta e condividi contenuti positivi
 - o costruisci relazioni autentiche e di valore
- 8. monitorare e aggiornare:
 - o controlla regolarmente la tua presenza online per mantenere una rappresentazione accurata e aggiornata
 - o rimuovi o aggiorna contenuti non più rilevanti o che potrebbero essere problematici
- 9. immagine coerente:
 - o fai in modo che l'immagine che presenti, sia personale che professionale, rispecchi chi sei e sia coerente in tutte le piattaforme

2.6.18 Conoscere le strategie da utilizzare per controllare, gestire o cancellare i dati raccolti/curati dai sistemi online.

Gestire, controllare o cancellare i dati raccolti dai sistemi online è un aspetto cruciale per proteggere la tua privacy e mantenere la sicurezza delle tue informazioni personali. Ecco alcune strategie che puoi adottare:

1. Comprendere le politiche sulla privacy:
 - o Prima di utilizzare un servizio online, leggi attentamente le sue politiche sulla privacy per capire come verranno utilizzati i tuoi dati
2. Gestione delle impostazioni sulla privacy:
 - o Molti servizi online offrono opzioni per gestire le impostazioni sulla privacy. Regola queste impostazioni per limitare la quantità di informazioni che condividi
3. Controllo dell'accesso alle autorizzazioni:
 - o Verifica e modifica le autorizzazioni delle app sul tuo dispositivo per limitare l'accesso ai tuoi dati personali
4. Utilizzo di strumenti per la privacy:
 - o Usa strumenti e estensioni del browser che bloccano pubblicità e tracker o che segnalano quando i tuoi dati vengono raccolti
5. Gestione delle password:
 - o Utilizza password forti e uniche per ciascun servizio e cambia le tue password regolarmente. Considera l'uso di un gestore di password
6. Richiesta di cancellazione dei dati:
 - o In alcuni paesi, hai il diritto di richiedere la cancellazione dei tuoi dati. Contatta il servizio online per esercitare questo diritto
7. Utilizzo di motori di ricerca incentrati sulla privacy:
 - o Motori di ricerca come DuckDuckGo offrono maggiore privacy rispetto a quelli tradizionali, poiché non tracciano la tua attività online
8. Disattivazione degli account inutilizzati:

- o Se non usi più un servizio, disattiva o elimina il tuo account per ridurre l'esposizione dei tuoi dati personali
- 9. Monitora gli accessi ai tuoi account:
 - o Abilita l'autenticazione a due fattori dove possibile e monitora gli accessi ai tuoi account per rilevare eventuali attività sospette
- 10. Educazione e aggiornamento continuo:
 - o Rimani informato sui nuovi sviluppi e minacce riguardanti la privacy online, e aggiorna regolarmente le tue pratiche di sicurezza

3. Creazione di contenuti digitali



3.1 Sviluppare contenuti digitali

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali

3.3 Copyright e licenze

3.4 Programmazione

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

In questa area di competenza si parla di come:

- Creare e modificare contenuti digitali.
- Migliorare e integrare le informazioni e i contenuti in un corpus di conoscenze esistenti, comprendendo come applicare il copyright e le licenze.
- Saper dare istruzioni comprensibili ad un sistema informatico

3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI

Questa competenza tratta il come creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali.

3.1.1 Conoscere l'esistenza di vari tipi di contenuto digitale, come audio, immagini, testi, video e applicazioni, e dei diversi formati di file in cui vengono archiviati.

Un contenuto digitale può assumere diverse formati:

Audio

- MP3 (.mp3): uno dei formati audio più comuni, noto per la sua capacità di comprimere i file senza perdere molta qualità
- WAV (.wav): un formato audio non compresso che mantiene la qualità originale del suono ma può risultare in file di grandi dimensioni
- AAC (.aac): utilizzato da piattaforme come Apple, offre una migliore qualità audio rispetto all'MP3 a bitrate simili
- FLAC (.flac): formato di compressione audio lossless che riduce le dimensioni senza perdere qualità

Immagini

- JPEG (.jpg, .jpeg): uno dei formati più popolari per le immagini, noto per la compressione che riduce la qualità
- PNG (.png): formato senza perdita di dati che supporta la trasparenza
- GIF (.gif): utilizzato principalmente per immagini animate, con supporto limitato ai colori
- TIFF (.tiff): un formato di alta qualità per la grafica e la stampa, che può essere non compresso o compresso senza perdita

Testi

- TXT (.txt): file di solo testo, senza formattazione
- PDF (.pdf): formato universale per documenti che mantiene il layout indipendentemente dal dispositivo
- DOC/DOCX (.doc, .docx): formati proprietari di Microsoft Word con supporto per il testo formattato
- EPUB (.epub): standard aperto per libri digitali, compatibile con molti e-reader

Video

- MP4 (.mp4): uno dei formati video più comuni, noto per il suo equilibrio tra qualità e compressione
- AVI (.avi): un formato meno recente, che supporta molte varianti di CODEC
- MKV (.mkv): supporta diverse tracce audio e sottotitoli, noto per la sua flessibilità
- MOV (.mov): formato sviluppato da Apple, spesso utilizzato in ambito professionale

Applicazioni

- EXE (.exe): file eseguibili per Windows, contenenti applicazioni o software
- APK (.apk): formato per le applicazioni Android
- APP (.app): pacchetti di applicazioni per macOS
- DMG (.dmg): archivi contenenti software da installare sui sistemi macOS

Ogni tipo di contenuto e formato ha i suoi vantaggi e svantaggi a seconda dell'uso previsto, del contesto di utilizzo e delle preferenze personali o dei requisiti tecnologici. Conoscere questi formati aiuta a scegliere il migliore per le proprie esigenze specifiche.

3.1.2 Comprendere il concetto di "accessibilità digitale" e la sua importanza nel garantire l'accesso a contenuti e servizi online a tutti, comprese le persone con disabilità.

L'accessibilità digitale è un principio e un insieme di pratiche volte a garantire che siti web, applicazioni e contenuti digitali siano utilizzabili da tutti, indipendentemente dalle loro abilità fisiche o cognitive. Questo concetto è fondamentale per garantire che le persone con disabilità possano partecipare pienamente alla vita online, accedendo a informazioni, servizi e opportunità lavorative e sociali.

Ecco una analisi più approfondita:

- Importanza dell'accessibilità digitale:
 1. inclusione sociale: l'accessibilità digitale permette alle persone con disabilità di partecipare attivamente alla società, sia tramite l'accesso all'informazione che attraverso l'interazione sociale e professionale
 2. obblighi legali: in molti paesi, esistono leggi e regolamenti che impongono l'accessibilità dei servizi digitali. ad esempio, la direttiva europea sull'accessibilità del web richiede che i siti web e le applicazioni mobili degli enti pubblici siano accessibili
 3. migliore esperienza utente: le pratiche di accessibilità spesso migliorano la fruibilità complessiva di un sito o di un'applicazione per tutti gli utenti, non solo per quelli con disabilità. ad esempio, sottotitoli e trascrizioni non solo aiutano le persone con perdita uditiva, ma possono essere utili anche in ambienti rumorosi
 4. vantaggi commerciali: rendere i contenuti accessibili amplia il pubblico potenziale, includendo milioni di persone con disabilità nel mondo, e dimostra un impegno aziendale verso la responsabilità sociale
 5. innovazione e leadership: adottare pratiche di accessibilità può incoraggiare innovazione nel design e nello sviluppo di tecnologie, spingendo le aziende a trovare soluzioni creative che beneficino un ampio spettro di utenti
- principi chiave dell'accessibilità digitale:
 1. percezione: assicurarsi che le informazioni e i componenti dell'interfaccia siano presentati in modi che possono essere percepiti dagli utenti, ad esempio mediante testo alternativo per le immagini
 2. operabilità: le interfacce devono essere utilizzabili tramite diverse modalità di input, compreso l'uso di tastiera invece del mouse
 3. comprensibilità: il contenuto deve essere chiaro e comprensibile; ciò include una lingua semplice e una struttura logica
 4. robustezza: i contenuti devono essere sufficientemente robusti per essere interpretati da una vasta gamma di tecnologie assistive oggi e in futuro

L'accessibilità digitale non è un obiettivo una tantum, ma un processo continuo che richiede attenzione e aggiornamenti regolari per adattarsi ai cambiamenti tecnologici e normativi.

3.1.3 Essere consapevoli del significato di "realtà aumentata" e "realtà virtuale", dei contesti in cui vengono utilizzate, e di come queste tecnologie permettano nuovi modi di esplorare ambienti simulati e di interagire nei mondi fisico e digitale.

La realtà aumentata (AR) e la realtà virtuale (VR) sono due tecnologie innovative che stanno trasformando il modo in cui interagiamo con il mondo digitale e fisico, offrendo esperienze immersive e interattive.

- **Realtà Aumentata (AR: Augmented Reality)**

La realtà aumentata sovrappone elementi digitali al mondo reale, migliorando così l'esperienza sensoriale dell'utente. La AR viene spesso utilizzata tramite dispositivi come smartphone, tablet o occhiali AR, che aggiungono informazioni digitali, come immagini, suoni o dati, all'ambiente circostante.

Contesti di utilizzo:

1. Istruzione: può rendere le lezioni più coinvolgenti mettendo a disposizione elementi 3D interattivi per arricchire l'apprendimento
2. Retail: offre la possibilità di provare virtualmente prodotti, come un mobile in casa o abiti sulla propria figura, prima dell'acquisto
3. Industria: assiste tecnici e operai fornendo istruzioni in tempo reale e dettagliate per la manutenzione di apparecchiature

- **Realtà Virtuale (VR: Virtual Reality)**

La realtà virtuale immerge completamente l'utente in un ambiente digitale simulato, spesso tramite visori VR che offrono un'esperienza a 360 gradi, separandolo dal mondo reale.

Contesti di utilizzo:

1. Gaming: offre esperienze di gioco altamente immersive, permettendo ai giocatori di entrare fisicamente nel mondo del gioco
2. Formazione: è utilizzata per simulazioni di scenari complessi come operazioni chirurgiche o addestramento militare, dove gli utenti possono esercitarsi senza rischi reali
3. Turismo virtuale: consente di esplorare luoghi lontani o difficili da raggiungere comodamente da casa

In generale queste tecnologie sono in continua evoluzione e spingono verso un futuro in cui il confine tra digitale e fisico diventa sempre più sottile, aprendo la strada a nuovi modelli di interazione e comunicazione. Alcuni vantaggi di entrambe:

- permettono un'esplorazione più profonda e interattiva degli ambienti, senza le limitazioni del mondo fisico
- incrementano l'apprendimento e la comprensione attraverso visualizzazioni tangibili e manipolabili
- favoriscono nuove forme di socializzazione e collaborazione in ambienti virtuali

3.1.4 Essere consapevoli che i sistemi di IA generano contenuti digitali, come testi, notizie, saggi, tweet, musica e immagini, partendo dal contenuto digitale con cui sono stati addestrati.

I sistemi di Intelligenza Artificiale, come i modelli di linguaggio basati su reti neurali, sono in grado di generare vari tipi di contenuti digitali attingendo ai dati con cui sono stati addestrati. Questi sistemi analizzano vasti volumi di testo, immagini, musica e altri dati per apprendere schemi, stili e informazioni che poi utilizzano per creare nuovi contenuti.

È importante essere consapevoli di questa caratteristica per diverse ragioni:

1. Originalità: i contenuti generati dall'IA possono sembrare originali ma sono spesso derivativi, basati su modelli appresi da dati preesistenti
2. Bias: i sistemi di IA possono riflettere i bias contenuti nei dati di addestramento, portando a risultati parziali o distorti

3. **Attribuzione:** poiché i contenuti generati sono basati su dati raccolti da opere di altri, ci sono considerazioni etiche e legali riguardo alla proprietà intellettuale
4. **Uso Responsabile:** è fondamentale utilizzare questi strumenti in modo responsabile, tenendo conto delle implicazioni etiche e sociali
5. **Trasparenza:** conoscere le limitazioni e le possibilità dell'IA aiuta a equilibrarne l'uso e a mitigare potenziali impatti negativi

Essere informati e critici rispetto ai contenuti generati dall'IA può contribuire a un'interazione più consapevole e etica con queste tecnologie.

3.1.5 Definire semplici prompt per la produzione di contenuti (testi o immagini) attraverso un sistema di IA generativa.

Un prompt è, in sostanza, il testo da scrivere per attivare una IA generativa (tipo chatGPT). Quando si lavora con sistemi di IA generativa, creare prompt efficaci è fondamentale per ottenere i risultati desiderati. Ecco alcuni semplici esempi di prompt per la generazione di contenuti testuali e visivi:

- **Testi**
 1. **Articolo di Blog**
 - o Prompt: "Scrivi un articolo di 500 parole sui benefici della meditazione quotidiana per la salute mentale e fisica. Includi suggerimenti pratici per iniziare."
 2. **Descrizione di Prodotto**
 - o Prompt: "Crea una descrizione accattivante di un nuovo smartwatch, enfatizzando le sue funzionalità di monitoraggio della salute e l'eleganza del design."
 3. **Storia Breve**
 - o Prompt: "Racconta una storia breve in cui un detective risolve un misterioso furto in una città immaginaria. Sviluppa una trama coinvolgente e include un colpo di scena."
 4. **Post sui Social Media**
 - o Prompt: "Scrivi un post di Instagram ispiratore su come affrontare la procrastinazione, accompagnato da un hashtag creativo."
- **Letteratura**
 - o Prompt: "Componi una poesia di quattro strofe sull'arrivo della primavera, utilizzando immagini vivide della natura."
- **Immagini**
 1. **Ritratto Artistico**
 - o Prompt: "Genera un ritratto in stile rinascimentale di una giovane donna con fiori tra i capelli, ambientato in un giardino rigoglioso."
 2. **Paesaggio Fantastico**
 - o Prompt: "Crea un'immagine di un paesaggio lunare, con montagne galleggianti e un cielo stellato luminoso."
 3. **Concept Art per Videogioco**
 - o Prompt: "Disegna un'ambientazione futuristica per un videogioco, con una città verticale e veicoli volanti."
 4. **Disegno di Moda**
 - o Prompt: "Progetta un abito da sera elegante, ispirato agli elementi dell'oceano come onde e conchiglie, adatto a una sfilata di moda."

5. Illustrazione per Libri per Bambini

- o Prompt: "Crea un'illustrazione colorata di un orso che prepara la colazione in una cucina accogliente, per un libro per bambini."

Questi prompt (che possono ovviamente essere adattati in base alle specifiche esigenze o preferenze) offrono una struttura di base utile per indirizzare i sistemi di IA verso la produzione di contenuti creativi e pertinenti.

3.1.6 Sapere dove si possono trovare in rete le linee guida dell'"accessibilità digitale" e quali strumenti si possono usare per verificarla.

Puoi trovare le linee guida per l'accessibilità digitale nelle seguenti risorse online:

1. WCAG (Web Content Accessibility Guidelines)

Le linee guida internazionali per l'accessibilità del web sono pubblicate dal W3C, il World Wide Web Consortium. Puoi accedere alle WCAG sul sito ufficiale del W3C qui: <https://www.w3.org/WAI/standards-guidelines/wcag/>

2. WAI (Web Accessibility Initiative)

Questo progetto del W3C fornisce vaste risorse non solo sulle linee guida WCAG, ma anche su come implementarle e comprenderle. Visita il loro sito per documentazione e strumenti aggiuntivi: <https://www.w3.org/WAI/>

3. Direttiva Europea sull'accessibilità web:

Puoi fare riferimento alla direttiva UE sull'accessibilità del web per i siti web e le applicazioni mobili degli enti pubblici, e alle norme EN 301 549

Per quanto riguarda gli strumenti per verificare l'accessibilità:

1. WAVE (Web Accessibility Evaluation Tool)

È un'estensione del browser che identifica automaticamente i problemi di accessibilità sui siti web. Disponibile gratuitamente online: <https://wave.webaim.org/>

2. axe DevTools

Un'estensione per browser potente e gratuita per analizzare l'accessibilità direttamente dal tuo ambiente di sviluppo: <https://www.deque.com/axe/devtools/>

3. Lighthouse:

Uno strumento open-source di Google che può essere eseguito su qualsiasi pagina web, valutando anche l'accessibilità tra molti altri aspetti della qualità delle pagine: <https://developers.google.com/web/tools/lighthouse/>

4. AChecker

Un servizio online che analizza le pagine web per trovare problemi di accessibilità e fornisce rapporti dettagliati: <https://achecker.ca/checker/index.php>

5. Tota11y

Un toolkit per sviluppatori che permette di visualizzare e sistemare errori di accessibilità mentre si sviluppa il sito

Questi strumenti ti aiuteranno a garantire che i tuoi siti web siano conformi alle linee guida, migliorando l'accessibilità per tutti gli utenti, compresi quelli con disabilità.

3.1.7 Creare, salvare un documento con un programma di gestione testi.

Creare e salvare un documento utilizzando un programma di elaborazione testi è un processo semplice. Ecco una guida passo-passo per farlo, prendendo come esempio Microsoft Word, ma tenendo presente che la procedura è simile per altri programmi di word processing come LibreOffice Writer o Google Docs.

- Creare un documento
 1. Apri il programma di elaborazione testi:
 - o se stai usando Microsoft Word, cerca "Word" nel menu Start (su Windows) o nell'area applicazioni (su macOS)
 - o avvia l'applicazione facendo doppio clic sull'icona
 2. Crea un nuovo documento:
 - o una volta aperto il programma, seleziona "Nuovo documento" o "Documento vuoto" dalla schermata principale
 3. Inserisci contenuto:
 - o scrivi il tuo testo all'interno del documento aperto. Puoi digitare direttamente nel documento vuoto
 4. Formato del testo (opzionale):
 - o utilizza la barra degli strumenti per formattare il tuo testo (ad esempio, cambiare il font, la dimensione del carattere, il colore, l'allineamento, ecc.)
- Salvare il Documento
 1. Salva il documento:
 - o vai su "File" nel menu in alto
 - o seleziona "Salva" o "Salva come" o "Salva con nome"
 2. Scegli la posizione di salvataggio:
 - o nella finestra di dialogo che si apre, seleziona la cartella o la directory in cui desideri salvare il documento
 3. Assegna un nome al file:
 - o digita il nome desiderato per il documento nel campo "Nome file" o "Nome documento"
 4. Seleziona il formato del file:
 - o di solito, il formato predefinito sarà .docx (per Microsoft Word) o .odt (per LibreOffice Writer), ma puoi scegliere anche altri formati come .pdf, .txt ecc., a seconda delle tue necessità
 5. Conferma il salvataggio:
 - o clicca su "Salva" per completare il processo
- Ulteriori Suggerimenti
 - o Salvataggio automatico: dai un'occhiata se il tuo programma supporta il salvataggio automatico per evitare di perdere dati
 - o Backup del documento: considera di fare backup regolari dei tuoi documenti importanti su un hard disk esterno o un servizio cloud come OneDrive, Google Drive o Dropbox

3.1.8 Inserire del testo in un documento. Usare le funzioni copia/taglia/incolla per operare sul testo.

Ecco una guida:

- Passaggi per copiare, tagliare e incollare il testo
 1. selezionare il testo

- o copiare: seleziona il testo che desideri duplicare. puoi farlo cliccando e trascinando il mouse sul testo o usando la tastiera (tenendo premuto shift e utilizzando i tasti freccia)
 - o tagliare: seleziona il pezzo di testo che vuoi spostare
- 2. copia o taglia
 - o copia:
 - su Windows: Premi Ctrl + C
 - su Mac: Premi Cmd + C
 - oppure: fai clic destro e seleziona "Copia" dal menu contestuale
 - o taglia:
 - su Windows: Premi Ctrl + X
 - su Mac: Premi Cmd + X
 - oppure: fai clic destro e seleziona "Taglia" dal menu contestuale
- 3. incollare il testo
 - o posiziona il cursore nel punto del documento in cui vuoi incollare il testo
 - o incolla:
 - su Windows: Premi Ctrl + V
 - su Mac: Premi Cmd + V
 - oppure: fai clic destro e seleziona "Incolla" dal menu contestuale
- Suggerimenti aggiuntivi
 - o annulla: se fai un errore, puoi annullare l'ultima azione premendo Ctrl + Z (Windows) o Cmd + Z (Mac)
 - o ripeti: per ripetere un'azione annullata, usa Ctrl + Y (Windows) o Cmd + Shift + Z (Mac)
 - o scorciatoie da tastiera: familiarizzare con le scorciatoie può velocizzare notevolmente il tuo lavoro nei documenti

Queste operazioni sono utili per riorganizzare il testo, duplicarlo o spostarlo all'interno del documento. Se stai utilizzando un software specifico (come Microsoft Word, Google Docs, ecc.), le funzionalità potrebbero essere leggermente diverse ma in generale questi comandi funzionano in modo abbastanza uniforme su tutte le principali piattaforme di elaborazione testi.

3.1.9 Creare, salvare un foglio di calcolo con un programma di foglio elettronico.

Creare e salvare un foglio di calcolo è un'operazione fondamentale che puoi svolgere con un programma di foglio elettronico come Microsoft Excel, Fogli Google o LibreOffice Calc. Ecco una guida di base:

- Microsoft Excel:
 1. Apri Excel:
 - o Avvia Microsoft Excel dal menu Start o dalla tua area programmi
 2. Crea un nuovo foglio di calcolo:
 - o Clicca su File nel menu in alto
 - o Seleziona Nuovo
 - o Puoi scegliere un 'Foglio di calcolo vuoto' o un modello predefinito
 3. Inserisci i dati:
 - o Clicca sulle celle e inizia a inserire i dati che desideri
 4. Salva il foglio di calcolo:

- o Clicca su File
 - o Seleziona Salva con nome
 - o Scegli la cartella di destinazione
 - o Inserisci il nome del file
 - o Clicca su Salva. Puoi scegliere il formato del file, ad esempio .xlsx per compatibilità con versioni recenti di Excel
- Fogli Google:
 1. Accedi a Google Sheets:
 - o Vai su [Google Sheets](https://sheets.google.com) tramite il tuo browser
 2. Crea un nuovo foglio di calcolo:
 - o Clicca su + Vuoto per creare un nuovo foglio di calcolo
 3. Inserisci i dati:
 - o Come su Excel, clicca sulle celle per inserire i tuoi dati
 4. Salva il foglio di calcolo:
 - o Google Sheets salva automaticamente il tuo lavoro sul cloud. Puoi rinominare il file cliccando sulla casella "Foglio di lavoro senza titolo" in alto a sinistra e inserendo un nuovo nome
 5. Scarica una copia:
 - o Vai su File, seleziona Scarica e scegli il formato desiderato, come .xlsx o .pdf, per salvare una copia locale sul tuo computer
- LibreOffice Calc:
 1. Apri LibreOffice Calc:
 - o Avvia LibreOffice Calc dal menu delle applicazioni
 2. Crea un nuovo foglio di calcolo:
 - o Clicca su File
 - o Seleziona Nuovo e poi Foglio elettronico
 3. Inserisci i dati:
 - o Clicca sulle celle e inserisci i tuoi dati
 4. Salva il foglio di calcolo:
 - o Clicca su File e poi Salva come
 - o Scegli la cartella in cui vuoi salvare il document, inserisci il nome del file e seleziona il formato, come .ods (formato predefinito per LibreOffice) o .xlsx per compatibilità con Excel
 - o Clicca su Salva

3.1.10 Inserire dati nelle celle di un foglio di calcolo.

Inserire dati nelle celle di un foglio di calcolo varia leggermente a seconda del software che stai utilizzando, ma in generale, i passaggi sono abbastanza simili. Ecco una guida di base per alcuni dei programmi più comuni:

- Microsoft Excel
 1. Apri Excel: Avvia il programma e apri un nuovo foglio di calcolo o uno esistente
 2. Seleziona la cella: Clicca sulla cella in cui desideri inserire i dati. La cella sarà evidenziata
 3. Inserisci i dati: Digita il testo, il numero o la formula che desideri inserire. I dati appariranno sia nella cella selezionata sia nella barra della formula sopra il foglio

4. Conferma l'inserimento: Premi Invio per confermare e passare alla cella sottostante oppure Tab per passare alla cella alla destra
 5. Ripeti il processo: Continua a selezionare celle e inserire dati secondo necessità
- Fogli Google
 1. Apri Google Sheets: Accedi a Google Drive, crea un nuovo foglio di calcolo o apri uno esistente
 2. Seleziona la cella: Clicca sulla cella in cui desideri inserire i dati
 3. Inserisci i dati: Digita il contenuto che vuoi inserire. Come in Excel, i dati appariranno nella cella selezionata e nella barra della formula
 4. Conferma l'inserimento: Premi Invio per confermare e spostarti alla cella sottostante oppure Tab per andare alla cella alla destra
 5. Ripeti: Continua a inserire dati nelle celle desiderate
 - Suggerimenti comuni
 - o Modifica dei dati: per modificare i dati in una cella, fai doppio clic sulla cella o selezionala e inizia a digitare
 - o Copia e incolla: puoi copiare i dati da una cella o da un gruppo di celle e incollarli in un'altra parte del foglio usando i comandi Ctrl+C e Ctrl+V (Windows) o Cmd+C e Cmd+V (Mac)
 - o Riempimento automatico: la maggior parte dei programmi di fogli di calcolo offre opzioni di riempimento automatico, che possono essere utili per inserire rapidamente serie o pattern nei dati

In caso di utilizzo di altri software di fogli di calcolo, i principi generali rimangono gli stessi, ma i comandi specifici potrebbero variare leggermente.

3.1.11 Usare le funzioni base di formattazione: font, corpo, grassetto, corsivo, elenchi numerati e puntati. Usare le funzioni di allineamento del testo: a sinistra, centrato, a destra, giustificato.

- Formattazione del Testo
 1. Font: selezionare il testo e scegliere il font desiderato dalla barra degli strumenti dell'editor
 2. Corpo (Dimensione del Testo): selezionare il testo e scegliere la dimensione dalla barra degli strumenti, solitamente rappresentata con numeri (es. 10, 12, 14, ecc.)
 3. Grassetto:
 - o Windows: selezionare il testo e premere Ctrl + B (G nella versione italiana)
 - o Mac: selezionare il testo e premere Cmd + B
 4. Corsivo:
 - o Windows: selezionare il testo e premere Ctrl + I
 - o Mac: selezionare il testo e premere Cmd + I
 5. Elenchi numerati:
 - o Fare clic sul pulsante dell'elenco numerato nella barra degli strumenti
 - o Puoi iniziare a scrivere e i punti verranno numerati automaticamente
 6. Elenchi Puntati:
 - o Fare clic sul pulsante dell'elenco puntato (spesso rappresentato con piccoli cerchi o quadrati) nella barra degli strumenti
 - o Puoi iniziare a scrivere e i punti verranno aggiunti automaticamente

- Allineamento del Testo
 1. A Sinistra:
 - o Fare clic sul pulsante di allineamento a sinistra nella barra degli strumenti
 - o Di solito rappresentato da linee orizzontali allineate a sinistra
 2. Centrato:
 - o Fare clic sul pulsante di allineamento centrato nella barra degli strumenti
 - o Di solito rappresentato da linee centrate
 3. A Destra:
 - o Fare clic sul pulsante di allineamento a destra nella barra degli strumenti
 - o Di solito rappresentato da linee allineate a destra
 4. Giustificato:
 - o Fare clic sul pulsante di allineamento giustificato nella barra degli strumenti
 - o Di solito rappresentato da linee piene su entrambi i lati

Queste funzionalità sono disponibili nella maggior parte dei software come Microsoft Word, Google Docs, o altri software di elaborazione testi. Assicurati di selezionare sempre il testo o la sezione del documento che vuoi formattare prima di applicare le modifiche.

3.1.12 Esportare un documento in formato PDF.

Per esportare un documento in formato PDF, puoi seguire questi passaggi in base al software che stai utilizzando:

- Microsoft Word:
 1. Apri il documento che desideri esportare
 2. Vai su File > Salva con nome
 3. Scegli la posizione in cui desideri salvare il file
 4. Nel menu a discesa Salva come (Windows) o Formato file (Mac), seleziona PDF
 5. Clicca su Salva
- Documenti Google:
 1. Apri il documento in Google Docs
 2. Vai su File > Scarica > Documento PDF (.pdf)
 3. Il file verrà scaricato automaticamente sul tuo computer
- LibreOffice Writer:
 1. Apri il documento che desideri esportare
 2. Vai su File > Esporta nel formato PDF
 3. Verrà aperta una finestra di dialogo dove puoi configurare le impostazioni del PDF
 4. Clicca su Esporta e scegli la posizione in cui salvare il file
- Pages (Mac):
 1. Apri il documento in Pages
 2. Vai su File > Esporta come > PDF
 3. Scegli le opzioni desiderate come la qualità dell'immagine
 4. Clicca su Avanti, scegli la posizione di salvataggio, quindi clicca su Esporta

3.1.13 Ordinare i dati in un foglio di calcolo.

Ordinare i dati in un foglio di calcolo può facilitare notevolmente la gestione e l'analisi delle informazioni. Ecco una breve guida:

- Microsoft Excel
 1. Seleziona i dati:
 - o le hai
 2. Apri il menu "Ordinamento":
 - o Vai alla scheda "Dati" nella barra degli strumenti
 - o Clicca su "Ordina"
 3. Scegli l'opzione di ordinamento:
 - o Seleziona la colonna secondo cui vuoi ordinare i dati dal menu a discesa
 - o Scegli se ordinare in ordine crescente (dal più piccolo al più grande) o decrescente (dal più grande al più piccolo)
 4. Ordinamento personalizzato (opzionale):
 - o livello" e seleziona altre colonne e criteri di ordinamento
 5. Conferma l'ordinamento:
 - o Clicca su "OK" per applicare l'ordinamento
- Fogli Google
 1. Seleziona i dati:
 - o Evidenzia l'area con i dati che desideri ordinare, compresi i titoli delle colonne
 2. Apri il menu "Dati":
 - o Clicca su "Dati" nel menu principale
 3. Ordinamento semplice:
 - o Se desideri un ordinamento rapido, puoi scegliere "Ordina gamma" e quindi "Ordina da A a Z" o "Ordina da Z a A" sulla colonna attualmente selezionata
 4. Ordinamento intervallo avanzato:
 - o Seleziona "Ordina intervallo..."
 - o Una finestra pop-up apparirà; assicurati di selezionare l'opzione "La mia gamma ha un'intestazione" se hai usato titoli di colonna
 - o Scegli la colonna e l'ordine (crescente o decrescente)
 5. Aggiungere livelli di ordinamento (opzionale):
 - o Puoi aggiungere altri criteri di ordinamento cliccando su "Aggiungi altra colonna di ordinamento"
 6. Applica ordinamento:
 - o Clicca su "Ordinamento" per applicare le impostazioni selezionate
- Suggerimenti comuni
 - o Dati coerenti: assicurati che i dati in ogni colonna siano coerenti (es. tutte le date nello stesso formato) per evitare errori durante l'ordinamento
 - o Backup: prima di eseguire un ordinamento complesso, considera di fare una copia del foglio di calcolo per evitare perdite di dati accidentali

3.1.14 Salvare/esportare un foglio di calcolo in un formato diverso.

Salvare o esportare un foglio di calcolo in un formato diverso è un'operazione abbastanza comune e può essere eseguita facilmente con la maggior parte delle applicazioni per fogli di calcolo. Ecco una breve guida:

- **Microsoft Excel**
 1. Apri il file in Excel: Avvia Microsoft Excel e apri il foglio di calcolo che desideri esportare
 2. Vai al menu File: Nella barra dei menu in alto, fai clic su "File"
 3. Seleziona "Salva con nome": Nel menu file, scegli "Salva con nome".
 4. Scegli la posizione di salvataggio: Seleziona il percorso in cui salvare il nuovo file
 5. Scegli il formato di file: Nella finestra di dialogo, trova il campo "Salva come tipo" o "Formato file". Fai clic sul menu a discesa per vedere i vari formati disponibili. Alcuni formati comuni includono:
 - o .xlsx (Excel Workbook)
 - o .xls (compatibile con versioni precedenti di Excel)
 - o .csv (valori separati da virgola)
 - o .pdf (Portable Document Format)
 - o .ods (OpenDocument Spreadsheet)
 6. Salva il file: Una volta selezionato il formato desiderato, fai clic su "Salva"
- **Google Sheets**
 1. Apri il foglio di lavoro in Google Sheets: Accedi al tuo account Google e apri il foglio di calcolo che vuoi esportare
 2. Apri il menu File: Fai clic su "File" nella parte superiore sinistra dello schermo
 3. Seleziona "Download": Nel menu a discesa, vai su "Download"
 4. Scegli il formato desiderato: Google Sheets offre vari formati per l'esportazione, come:
 - o Microsoft Excel (.xlsx)
 - o Valori separati da virgola (.csv)
 - o Documento PDF (.pdf)
 - o OpenDocument Spreadsheet (.ods)
 5. Scarica il file: Dopo aver selezionato il formato, il download avverrà automaticamente e il file sarà salvato sul tuo computer
- **LibreOffice Calc**
 1. Apri il file in LibreOffice Calc: Avvia LibreOffice e apri il foglio di calcolo desiderato
 2. Vai al menu File: Fai clic su "File" in alto e poi su "Salva con nome"
 3. Seleziona il percorso di salvataggio: Scegli dove salvare il file
 4. Scegli il formato di file: Nella finestra di dialogo, trova l'opzione "Salva come tipo". Alcuni dei formati disponibili includono:
 - o .ods (OpenDocument Spreadsheet)
 - o .xlsx (Excel)
 - o .xls (Excel 97-2003)
 - o .csv (valori separati da virgola)
 5. Salva il file: Dopo aver selezionato il formato desiderato, fai clic su "Salva"

In generale, quando salvi un file in un formato diverso, è importante essere consapevoli di eventuali limitazioni o differenze di compatibilità che potrebbero verificarsi, specialmente con formati diversi dai nativi. Ad esempio, i file .csv non supportano formattazioni complesse che si trovano nei file Excel o ODS.

3.1.15 Inserire un'immagine in un documento di testo.

Inserire un'immagine in un documento di testo può variare leggermente a seconda del software che stai utilizzando. Ecco come farlo nei programmi più comuni:

- Microsoft Word
 1. Posiziona il cursore: clicca nel punto del documento in cui desideri inserire l'immagine
 2. Inserisci l'immagine:
 - o Vai alla scheda "Inserisci" sulla barra multifunzione
 - o Clicca su "Immagini"
 - o Scegli "Questo dispositivo" per selezionare un'immagine salvata sul tuo computer o "Immagini online" per cercare immagini sul web
 3. Seleziona e inserisci: sfoglia le tue cartelle per trovare l'immagine desiderata, selezionala e clicca su "Inserisci"
 4. Formattazione: puoi ridimensionare, ritagliare o applicare stili all'immagine facendo clic su di essa e accedendo alla scheda "Formato" che appare sulla barra multifunzione
- Google Docs
 1. Posiziona il cursore: clicca nel punto desiderato del documento
 2. Inserisci l'immagine:
 - o Vai su "Inserisci" nel menu in alto
 - o Seleziona "Immagine"
 - o Scegli da dove vuoi caricare l'immagine: "Carica dal computer", "Drive", "Foto", "URL", o "Fotocamera"
 3. Seleziona e inserisci: trova l'immagine, selezionala e clicca su "Apri" o "Seleziona"
 4. Formattazione: puoi regolare l'immagine utilizzando le opzioni che appaiono quando clicchi sull'immagine stessa
- LibreOffice Writer
 1. Posiziona il cursore: clicca dove vuoi inserire l'immagine
 2. Inserisci l'immagine:
 - o Vai al menu "Inserisci"
 - o Clicca su "Immagine"
 - o Seleziona "Da file" per caricare un'immagine dal tuo computer
 3. Seleziona e inserisci: sfoglia i tuoi file, seleziona l'immagine e clicca su "Apri"
 4. Formattazione: modifica l'immagine attraverso le opzioni disponibili nella barra degli strumenti di formattazione o con un clic destro sull'immagine per ulteriori opzioni
- Suggerimenti generali
 - o dimensionamento: dopo aver inserito l'immagine, puoi facilmente regolarne le dimensioni trascinando gli angoli
 - o posizionamento: fai clic destro sull'immagine per trovare opzioni di testo a capo o posizionamento che ti consentono di spostarla all'interno del documento

- o compatibilità: assicurati che il formato dell'immagine sia supportato dal programma che stai utilizzando (es. JPEG, PNG)

3.1.16 Inserire formule in un foglio di calcolo.

Inserire formule in un foglio di calcolo è un'operazione comune e può variare leggermente a seconda del software che stai utilizzando, come Microsoft Excel, Google Fogli o LibreOffice Calc. Ecco una guida generale su come inserire formule:

- Microsoft Excel
 1. Apri Excel e il foglio di calcolo in cui desideri inserire la formula
 2. Seleziona la cella in cui vuoi inserire la formula
 3. Inserisci la formula nella barra della formula in alto oppure direttamente nella cella preceduta da un segno uguale =
 - o Esempio: Per sommare i valori delle celle A1 e A2, scrivi =A1+A2
 4. Premi Invio per confermare e applicare la formula
- Google Fogli
 1. Apri Google Fogli e il foglio di lavoro in questione
 2. Seleziona la cella in cui vuoi inserire la formula
 3. Digita la formula nella barra della formula o nella cella, sempre iniziando con =
 - o Esempio: Per fare la somma di A1 e A2, inserisci =A1+A2
 4. Premi Invio per vedere il risultato
- LibreOffice Calc
 1. Apri LibreOffice Calc e il foglio elettronico che vuoi modificare
 2. Seleziona la cella dove desideri inserire la formula
 3. Inserisci la formula nella barra della formula o nella cella, utilizzando = come prefisso
 - o Esempio: Inserisci =A1+A2 per sommare i contenuti delle celle A1 e A2
 4. Premi Invio per applicare la formula e visualizzare il risultato
- Suggerimenti Generali
 - o Riferimenti di cella: usa riferimenti di cella nelle tue formule per collegarti ai dati presenti in altre parti del foglio. Puoi fare riferimento a singole celle (A1), intervalli di celle (A1:A10), e persino fogli diversi
 - o Funzioni comuni: familiarizza con le funzioni predefinite come SUM, AVERAGE, MIN, MAX e IF per eseguire calcoli più complessi
 - o Assistenza in linea: molti applicativi offrono assistenza per le formule, suggerendo funzioni man mano che inizi a digitare, e forniscono informazioni sui parametri necessari
 - o Debug delle formule: se una formula non restituisce il risultato atteso, verifica che i riferimenti alle celle siano corretti e che non ci siano errori di sintassi

3.1.17 Inserire una tabella in un documento di testo.

Inserire una tabella in un documento di testo può variare leggermente a seconda del software che stai utilizzando. Ecco una guida generale per inserirne una in alcuni dei programmi di elaborazione testi più comuni:

- Microsoft Word
 1. Apri il documento: avvia Microsoft Word e apri il documento in cui desideri inserire la tabella

2. Posiziona il cursore: clicca nel punto del documento dove vuoi inserire la tabella
 3. Inserisci Tabella:
 - o Vai alla scheda "Inserisci" nella barra dei menu
 - o Clicca su "Tabella"
 - o Scegli quante righe e colonne vuoi nella tua tabella dal menu a tendina, oppure clicca su "Inserisci Tabella" per specificare manualmente il numero di righe e colonne
 4. Personalizza la tabella (facoltativo): dopo aver inserito la tabella, puoi personalizzarla utilizzando gli strumenti di design e layout della tabella presenti nelle schede corrispondenti
- Google Documenti
 1. Apri il documento: avvia il tuo Google Documenti e apri il file desiderato
 2. Posiziona il cursore: clicca nel punto del documento dove desideri inserire la tabella
 3. Inserisci Tabella:
 - o Vai al menu "Inserisci"
 - o Seleziona "Tabella"
 - o Scegli la dimensione della tabella, specificando quante righe e colonne vuoi
 4. Personalizza la tabella (facoltativo): puoi modificare la dimensione delle celle, il colore del bordo, e altre opzioni di formattazione cliccando sulla tabella e usando le opzioni di formattazione disponibili
 - LibreOffice Writer
 1. Apri il documento: avvia LibreOffice Writer e apri il documento dove vuoi inserire la tabella
 2. Posiziona il cursore: clicca nel punto del documento dove vuoi che appaia la tabella
 3. Inserisci tabella:
 - o Vai al menu "Tabella"
 - o Seleziona "Inserisci Tabella"
 - o Imposta il numero di righe e colonne desiderato e clicca su "OK"
 4. Personalizza la tabella (facoltativo): Usa le opzioni di formattazione disponibili per modificare l'aspetto e il layout della tua tabella

3.1.18 Creare differenti tipi di grafici a partire dai dati di un foglio elettronico: grafici a colonne, a barre, a linee e a torta.

Creare grafici a partire dai dati di un foglio elettronico è un modo efficace per visualizzare e interpretare le informazioni. Ecco una guida su come creare diversi tipi di grafici comunemente utilizzati:

- Grafico a Colonne
 1. Preparazione dei Dati:
 - o Assicurati che i dati siano organizzati in righe e colonne. La prima colonna può contenere le categorie, mentre le colonne successive contengono i valori numerici
 2. Creazione del Grafico:
 - o Seleziona l'intervallo di dati che desideri includere nel grafico
 - o Vai alla scheda "Inserisci" e seleziona "Grafico a Colonne"
 - o Scegli il tipo di grafico a colonne (ad esempio, colonne raggruppate o impilate)
 3. Personalizzazione:
 - o Modifica il titolo del grafico, le etichette degli assi e aggiusta il layout secondo necessità

- **Grafico a barre**
 1. Preparazione dei Dati:
 - o Simile ai grafici a colonne, assicurati che i dati siano disposti correttamente con categorie e valori
 2. Creazione del Grafico:
 - o Seleziona i dati e vai alla scheda "Inserisci"
 - o Scegli "Grafico a Barre" dal menu
 - o Scegli tra barre raggruppate o impilate
 3. Personalizzazione:
 - o Personalizza gli elementi del grafico come titolo, etichette e colori
- **Grafico a linee**
 1. Preparazione dei dati:
 - o I dati dovrebbero essere disposti con una colonna per le categorie (ad esempio, periodi di tempo) e colonne per le serie di dati
 2. Creazione del grafico:
 - o Seleziona l'intervallo di dati desiderato
 - o Vai a "Inserisci" e seleziona "Grafico a Linee"
 - o Scegli un tipo di grafico a linee, come linee semplici o linee con marcatori
 3. Personalizzazione:
 - o Personalizza lo stile delle linee, il titolo del grafico e altre opzioni visive
- **Grafico a torta**
 1. Preparazione dei dati:
 - o Il grafico a torta è ideale per mostrare la composizione di una singola serie di dati. Assicurati che i dati siano in una singola colonna o riga con etichette associate
 2. Creazione del Grafico:
 - o Seleziona l'intervallo di dati
 - o Vai a "Inserisci" e seleziona "Grafico a Torta"
 - o Scegli tra diverse opzioni di grafico a torta, come torta 2D, torta 3D, o torta ad anello
 3. Personalizzazione:
 - o Modifica il titolo e le etichette, ed eventualmente separa le sezioni della torta per enfatizzare certi dati
- **Consigli Generali**
 - o Leggibilità: mantieni il grafico pulito e leggibile. Evita l'ingombro con troppe serie di dati o troppi dettagli non necessari
 - o Colori: usa colori che siano facili da distinguere, soprattutto in grafici complessi
 - o Titoli ed Etichette: Assicurati che i titoli dei grafici, delle etichette degli assi e delle legende siano chiari e descrittivi
 - o Dati di origine: verifica sempre che i dati utilizzati per il grafico siano corretti e aggiornati

3.1.19 Inserire le funzioni Somma, Media, Massimo, Minimo

Per inserire le funzioni Somma, Media, Massimo e Minimo nei tuoi dati, puoi utilizzare formule specifiche. Immaginiamo che tu stia lavorando con un foglio di calcolo (come Microsoft Excel, Google Sheets ecc.). Ricorda che il simbolo dei due punti ":" indica un intervallo (ad esempio A1:A10 significa "da A1 a A10"). Ecco come puoi applicare queste funzioni:

- **Somma**
Per calcolare la somma di un intervallo di celle, utilizza la funzione SOMMA. Ad esempio, per sommare i valori da A1 a A10:
=SOMMA(A1:A10)
- **Media**
Per calcolare la media aritmetica di un intervallo di celle, utilizza la funzione MEDIA. Ad esempio, per trovare la media dei valori da A1 a A10:
=MEDIA(A1:A10)
- **Massimo**
Per trovare il valore massimo in un intervallo, utilizza la funzione MASSIMO. Ad esempio, per determinare il valore massimo da A1 a A10:
=MASSIMO(A1:A10)
- **Minimo**
Per trovare il valore minimo in un intervallo, utilizza la funzione MINIMO. Ad esempio, per determinare il valore minimo da A1 a A10:
=MINIMO(A1:A10)
- **Passaggi per l'implementazione**
 1. Apri il tuo foglio di calcolo
 2. Seleziona la cella dove desideri inserire il risultato della funzione
 3. Digita l'equazione corrispondente alla funzione desiderata (come mostrato sopra)
 4. Premi Invio per calcolare il risultato

3.1.20 Riconoscere i dispositivi che consentono di accedere agli ambienti di realtà virtuale.

Per accedere agli ambienti di realtà virtuale (VR), sono necessari diversi dispositivi che lavorano insieme per creare un'esperienza immersiva. Ecco alcuni dei dispositivi principali:

1. **Visori VR (Headset):** questi sono i dispositivi principali per immergersi nella realtà virtuale. Esempi popolari includono Oculus Quest, HTC Vive, PlayStation VR e Valve Index. I visori VR coprono gli occhi dell'utente e mostrano immagini stereoscopiche per creare un effetto tridimensionale
2. **Controller di movimento:** questi dispositivi vengono utilizzati per interagire con l'ambiente virtuale. Permettono di afferrare oggetti, muoversi e compiere azioni nell'ambiente VR. Ogni sistema VR di solito ha il proprio set di controller compatibili
3. **Computer/Gaming Console:** molti sistemi VR richiedono un computer o una console da gioco potente per eseguire le applicazioni VR. Ad esempio, i visori come l'HTC Vive o il Valve Index richiedono un PC con specifiche alte, mentre PlayStation VR è compatibile con le console PlayStation
4. **Sensori di movimento e telecamere:** alcuni sistemi VR utilizzano sensori esterni per tracciare i movimenti dell'utente e delle mani nello spazio reale, come le stazioni base dell'HTC Vive o le telecamere esterne del sistema Oculus Rift
5. **Guanti aptici e altri dispositivi tattili:** questi dispositivi forniscono feedback tattile all'utente, migliorando l'immersione. Possono simulare la sensazione del tatto, della pressione e delle texture negli ambienti virtuali
6. **Tapis roulant omnidirezionali:** anche se meno comuni, questi dispositivi consentono agli utenti di camminare fisicamente in ogni direzione mentre restano sul posto, ampliando il senso di movimento all'interno del mondo virtuale

Questi dispositivi, in combinazione tra loro, permettono di vivere esperienze di realtà virtuale coinvolgenti e realistiche.

3.1.21 Formattare una tabella in un documento di testo.

Formattare una tabella in un documento di testo dipende molto dal software o editor di testo che stai usando. Ecco alcune linee guida generali per alcuni dei software più comuni:

- **Microsoft Word**
 1. Inserimento della tabella:
 - o Vai alla scheda Inserisci
 - o Clicca su Tabella e scegli la dimensione della tabella desiderata
 2. Formattazione della tabella:
 - o Seleziona la tabella per visualizzare il menu Strumenti tabella
 - o Utilizza le opzioni nella scheda Progettazione per cambiare stile, colori e bordi della tabella
 - o Puoi anche regolare le proprietà dalla scheda Layout per modificare larghezza, altezza e allineamento delle celle
 3. Modifiche Specifiche:
 - o Per modificare il bordo della tabella, usa l'opzione Bordi nella scheda Progettazione
 - o Per un aspetto uniforme, utilizza gli stili predefiniti disponibili o personalizzali secondo le tue esigenze
 - o Gestisci l'allineamento e la spaziatura del testo usando le opzioni nella scheda Layout
- **Google Docs**
 1. Inserimento della tabella:
 - o Vai al menu Inserisci
 - o Seleziona Tabella e determina la dimensione desiderata
 2. Formattazione della Tabella:
 - o Clicca con il tasto destro sulla tabella per vedere le opzioni di formattazione come Proprietà tabella
 - o Qui puoi regolare i bordi, lo sfondo e l'allineamento delle celle
 - o Usa la barra degli strumenti in alto per modificare il carattere e il colore del testo
 3. Modifiche Specifiche:
 - o Usa le opzioni di riga e colonna (aggiungi/rimuovi) con un click destro o dal menu contestuale
 - o Per unire o dividere celle, seleziona le celle in questione e utilizza il menu contestuale
- **LibreOffice Writer**
 1. Inserimento della tabella:
 - o Vai al menu Tabella
 - o Seleziona Inserisci Tabella e imposta il numero di righe e colonne
 2. Formattazione della tabella:
 - o Usa le opzioni nella barra degli strumenti o nel menu Tabella per modificare l'aspetto
 - o Cambia lo stile della tabella dalla barra laterale o dalle proprietà della tabella
 3. Modifiche specifiche:
 - o Cambia le proprietà delle celle, come bordi e allineamento, attraverso il menu contestuale o le proprietà del documento
- **Consigli generali**
 - o uniformità: mantieni un design coerente in tutto il documento, utilizzando stili di tabella predefiniti dove disponibile

- o accessibilità: assicurati che le tabelle siano facili da leggere, con colori a contrasto sufficiente tra testo e sfondo
- o riduzione del testo: cerca di mantenere le informazioni concise per migliorare la leggibilità
- o usa il cosiddetto testo alternativo: alcuni strumenti ti permettono di aggiungere descrizioni o tool-tip alle celle per ulteriore chiarezza

Formattare correttamente una tabella non solo migliora l'estetica del documento, ma aiuta anche nella comprensione dei dati presentati.

3.1.22 Modificare gli elementi di un grafico in un foglio di calcolo.

Per modificare gli elementi di un grafico in un foglio di calcolo, puoi seguire questi passaggi generali, che variano leggermente a seconda del software di foglio di calcolo che stai utilizzando, come Microsoft Excel, Google Sheets, o LibreOffice Calc. Ecco come puoi procedere nella maggior parte dei casi:

- Microsoft Excel
 1. Visualizzare il grafico:
 - o Apri il foglio di calcolo contenente il grafico che desideri modificare
 - o Clicca sul grafico per selezionarlo
 2. Modificare il titolo del grafico:
 - o Clicca sul titolo del grafico per modificarlo direttamente, oppure vai su "Strumenti grafico" > "Layout" > "Titolo del grafico" per selezionare le opzioni di modifica
 3. Cambiare l'asse e le etichette:
 - o Clicca su un'asse per modificarne le opzioni (font, numeri, titoli, ecc.) tramite il menu "Formato asse"
 - o Puoi modificare le etichette degli assi tramite "Strumenti grafico" > "Layout" > "Titoli degli assi"
 4. Modificare la legenda:
 - o Clicca sulla legenda per modificarla o spostarla. Puoi anche accedere a "Strumenti grafico" > "Layout" > "Legenda" per altre opzioni
 5. Cambia lo stile del grafico:
 - o Vai su "Strumenti grafico" > "Progettazione" per scegliere tra vari stili e colori predefiniti
 6. Aggiungi / Rimuovi elementi del grafico:
 - o Nella scheda "Progettazione" puoi inserire o rimuovere elementi come le linee della griglia, etichette dati, barre degli errori ecc.
- Google Sheets
 1. Accedere al grafico:
 - o Apri Google Sheets e seleziona il grafico
 2. Modifica titoli e legenda:
 - o Clicca sui tre puntini verticali (menu altro) nel grafico e seleziona "Modifica grafico"
 - o Nella scheda "Personalizza", puoi modificare il titolo del grafico e la legenda
 3. Personalizzare le etichette degli assi:
 - o Nella stessa finestra di "Modifica grafico", vai alla sezione "Assi" per modificare le etichette e lo stile degli assi
 4. Cambiare lo stile e i colori del grafico:
 - o Nella scheda "Personalizza", puoi modificare i colori, lo sfondo, e lo stile del grafico

- LibreOffice Calc
 1. Selezionare il grafico:
 - o Clicca sul grafico nel foglio di calcolo per attivarlo
 2. Modifica del titolo e delle etichette:
 - o Clicca due volte sul titolo o sulle etichette per modificarli direttamente
 3. Utilizzare il menu di formattazione:
 - o Clicca con il tasto destro su parti del grafico (come assi, legenda, ecc.) per aprire il menu di formattazione appropriato
 4. Personalizzare il design del grafico:
 - o Vai su "Formato" per accedere a ulteriori opzioni di personalizzazione come colori, stili delle linee, e altro

Ogni software può avere funzionalità e modalità di accesso diverse, quindi è consigliabile consultare la documentazione specifica o gli aiuti in linea del programma per dettagli più precisi sull'uso delle sue funzioni di grafico.

3.1.23 Usare la funzione logica SE (che restituisce uno dei due valori specificati) con l'operatore di confronto: =, >, <.

La funzione logica SE in fogli di calcolo come Microsoft Excel o Google Fogli consente di effettuare valutazioni logiche e restituire uno dei due valori a seconda che una condizione specificata risulti vera o falsa. La sintassi di base della funzione SE è:

=SE(condizione, che fare se condizione è vera, che fare se condizione è falsa)

Un esempio

	A	B	C
1	Città	Temperatura	
2	Napoli	25	CALDO
3	Benevento	19	FREDDO

Per far apparire la scritta "CALDO" nella cella C2 si è scritta la seguente formula:

=SE(B2>20;"CALDO";"FREDDO")

Ovvero: se il valore nella cella B2 è più grande di 20, allora scrivi CALDO, altrimenti scrivi FREDDO.

Nella cella C3 invece la formula è =SE(B3>20;"CALDO";"FREDDO")

Ecco come puoi utilizzare gli operatori di confronto con la funzione SE:

1. Operatore di uguaglianza (=):
 Supponiamo di voler controllare se il valore in una cella (per esempio A1) è uguale a 10
 =SE(A1 = 10, "Uguale a 10", "Non uguale a 10")
 In questo esempio, se il valore di A1 è 10, la funzione restituirà "Uguale a 10". Altrimenti, restituirà "Non uguale a 10"
2. Operatore maggiore (>):
 Supponiamo di voler verificare se il valore in una cella (per esempio B1) è maggiore di 50
 =SE(B1 > 50, "Maggiore di 50", "Non maggiore di 50")
 Questo restituirà "Maggiore di 50" se B1 è superiore a 50, altrimenti restituirà "Non maggiore di 50"

3. Operatore minore (<):

Supponiamo di voler controllare se il valore in una cella (per esempio C1) è minore di 100

=SE(C1 < 100, "Minore di 100", "Non minore di 100")

In questo caso, restituirà "Minore di 100" se C1 è inferiore a 100, altrimenti restituirà "Non minore di 100"

Puoi combinare più operatori logici e nidificare le funzioni SE per creare condizioni più complesse, se necessario. Facendo ciò, puoi valutare scenari multipli all'interno del tuo foglio di calcolo.

3.2. INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI

Questa competenza riguarda il saper modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti.

3.2.1 Sapere che è possibile modificare contenuti digitali esistenti: aggiornare informazioni, correggere errori, aggiungere nuovi elementi multimediali, adattare contenuti per social media o specifici target.

Le modifiche ai contenuti digitali possono avere scopi diversi, ad esempio:

1. Aggiornare le informazioni: controlla regolarmente i tuoi contenuti per assicurarti che le informazioni siano ancora valide. Ciò è particolarmente importante per contenuti che riguardano eventi, statistiche, normative o qualsiasi altro dato che potrebbe cambiare nel tempo
2. Correggere errori: rivedi i tuoi contenuti per identificare e correggere eventuali errori grammaticali, di battitura o di altro tipo. Anche piccoli errori possono influire sulla credibilità complessiva del contenuto
3. Aggiungere nuovi elementi multimediali: integra elementi visivi aggiornati come immagini, video o infografiche per rendere i tuoi contenuti più coinvolgenti ed efficaci. Questo può migliorare sia l'esperienza utente sia il posizionamento nei motori di ricerca
4. Adattare contenuti per i social media: modifica i tuoi contenuti per adattarli alle diverse piattaforme social. Ogni social network ha il suo formato ideale e il suo pubblico target, quindi è utile creare versioni specifiche dei contenuti per ciascuno di essi
5. Personalizzazione per target specifici: se hai segmenti di pubblico diversi, valuta l'idea di personalizzare i contenuti per ciascun gruppo. Puoi fare questo attraverso variazioni nel tono, nel messaggio o nell'argomento trattato per meglio rispondere ai bisogni e agli interessi di ciascun gruppo
6. Ottimizzazione SEO: quando modifichi i contenuti, assicurati di incorporare le ultime best practice SEO. Ciò potrebbe includere l'aggiunta di parole chiave pertinenti, l'ottimizzazione dei meta tag e miglioramenti alla struttura del contenuto

Tenere i contenuti aggiornati e in linea con le esigenze del pubblico può migliorare notevolmente la loro efficacia e il loro valore.

3.2.2 Sapere che esistono programmi di gestione di infografiche quali, per esempio, Canva, Miro, Infogr.am, Genially, Easel.ly

Ecco una breve panoramica di software per la creazione e gestione di infografiche:

1. Canva
È un popolare strumento online di design grafico che offre una vasta gamma di modelli per creare infografiche, presentazioni, poster e altro ancora. È facile da usare, anche per chi non ha esperienza di design, e offre sia un'opzione gratuita che una versione premium con caratteristiche aggiuntive
2. Miro
Miro è una piattaforma di collaborazione visiva che consente ai team di lavorare insieme su lavagne digitali. È utile per brainstorming, pianificazione e creazione di diagrammi e mappe mentali. Anche se non è specificamente focalizzato sulle infografiche, può essere utilizzato per crearle grazie alla sua flessibilità
3. Infogram
Questo strumento è specializzato nella creazione di infografiche e visualizzazioni di dati. Infogram offre la

possibilità di importare dati da fogli di calcolo ed è particolarmente utile per chi desidera trasformare dati numerici in rappresentazioni visive chiare e accattivanti

4. Genially
Un'applicazione che consente di creare contenuti visivi interattivi, incluse infografiche, presentazioni e microsit. È conosciuta per le sue opzioni interattive che possono rendere le infografiche più coinvolgenti
5. Easel.ly
Questo è un altro strumento online che si concentra sulla semplicità nella creazione di infografiche. Offre una vasta gamma di modelli e icone per aiutare gli utenti a creare infografiche professionali senza bisogno di competenze avanzate di design

3.2.3 Essere consapevoli che si possono realizzare robot programmabili e altri artefatti non digitali (ad esempio Lego Mindstorms, Micro:bit, Raspberry Pi, EV3, Arduino e ROS).

Chiunque sia interessato alla robotica e alla programmazione deve conoscere questi strumenti, che permettono di sviluppare progetti complessi in modo flessibile e accessibile, sia per principianti che per esperti.

1. Lego Mindstorms: offrono un'introduzione alla robotica con moduli facili da assemblare e programmare. La combinazione di mattoncini Lego con motori, sensori e un'unità di controllo programmabile permette di costruire diversi tipi di robot
2. Micro:bit: è una scheda a microcontrollore sviluppata per facilitare l'apprendimento della programmazione e dell'elettronica. Con il suo design semplice e la possibilità di programmazione tramite JavaScript o Python, è ideale per progetti didattici
3. Raspberry Pi: un piccolo computer a basso costo che offre grandi potenzialità. È utilizzato in diversi progetti, dal semplice automazione domestica a complessi sistemi di intelligenza artificiale. Supporta numerosi linguaggi di programmazione e offre connettività per sensori e altri dispositivi
4. EV3: parte della linea Lego Mindstorms, EV3 offre componenti avanzati per costruire robot personalizzati. È adatto sia per scopi educativi che per progetti più articolati, grazie alla sua flessibilità e capacità di integrazione con vari accessori
5. Arduino: una piattaforma open-source di prototipazione elettronica basata su hardware e software facili da usare. È ideale per realizzare progetti di elettronica amatoriali e professionali, grazie al suo vasto ecosistema di schede, moduli e accessori programmabili in C/C++
6. ROS (Robot Operating System): una collezione di framework software per lo sviluppo di applicazioni robotiche. Adatto a progetti complessi di robotica, offre strumenti e librerie per la simulazione, il controllo e la gestione di robot

Queste piattaforme non solo rendono la robotica e la programmazione praticabili anche per i non esperti, ma stimolano anche la creatività e l'innovazione. Con la crescente disponibilità di risorse educative e comunità online, chiunque può iniziare a esplorare questo affascinante campo.

3.2.4 Inserire in un file pdf del testo, l'immagine della firma o commenti.

Per inserire testo, un'immagine della firma o commenti in un file PDF, puoi utilizzare diversi strumenti software. Ecco alcune opzioni comuni:

- Adobe Acrobat Reader (versione gratuita e a pagamento)
 1. Aggiungere testo:
 - o Apri il PDF in Adobe Acrobat Reader
 - o Clicca su "Strumenti" nel menù in alto
 - o Seleziona "Compila e firma"
 - o Usa l'opzione "Aggiungi testo" per inserire del testo nel documento
 2. Aggiungere una firma:
 - o Sempre sotto "Compila e firma", seleziona "Firma"

- o Scegli "Aggiungi firma" e segui le istruzioni per disegnare o caricare un'immagine della tua firma
 - o Una volta aggiunta, posizionala nel documento
- 3. Aggiungere commenti:
 - o Vai su "Strumenti" e seleziona "Commento"
 - o Usa le varie opzioni disponibili come "Nota adesiva" o "Casella di testo" per inserire commenti
- LibreOffice Draw (gratuito)
 - 1. Modificare il PDF:
 - o Apri LibreOffice Draw
 - o Usa "File" > "Apri" per caricare il PDF
 - o Puoi inserire testo cliccando sull'icona "Testo" nella barra degli strumenti
 - o Puoi aggiungere immagini (come una firma) usando "Inserisci" > "Immagine" e selezionando il file della firma
 - 2. Salvare il file:
 - o Dopo aver modificato il documento, salva il lavoro andando su "File" > "Esporta come" > "Esporta nel formato PDF"
- Online PDF editor (vari strumenti)

Esistono anche strumenti online come PDFescape, Smallpdf, o Sejda PDF Editor. Ecco come funzionano generalmente:

 - 1. Carica il PDF su uno di questi siti
 - 2. Modifica:
 - o Usa gli strumenti disponibili per aggiungere testo, immagini o commenti
 - 3. Scarica il PDF modificato una volta terminato
- Microsoft Word (versioni recenti)
 - 1. Apri un PDF direttamente in Microsoft Word (versioni 2013 e successive supportano questa funzione)
 - 2. Word convertirà il PDF in un formato modificabile
 - 3. Aggiungi testo o immagini come faresti normalmente in un documento Word
 - 4. Salva nuovamente il file come PDF usando "File" > "Salva con nome" e selezionando PDF come formato

3.2.5 Aggiungere musica di sottofondo ad un video.

Aggiungere musica di sottofondo a un video è un processo piuttosto semplice e può essere fatto utilizzando diversi programmi di editing video. Ecco una guida generale su come procedere:

- Usando Programmi di Editing Video:
 - 1. iMovie (macOS e iOS)
 - o Importa il Video: Apri iMovie e importa il video a cui vuoi aggiungere la musica
 - o Importa la Musica: Trascina il file audio nella timeline sotto il tuo video
 - o Sincronizza la Musica: Regola la posizione e la lunghezza della traccia audio per sincronizzarla con il video
 - o Regola il Volume: Puoi modificare il volume della musica per assicurarti che non sovrasti il dialogo del video, se presente
 - o Esporta il Video: Salva o esporta il video con la musica di sottofondo aggiunta
 - 2. Adobe Premiere Pro (Windows e macOS)
 - o Crea un Nuovo Progetto: Inizia un nuovo progetto ed importa i tuoi file video e audio

- o Trascina nella Timeline: Posiziona il video nella timeline video e l'audio nella sezione delle tracce audio
- o Modifica la Traccia Audio: Regola l'audio in modo che inizi nel punto desiderato e duri fino alla fine del video
- o Bilancia l'Audio: Utilizza gli strumenti di audio mixing per bilanciare i volumi
- o Esporta il Video: Quando sei soddisfatto, esporta il progetto finale
- 3. Windows Movie Maker (Windows, Versioni precedenti)
 - o Aggiungi il Video: Trascina il file video nella finestra del progetto
 - o Aggiungi la Musica: Clicca su "Aggiungi musica" e seleziona il file audio che desideri usare
 - o Allinea ed Editing: Allinea la musica in base alle tue necessità e modifica il volume
 - o Salva il Filmato: Salva il file video con la musica di sottofondo
- Online Tools:
Se preferisci non scaricare software, ci sono anche strumenti online come Clipchamp, Canva, o Kapwing che permettono di aggiungere musica ai video direttamente nel browser
- Considerazioni Importanti:
 - o diritti d'autore: assicurati di avere i diritti per utilizzare la musica che aggiungi al tuo video, soprattutto se intendi pubblicarlo online
 - o formato file: controlla che i formati dei file audio e video siano compatibili con il software di editing che stai utilizzando
 - o qualità audio: scegli file audio di alta qualità per un risultato migliore

3.2.6 Utilizzare contenuti prodotti da una IA generativa integrandoli nei propri lavori.

Utilizzare contenuti prodotti da un'IA generativa può essere un modo efficace per arricchire i tuoi lavori creativi o professionali. Ecco alcuni suggerimenti su come integrare questi contenuti in modo efficiente ed etico:

1. Identificare le esigenze: prima di tutto, valuta quali aspetti del tuo lavoro potrebbero beneficiare del supporto di un'IA generativa. Potrebbe trattarsi di testi, immagini, musica, o anche video
2. Scegliere la tecnologia giusta: esistono diverse piattaforme di IA generativa specializzate in vari tipi di contenuto (ad esempio, GPT per i testi, DALL-E o Midjourney per le immagini, AIVA per la musica). Fai delle ricerche per trovare quella che meglio si adatta alle tue esigenze
3. Personalizzazione e input: molti strumenti di IA permettono di personalizzare il prodotto finale attraverso il tuo input. Fornisci dettagli chiari e specifiche per ottenere risultati più vicini alla tua visione
4. Integrazione e adattamento: una volta generato il contenuto, integralo nel tuo progetto. Potrebbe essere necessario fare qualche adattamento per garantire coerenza e armonia con il resto del lavoro
5. Esaminare e modificare: l'output dell'IA non è sempre perfetto. Esamina attentamente il contenuto e, se necessario, modifica gli elementi che non si allineano con la tua visione o qualità desiderata
6. Etica e trasparenza: è importante dichiarare se e quando utilizzi contenuti generati dall'IA, specialmente se il lavoro è destinato alla pubblicazione o alla vendita. Questo non solo garantisce trasparenza, ma ti protegge anche legalmente
7. Rispetto delle licenze: assicurati di comprendere e rispettare le politiche di licensing e uso dei contenuti generati dall'IA. Alcuni strumenti potrebbero avere restrizioni sull'utilizzo commerciale
8. Sperimentazione e apprendimento: usa questa opportunità per sperimentare nuove idee e approcci creativi. L'utilizzo di un'IA generativa può ispirarti a esplorare oltre i tuoi limiti tradizionali

Integrando contenuti generati da IA nei tuoi lavori, puoi non solo migliorare la qualità e l'originalità del tuo output, ma anche velocizzare il processo creativo, permettendoti di concentrarti su aspetti più complessi e strategici del tuo progetto.

3.2.7 Saper personalizzare modelli esistenti di infografiche e poster digitali.

Personalizzare modelli esistenti di infografiche e poster digitali è un ottimo modo per creare materiali unici e accattivanti senza dover partire da zero. Ecco alcuni passaggi per aiutarti nel processo:

1. Scegliere la piattaforma o il software: utilizza software di design come Adobe Illustrator, Canva, Figma, o altri strumenti simili che offrono modelli di infografiche e poster
2. Selezionare il modello: trova un modello che si avvicina al tuo obiettivo di design. Cerca qualcosa che si adatti al tuo pubblico di riferimento e al messaggio che vuoi comunicare
3. Modifica colori e font: personalizza i colori in base alla tua brand identity o al tema del progetto. Assicurati di scegliere combinazioni di colori che migliorano la leggibilità. Cambia i font per allinearli con il tono del tuo progetto
4. Aggiungere o rimuovere elementi: adatta il layout aggiungendo nuovi elementi grafici o rimuovendo quelli che non sono necessari. Assicurati che ci sia un equilibrio visivo tra testo e immagini
5. Inserire il tuo testo: modifica il testo esistente con il tuo contenuto. Presta attenzione alla gerarchia delle informazioni per garantire che le parti più importanti attirino l'attenzione
6. Incorporare il tuo logo e altri elementi di branding: assicurati che il tuo logo sia ben visibile e integrato armoniosamente nel design. Aggiungi altri elementi di branding, come slogan o indirizzi web, se appropriato
7. Ottimizzare per la piattaforma di distribuzione: assicurati che le dimensioni e il formato siano appropriati per dove intendi condividere il tuo poster o infografica, sia online che stampato
8. Richiedere feedback: prima di finalizzare il tuo design, ottieni feedback dal tuo team o da una cerchia di fiducia per assicurarti che il messaggio sia chiaro e visivamente accattivante
9. Rivedere e rifinire: fai le modifiche finali basandoti sul feedback ricevuto e assicurati che non ci siano errori di battitura o incoerenze nel design
10. Esportare e condividere: esporta il tuo file nel formato desiderato (come PDF, JPEG, PNG) e condividilo con il tuo pubblico

3.2.8 Essere in grado di utilizzare strumenti per aggiungere contenuti come sottotitoli, trascrizioni o descrizioni audio a file audio e video, migliorando l'accessibilità per tutti gli utenti.

Essere in grado di utilizzare strumenti per aggiungere contenuti come sottotitoli, trascrizioni o descrizioni audio a file audio e video è un'abilità molto preziosa per migliorare l'accessibilità dei media. Ecco alcuni passi e strumenti che puoi considerare per raggiungere questo obiettivo:

1. Strumenti per sottotitoli:
 - o Amara: una piattaforma open-source che permette di aggiungere sottotitoli ai video in modo collaborativo
 - o Subtitle Edit: un programma gratuito che consente di creare, modificare e sincronizzare sottotitoli
 - o YouTube: offre uno strumento integrato per aggiungere sottotitoli automatici ai video; questi possono essere poi modificati per migliorarne la precisione
2. Strumenti per trascrizioni:
 - o Otter.ai: fornisce trascrizioni automatiche accuratamente sincronizzate con l'audio
 - o Sonix: offre trascrizioni automatiche e la capacità di modificare ed esportare in diversi formati
 - o Google Docs: ha una funzionalità di dettatura vocale che può essere usata per trascrivere
3. Descrizioni audio:
 - o Adobe Premiere Pro: consente di aggiungere tracce audio descrittive ai video esistenti
 - o Reaper: un software di editing audio che può essere utilizzato per registrare descrizioni audio

4. Tecniche di buona pratica:

- o Precisione e Sincronizzazione: assicurati che i sottotitoli e le trascrizioni siano accurati e ben sincronizzati con l'audio
- o Chiarezza e accessibilità: usa un linguaggio chiaro e semplice per le descrizioni audio, in modo che siano facilmente comprensibili

5. Formazione e risorse:

- o Partecipare a corsi online o workshop su come usare questi strumenti può essere utile per acquisire competenze pratiche
- o Consultare le linee guida di accessibilità, come le linee guida WCAG, può fornire ulteriori orientamenti su come migliorare l'accessibilità dei tuoi contenuti

Implementare queste strategie non solo rende i contenuti accessibili alle persone con disabilità uditive o visive, ma migliora anche l'esperienza per utenti che preferiscono consumare contenuti in modi diversi per comodità personale.

3.2.9 Progettare infografiche e poster digitali contenenti statistiche, informazioni e immagini.

Progettare infografiche e poster digitali che combinano statistiche, informazioni e immagini è un processo creativo che richiede attenzione ai dettagli e una comprensione chiara del messaggio che vuoi comunicare. Ecco una guida passo-passo per aiutarti a creare materiali efficaci:

1. Definisci il messaggio principale

- o Obiettivo: determina qual è il messaggio principale o l'informazione chiave che vuoi trasmettere
- o Pubblico Target: considera chi sarà il tuo pubblico e quali sono i loro interessi e necessità

2. Raccogli dati e informazioni

- o Fonti affidabili: assicurati di raccogliere dati da fonti affidabili e aggiornate
- o Organizzazione: organizza le informazioni in modo logico, tenendo conto delle relazioni tra i diversi dati

3. Scegli un modello o crea un layout

- o Software di Design: utilizza strumenti come Adobe Illustrator, Canva o Piktochart
- o Layout: mantieni un equilibrio visivo e utilizza griglie per disporre gli elementi in maniera armoniosa

4. Colori e Stili

- o Palette di colori: scegli una palette che sia coerente e che potenzialmente rispecchi il branding se rilevante
- o Consistenza visiva: usa stili grafici coerenti (font, dimensioni, icone) per mantenere l'armonia visiva

5. Visualizzazione dei dati

- o Tipi di grafici: usa grafici (a barre, a torta, a linee) che rappresentino i dati in modo chiaro
- o Enfasi: metti in risalto i dati più importanti utilizzando colori o dimensioni diverse

6. Incorporare immagini e icone

- o Pertinenza: assicurati che le immagini siano rilevanti e aggiungano valore al contenuto
- o Qualità: utilizza immagini ad alta risoluzione per un aspetto professionale

7. Testi e tipografia

- o Chiarezza: usa testi concisi e chiari. Evita il sovraccarico di informazioni scritte
- o Gerarchia visiva: crea una chiara gerarchia usando dimensioni diverse per i caratteri e pesi diversi

8. Revisione e feedback

- o Correzioni: fai una revisione dettagliata per correggere errori di ortografia o dati incorretti
- o Feedback: ottieni feedback da altre persone per avere una prospettiva esterna

9. Distribuzione e condivisione

- o Formato digitale: salva i tuoi lavori nei formati adeguati per la distribuzione (JPEG, PNG, PDF)
- o Piattaforme: condividi il tuo lavoro attraverso le piattaforme appropriate per raggiungere il tuo pubblico

10. Aggiornamento e iterazione

- o Monitoraggio: se possibile, monitora come il pubblico interagisce con le tue infografiche
- o Aggiornamenti: sii aperto a iterare il design basandoti su feedback e nuovi dati

3.2.10 Utilizzare strumenti dedicati alla produzione di infografiche e poster digitali per creare presentazioni contenenti statistiche, informazioni e immagini.

Per creare presentazioni accattivanti contenenti statistiche, informazioni e immagini utilizzando strumenti dedicati alla produzione di infografiche e poster digitali, puoi seguire questi passaggi e considerare diversi strumenti disponibili:

1. definisci l'obiettivo della tua presentazione: prima di iniziare, chiarisci quali messaggi vuoi comunicare e a chi è rivolta la presentazione. questo ti aiuterà a scegliere il contenuto e lo stile appropriati
2. raccogli le informazioni e le statistiche: assicurati di avere dati accurati e affidabili. organizzali in modo logico per facilitare la comprensione
3. scegli uno strumento di creazione: ecco alcuni strumenti popolari che puoi utilizzare:
 - o Canva: offre una vasta gamma di modelli personalizzabili per infografiche, poster e presentazioni. È molto intuitivo ed è ideale per chi non ha esperienza di design
 - o Piktochart: specializzato in infografiche, permette di trasformare dati complessi in grafiche facilmente comprensibili
 - o Venngage: offre modelli e layout di design per infografiche e presentazioni, con grande flessibilità nella personalizzazione
 - o Visme: uno strumento potente per creare presentazioni interattive, infografiche e contenuti visivi coinvolgenti
4. progetta la presentazione: utilizza i modelli offerti dagli strumenti per inserire le tue informazioni e statistiche. assicurati che il design sia coerente con il messaggio e mantenga l'attenzione del pubblico:
 - o layout: opta per un layout pulito e organizzato. usa intestazioni e sottotitoli chiari
 - o colori e font: scegli una palette di colori coerente e utilizza font leggibili. non esagerare con le variazioni di colore e stile di testo
 - o immagini e grafici: inserisci immagini pertinenti e grafici che aiutino a visualizzare i dati. puoi usare funzionalità integrate negli strumenti per creare grafici dinamici
5. aggiungi interattività e animazioni (se necessario): alcuni strumenti permettono di aggiungere elementi interattivi o animazioni per rendere la presentazione più dinamica
6. rivedi e modifica: controlla la tua presentazione per assicurarti che non ci siano errori. verifica anche che il flusso dei contenuti sia logico e che i dati siano presentati chiaramente
7. esporta e condividi: una volta completata, esporta la presentazione nel formato desiderato (ad esempio, PDF, PPTX) e condividila con il tuo pubblico

3.2.11 Utilizzare strumenti per aggiungere contenuti ad audio e video al fine di migliorarne l'accessibilità.

Migliorare l'accessibilità dei contenuti audio e video è fondamentale per garantire che tutte le persone, comprese quelle con disabilità, possano usufruirne. Ecco alcuni strumenti e metodi che puoi utilizzare per raggiungere questo obiettivo:

- Sottotitoli e Trascrizioni

- o Amara: una piattaforma collaborativa che facilita l'aggiunta di sottotitoli a video online. È utile per fornire sottotitoli in diverse lingue
 - o YouTube: offre strumenti integrati per aggiungere sottotitoli ai video. È possibile utilizzare la funzione di generazione automatica e poi modificarla per migliorarne l'accuratezza
 - o Descript: un software che consente di trascrivere automaticamente audio e video, facilitando l'aggiunta di sottotitoli sincronizzati
- Descrizioni Audio
 - o Adobe Premiere Pro: include funzioni per aggiungere tracce di descrizione audio ai video, offrendo un supporto per le persone non vedenti o ipovedenti
 - o Avid Media Composer: un altro strumento di editing che supporta l'aggiunta di descrizioni audio, permettendo ai creator di fornire un'esperienza completa anche senza visuale
- Sintesi vocale
 - o Natural Reader: un software di sintesi vocale che converte testi scritti in parlato chiaro, supportando chi ha difficoltà di lettura con l'audio associato a contenuti visivi
 - o Amazon Polly: un servizio di sintesi vocale che utilizza machine learning per trasformare i testi in parlato realistico, utile per creare contenuti audio a partire da testi scritti
- Strumenti per l'interattività
 - o H5P: una piattaforma che permette di creare contenuti interattivi, incluse presentazioni video con quiz integrati, migliorando l'accessibilità attraverso un'esperienza più coinvolgente
 - o Kaltura: fornisce soluzioni video interattive con opzioni di accessibilità integrate, come sottotitoli e possibilità di rallentare il parlato per facilitare la comprensione
- Promuovere l'accessibilità
 - o Test di accessibilità: è fondamentale testare i tuoi contenuti con persone che hanno varie esigenze di accessibilità per assicurarti che siano effettivamente utili
 - o Linee Guida WCAG: segui le Linee Guida per l'Accessibilità dei Contenuti Web (WCAG) per conformarti agli standard riconosciuti a livello internazionale

3.3 COPYRIGHT E LICENZE

Questa competenza è inerente al capire come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali.

3.3.1 Conoscere gli elementi base della normativa su diritto d'autore/copyright.

Il diritto d'autore, noto anche come copyright, è un insieme di norme giuridiche che protegge le opere dell'ingegno, come libri, musica, film, programmi informatici e altre forme di espressione creativa. Ecco alcuni elementi base della normativa sul diritto d'autore:

1. Protezione automatica: in molti paesi, il diritto d'autore si applica automaticamente non appena un'opera viene creata e fissata in una forma tangibile. Non è necessario registrare l'opera per ottenere protezione del diritto d'autore
2. Durata della protezione: la protezione del diritto d'autore dura generalmente per tutta la vita dell'autore, più un certo numero di anni dopo la sua morte. In molti paesi, inclusi quelli dell'Unione Europea, questo periodo è di 70 anni *post mortem auctoris* (dopo la morte dell'autore)
3. Diritti d'autore: gli autori hanno una serie di diritti esclusivi che includono il diritto di riproduzione, distribuzione, esecuzione pubblica, visualizzazione pubblica e creazione di opere derivate. Questi diritti permettono agli autori di controllare come la loro opera viene utilizzata

4. Eccezioni e limitazioni: esistono eccezioni e limitazioni al diritto d'autore che permettono l'uso di opere protette in determinati contesti senza necessità di autorizzazione. Esempi includono l'uso per scopi educativi, critici o di ricerca, a seconda delle leggi di ciascun paese (spesso nell'ambito del "fair use" o "fair dealing")
5. Licenze e cessioni: gli autori possono concedere licenze o trasferire i loro diritti ad altri, permettendo l'uso legale dell'opera sotto determinate condizioni. Questo è spesso fatto attraverso contratti che specificano i termini d'uso, eventuali royalties e altre condizioni
6. Infringement (violazione dei diritti d'autore): la violazione del diritto d'autore si verifica quando un'opera protetta viene utilizzata senza l'autorizzazione dell'autore. Le conseguenze legali possono includere cause civili, danni e ordini di cessazione dell'uso
7. Diritti morali: in molti ordinamenti, compreso quello italiano, gli autori godono di diritti morali che includono il diritto all'integrità dell'opera e il diritto di essere riconosciuti come autori dell'opera
8. Organizzazioni di gestione collettiva: molti autori si affidano a organizzazioni di gestione collettiva per la gestione dei loro diritti, specialmente nei settori della musica e delle opere audiovisive. Queste organizzazioni riscuotono le royalties e le distribuiscono agli autori

Questi elementi variano leggermente in base alle leggi nazionali, ma i principi fondamentali sono generalmente simili a livello internazionale grazie a trattati come la Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche.

3.3.2 Conoscere la differenza tra software di tipo proprietario e di tipo opensource.

La distinzione tra software proprietario e software open source riguarda principalmente i diritti di utilizzo, modifica e distribuzione del software. Ecco le differenze principali tra i due tipi.

- **Software Proprietario**
 1. Licenza e diritti: il software proprietario è rilasciato con una licenza che concede agli utenti diritti molto limitati. Gli utenti non possono vedere, modificare o distribuire il codice sorgente. Questo tipo di software è di solito protetto da copyright
 2. Accessibilità del codice sorgente: il codice sorgente del software proprietario non è disponibile al pubblico. Gli utenti lavorano solo con la versione compilata (binaria) del programma
 3. Controllo: lo sviluppo e la manutenzione del software sono completamente controllati dal proprietario o dall'azienda che lo produce. Gli utenti devono fare affidamento sul fornitore per aggiornamenti, miglioramenti e correzioni di bug
 4. Costo: spesso, il software proprietario viene venduto con una licenza a pagamento. Ciò può includere costi iniziali o abbonamenti periodici
- **Software Open Source**
 1. Licenza e diritti: il software open source è rilasciato sotto una licenza che permette a chiunque di vedere, modificare e distribuire il codice sorgente. Licenze open source comuni includono la GPL (General Public License), la MIT License e la Apache License
 2. Accessibilità del codice sorgente: il codice sorgente è disponibile per chiunque voglia visualizzarlo, modificarlo e distribuirlo. ciò promuove la trasparenza e la collaborazione
 3. Controllo: lo sviluppo del software open source spesso coinvolge una comunità di sviluppatori volontari e organizzazioni. Gli utenti possono contribuire allo sviluppo e alla manutenzione del software
 4. Costo: pur essendo disponibile gratuitamente, il software open source può comportare altri costi, come supporto tecnico e servizi di integrazione, sebbene non ci siano solitamente costi di licenza
 5. Sicurezza e affidabilità: l'accessibilità al codice permette a più sviluppatori di ispezionarlo, il che può portare a una più rapida individuazione e risoluzione di vulnerabilità e bug

Entrambe le tipologie di software hanno i loro vantaggi e svantaggi, e la scelta tra un software open source o proprietario dipende spesso dalle esigenze specifiche degli utenti o delle organizzazioni.

3.3.3 Conoscere diversi modelli di licenza d'uso per i software, a pagamento o gratuito, e sapere che alcune licenze devono essere rinnovate una volta scaduto il periodo di validità.

Ci sono diversi modelli di licenza d'uso per i software, sia a pagamento che gratuiti. Ecco una panoramica delle principali categorie.

- Licenze a pagamento
 1. Licenza perpetua:
 - o Permette all'utente di utilizzare il software per un tempo illimitato dopo un pagamento una tantum
 - o Gli aggiornamenti del software potrebbero non essere inclusi e potrebbero richiedere acquisti o abbonamenti aggiuntivi
 2. Licenza a sottoscrizione:
 - o Consente l'uso del software per un periodo definito, come mensile o annuale, dietro pagamento di una quota ricorrente
 - o Gli aggiornamenti e le nuove versioni sono generalmente inclusi finché la sottoscrizione è attiva
 3. Licenza temporanea o "lease":
 - o Simile alla licenza a sottoscrizione, ma si focalizza su periodi di utilizzo più brevi o specifici progetti
- Licenze Gratuite
 1. Freeware:
 - o Software completamente gratuito da usare, ma con restrizioni sui permessi di modifica e ridistribuzione
 2. Freemium:
 - o Offerta base gratuita con funzionalità limitate, con la possibilità di acquistare caratteristiche aggiuntive o versioni premium
 3. Open Source:
 - o Software il cui codice sorgente è disponibile per l'uso, la modifica e la distribuzione. Licenze comuni includono GPL, MIT, Apache, ecc.
- Altri Modelli di Licenza
 1. Licenza volume:
 - o Consente l'uso di software su più dispositivi all'interno di un'organizzazione tramite una singola licenza a tariffa scontata
 2. Licenza educational:
 - o Versioni del software offerte a studenti e istituti scolastici a prezzi ridotti o gratuitamente, con limitazioni sull'uso commerciale
 3. Licenza trial o di valutazione:
 - o Permette l'uso di un software completo per un periodo limitato per valutarne le caratteristiche, dopo il quale può essere richiesto l'acquisto o la sottoscrizione
- Rinnovo delle licenze
 1. Rinnovo automatico:
 - o Alcune licenze a sottoscrizione si rinnovano automaticamente a meno che non venga interrotto manualmente dall'utente
 2. Rinnovo manuale:
 - o L'utente deve eseguire l'azione di rinnovo alla scadenza, a volte con offerte speciali per incentivare il rinnovo.

In ogni caso, è importante leggere attentamente i termini e le condizioni delle licenze per comprendere appieno i diritti, le restrizioni e le responsabilità associati all'uso del software.

3.3.4 Essere consapevole dell'esistenza di meccanismi e modalità per bloccare o limitare l'accesso ai contenuti digitali, come password, blocchi geografici e misure di protezione tecniche (TPM).

Ecco una panoramica dei principali metodi per limitare l'accesso ai contenuti digitali:

1. **Password:** le password sono uno dei modi più comuni per proteggere l'accesso ai contenuti digitali. Sono utilizzate per autenticare l'identità dell'utente e garantire che solo chi ha le credenziali corrette possa accedere a determinati dati o servizi. È importante utilizzare password complesse e uniche, possibilmente supportate da meccanismi come l'autenticazione a due fattori (2FA) per una maggiore sicurezza.
2. **Blocchi geografici:** questa tecnica limita l'accesso ai contenuti basandosi sulla posizione geografica dell'utente. È spesso usata da servizi di streaming per conformarsi alle restrizioni sulle licenze o da siti web per rispondere a normative locali sulla privacy e sui dati. Gli indirizzi IP vengono di solito utilizzati per determinare la posizione dell'utente.
3. **Misure di protezione tecniche (TPM):** le TPM includono una serie di tecnologie progettate per proteggere i contenuti digitali. Queste possono includere la crittografia, che garantisce che i dati siano leggibili solo da chi possiede la chiave di decrittazione corretta, e i sistemi DRM (Digital Rights Management) che gestiscono i diritti d'uso dei contenuti digitali, limitando la copia o la condivisione non autorizzata.

Essere consapevoli dell'uso di questi strumenti non solo aiuta a proteggere i propri dati e la privacy, ma è anche cruciale per rispettare i diritti d'autore e le normative legali relative all'accesso e alla distribuzione dei contenuti digitali.

3.3.5 Conoscere le licenze Creative Commons.

Le licenze Creative Commons (CC) sono un insieme di licenze gratuite che gli autori possono utilizzare per consentire ad altri di condividere, utilizzare e talvolta anche modificare il proprio lavoro creativo, nel rispetto delle condizioni stabilite dagli stessi. Queste licenze sono state create per facilitare la condivisione e l'uso di opere creative, permettendo ai creatori di mantenere alcuni diritti mentre rinunciano ad altri. Ecco una panoramica delle principali licenze Creative Commons:

1. **Attribuzione (CC BY):** questa licenza consente a terzi di distribuire, modificare, e costruire su un'opera anche a fini commerciali, purché venga riconosciuta la paternità dell'opera originale all'autore.
2. **Attribuzione - condividi allo stesso modo (CC BY-SA):** permette ad altri di remixare, modificare e costruire su un'opera anche a fini commerciali, a condizione che attribuiscano l'opera all'autore originale e che le nuove creazioni siano concesse sotto i medesimi termini di licenza.
3. **Attribuzione - non commerciale (CC BY-NC):** permette ad altri di remixare, modificare e costruire su un'opera solo per fini non commerciali, a condizione di riconoscere la paternità all'autore originale.
4. **Attribuzione - non commerciale - condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA):** consente ad altri di remixare, modificare e costruire su un'opera solo per fini non commerciali. Anche in questo caso, l'autore originale deve essere citato e le nuove opere devono essere riportate sotto una licenza simile.
5. **Attribuzione - non commerciale - non opere derivate (CC BY-NC-ND):** questa è la licenza più restrittiva, consentendo agli altri solo di scaricare le opere e condividerle con altri a condizione di riconoscere l'attribuzione, ma non possono modificarle in nessun modo né utilizzarle a scopi commerciali.
6. **Attribuzione - non opere derivate (CC BY-ND):** permette la ridistribuzione, commerciale e non commerciale, purché venga attribuita la paternità dell'opera originale e non venga modificata in alcun modo.

Queste licenze forniscono una gamma di opzioni per gestire i diritti sulle proprie creazioni, permettendo agli autori di scegliere la protezione adeguata per il loro lavoro e il livello di condivisione che desiderano incoraggiare. Ogni licenza Creative Commons è accompagnata da tre livelli di protezione: uno per gli avvocati (il testo legale vero e proprio), uno per gli utenti (un riassunto leggibile da parte dei non addetti ai lavori) e uno per le macchine (metadati leggibili dai computer).

3.3.6 Essere consapevoli delle eccezioni al diritto d'autore, come l'uso a scopo illustrativo per insegnamento, caricatura, parodia, pastiche, citazione e uso privato.

In Italia e in molti altri paesi, la legge sul diritto d'autore prevede una serie di eccezioni e limitazioni che consentono l'utilizzo di opere protette in determinate circostanze senza dover ottenere il permesso del titolare dei diritti. Ecco alcune delle principali eccezioni:

1. **Uso a scopo illustrativo per insegnamento:** è consentito l'uso di opere protette per scopi didattici, come lezioni o presentazioni scolastiche, purché l'uso sia limitato all'insegnamento e l'opera venga utilizzata solo per quanto è necessario
2. **Caricatura, parodia e pastiche:** queste forme creative possono utilizzare materiali protetti dal diritto d'autore per creare una nuova opera che commenta o trasforma l'originale. La parodia, ad esempio, è spesso protetta come forma di espressione libera, purché l'opera parodica non sia una copia dell'originale ma una reinterpretazione critica o satirica
3. **Citazione:** la legge consente di citare brevi passaggi di un'opera protetta per scopi critici, polemici, scientifici o informativi, a condizione che la citazione sia giustificata dal fine perseguito, non alteri il significato dell'opera originale e venga indicata la fonte
4. **Uso privato:** è possibile utilizzare un'opera protetta per uso personale e non commerciale. Ad esempio, fare una copia privata di un libro o un brano musicale per uso personale è generalmente consentito, purché non venga condivisa con altri

Queste eccezioni possono variare a seconda del contesto e della giurisdizione, quindi è importante considerare il diritto d'autore specifico del proprio paese per comprendere appieno come le leggi si applicano ai diversi utilizzi di opere protette.

3.3.7 Essere consapevole delle implicazioni legali dell'utilizzo improprio del software.

Essere consapevole delle implicazioni legali dell'utilizzo improprio del software è cruciale per evitare conseguenze legali che possono derivare da azioni non conformi alle leggi e ai regolamenti. Ecco alcune considerazioni chiave da tenere a mente:

1. **Violazione del copyright:** utilizzare software senza una licenza valida può costituire una violazione del diritto d'autore. Questo può comportare sanzioni finanziarie, cause legali, o richieste di risarcimento da parte dei detentori del copyright.
2. **Licenza e termini d'uso:** ogni software ha termini di licenza specifici che ne regolano l'uso. È importante leggere e comprendere questi termini per assicurarsi di utilizzare il software in conformità con le condizioni stabilite.
3. **Software pirata:** il download, l'uso o la distribuzione di versioni pirata del software è illegale. Oltre a violare i diritti d'autore, ciò può esporre l'utente a rischi di sicurezza, come malware e virus.
4. **Responsabilità civile:** l'uso improprio del software in ambito aziendale può portare a responsabilità civili. Le aziende devono assicurarsi che tutti i dipendenti rispettino le licenze software per evitare cause legali.
5. **Conformità con la privacy:** alcuni software raccolgono dati personali. È essenziale garantire che l'uso del software rispetti le leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy, come il GDPR nell'Unione Europea.
6. **Hacking e spionaggio:** Utilizzare software per accedere non autorizzato a sistemi, reti o dati altrui può comportare accuse penali, incluso il carcere.
7. **Software open source:** anche se il software open source è generalmente gratuito, ci sono comunque termini di utilizzo che devono essere rispettati, in particolare riguardo alla distribuzione e modifica del codice.

Essere ben informati e mantenere la conformità legale è essenziale non solo per evitare sanzioni e azioni legali, ma anche per mantenere la fiducia e la reputazione nei confronti di clienti, partner e stakeholder.

3.3.8 Essere in grado di utilizzare e condividere propri contenuti digitali attraverso licenze aperte, come le Creative Commons.

Le licenze Creative Commons offrono un approccio flessibile al copyright, permettendo agli autori di specificare in che modo altri possono utilizzare i loro lavori. Ecco alcuni aspetti fondamentali da considerare:

1. **Comprendere le licenze:** le licenze Creative Commons variano da quelle che consentono qualsiasi utilizzo, incluso quello commerciale, a quelle che limitano l'uso a scopi non commerciali o richiedono che vengano condivise eventuali opere derivate sotto la stessa licenza. È importante capire le condizioni di ciascuna licenza (ad esempio, CC BY, CC BY-SA, CC BY-NC, ecc.) prima di utilizzare o condividere un contenuto.
2. **Attribuzione:** una delle condizioni più comuni delle licenze Creative Commons è l'obbligo di attribuzione. Quando si utilizza un contenuto sotto licenza CC, è necessario riconoscere l'autore originale, fornire un link alla licenza, e indicare se sono state apportate modifiche.
3. **Condivisione e modifiche:** alcune licenze permettono di modificare, adattare, o creare opere derivate dai contenuti originali, mentre altre richiedono di mantenere l'opera intatta. Inoltre, alcune licenze richiedono che eventuali opere derivate siano distribuite con la stessa licenza dell'opera originale (condizione di "condivisione allo stesso modo").
4. **Restrizioni commerciali:** alcune licenze Creative Commons limitano l'uso dei contenuti a scopi non commerciali. È importante rispettare queste restrizioni per evitare violazioni legali.
5. **Scelta della licenza giusta:** se stai pubblicando contenuti e vuoi usare una licenza Creative Commons, scegli una licenza che si adatti ai tuoi desideri su come il tuo lavoro venga utilizzato. Considera quale combinazione di restrizioni e permessi è più adeguata ai tuoi obiettivi.

Utilizzare le licenze Creative Commons è un ottimo modo per contribuire a una cultura di condivisione e collaborazione, facilitando l'accesso ai contenuti e proteggendo al contempo i diritti degli autori.

3.3.9 Saper utilizzare e condividere legalmente contenuti digitali altrui rispettando il diritto d'autore.

Utilizzare e condividere legalmente contenuti digitali di altri rispettando il diritto d'autore è importante per evitare violazioni legali e sostenere i creatori originali. Ecco alcuni passi da seguire:

1. **Verifica i diritti:** prima di utilizzare qualsiasi contenuto, controlla chi detiene i diritti d'autore e quali sono i termini d'uso. Cerca informazioni sul sito web dove è pubblicato il contenuto o contatta direttamente il creatore.
2. **Richiedi il permesso:** se prevedi di utilizzare un contenuto protetto, chiedi autorizzazione al titolare dei diritti d'autore. Questo può essere fatto tramite email o moduli di contatto online.
3. **Usa contenuti con licenze aperte:** cerca contenuti con licenze Creative Commons o simili che permettano un uso più flessibile. Queste licenze specificano quali usi sono consentiti e quali condizioni devono essere rispettate.
4. **Attribuzione corretta:** se utilizzi contenuti che richiedono attribuzione, come quelli sotto licenza Creative Commons, assicurati di fornire i giusti crediti al creatore originale.
5. **Usa contenuti di pubblico dominio:** i contenuti di pubblico dominio non sono protetti da diritti d'autore e possono essere utilizzati liberamente. Tuttavia, verifica che il contenuto sia effettivamente di pubblico dominio.
6. **Limitazioni dell'uso equo:** familiarizza con i concetti di uso equo (fair use, negli Stati Uniti) o diritti di citazione (in altri paesi), che consentono l'utilizzo di brevi estratti di materiale protetto per scopi come critica, commento, ricerca, istruzione e giornalismo. Assicurati che il tuo utilizzo rientri in questi ambiti e rispetti le leggi locali.
7. **Politiche delle piattaforme:** rispetta le norme e le politiche delle piattaforme online che usi per condividere contenuti; alcune piattaforme hanno regole specifiche riguardo l'uso di contenuti protetti.

3.3.10 Riconoscere all'interno di una banca dati di immagini il materiale soggetto a copyright e quello di libero utilizzo.

Riconoscere il materiale soggetto a copyright rispetto a quello di libero utilizzo all'interno di una banca dati di immagini può essere un compito complesso, ma ci sono alcune strategie e strumenti che possono aiutare:

1. **Metadati e informazioni sui diritti d'autore:** spesso le immagini contengono metadati che includono informazioni sui diritti d'autore, come il nome dell'autore, le condizioni di licenza e i termini d'uso. Puoi utilizzare software per leggere questi metadati.
2. **Ricerca inversa di immagini:** utilizza strumenti di ricerca inversa, come Google Immagini, per identificare l'origine di un'immagine. Questo può aiutarti a determinare se un'immagine è disponibile su piattaforme che forniscono immagini con licenze chiare.
3. **Utilizzo di banche dati certificate:** sfrutta le banche dati che offrono immagini con licenze chiare, come Creative Commons, Pixabay, Unsplash, o Wikimedia Commons, dove le condizioni d'uso sono esplicitamente indicate.
4. **Verifica delle licenze:** quando trovi un'immagine, visita il sito web da cui proviene per leggere le informazioni sulla licenza. Alcuni siti offrono opzioni per filtrare le immagini basate su diverse tipologie di licenza.
5. **Machine Learning e AI:** le tecnologie di riconoscimento delle immagini basate sull'intelligenza artificiale possono aiutare a identificare elementi che potrebbero essere soggetti a copyright, ma queste tecnologie devono essere integrate con informazioni legali per essere veramente efficaci.
6. **Consulenza legale:** in caso di dubbi, consultare un esperto di diritto d'autore può fornire sicurezza e chiarimenti sull'utilizzo legale delle immagini.

3.3.11 Rispettare le limitazioni di utilizzo del software.

Ecco alcune ragioni per rispettare le limitazioni di utilizzo del software:

1. **Legalità:** utilizzare un software secondo i termini del suo accordo di licenza è un obbligo legale. Violare queste condizioni può comportare azioni legali da parte dei proprietari del software.
2. **Etica:** rispettare le restrizioni di utilizzo è un comportamento etico nei confronti degli sviluppatori e delle aziende che hanno investito tempo e risorse per sviluppare il software.
3. **Sicurezza:** le limitazioni spesso includono restrizioni su modifiche non autorizzate che potrebbero compromettere la sicurezza del software.
4. **Supporto e aggiornamenti:** utilizzare il software in modo non conforme potrebbe invalidare il diritto a ricevere supporto tecnico o aggiornamenti, esponendo il sistema a potenziali vulnerabilità.
5. **Prestazioni e compatibilità:** il rispetto delle linee guida e delle restrizioni garantisce che il software funzioni al massimo delle sue capacità e rimanga compatibile con altri sistemi e applicazioni.
6. **Reputazione e affidabilità:** aziende e utenti che rispettano le licenze dimostrano professionalità e costruiscono una reputazione di affidabilità.

Per garantire che tu stia rispettando le limitazioni di utilizzo, leggi attentamente l'accordo di licenza dell'utente finale (EULA) e assicurati di comprendere e seguire tutte le condizioni indicate.

3.3.12 Scegliere e applicare correttamente licenze d'uso al proprio materiale prodotto, che siano dati, immagini o altri contenuti digitali.

Scegliere e applicare correttamente licenze d'uso ai propri materiali digitali è un passaggio cruciale per proteggere i propri diritti e chiarire agli altri come possono utilizzare tali materiali. Ecco una guida su come fare:

1. **Comprendere le proprie esigenze e intenzioni:**
 - o Definire cosa si desidera consentire agli altri (ad esempio, solo visualizzazione, modifiche, uso commerciale, ecc.)
 - o Considerare le necessità di attribuzione e fino a che punto si vuole concedere diritti d'uso

2. Tipi di licenze comuni:

- o **Copyright tradizionale:** tutti i diritti riservati, il che significa che altri non possono utilizzare, modificare o distribuire il contenuto senza il permesso esplicito
- o **Creative Commons (CC):** serie di licenze che permettono di specificare esattamente quali diritti si desiderano mantenere e quali si vogliono concedere. Alcune opzioni includono:
 - **CC BY:** permette l'uso con attribuzione
 - **CC BY-SA:** permette l'uso e modifiche, ma richiede che le opere derivate siano condivise con la stessa licenza
 - **CC BY-ND:** permette l'uso ma non modifiche
 - **CC BY-NC:** permette l'uso non commerciale con attribuzione
 - **CC0:** rinuncia a tutti i diritti, mettendo il contenuto nel pubblico dominio
- o **GPL, MIT, Apache (per il software):** licenze che specificano come il software può essere utilizzato, modificato e distribuito

3. Applicazione della licenza:

- o **Identificazione:** aggiungere un'indicazione chiara della licenza scelta nel file stesso o nella descrizione del contenuto digitale. Ad esempio, includere un piccolo testo di attribuzione o un'icona Creative Commons nel caso di immagini
- o **Documentazione:** creare un documento di licenza o includere un file di licenza con il materiale distribuito digitalmente
- o **Informazione:** aggiornare il sito web o la piattaforma dove è ospitato il contenuto con i dettagli della licenza, in modo che i visitatori possano facilmente vedere e capire quali sono i termini d'uso

4. Verificare le limitazioni legali:

- o Assicurarsi di possedere davvero tutti i diritti necessari per applicare una licenza al proprio materiale, specialmente se si usano elementi di terze parti
- o Considerare le diverse giurisdizioni legali, che potrebbero influire sui diritti d'autore e sulle licenze

5. Rivedere e aggiornare regolarmente:

- o Le necessità possono cambiare nel tempo, quindi è utile rivedere periodicamente le licenze applicate e fare modifiche se necessario

3.4 PROGRAMMAZIONE

Questa competenza tratta di come pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico.

3.4.1 Sapere che computer, tablet, smartphone funzionano sulla base di programmi/app (software).

I dispositivi elettronici odierni funzionano grazie alla collaborazione tra hardware e diversi tipi di software, che insieme offrono un'ampia gamma di funzionalità e servizi agli utenti. Il software è dunque l'insieme dei programmi/app che serve perché un dispositivo funzioni correttamente. Si tratta di:

1. **Sistemi Operativi:** ogni dispositivo ha un sistema operativo, come Windows, macOS, Linux per i computer; iOS per i dispositivi Apple e Android per la maggior parte degli altri smartphone e tablet. Il sistema operativo si occupa di gestire l'hardware del dispositivo e di fornire interfacce e servizi comuni per le applicazioni.
2. **Applicazioni (App):** le applicazioni sono programmi progettati per gli utenti finali per eseguire compiti specifici, come elaborazione testi, navigazione web, gestione delle email, giochi, e molto altro. Possono essere preinstallate o scaricate da store digitali come App Store (per iOS) e Google Play Store (per Android).

Inoltre possiamo ricordare anche:

1. **Driver:** questi sono piccoli programmi che permettono al sistema operativo di comunicare con l'hardware del dispositivo, come stampanti, schede grafiche, e altro.

2. Middleware: questo è un software che funge da intermediario tra il sistema operativo e le applicazioni, spesso utilizzato per facilitare lo sviluppo e la comunicazione tra diversi software.

3.4.2 Sapere che la programmazione è scrivere istruzioni precise in un linguaggio comprensibile al computer per fargli eseguire compiti specifici.

La programmazione consiste nel creare una serie di istruzioni, scritte in un linguaggio di programmazione, che il computer può interpretare ed eseguire per svolgere determinati compiti.

Ogni linguaggio di programmazione ha la sua sintassi e le sue regole specifiche, ma l'obiettivo è sempre quello di tradurre un'idea o un algoritmo in un formato che il computer possa elaborare.

Attraverso la programmazione, è possibile sviluppare software, applicazioni, siti web, e molto altro, automatizzando processi e risolvendo problemi complessi.

3.4.3 Sapere cosa si intende con "algoritmo" e che gli algoritmi sono progettati per aiutare a risolvere problemi.

Un algoritmo è una serie di istruzioni passo dopo passo, progettate per eseguire un compito o risolvere un problema. Può essere pensato come una ricetta che guida attraverso una sequenza di passaggi per ottenere un risultato desiderato. Gli algoritmi sono fondamentali nell'informatica e possono variare in complessità dai semplici, come un algoritmo per sommare due numeri, ai complessi, come quelli utilizzati per crittografare i dati o per analizzare grandi quantità di dati.

Gli algoritmi sono progettati per risolvere problemi automatizzando i processi decisionali e le operazioni di calcolo. Sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni, dalla ricerca su Internet, all'elaborazione di immagini, alla gestione di database e molto altro. La loro efficacia può essere valutata in termini di correttezza (capacità di fornire la soluzione corretta) e efficienza (uso ottimale delle risorse come tempo e memoria).

In sintesi, gli algoritmi sono strumenti essenziali che consentono ai computer di eseguire compiti in modo rapido e accurato, aiutando a risolvere problemi che sarebbero difficili o impossibili da affrontare manualmente.

3.4.4 Sapere che i linguaggi di programmazione permettono la costruzione di software, costituito da istruzioni che vengono interpretate ed eseguite automaticamente dai dispositivi informatici.

I linguaggi di programmazione sono strumenti fondamentali per lo sviluppo di software. Essi consentono ai programmatori di scrivere istruzioni in un formato comprensibile sia per l'umano che per la macchina. Queste istruzioni, una volta compilate o interpretate, vengono eseguite dai dispositivi informatici per svolgere compiti specifici.

I linguaggi di programmazione variano considerevolmente in termini di sintassi, struttura e scopi. Alcuni linguaggi sono progettati per operazioni di basso livello, come la gestione diretta dell'hardware (ad esempio, C e Assembly), mentre altri sono più orientati ad applicazioni di alto livello e sviluppo rapido (come Python e Java).

Ogni linguaggio ha le sue peculiarità e i suoi campi di applicazione preferenziali, rendendo essenziale scegliere il linguaggio giusto in base alle esigenze specifiche del progetto.

3.4.5 Sapere cosa si intende con "input" e "output" nell'ambito della programmazione.

I termini "input" e "output" sono fondamentali per comprendere il flusso di dati all'interno di un programma o tra un programma e l'esterno.

- **Input**

L'input si riferisce ai dati o alle informazioni che vengono forniti a un programma affinché possa elaborare, calcolare o svolgere operazioni specifiche. Questi dati possono provenire da diverse fonti, come tastiere, file, sensori, altri programmi o servizi web. Ad esempio, in un programma che calcola la somma di due numeri, l'utente inserisce i due numeri attraverso una tastiera. Questi numeri costituiscono l'input per il programma.

- **Output**

L'output rappresenta i dati o le informazioni prodotte da un programma dopo che l'elaborazione è stata completata. Il programma restituisce questi risultati all'utente o ad un altro sistema. Utilizzando lo stesso

esempio, dopo aver calcolato la somma dei due numeri inseriti come input, il programma potrebbe stampare il risultato sullo schermo o salvarlo in un file. Questo risultato rappresenta l'output.

Il processo di programmazione coinvolge spesso la gestione e la trasformazione di input in output utili, seguendo una serie di istruzioni definite dal codice del programma. Inoltre, molti linguaggi di programmazione offrono specifiche funzioni o metodi per gestire l'input e l'output, rendendo possibile interagire con l'ambiente esterno in modo versatile e dinamico.

3.4.6 Riconoscere le fasi di sviluppo di un programma: analisi, progettazione, programmazione, test e collaudo, miglioramento.

Le fasi di sviluppo di un programma sono le seguenti.

1. Analisi:
 - o Obiettivo: comprendere e definire i requisiti del software, sia funzionali che non funzionali, attraverso l'interazione con gli stakeholder
 - o Attività: raccolta di requisiti, studio di fattibilità, analisi dei rischi e definizione dell'ambito del progetto
2. Progettazione:
 - o Obiettivo: trasformare i requisiti raccolti in un progetto dettagliato che fungerà da guida per la fase di programmazione
 - o Attività: definizione dell'architettura software, progettazione dei componenti del sistema, scelta delle tecnologie e pianificazione delle interfacce utente
3. Programmazione:
 - o Obiettivo: sviluppare il codice sorgente del software seguendo le specifiche tecniche definite nella fase di progettazione
 - o Attività: scrittura del codice, implementazione delle funzionalità, sviluppo dei componenti secondo gli standard di codifica
4. Test e collaudo:
 - o Obiettivo: verificare che il software funzioni correttamente e rispetti i requisiti specificati, garantendo la qualità e l'affidabilità del prodotto
 - o Attività: esecuzione di test unitari, test di integrazione, test di sistema e test di accettazione. Identificazione e correzione di bug
5. Miglioramento:
 - o Obiettivo: raffinare e ottimizzare il software post-rilascio per migliorare le performance e adattarsi a nuove esigenze o correzioni nel tempo
 - o Attività: monitoraggio del software in produzione, raccolta di feedback dagli utenti, aggiornamenti e manutenzioni periodiche, implementazione di nuove funzionalità se necessario

Ogni fase è cruciale per il successo complessivo del progetto e spesso queste fasi possono essere iterate più volte, specialmente nei modelli di sviluppo Agile, per adattarsi rapidamente ai cambiamenti e migliorare continuamente il prodotto finale.

3.4.7 Sapere che i linguaggi di programmazione hanno regole ben precise che devono essere seguite quando si scrive un programma, e che permettono di organizzare le istruzioni in diversi modi.

I linguaggi di programmazione sono progettati con una serie di regole sintattiche e semantiche che devono essere seguite per scrivere programmi corretti ed efficienti. Queste regole definiscono come devono essere strutturati i comandi e le istruzioni nel codice sorgente, e garantiscono che il programma esegua il compito desiderato.

La sintassi di un linguaggio di programmazione specifica come devono essere formattate le istruzioni, inclusi l'uso corretto di parole chiave, operatori, delimitatori, e la strutturazione del codice in modo leggibile e logico. Ad esempio, in molti linguaggi, è cruciale rispettare l'ordine dei blocchi di codice e l'indentazione per determinare la gerarchia e il flusso delle istruzioni.

Per quanto riguarda i modi di organizzare le istruzioni, esistono diverse strutture di controllo che permettono di gestire il flusso di esecuzione di un programma. Alcuni esempi comuni includono:

1. **Costrutti Condizionali** (ad es. if, else, e switch) consentono di eseguire diverse sezioni di codice in base a condizioni specifiche
2. **Cicli**: (ad es. for, while, e do-while) permettono di ripetere una serie di istruzioni fino a quando una condizione è soddisfatta
3. **Funzioni**: permettono di suddividere un programma in blocchi riutilizzabili di codice, migliorando la modularità e la chiarezza
4. **Classi e Oggetti**: nei linguaggi orientati agli oggetti, è possibile organizzare il codice in classi e creare istanze di oggetti, permettendo una programmazione modulare e basata sugli oggetti

Seguendo queste regole e organizzando correttamente le istruzioni, i programmatori possono creare software che non solo funzionano correttamente ma sono anche mantenibili e scalabili.

3.4.8 Illustrare la sequenza delle operazioni rappresentate da uno schema di flusso o da pseudocodice.

Queste rappresentazioni aiutano a comprendere e pianificare il flusso logico di un programma prima di iniziare a scrivere il codice vero e proprio. Ecco come illustrare la sequenza delle operazioni di uno schema di flusso (flowchart o diagramma di flusso) o di un algoritmo tramite pseudocodice:

- **Diagramma di Flusso**
 1. **Inizio**: rappresentato da un ovale o un cerchio, indica il punto di partenza del flusso di operazioni.
 2. **Istruzioni/processi**: rappresentati da rettangoli, descrivono le operazioni da eseguire (es. calcoli, assegnazioni di valori).
 3. **Decisioni**: rappresentate da rombi, indicano un punto in cui viene presa una decisione che influenzerà il percorso successivo del flusso. Di solito contengono domande che possono avere risposte "sì" o "no", con diverse frecce in uscita.
 4. **Input/Output**: rappresentati da parallelogrammi, descrivono operazioni di input (come l'acquisizione di dati dall'utente) o output (come la stampa di risultati).
 5. **Frecce**: utilizzate per connettere i vari blocchi, indicano la direzione del flusso delle operazioni.
 6. **Fine**: anche questo è un ovale o un cerchio e rappresenta il termine del flusso di operazioni.
- **Pseudocodice**
 1. **Inizio**:
Scrivi una riga che indichi l'inizio del programma, ad esempio INIZIO.
 2. **Dichiarazione delle variabili** (opzionale):
Dichiarare le variabili necessarie per l'algoritmo, ad esempio var x, y : Intero.
 3. **Input**:
Leggi i dati necessari, ad esempio Leggi(x).
 4. **Processi**:
Descrivi i vari passaggi di calcolo o manipolazione, ad esempio $y = x + 5$.
 5. **Condizioni/Decisioni**:
Usa istruzioni condizionali per prendere decisioni, ad esempio:

```
Se x > 0 allora
    Scrivi("Positivo")
Altrimenti
    Scrivi("Negativo")
```

6. **Output:**
Indica come i risultati saranno mostrati, ad esempio Scrivi(y).
7. **Fine:**
Termina lo pseudocodice con una riga che indica la fine, ad esempio FINE.

3.4.9 Usare la scomposizione del problema per ridurre dati, processi o un problema complesso in parti più piccole.

La scomposizione del problema è una tecnica che consiste nel suddividere un problema complesso in parti più piccole e gestibili. Questo approccio è utile in molti contesti, come l'informatica, la gestione dei progetti e l'analisi dei dati. Ecco i passi fondamentali per utilizzare la scomposizione del problema.

1. **Identificazione del problema principale:** comincia identificando chiaramente il problema complesso che desideri risolvere. Assicurati di comprendere tutti gli aspetti e le implicazioni del problema.
2. **Scomposizione in sottoproblemi:** dividi il problema principale in sottoproblemi più piccoli e specifici. Questi dovrebbero essere più semplici da affrontare e risolvere singolarmente.
3. **Analisi dei sottoproblemi:** esamina ciascun sottoproblema per comprenderne la natura. Identifica le risorse, le competenze e le competenze necessarie per risolverlo.
4. **Prioritizzazione:** determina l'ordine in cui affrontare i sottoproblemi. Alcuni potrebbero essere fondamentali per la risoluzione di altri, quindi dovrebbero avere la priorità.
5. **Pianificazione:** crea un piano d'azione per affrontare uno ad uno i sottoproblemi. Definisci obiettivi chiari, tempi e responsabilità per ogni fase del lavoro.
6. **Risoluzione:** affronta e risolvi ogni sottoproblema secondo il piano stabilito. È importante risolvere completamente ciascun sottoproblema prima di passare al successivo, anche se ci possono essere sovrapposizioni.
7. **Integrazione delle soluzioni:** una volta risolti i sottoproblemi, integra le soluzioni in un'unica soluzione per il problema principale. Assicurati che le soluzioni parziali siano coerenti tra loro.
8. **Valutazione e ottimizzazione:** valuta l'efficacia della soluzione complessiva. Identifica eventuali aree di miglioramento e ottimizza il processo di risoluzione laddove possibile.
9. **Documentazione e rifinitura:** documenta i passaggi e le soluzioni adottate per affrontare il problema. Questo è utile per il futuro e per affrontare problemi simili in modo più efficiente.

La scomposizione del problema aiuta a ridurre la complessità, a migliorare la comprensione e a facilitare la risoluzione dei problemi, consentendo di affrontare in modo sistematico anche le sfide più intricate.

3.4.10 Rappresentare un algoritmo usando una tecnica quale schema di flusso o pseudocodice

Qui sotto trovi un esempio di algoritmo sia sotto forma di schema di flusso che di pseudocodice. Si tratta di un semplice algoritmo, per trovare il massimo tra tre numeri.

- Pseudocodice

```
Inizio

// Input: tre numeri a, b, c
Leggi a
Leggi b
Leggi c

// Inizializza max con il primo numero
max = a

// Confronta max con b
Se b > max allora
    max = b
```

```

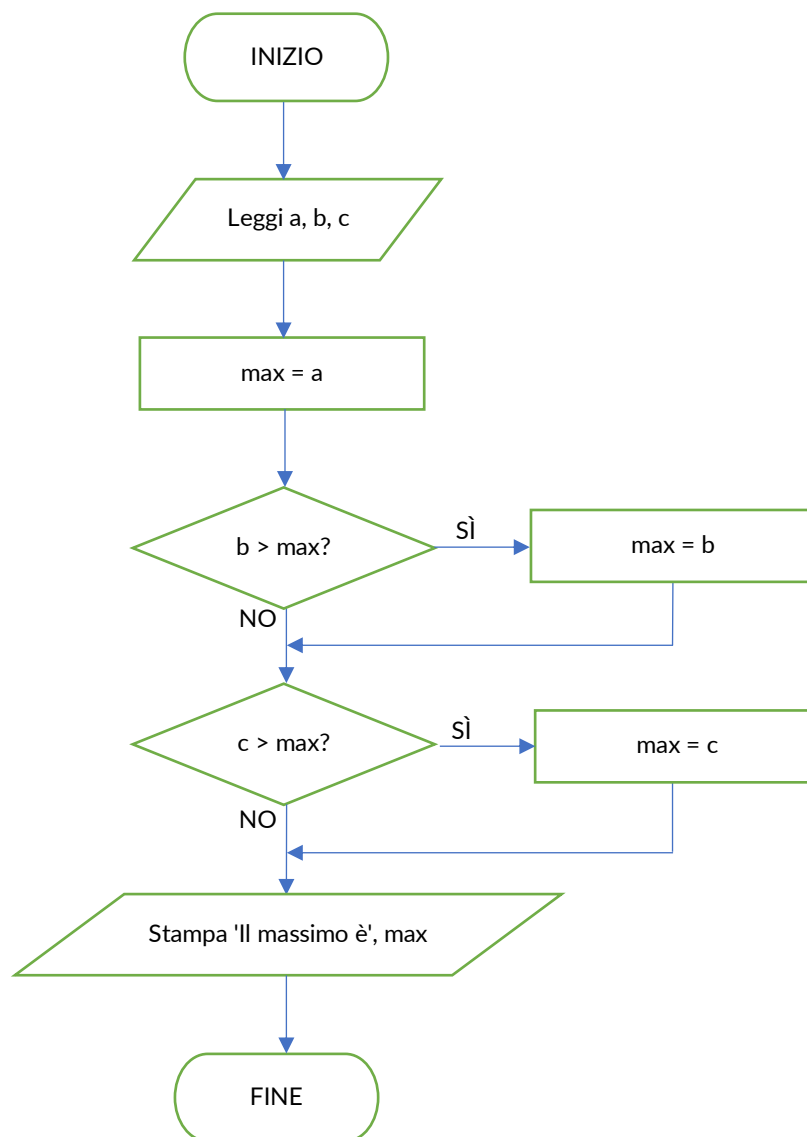
Fine se

// Confronta max con c
Se c > max allora
    max = c
Fine se

// Output: il massimo
Stampa "Il massimo è", max

Fine
    
```

- Diagramma di Flusso:
Ecco una descrizione testuale di come puoi disegnare uno schema di flusso per questo algoritmo:



4. Sicurezza



- 4.1 Proteggere i dispositivi
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3 Proteggere la salute e il benessere
- 4.4 Proteggere l'ambiente

4. SICUREZZA

Quest'area di competenza tratta come:

- Proteggere i dispositivi, i contenuti, i dati personali e la privacy negli ambienti digitali
- Proteggere la salute fisica e psicologica ed essere competenti in materia di tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale
- Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

4.1. PROTEGGERE I DISPOSITIVI

Questa competenza riguarda il proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali; il conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy.

4.1.1 Conoscere i diversi rischi presenti negli ambienti digitali, come il furto d'identità, le truffe e gli attacchi malware.

Ecco una panoramica su alcuni fra i principali rischi e su come difendersi:

1. Furto d'identità:
 - o Descrizione: si verifica quando qualcuno ruba le tue informazioni personali per impersonarti, spesso per scopi fraudolenti
 - o Prevenzione: utilizza password complesse e uniche per ogni account, attiva l'autenticazione a due fattori (2FA), e fai attenzione a quali informazioni personali condividi online
2. Truffe online:
 - o Tipi comuni: phishing (email o messaggi che imitano aziende legittime per rubare dati), truffe di vendita (venditori online fraudolenti), e schemi Ponzi o piramidali
 - o Prevenzione: non cliccare su link sospetti, verifica sempre la legittimità delle offerte troppo belle per essere vere e utilizza siti affidabili per acquisti online
3. Attacchi malware:
 - o Descrizione: software dannoso progettato per infettare e danneggiare i dispositivi. Può includere virus, worm, trojan, ransomware, e spyware
 - o Prevenzione: installa e aggiorna regolarmente un buon software antivirus, evita di scaricare file o applicazioni da fonti non attendibili, e tieni aggiornato il sistema operativo e i software utilizzati
4. Attacchi di phishing:
 - o Descrizione: tentativi di ottenere informazioni sensibili come nomi utente, password e dettagli della carta di credito, mascherandosi da comunicazioni affidabili
 - o Prevenzione: verifica sempre l'indirizzo email del mittente, non condividere informazioni sensibili tramite email e usa strumenti di sicurezza che bloccano le email di phishing
5. Privacy (dati personali compromessi):
 - o Descrizione: rischi correlati alla condivisione e alla raccolta non autorizzata di dati personali
 - o Prevenzione: leggi le politiche sulla privacy dei servizi che utilizzi, limita la condivisione di dati personali sui social media e utilizza browser e servizi che rispettano la privacy
6. Attacchi di ransomware:
 - o Descrizione: un tipo di malware che limita l'accesso ai dati o al sistema, richiedendo un riscatto per ripristinare l'accesso
 - o Prevenzione: esegui il backup regolare dei dati, non aprire allegati di email sospette e utilizza software di sicurezza aggiornato

4.1.2 Sapere cosa si intende per malware e riconoscere i diversi tipi di malware.

Il termine "malware" è l'abbreviazione di "malicious software", ovvero software dannoso. Si tratta di programmi o file progettati per causare danni a computer, reti o dispositivi, rubare informazioni, o compiere altre azioni dannose. I malware possono presentarsi in varie forme, ciascuna con caratteristiche e obiettivi specifici. Ecco una panoramica dei diversi tipi di malware più comuni:

1. **Virus:** sono forse la forma più conosciuta di malware. I virus si attaccano a file legittimi nei computer e si diffondono infettando altri file e sistemi. Per attivarsi, spesso richiedono l'esecuzione del file infetto da parte dell'utente.
2. **Worm:** simili ai virus, ma con una differenza chiave: i worm possono auto-replicarsi e diffondersi autonomamente attraverso le reti senza bisogno di essere eseguiti dall'utente. Possono causare danni significativi, smorzando la larghezza di banda e causando instabilità di sistema.
3. **Trojan horse** (cavalli di Troia): si presentano come software legittimi per ingannare l'utente e indurlo a installarli. Una volta installati, eseguono azioni dannose sul sistema, come l'apertura di una porta di accesso per altri malware.
4. **Ransomware:** questo tipo di malware cripta i dati delle vittime e richiede un riscatto per decrittarli. È diventato particolarmente diffuso e devastante, colpendo sia individui che grandi organizzazioni.
5. **Spyware:** progettati per spiare le attività dell'utente senza il suo consenso, gli spyware raccolgono informazioni personali e le inviano a terzi. Possono registrare battiture, catturare schermate, e raccogliere dati sensibili.
6. **Adware:** mostra pubblicità indesiderate all'utente. Anche se spesso non sono considerati malevoli come altri tipi di malware, possono compromettere la privacy e rallentare il computer.
7. **Rootkit:** consentono al malware di nascondersi all'interno del sistema infetto, rendendo molto difficile la loro individuazione e rimozione. Possono fornire agli aggressori l'accesso amministrativo alle funzionalità di sistema.
8. **Keylogger:** registrano le sequenze di caratteri digitate dall'utente per raccogliere informazioni riservate come password e dati di carte di credito.
9. **Botnet:** reti di computer infetti, controllati da un singolo attaccante (il "botmaster"). Vengono spesso utilizzati per attacchi DDoS (Distributed Denial of Service) o per inviare spam.
10. **Fileless malware:** malware che non si basano sui file per infettare un sistema, ma si insediano nella memoria o sfruttano tool legittimi già presenti nel sistema operativo per eseguire attività malevole.

Proteggersi dai malware implica mantenere aggiornati i software di sicurezza, evitare di scaricare file da fonti dubbie, e prestare attenzione alle email e ai link sospetti.

4.1.3 Sapere cosa sono i "crimini informatici" e saper riconoscere i vari tipi di minacce.

I crimini informatici, noti anche come cybercrimini, sono attività criminali che coinvolgono l'uso di computer, reti informatiche o dispositivi elettronici. Questi crimini possono mirare a compromettere la sicurezza dei sistemi informatici, accedere a dati sensibili senza autorizzazione o sfruttare vulnerabilità a scopo di profitto o sabotaggio. Ecco una panoramica dei principali tipi di minacce informatiche.

1. **Malware:** software dannoso progettato per infiltrarsi o danneggiare un sistema informatico senza il consenso dell'utente. Include virus, worm, trojan, ransomware e spyware.
2. **Phishing:** tentativo di ingannare le persone per far loro rivelare informazioni personali sensibili come credenziali di accesso o dettagli di carte di credito, spesso tramite email o siti web fraudolenti.
3. **Attacchi DDoS** (Distributed Denial of Service): attacchi coordinati che mirano a rendere un servizio o un sito web inaccessibile sovraccaricandolo di traffico fittizio.

4. **Cracking:** accesso non autorizzato a sistemi informatici o reti con finalità fraudolente, come ottenere informazioni di terzi, disabilitare servizi o causare malfunzionamenti, bypassando protezioni (password o chiavi di licenza).
5. **Social engineering:** manipolazione psicologica delle persone per indurle a compiere azioni specifiche o a rivelare informazioni riservate. Può includere phishing e ingegneria sociale faccia a faccia.
6. **Furto d'identità:** acquisizione e utilizzo non autorizzato delle informazioni personali di qualcun altro, spesso per scopi finanziari.
7. **Ransomware:** tipo di malware che cripta i dati di una vittima, richiedendo un riscatto per ripristinare l'accesso.
8. **SQL injection:** tecnica di attacco che sfrutta le vulnerabilità nei database di un sito web per eseguire comandi dannosi.
9. **Zero-day exploit:** attacchi che sfruttano vulnerabilità software sconosciute al fornitore del software stesso e per le quali non esistono ancora patch o soluzioni.
10. **Man-in-the-Middle attack:** l'attaccante interrompe e altera la comunicazione tra due parti senza che queste siano a conoscenza dell'intervento.
11. **Botnet:** rete di computer compromessi da malware (bot) che vengono controllati da un'unica fonte per eseguire operazioni illegali su larga scala, come le campagne di spam o DDoS.

È fondamentale adottare misure di sicurezza informatica per proteggere dispositivi e dati personali da queste minacce. Ciò include l'uso di software antivirus, l'installazione regolare di aggiornamenti di sicurezza, la formazione continua sull'igiene digitale e un'attenta gestione delle password.

4.1.4 Sapere che è opportuno creare con regolarità copie di sicurezza dei dati.

Creare regolarmente copie di sicurezza dei dati è una pratica fondamentale per proteggere le tue informazioni importanti da perdite accidentali, guasti hardware, attacchi informatici come ransomware, o altri problemi imprevisti. Ecco alcuni consigli su come gestire le copie di sicurezza:

1. Usa il metodo 3-2-1: tieni almeno tre copie dei tuoi dati. Due di queste dovrebbero essere su dispositivi diversi (come un hard disk esterno e un server), e una copia dovrebbe essere conservata off-site (ad esempio in un servizio cloud).
2. Automatizza il backup: utilizza software che esegue automaticamente il backup dei dati a intervalli regolari per ridurre il rischio di dimenticare di farlo manualmente.
3. Verifica i backup: controlla periodicamente che le copie di sicurezza funzionino correttamente e che i file siano recuperabili, evitando così brutte sorprese in caso di necessità.
4. Aggiorna le soluzioni di backup: se usi dispositivi fisici, è essenziale aggiornarli regolarmente per evitare guasti e altre problematiche derivanti dall'usura.
5. Proteggi i backup: assicurati che le copie siano protette tramite crittografia e accesso sicuro, specialmente se conservate in luoghi esterni o nel cloud.
6. Organizza i dati: mantieni un sistema di archiviazione ordinato e chiaro, così da facilitare il recupero delle informazioni in caso di necessità.

Creare e mantenere backup con regolarità ti aiuterà a garantire la sicurezza e l'integrità dei tuoi dati nel lungo termine.

4.1.5 Comprendere a cosa serve il software antivirus.

Il software antivirus è progettato per proteggere i computer e altri dispositivi elettronici da varie forme di malware, che includono virus, worm, trojan, ransomware, spyware e altre minacce informatiche. Ecco alcune delle funzioni principali del software antivirus.

1. **Rilevamento delle minacce:** gli antivirus monitorano continuamente il sistema per individuare comportamenti sospetti o file che corrispondono a firme di malware conosciute. Questo può avvenire tramite scansioni pianificate o in tempo reale.
2. **Rimozione di malware:** se viene rilevata una minaccia, il software antivirus tenterà di neutralizzarla e rimuoverla dal sistema. A volte, i file infetti possono essere messi in quarantena per impedire la loro esecuzione.
3. **Prevenzione di infezioni future:** oltre a rilevare e rimuovere minacce esistenti, il software antivirus può aiutare a prevenire le infezioni future aggiornando regolarmente il database delle firme dei virus e utilizzando tecniche di rilevamento basate sul comportamento per identificare nuove minacce.
4. **Protezione in tempo reale:** molti software antivirus offrono protezione in tempo reale, che controlla continuamente i file e le attività del sistema per rilevare e bloccare potenziali minacce prima che possano causare danni.
5. **Protezione web e email:** alcuni antivirus includono funzionalità per proteggere la navigazione web e l'uso della posta elettronica, ad esempio bloccare siti web dannosi, phishing e allegati email infetti.
6. **Scansioni programmabili e personalizzabili:** gli utenti possono programmare scansioni complete o personalizzate per verificare la presenza di malware nel sistema a intervalli regolari.

In sintesi, il software antivirus è uno strumento fondamentale per garantire la sicurezza informatica, aiutando a proteggere dati personali e aziendali, minimizzare i rischi di attacchi informatici e mantenere il sistema operativo e le applicazioni in funzione in modo sicuro ed efficiente.

4.1.6 Sapere cosa si intende per "sito sicuro" e saperlo identificare.

Un "sito sicuro" in ambito web è un sito Internet che adotta misure di sicurezza per proteggere i dati degli utenti e garantire una navigazione protetta. Ci sono vari indicatori e pratiche che possono aiutarti a identificare un sito sicuro.

1. **HTTPS:** uno dei segnali più evidenti di un sito sicuro è l'uso del protocollo HTTPS, che sta per HyperText Transfer Protocol Secure. Quando visiti un sito web, controlla l'URL nella barra degli indirizzi del browser: se inizia con "https://" anziché "http://", ciò indica che il sito utilizza una connessione cifrata SSL/TLS. Un lucchetto chiuso accanto all'URL è un ulteriore segnale di sicurezza.
2. **Certificato SSL/TLS valido:** puoi verificare ulteriormente cliccando sul lucchetto nella barra degli indirizzi per vedere i dettagli del certificato SSL/TLS. Queste informazioni ti consentono di confermare che il certificato è valido, emesso da una società di certificazione fidata, e non scaduto.
3. **Reputazione e recensioni:** controlla la reputazione del sito cercando recensioni e feedback di altri utenti. Siti popolari e di grandi brand tendono ad essere più affidabili.
4. **Privacy policy chiara:** i siti web sicuri hanno politiche sulla privacy ben definite che spiegano come vengono trattati i dati personali degli utenti. Assicurati che sia facilmente accessibile e comprensibile.
5. **Informazioni di contatto trasparenti:** un sito affidabile di solito fornisce informazioni di contatto chiare e trasparenti, come indirizzi, email e numeri di telefono. L'assenza di tali informazioni potrebbe essere un campanello d'allarme.
6. **Aggiornamenti regolari:** i siti web che vengono aggiornati regolarmente indicano che i gestori si preoccupano della sicurezza e dell'esperienza utente. Software o contenuti obsoleti possono essere vulnerabili agli attacchi informatici.
7. **Assenza di pop-up sospetti e pubblicità ingannevoli:** i siti sicuri tendono a evitare pop-up invasivi o pubblicità ingannevoli che possono essere utilizzati per truffe o phishing.
8. **Autenticazione a due fattori:** per i servizi che richiedono un login, l'abilitazione dell'autenticazione a due fattori aggiunge un ulteriore livello di sicurezza.

4.1.7 Sapere quali sono le possibili azioni per evitar e il "furto di identità" e per denunciarlo alle autorità preposte.

Come già detto al punto 4.1.1, il "furto di identità" è un crimine in cui qualcuno ottiene e utilizza le informazioni personali di un'altra persona, come nome, numero di carta di credito, numero di previdenza sociale o altre informazioni identificative, senza il suo consenso. Questi dati possono essere usati per commettere frodi, come fare acquisti, aprire conti bancari o ottenere prestiti a nome della vittima.

- Azioni per evitare il furto di identità:
 1. Proteggere le informazioni personali:
 - o Evitare di condividere informazioni personali sensibili, come il numero di previdenza sociale, a meno che sia assolutamente necessario
 - o Distruggere documenti personali importanti prima di gettarli via
 2. Usare password forti:
 - o Creare password complesse e uniche per ogni account
 - o Utilizzare autenticazione a due fattori quando disponibile
 3. Controllare regolarmente gli estratti conto:
 - o Monitorare regolarmente gli estratti conto bancari e delle carte di credito per rilevare eventuali transazioni non autorizzate
 4. Essere cauti online:
 - o Evitare di cliccare su link sospetti o di fornire informazioni personali su siti web non sicuri
 - o Usare software antivirus e mantenere aggiornati i device rispetto a patch di sicurezza
 5. Utilizzare un servizio di monitoraggio del credito:
 - o Iscrivere a servizi che controllano e segnalano cambiamenti nel rapporto di credito
- Cosa fare in caso di furto di identità:
 1. Contattare immediatamente le istituzioni finanziarie:
 - o Segnalare transazioni fraudolente alla banca o alla compagnia della carta di credito per bloccare o chiudere account compromessi
 2. Segnalare il furto alle autorità governative:
 - o Denunciare il furto di identità alle forze dell'ordine. Questo creerà una documentazione ufficiale del crimine
 - o In Italia, è ad esempio possibile sporgere denuncia tramite la Polizia di Stato, che offre anche servizi online per facilitare la segnalazione
 3. Modificare le password e aumentare le misure di sicurezza:
 - o Cambiare tutte le password dei propri account online e rivedere le impostazioni di sicurezza

Prendere queste precauzioni può aiutare a proteggere le proprie informazioni personali e minimizzare il rischio di cadere vittima di un furto di identità.

4.1.8 Comprendere il termine "autorizzazione delle applicazioni" nei dispositivi mobili.

L'espressione "autorizzazione delle applicazioni" nei dispositivi mobili si riferisce ai permessi che le applicazioni richiedono per accedere a determinate funzionalità o dati del dispositivo. Quando installi un'app sul tuo smartphone o tablet, essa potrebbe necessitare di accedere a componenti hardware (come la fotocamera, il microfono o il GPS) o a specifiche informazioni (come i contatti, le foto o i messaggi).

Queste autorizzazioni sono essenziali per far funzionare correttamente alcune funzionalità delle app. Ad esempio, un'app di navigazione ha bisogno di accedere al GPS per fornirti indicazioni stradali, mentre un'app di messaggistica potrebbe richiedere l'accesso ai tuoi contatti per permetterti di comunicare con i tuoi amici.

Tuttavia, la gestione delle autorizzazioni è diventata un aspetto importante della privacy e della sicurezza. I sistemi operativi mobili come Android e iOS mettono a disposizione degli utenti strumenti per controllare quali permessi concedere a ciascuna app. Questo permette agli utenti di limitare l'accesso delle app a dati sensibili e di essere più consapevoli di come le loro informazioni personali vengono utilizzate. È possibile, infatti, rivedere e modificare le autorizzazioni concesse in qualsiasi momento nelle impostazioni del dispositivo.

Negare certe autorizzazioni potrebbe limitare la funzionalità di un'applicazione, quindi è importante valutare con attenzione quali permessi sono realmente necessari per l'uso desiderato delle app.

4.1.9 Comprendere il termine "ingegneria sociale" e riconoscere i metodi applicati dall'ingegneria sociale: chiamate telefoniche, phishing, shoulder surfing, al fine di carpire informazioni personali.

L'ingegneria sociale è una forma di attacco che si basa sulla manipolazione psicologica delle persone per ottenere informazioni riservate o per indurle a compiere determinate azioni. A differenza degli attacchi informatici che sfruttano vulnerabilità tecniche, l'ingegneria sociale si concentra sull'anello più debole della sicurezza informatica: l'essere umano. Ecco alcuni dei metodi più comuni utilizzati nell'ingegneria sociale.

1. **Chiamate telefoniche** (vishing = vocal phishing): gli attaccanti contattano le vittime simulando di essere rappresentanti di enti affidabili, come banche o istituzioni governative, allo scopo di ottenere dati personali, numeri di conto, password o altre informazioni sensibili.
2. **Phishing**: si tratta di e-mail fraudolente che sembrano provenire da fonti legittime. Queste e-mail spesso contengono link malevoli o allegati infetti progettati per rubare le credenziali di accesso o installare malware sui dispositivi delle vittime.
3. **Shoulder surfing**: questa tecnica comporta l'osservazione diretta della vittima mentre inserisce informazioni sensibili, come password o PIN, allo scopo di carpirle. Gli attaccanti possono utilizzare metodi diretti guardando semplicemente al di sopra della spalla della vittima o indiretti, come l'uso di dispositivi di registrazione da posizione strategica.

In generale, l'ingegneria sociale fa leva sulla fiducia, la paura o l'urgenza per convincere le persone a rivelare informazioni che normalmente terrebbero riservate. Per proteggersi, è importante essere sempre cauti e sospettosi delle richieste di informazioni personali, utilizzare sistemi di autenticazione a più fattori e rimanere aggiornati sui metodi di truffa più comuni.

4.1.10 Sapere cosa si intende con "cifatura dei dati".

La cifatura dei dati è un processo che trasforma informazioni leggibili in un formato codificato che può essere letto solo da qualcuno che possiede una chiave di decrittazione specifica. Questo processo serve a proteggere la riservatezza e l'integrità dei dati, impedendo l'accesso non autorizzato. Ci sono due tipi principali di cifatura:

1. **Cifatura simmetrica**: utilizza la stessa chiave sia per cifrare che per decifrare i dati. Questo significa che chiunque possieda la chiave può accedere ai dati originali. Esempi di algoritmi di cifatura simmetrica includono AES (Advanced Encryption Standard) e DES (Data Encryption Standard).
2. **Cifatura asimmetrica**: utilizza una coppia di chiavi, una pubblica e una privata. La chiave pubblica viene usata per cifrare i dati e la chiave privata per decifrarli. Solo chi possiede la chiave privata può accedere ai dati originali. Un esempio noto di cifatura asimmetrica è RSA.

La cifatura è ampiamente utilizzata per proteggere dati sensibili, come le transazioni online, le comunicazioni private, e l'archiviazione in cloud, contribuendo a salvaguardare la privacy delle informazioni personali e aziendali.

4.1.11 Sapere che un firewall può bloccare specifici tentativi di accesso alla rete, aiutando a mitigare vari rischi per la sicurezza.

Un firewall è uno strumento fondamentale per la sicurezza informatica. Funziona come una barriera tra la rete interna e le reti esterne (come Internet), controllando il traffico di rete in entrata e in uscita. I firewall possono essere configurati per consentire o bloccare specifici tipi di traffico basandosi su diverse regole, come gli indirizzi IP di origine o di destinazione, le porte utilizzate e i protocolli di comunicazione. Ecco alcuni modi in cui un firewall può aiutare a mitigare i rischi per la sicurezza:

1. **Controllo del traffico:** permette solo il traffico autorizzato e blocca quello potenzialmente dannoso o non autorizzato.
2. **Protezione dai tentativi di accesso non autorizzati:** blocca gli attacchi di forza bruta e altri tentativi di accesso non autorizzato alla rete.
3. **Prevenzione delle intrusioni:** alcuni firewall avanzati includono sistemi di prevenzione delle intrusioni (IPS) che possono rilevare e bloccare tentativi di attacco conosciuti.
4. **Protezione dai malware:** blocca l'accesso a siti noti per la distribuzione di malware e può impedire la comunicazione di malware già presente nella rete con i server di comando e controllo.
5. **Gestione delle applicazioni:** consente di controllare quali applicazioni possono trasmettere dati attraverso la rete, limitando il rischio di fuga di dati sensibili.
6. **Monitoraggio e logging:** tiene traccia del traffico di rete e degli eventi di sicurezza, il che aiuta nell'analisi post-incidente e nel miglioramento delle politiche di sicurezza.

Implementare un firewall efficace è un passo essenziale per proteggere una rete e i dati in essa contenuti, ma va considerato come parte di una strategia più ampia di sicurezza informatica che include anche altri strumenti e pratiche come l'uso di antivirus, l'aggiornamento regolare del software e la formazione del personale sulla sicurezza.

4.1.12 Verificare a quali dati personali può accedere un'applicazione sul proprio cellulare.

Per verificare a quali dati personali un'applicazione ha accesso sul tuo cellulare, puoi seguire questi passaggi a seconda del sistema operativo del tuo dispositivo:

- **Android**
 1. Impostazioni: apri l'app "Impostazioni" sul tuo dispositivo Android.
 2. App: scorri verso il basso e seleziona "App" o "Gestione app".
 3. Seleziona l'app: cerca l'applicazione di cui vuoi verificare i permessi e selezionala.
 4. Permessi: tocca "Permessi" o "Autorizzazioni". Qui vedrai un elenco di diversi tipi di dati e funzionalità del dispositivo a cui l'app può accedere, come contatti, fotocamera, posizione, microfono, ecc.
 5. Modifica i permessi: puoi attivare o disattivare l'accesso a ciascun tipo di dato o funzione.
- **iOS (iPhone/iPad)**
 1. Impostazioni: apri l'app "Impostazioni" sul tuo dispositivo iOS.
 2. Privacy e sicurezza: scorri verso il basso e seleziona "Privacy e sicurezza".
 3. Verifica i permessi: qui vedrai diverse categorie come "Contatti", "Calendario", "Fotocamera", "Microfono" ecc.; seleziona ciascuna categoria per visualizzare quali app hanno richiesto l'accesso a quei dati.
 4. Seleziona l'app: puoi anche scorrere verso il basso in Impostazioni e selezionare direttamente un'app per visualizzare e modificare i permessi associati.
- **Suggerimenti Generali**
 - o Leggi le descrizioni: prima di installare un'app, leggi le descrizioni dei permessi richiesti sullo store delle app.
 - o Aggiorna le app: mantieni le app aggiornate per assicurarti di avere le versioni più sicure e con le ultime impostazioni di privacy.
 - o Controlla periodicamente: verifica regolarmente i permessi per assicurarti che siano impostati come desideri.

4.1.13 Impostare la protezione in un dispositivo per impedire accessi non autorizzati ai propri dati (gestione password, blocco schermo, frase di recupero, controllo accesso a più fattori).

Impostare la protezione in un dispositivo per impedire accessi non autorizzati ai propri dati è fondamentale per garantire la sicurezza delle informazioni personali e sensibili. Ecco alcuni passaggi chiave che puoi seguire per migliorare la sicurezza del tuo dispositivo.

1. Gestione delle Password:
 - o Crea password forti: utilizza una combinazione di lettere maiuscole e minuscole, numeri e caratteri speciali. Evita parole comuni e informazioni personali come date di nascita.
 - o Utilizza un password manager: i password manager possono generare e memorizzare password complesse per te, rendendo più facile gestire password diverse per ciascun account.
2. Blocco Schermo:
 - o Imposta un blocco sicuro: utilizza PIN, password o schemi complessi. Se il tuo dispositivo lo supporta, considera l'uso del riconoscimento biometrico, come l'impronta digitale o il riconoscimento facciale.
 - o Blocco automatico: configura il dispositivo affinché si blocchi automaticamente dopo un periodo di inattività breve, ad esempio 30 secondi o un minuto.
3. Frase di recupero:
 - o Domanda di sicurezza: scegli domande di sicurezza che solo tu conosci la risposta, ed evita risposte che possono essere facilmente reperibili su di te.
 - o Frase di recupero: in caso di perdita della password, utilizza una frase di recupero che sia complessa e segreta.
4. Controllo accesso a più fattori (MFA):
 - o Abilita l'MFA: attiva l'autenticazione a più fattori per i tuoi account e servizi che offrono questa opzione. Questo può includere l'invio di un codice via SMS o email, o l'uso di un'app di autenticazione.
 - o App authenticator: utilizza applicazioni di autenticazione come Google Authenticator o Authy per generare codici di sicurezza temporanei.
5. Aggiornamenti software:
 - o Mantieni il software aggiornato: assicurati che il sistema operativo del tuo dispositivo e tutte le app siano sempre aggiornati alle ultime versioni per beneficiare delle più recenti patch di sicurezza.
6. Attenzione alla connessione:
 - o Usa connessioni sicure: quando possibile, utilizza connessioni Wi-Fi sicure e evita di connetterti a reti pubbliche non protette.
 - o VPN: considera l'uso di una VPN per crittografare il traffico Internet, specialmente quando utilizzi reti Wi-Fi pubbliche.

4.1.14 Adottare una strategia efficace per la creazione e la gestione delle password, scegliendo quelle più sicure e complesse, e utilizzando strumenti sicuri, come un gestore di password, per conservarle e gestirle in modo sicuro.

Adottare una strategia efficace per la creazione e la gestione delle password è essenziale per proteggere le tue informazioni personali e digitali. Ecco alcuni passaggi chiave per garantire la sicurezza delle tue password:

1. Creazione di password sicure:
 - o Lunghezza: le password dovrebbero essere lunghe almeno 12-16 caratteri
 - o Complessità: usa una combinazione di lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli
 - o Evitare informazioni personali: non includere informazioni personali facilmente reperibili, come nomi, date di nascita, o parole comuni

- o Usare frasi di passaggio: crea frasi lunghe e complesse che sono facili da ricordare ma difficili da indovinare
- 2. Utilizzo di gestori di password:
 - o Gestori di password famosi: prendi in considerazione l'uso di gestori di password affidabili come LastPass, 1Password, Bitwarden o Dashlane
 - o Generazione automatica: usa il gestore di password per generare password complesse e uniche per ogni account
 - o Archiviazione sicura: memorizza tutte le password nel gestore di password e utilizza una password principale forte per proteggere l'accesso
- 3. Aggiornamento e manutenzione:
 - o Aggiornamenti regolari: cambia regolarmente le tue password, in particolare quelle dei servizi importanti
 - o Autenticazione a due fattori (2FA): abilita 2FA dove possibile per aggiungere un ulteriore livello di sicurezza
 - o Monitoraggio delle violazioni: tieni sotto controllo eventuali violazioni di dati per sapere se è necessario cambiare le password
- 4. Educazione e Consapevolezza:
 - o Consapevolezza delle minacce: rimani informato sulle nuove minacce informatiche e aggiornati sulle migliori pratiche di sicurezza
 - o Evitare il riutilizzo delle password: non usare la stessa password su più siti o servizi
- 5. Azione pronta in caso di compromissione:
 - o Piano di emergenza: se sospetti che una password sia stata compromessa, cambiala immediatamente e notificalo al servizio
 - o Notifiche e allarmi: imposta notifiche per tentativi di accesso sospetti quando disponibili

4.1.15 Utilizzare l'autenticazione a due fattori (ad esempio, utilizzando una password temporanea OTP o un codice aggiuntivo assieme alle credenziali di accesso).

L'autenticazione a due fattori (2FA) è un metodo di sicurezza che richiede due distinti modi per verificare l'identità di un utente. Implementare 2FA può significativamente migliorare la sicurezza del tuo account online, riducendo il rischio di accessi non autorizzati. Ecco come funziona generalmente.

1. **Qualcosa che sai:** la prima parte dell'autenticazione è solitamente qualcosa che l'utente conosce, come la password o il PIN. Questo è il primo livello di sicurezza.
2. **Qualcosa che hai:** la seconda parte dell'autenticazione richiede qualcosa che l'utente possiede. Questo può essere un dispositivo fisico, come uno smartphone, su cui viene generato un codice temporaneo (OTP - One Time Password) o ricevere un codice via SMS, email, o tramite un'app di autenticazione come Google Authenticator o Authy.

Vantaggi dell'autenticazione a due fattori:

- **Aumento della sicurezza:** anche se qualcuno riesce a ottenere la tua password, senza il secondo fattore non potrà accedere al tuo account.
- **Facilità d'uso:** molti servizi offrono metodi di autenticazione a due fattori facili da configurare e utilizzare.
- **Protezione dell'identità:** riduce il rischio di furti d'identità e accessi non autorizzati.

Come impostare l'autenticazione a due fattori:

1. **Verifica la disponibilità:** assicurati che il servizio o il sito web che usi supporti l'autenticazione a due fattori.
2. **Abilitazione 2FA:** vai nelle impostazioni del tuo account e cerca la sezione sulla sicurezza. Dovresti trovare un'opzione per abilitare l'autenticazione a due fattori.

3. **Configura il secondo fattore:** puoi scegliere di ricevere il codice tramite un'app di autenticazione, un messaggio di testo, un'email, o attraverso un dispositivo fisico, come un token hardware.
4. **Salva i codici di backup:** durante la configurazione, molti servizi forniranno codici di backup. Questi sono utili nel caso tu perda accesso al tuo secondo fattore. Custodiscili in un luogo sicuro.
5. **Verifica corretta configurazione:** dopo aver abilitato 2FA, esegui una prova di accesso per assicurarti che il processo funzioni correttamente.

L'adozione dell'autenticazione a due fattori è una delle migliori pratiche per proteggere la tua sicurezza online, ed è consigliabile attivarla su tutti i servizi che offrono questa opzione.

4.1.16 Sapere come verificare a quali dati personali può accedere un'applicazione sul proprio cellulare.

Per verificare a quali dati personali un'applicazione può accedere sul tuo cellulare, puoi controllare le autorizzazioni dell'app. Ecco come farlo su diversi sistemi operativi.

- **Android**
 1. Apri le impostazioni: tocca l'icona delle impostazioni sul tuo dispositivo.
 2. Vai alla sezione app: scorri verso il basso e seleziona "App" o "Gestisci app", a seconda del tuo dispositivo.
 3. Seleziona l'applicazione: cerca e tocca l'applicazione di cui vuoi controllare le autorizzazioni.
 4. Visualizza le autorizzazioni: tocca la sezione "Autorizzazioni" (o "Permessi"). Vedrai un elenco di tutti i dati e le funzionalità a cui l'app ha accesso, come contatti, fotocamera, microfono, posizione, ecc.
 5. Modifica le autorizzazioni: puoi attivare o disattivare le autorizzazioni in base alle tue preferenze.
- **iOS**
 1. Apri le impostazioni: tocca l'icona delle impostazioni sul tuo dispositivo.
 2. Scorri verso il basso fino all'app desiderata: cerca nella lista delle applicazioni installate per selezionare quella di cui vuoi controllare le autorizzazioni.
 3. Controlla le autorizzazioni: vedrai le varie autorizzazioni richieste dall'app, come l'accesso a contatti, foto, microfono, localizzazione, ecc.
 4. Modifica le autorizzazioni: puoi attivare o disattivare le autorizzazioni a seconda delle tue necessità.
- **Suggerimenti aggiuntivi:**
 - Aggiornamenti software: mantieni il sistema operativo del telefono aggiornato per assicurarti di avere accesso alle funzionalità di gestione delle autorizzazioni più recenti.
 - Recensioni e descrizioni delle app: prima di installare una nuova app, leggi le recensioni e controlla la descrizione per capire per cosa potrebbero essere richiesti determinati permessi.
 - Consapevolezza delle autorizzazioni: alcune applicazioni potrebbero richiedere autorizzazioni che non sembrano necessarie per il loro funzionamento. In questi casi, valuta se è realmente necessario concederle.

Seguendo questi passaggi, puoi avere un maggiore controllo sui dati personali a cui le app sul tuo dispositivo hanno accesso.

4.1.17 Configurare le impostazioni appropriate sul proprio cellulare (privacy, notifiche, metodi di pagamento).

Configurare le impostazioni del tuo smartphone per privacy, notifiche e metodi di pagamento è essenziale per proteggere i tuoi dati e gestire efficacemente le informazioni che ricevi. Ecco una guida generale, tieni presente che i passaggi specifici possono variare leggermente a seconda del sistema operativo e del modello del tuo dispositivo.

- **Privacy**
 1. Accesso alle app:

- o Vai su Impostazioni > Privacy o App (a seconda del dispositivo).
 - o Controlla le autorizzazioni per ogni app (location, fotocamera, microfono, contatti, ecc.) e revoca quelle che non sono necessarie.
- 2. Servizi di localizzazione:
 - o In Privacy > Localizzazione, abilita/disabilita i servizi di localizzazione per app specifiche o globalmente.
- 3. Pubblicità e tracciamento:
 - o Disattiva l'opzione di tracciamento degli annunci se disponibile, andando su Impostazioni > Privacy > Pubblicità o un'opzione simile.
- 4. Cronologia delle app e attività:
 - o Controlla le opzioni relative alla cronologia delle attività, spesso in Privacy o Account Google per dispositivi Android, e gestisci cosa è salvato.
- **Notifiche**
 - 1. Configurazione notifiche:
 - o Vai su Impostazioni > Notifiche.
 - o Personalizza le notifiche per ciascuna app, scegliendo come e se vuoi riceverle (banner, suoni, vibrazioni).
 - 2. Modalità non disturbare:
 - o Attiva la modalità Non Disturbare per bloccare tutte le notifiche in determinati orari o situazioni, e imposta eccezioni per contatti importanti.
- **Metodi di pagamento**
 - 1. Wallet e metodi di pagamento:
 - o Apri l'app Wallet o Google Pay/Apple Pay.
 - o Aggiungi o rimuovi carte di credito/debito andando alle impostazioni dell'app.
 - 2. Pagamenti app store:
 - o Vai su Impostazioni > [tuo nome] > Pagamenti e Spedizione (iOS) o Google Play Store > Metodi di pagamento (Android).
 - o Aggiungi, modifica o rimuovi i metodi di pagamento secondo necessità.
 - 3. Sicurezza dei pagamenti:
 - o Abilita altre misure di sicurezza come il riconoscimento facciale, l'impronta digitale o un PIN per autorizzare i pagamenti.
- **Suggerimenti Generali**
 - o Assicurati che il tuo dispositivo sia sempre aggiornato con l'ultima versione del sistema operativo per beneficiare delle ultime impostazioni di sicurezza.
 - o Rivedi periodicamente le impostazioni di privacy e sicurezza per adattare alle tue esigenze attuali.
 - o Usa password robuste e caratteristiche di autenticazione avanzate per proteggere l'accesso al tuo dispositivo e alle sue app sensibili.

Consulta la documentazione specifica del tuo dispositivo o del tuo sistema operativo per ulteriori dettagli e aggiornamenti recenti.

4.1.18 Saper attivare strumenti appropriati in caso di violazione della sicurezza (violazione dell'account).

In caso di violazione della sicurezza, come una violazione dell'account, è importante agire rapidamente per mitigare i danni e proteggere le informazioni sensibili. Ecco alcune misure che puoi prendere:

1. Cambia la password immediatamente:
 - o Modifica la password dell'account compromesso con una nuova, forte e complessa. Assicurati che sia unica e non utilizzata su altri siti.
2. Abilita l'autenticazione a due fattori (2FA):
 - o Se disponibile, attiva l'autenticazione a due fattori per aggiungere un ulteriore livello di sicurezza.
3. Controlla l'attività dell'account:
 - o Verifica la cronologia delle attività e cerca qualsiasi accesso o azione sospetta. Notifica il servizio/fornitore in caso di attività che non riconosci.
4. Contatta il supporto clienti:
 - o Raggiungi il servizio clienti del sito o della piattaforma per informarli della violazione. Potrebbero avere informazioni aggiuntive o strumenti per aiutarti a proteggere il tuo account.
5. Scansiona il dispositivo alla ricerca di malware:
 - o Usa un software antivirus aggiornato per eseguire una scansione e assicurarti che non vi siano software maligni sul tuo dispositivo.
6. Verifica e aggiorna le impostazioni di sicurezza:
 - o Controlla le impostazioni di sicurezza del tuo account per confermare che tutte le informazioni, le opzioni di recupero password, e i dispositivi collegati siano corretti.
7. Notifica i contatti importanti:
 - o Se l'account violato può inviare messaggi (come un'email compromessa), avvisa i tuoi contatti di non aprire link o allegati sospetti.
8. Assistenza legale o professionale:
 - o Se l'attacco è di natura critica o implica un furto d'identità, potrebbe essere opportuno consultare un legale o un esperto di sicurezza informatica.
9. Monitoraggio continuo:
 - o Osserva regolarmente le tue attività sui conti finanziari associati per individuare transazioni anomale e, se necessario, coinvolgi le autorità competenti o le istituzioni finanziarie.

4.1.19 Comprendere le misure precauzionali e di emergenza da adottare in caso di perdita di un dispositivo

In caso di perdita di un dispositivo, è importante adottare alcune misure precauzionali e di emergenza per proteggere i dati sensibili e minimizzare i rischi associati. Ecco un elenco di azioni consigliate:

1. Blocco da remoto:
 - o Se il dispositivo offre la possibilità di essere bloccato o resettato a distanza (come iPhone con "Trova il mio iPhone" o dispositivi Android con "Trova il mio dispositivo"), utilizza questa funzione immediatamente.
2. Modifica delle password:
 - o Cambia immediatamente le password di tutti i servizi e account a cui si accedeva usualmente dal dispositivo smarrito, come e-mail, social media, account bancari, ecc.
3. Notifica agli amministratori IT o al datore di lavoro:
 - o Se il dispositivo è di proprietà aziendale o contiene informazioni di lavoro, informa immediatamente l'ufficio IT o il datore di lavoro. Potrebbero implementare ulteriori misure di protezione o interventi.
4. Segnalazione alle autorità locali:
 - o Se pensi che il dispositivo sia stato rubato, sporgi denuncia alle autorità locali. Questo può essere utile anche per scopi di assicurazione.

5. Monitoraggio delle attività sospette:
 - o Controlla periodicamente gli account per attività insolite e attiva gli avvisi di sicurezza ove possibile.
6. Backup regolari:
 - o In futuro, assicurati di avere sempre backup aggiornati dei dati importanti. I servizi cloud offrono opzioni automatiche di backup che possono essere molto utili.
7. Abilitazione di misure di sicurezza avanzate:
 - o Proteggi i dispositivi futuri con metodi di autenticazione forte, come l'uso di password complesse, riconoscimento biometrico, o autenticazione a due fattori.
8. Rimanere aggiornati:
 - o Mantenere i dispositivi sempre aggiornati con le ultime patch di sicurezza può ridurre le vulnerabilità che potrebbero essere sfruttate da malintenzionati.
9. Considerazioni per l'acquisto di un'assicurazione:
 - o Valuta l'acquisto di un'assicurazione che copra la perdita o il furto di dispositivi, specialmente se il dispositivo è costoso.

4.1.20 Eseguire delle scansioni usando un software antimalware.

Fare delle scansioni utilizzando un software antimalware è un passo fondamentale per mantenere il tuo sistema sicuro e protetto da minacce come virus, spyware, ransomware e altro ancora. Ecco una guida passo passo su come eseguire una scansione antimalware:

1. Scegli e installa un software antimalware:
 - o Se non hai già un software antimalware installato, scegline uno affidabile. Alcune delle soluzioni popolari includono Malwarebytes, Norton, Bitdefender, Kaspersky e McAfee. Scarica e installa il software dal sito ufficiale.
2. Aggiorna il database delle definizioni dei virus:
 - o Prima di eseguire una scansione, assicurati che il software sia aggiornato con le ultime definizioni dei virus. Questo garantirà che il programma possa rilevare e neutralizzare le minacce più recenti.
3. Esegui una scansione completa:
 - o Apri il software antimalware e seleziona l'opzione per eseguire una "Scansione completa" o "Scansione approfondita". Questo processo controllerà tutti i file e le cartelle presenti nel tuo sistema. Tieni presente che una scansione completa può richiedere un po' di tempo.
4. Analizza i risultati:
 - o Una volta completata la scansione, il software ti mostrerà un rapporto con i risultati. Potrebbe identificare minacce come malware, PUP (programmi potenzialmente indesiderati), o altre anomalie.
5. Rimuovi o isola le minacce:
 - o Se il software ha trovato delle minacce, segui le istruzioni fornite per rimuoverle o metterle in quarantena. Assicurati di verificarle prima di procedere con la rimozione, specialmente se il software segnala file che non riconosci come minacce.
6. Programma scansioni regolari:
 - o Configura il software per eseguire scansioni regolari (ad esempio, settimanali) in modo automatico. Questo aiuterà a garantire che il tuo sistema rimanga sicuro nel tempo.
7. Mantieni aggiornato il tuo software:
 - o Assicurati che sia il sistema operativo che il software antimalware siano sempre aggiornati. Gli aggiornamenti spesso contengono patch di sicurezza che risolvono vulnerabilità note.

4.1.21 Saper attivare le misure precauzionali, come la disattivazione remota cancellazione remota dei contenuti localizzazione del dispositivo in caso di perdita del dispositivo.

Per attivare misure di sicurezza come la disattivazione remota, la cancellazione remota dei contenuti o la localizzazione del dispositivo in caso di smarrimento, segui questi passaggi generali, tenendo presente che le opzioni possono variare a seconda del tipo di dispositivo e del sistema operativo che utilizzi

- Per dispositivi iOS (iPhone, iPad)
 1. Trova il mio iPhone/iPad:
 - o Vai su Impostazioni > [Il tuo nome] > Dov'è
 - o Assicurati che Trova il mio iPhone sia attivato
 - o Puoi anche attivare l'opzione Rete di Trova il mio per localizzare il dispositivo anche quando è offline
 2. In caso di perdita:
 - o Accedi a <https://www.icloud.com> o usa l'app Dov'è su un altro dispositivo Apple
 - o Puoi rintracciare il dispositivo, attivare la modalità smarrito per bloccarlo, farlo squillare, oppure inizializzare il tuo iPhone/iPad per cancellare i dati
- Per dispositivi Android:
 1. Trova il mio dispositivo:
 - o Assicurati che il tuo dispositivo sia collegato a un account Google
 - o Vai su Impostazioni > Sicurezza e posizione > Trova il mio dispositivo e assicurati che sia attivato
 2. In caso di perdita:
 - o Accedi a <https://www.google.com/android/find> da un browser o usa l'app Trova il mio dispositivo su un altro dispositivo Android
 - o Qui puoi visualizzare la posizione del dispositivo, bloccarlo, farlo squillare o cancellare i dati del dispositivo
- Per dispositivi Windows:
 1. Trova il mio dispositivo:
 - o Vai su Impostazioni > Aggiornamento e sicurezza > Trova il mio dispositivo
 - o Assicurati che l'opzione sia attivata
 2. In caso di perdita:
 - o Accedi con il tuo account Microsoft al sito <https://account.microsoft.com/devices>
 - o Puoi visualizzare la posizione del dispositivo, bloccarlo o cancellare i dati se necessario
- Per dispositivi Samsung:
 1. Trova dispositivo personale (Samsung):
 - o Vai su Impostazioni > Biometria e sicurezza > Trova il mio dispositivo
 - o Assicurati che sia attivato e collegato al tuo account Samsung
 2. In caso di perdita:
 - o Accedi a <https://findmymobile.samsung.com> con il tuo account Samsung
 - o Potrai localizzare, bloccare o cancellare il dispositivo da remoto

Il consiglio è di configurare queste impostazioni prima di perdere il dispositivo, poiché alcune opzioni potrebbero non essere disponibili se non sono state attivate anticipatamente.

4.1.22 Attivare/disattivare le impostazioni di sicurezza relative alle macro.

Per attivare o disattivare le impostazioni di sicurezza relative alle macro in Microsoft Office, segui questi passaggi generali. Tieni presente che i passaggi esatti potrebbero variare leggermente a seconda della versione di Office che stai utilizzando (ad esempio, Office 2016, Office 2019, Microsoft 365).

- Microsoft Office (Word, Excel, PowerPoint)
 1. Apri l'applicazione: avvia l'applicazione Office in cui desideri modificare le impostazioni delle macro (ad esempio, Excel, Word, PowerPoint).
 2. Accedi al centro protezione:
 - o Fai clic su File nel menu
 - o Seleziona Opzioni
 - o Nel pannello di sinistra, seleziona Centro protezione
 - o Fai clic sul pulsante Impostazioni Centro protezione
 3. Modifica le impostazioni delle macro:
 4. Nel menu a sinistra, seleziona Impostazioni macro. Vedrai diverse opzioni, tra cui:
 - o Disabilita tutte le macro senza notifiche: Le macro sono disabilitate e non sarai avvisato della loro presenza.
 - o Disabilita tutte le macro con notifica: Le macro sono disabilitate, ma sarai avvisato e potrai scegliere di abilitarle caso per caso.
 - o Disabilita tutte le macro eccetto quelle con firma digitale: Permettono solo le macro da fonti fidate con una firma digitale riconosciuta.
 - o Abilita tutte le macro (sconsigliato perché comporta rischi per la sicurezza): Consente l'esecuzione di tutte le macro senza restrizioni.
 5. Seleziona l'opzione desiderata.
 6. Conferma le modifiche:
 - o Fai clic su OK per salvare le modifiche e chiudere il Centro protezione.
 - o Fai clic su OK nuovamente per chiudere la finestra delle Opzioni.
 7. Note di sicurezza:

È fortemente consigliato di non abilitare tutte le macro senza restrizioni, poiché le macro possono essere utilizzate per eseguire codice dannoso. Utilizza invece opzioni che permettono di controllare l'esecuzione delle macro o che limitano l'esecuzione solo a macro con firma digitale.

4.2. PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY

Questa competenza riguarda il saper proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali; il capire come utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni; il comprendere che i servizi digitali hanno un "regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

4.2.1 Sapere che in qualsiasi attività che si svolga in rete ci sono potenziali rischi legati alla protezione dei propri dati personali.

Quando si svolgono attività online, è importante essere consapevoli dei potenziali rischi legati alla protezione dei dati personali. Ecco alcuni consigli.

1. **Usa password forti e uniche:** assicurati che le tue password siano complesse, includano numeri, lettere maiuscole e minuscole e caratteri speciali. Evita di riutilizzare la stessa password su più siti.

2. **Autenticazione a due fattori (2FA):** abilita l'autenticazione a due fattori ove possibile per fornire un ulteriore livello di sicurezza oltre alla password.
3. **Attenzione ai phishing:** diffida delle email, messaggi o siti web sospetti che chiedono informazioni personali. I tentativi di phishing possono sembrare legittimi ma mirano a rubare i tuoi dati.
4. **Usa connessioni sicure:** evita di inserire informazioni sensibili quando sei connesso a reti Wi-Fi pubbliche non protette. Considera l'uso di una VPN per proteggere la tua connessione.
5. **Aggiornamenti software:** mantieni aggiornati il sistema operativo, i browser e gli altri software per proteggerti dalle vulnerabilità di sicurezza note.
6. **Controlla le impostazioni della privacy:** rivedi le impostazioni sulla privacy dei social media e delle app per limitare la condivisione dei tuoi dati personali con terze parti.
7. **Protezione antivirus:** utilizza software antivirus affidabile per proteggere il tuo dispositivo da malware e altre minacce.
8. **Backup regolari:** esegui regolarmente il backup dei tuoi dati importanti in modo da poterli recuperare in caso di perdita o attacco informatico.

Essere attenti e proattivi riguardo alla protezione dei propri dati è fondamentale per ridurre i rischi associati alle attività online.

4.2.2 Sapere che ogni servizio Internet deve fornire informazioni sulla sua politica di trattamento dei dati.

In un documento detto "Informativa sulla privacy" o "Privacy Policy" i gestori di un sito o di un servizio devono spiegare quali dati vengono raccolti, come vengono utilizzati, con chi possono essere condivisi e quali diritti ha l'utente in merito ai propri dati. Questi requisiti sono parte di normative come il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) nell'Unione Europea o il California Consumer Privacy Act (CCPA) negli Stati Uniti. Tali regolamenti mirano a tutelare la privacy degli utenti e garantire che le aziende trattino i dati personali in modo responsabile e legale.

4.2.3 Sapere che in qualsiasi attività che si svolga in rete occorre tutelare la privacy propria e altrui

Quando si svolgono attività in rete, ci sono diversi aspetti da considerare per proteggere la propria privacy e quella degli altri.

1. **Utilizzo di password sicure:** assicurati che le tue password siano robuste, utilizzando una combinazione di lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli. Evita di utilizzare la stessa password per più account.
2. **Autenticazione a due fattori (2FA):** attiva l'autenticazione a due fattori quando disponibile. Questo aggiunge un ulteriore livello di sicurezza al tuo account.
3. **Navigazione sicura:** utilizza una connessione Internet sicura e preferisci siti che usano il protocollo HTTPS. Considera l'uso di una VPN per criptare la tua connessione.
4. **Impostazioni della privacy sui social media:** rivedi e configura le impostazioni della privacy sui tuoi account social media per controllare chi può vedere le tue informazioni e i tuoi post.
5. **Attenzione ai phishing e alle truffe:** sii cauto con email, messaggi o link sospetti. Non fornire mai informazioni personali o finanziarie a fonti non verificate.
6. **Condivisione responsabile dei dati:** evita di condividere informazioni sensibili online, come indirizzi, numeri di telefono o dettagli bancari.
7. **Aggiornamenti di sicurezza:** mantieni aggiornati i tuoi dispositivi e software. Gli aggiornamenti spesso includono patch di sicurezza importanti.
8. **Consapevolezza dei permessi delle app:** controlla i permessi richiesti dalle app prima di installarle e considera se realmente hanno bisogno di accedere a certi dati o funzioni del tuo dispositivo.
9. **Protezione dei dati di terzi:** se gestisci dati di altre persone, assicurati di avere il loro consenso per l'uso e di rispettare le normative sulla privacy, come il GDPR.

10. **Utilizzo di strumenti di privacy:** considera l'uso di motori di ricerca incentrati sulla privacy, browser con estensioni di blocco degli annunci e tracciamenti, e strumenti di crittografia per comunicazioni e memorizzazione dei dati.

Tenere a mente questi accorgimenti ti aiuterà a mantenere alta la tutela della privacy in rete.

4.2.4 Conoscere i principi generali sulla protezione dei dati e il rispetto della privacy secondo il GDPR.

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) è un quadro giuridico dell'Unione Europea che disciplina la raccolta e il trattamento dei dati personali dei cittadini dell'UE. Entrato in vigore il 25 maggio 2018, il GDPR ha come obiettivo principale quello di restituire ai cittadini il controllo dei loro dati personali e di semplificare il contesto normativo internazionale per le imprese. Ecco i principi generali del GDPR relativi alla protezione dei dati e al rispetto della privacy.

1. **Liceità, correttezza e trasparenza:** i dati personali devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato. Ciò significa che l'organizzazione deve avere una base legale per il trattamento dei dati e comunicarla chiaramente agli interessati.
2. **Limitazione delle finalità:** i dati personali devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime. Non possono essere ulteriormente trattati in modo incompatibile con tali finalità.
3. **Minimizzazione dei dati:** i dati personali devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Questo principio riduce la quantità di dati raccolti al minimo indispensabile.
4. **Esattezza:** i dati personali devono essere esatti e, se necessario, aggiornati. Devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per garantire che i dati inesatti siano cancellati o rettificati tempestivamente.
5. **Limitazione della conservazione:** i dati personali devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.
6. **Integrità e riservatezza:** i dati devono essere trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza, inclusa la protezione contro il trattamento non autorizzato o illecito, la perdita, la distruzione o il danneggiamento accidentale, utilizzando misure tecniche o organizzative adeguate.
7. **Responsabilizzazione:** il titolare del trattamento è responsabile del rispetto dei principi sopra elencati e deve essere in grado di dimostrarlo. Questo principio implica l'adozione di misure proattive ed evidenti per garantire la conformità al GDPR.

Oltre a questi principi, il GDPR conferisce agli individui una serie di diritti, tra cui il diritto di accesso ai propri dati, il diritto alla rettifica o cancellazione, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati e il diritto di opposizione.

Le aziende e gli enti in molti casi devono anche designare un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) e devono notificare eventuali violazioni dei dati alle autorità di controllo entro 72 ore.

4.2.5 Essere consapevole della necessità di configurare le impostazioni relative alla privacy dei propri account.

Essere consapevoli delle impostazioni relative alla privacy dei propri account è fondamentale per proteggere le tue informazioni personali online. Ecco alcuni motivi e suggerimenti per farlo.

1. **Protezione della privacy:** configurare correttamente le impostazioni ti aiuta a controllare quali informazioni sono visibili agli altri e chi può accedervi.
2. **Prevenzione dell'abuso di dati:** limitare la visibilità dei tuoi dati personali può proteggerti da furti d'identità e altre attività fraudolente.
3. **Sicurezza online:** impedire l'accesso non autorizzato ai tuoi account può aiutarti a prevenire hacking e altre violazioni della sicurezza.

4. **Controllo:** configurare le impostazioni ti dà il controllo completo su chi può vedere e cosa può essere fatto con le tue informazioni.
 5. **Aggiornamenti regolari:** le piattaforme possono aggiornare le loro policy di privacy, quindi è importante rivedere periodicamente le tue impostazioni per assicurarti che rimangano efficaci.
- **Suggerimenti:**
 - rivedi le impostazioni predefinite: le impostazioni predefinite potrebbero non garantire il livello di privacy desiderato, quindi personalizzarle è un passo importante.
 - usa l'autenticazione a due fattori: aggiungi un ulteriore livello di sicurezza per proteggere gli accessi ai tuoi account.
 - limitare condivisioni: pensa a limitare quali informazioni condividi pubblicamente, come indirizzi email e date di nascita.
 - gestisci le applicazioni di terze parti: controlla quali app hanno accesso ai tuoi dati e rimuovi quelle non necessarie.
 - aggiorna le password: utilizza password forti e aggiornale regolarmente per aumentare la sicurezza.

4.2.6 Conoscere le tipologie di minacce ai dati personali e sensibili.

Conoscere le tipologie di minacce ai dati personali e sensibili è fondamentale per proteggere le informazioni e mantenere la privacy. Ecco alcune delle principali minacce.

1. **Phishing:** questa tecnica prevede l'invio di email o messaggi fraudolenti che sembrano provenire da fonti legittime per indurre le persone a rivelare informazioni personali, come password e numeri di carta di credito.
2. **Malware:** software dannoso, come virus, trojan, ransomware e spyware, progettato per infiltrarsi nei sistemi informatici e rubare o danneggiare i dati.
3. **Attacchi informatici:** include una serie di metodologie, come gli attacchi DDoS (Distributed Denial of Service), che mirano a rendere inaccessibili servizi o sistemi online, spesso come diversivo per sottrarre dati.
4. **Furto di identità:** avviene quando un individuo usa le informazioni personali di un'altra persona senza il suo consenso, solitamente per scopi finanziari o fraudolenti.
5. **Social Engineering:** manipolazione psicologica delle persone per indurle a compiere azioni o a divulgare informazioni riservate. Gli attacchi possono avvenire via telefonate, email o anche di persona.
6. **Insider Threats:** minacce interne provenienti da dipendenti o collaboratori che hanno accesso ai dati. Questi individui possono abusare delle loro credenziali per rubare o danneggiare informazioni sensibili.
7. **Attacchi di rete:** compromissione delle reti aziendali o personali per intercettare, modificare o rubare dati durante la trasmissione.
8. **SQL Injection:** questo tipo di attacco sfrutta le vulnerabilità nelle applicazioni web che interagiscono con database. Permette agli attaccanti di iniettare comandi SQL malevoli per accedere o modificare i dati.
9. **Attacchi Man-in-the-Middle:** gli attaccanti si inseriscono tra due parti comunicanti per intercettare, monitorare e manipolare i dati scambiati.
10. **Password Attacks:** tecniche per indovinare o rubare password, come l'uso di keylogger, attacchi brute force o l'utilizzo di potenti algoritmi di cracking.
11. **Exposure involontaria:** a volte i dati vengono esposti inavvertitamente a causa di errori umani, come l'invio di email al destinatario sbagliato o la pubblicazione di informazioni riservate su siti web.
12. **Cloud Threats:** i dati memorizzati nei servizi cloud sono soggetti a rischi specifici, come i problemi derivanti dall'accesso non autorizzato o dalla perdita di controllo sui dati.

Per mitigare queste minacce, è consigliabile adottare misure come l'uso di software antivirus aggiornati, la formazione del personale sulla sicurezza informatica, l'implementazione di politiche di solid password e l'uso di tecnologie di crittografia e autenticazione a due fattori.

4.2.7 Essere consapevole che è possibile denunciare gli usi e i comportamenti inappropriati nelle reti sociali ai gestori delle piattaforme o alle autorità preposte.

Le piattaforme social generalmente offrono strumenti per la segnalazione di abusi, molestie, contenuti offensivi o violazioni delle loro linee guida. Queste segnalazioni possono aiutare le piattaforme a prendere provvedimenti, come la rimozione di contenuti o il blocco degli account che infrangono le regole.

Inoltre, per comportamenti particolarmente gravi, come minacce o molestie persistenti, è possibile rivolgersi alle autorità competenti per ulteriori azioni legali. Le leggi variano a seconda del paese, ma molte giurisdizioni hanno leggi specifiche riguardanti i crimini informatici e le molestie online.

Essere informati sui propri diritti e sapere come utilizzare gli strumenti disponibili è fondamentale per mantenere un ambiente online sicuro e rispettoso.

4.2.8 Individuare nei servizi digitali le clausole della politica sulla privacy utilizzata

La politica sulla privacy nei servizi digitali è essenziale per capire come i tuoi dati personali vengono raccolti, utilizzati, condivisi e protetti. Si può trovare:

- nei siti web e nei software web-based: nel cosiddetto footer (parte bassa) della pagina alla dicitura "Privacy Policy" o simili;
- nei software: nelle impostazioni (ad esempio in Microsoft Word si trova nel menu File > Opzioni > Impostazioni di privacy);
- nelle app: spesso solamente all'installazione dell'app o anche nelle Impostazioni.

Ecco alcune delle principali clausole che potresti incontrare in una politica sulla privacy:

1. Raccolta dei dati: questa clausola descrive quali tipi di dati personali vengono raccolti dall'utente, come nome, indirizzo email, numeri di telefono, indirizzo IP, dati di localizzazione ecc.
2. Uso dei dati: qui viene spiegato come i dati raccolti verranno utilizzati dall'azienda, ad esempio per migliorare i servizi, personalizzare l'esperienza dell'utente, comunicare con l'utente ecc.
3. Condivisione delle informazioni: questa sezione tratta con chi e in quali circostanze i dati personali possono essere condivisi, inclusi fornitori di servizi, partner commerciali, autorità legali ecc.
4. Sicurezza dei dati: viene dettagliato quali misure di sicurezza sono state implementate per proteggere i dati personali da accessi non autorizzati, divulgazioni e perdite.
5. Diritti dell'utente: questo capitolo spiega i diritti legali dell'utente in relazione ai propri dati personali, come il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione.
6. Cookie e tecnologie simili: viene specificato l'uso di cookie e altre tecnologie di tracciamento per raccogliere dati aggiuntivi sull'uso del sito e delle app.
7. Conservazione dei dati: qui viene descritto per quanto tempo i dati personali verranno conservati e i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione.
8. Trasferimenti internazionali di dati: se i dati verranno trasferiti al di fuori del paese di origine, questa clausola spiega come verrà garantita la protezione dei dati in tali trasferimenti internazionali.
9. Modifiche alla politica sulla privacy: viene indicato come e quando verranno apportate modifiche alla politica sulla privacy e in che modo l'utente verrà informato di tali modifiche.
10. Contatti e reclami: fornisce le informazioni di contatto dell'azienda per eventuali domande o reclami sulla politica sulla privacy.

4.2.9 Configurare le impostazioni dell'account (privacy, sicurezza, notifiche, metodi di pagamento,...)

Come configurare le impostazioni del tuo account, come privacy, sicurezza, notifiche e metodi di pagamento dipende dalla piattaforma o dal servizio specifico che stai utilizzando. Qui di seguito trovi una guida generale che può aiutarti a navigare nei menu delle impostazioni di molti servizi online:

1. Accesso alle impostazioni dell'account:
 - o Accedi al tuo account sul sito web o nell'app mobile del servizio
 - o Cerca un'icona a forma di ingranaggio o il tuo profilo utente, che spesso si trova nell'angolo in alto a destra della pagina
2. Privacy:
 - o Cerca una sezione dedicata alla privacy. Qui puoi solitamente controllare chi può vedere le tue informazioni personali, post, attività e altro
 - o Modifica le impostazioni per limitare l'accesso ai tuoi dati a persone fidate
3. Sicurezza:
 - o Trova la sezione relativa alla sicurezza dell'account
 - o Abilita l'autenticazione a due fattori (2FA) per una protezione aggiuntiva
 - o Controlla se hai dispositivi collegati al tuo account e revoca l'accesso a quelli non riconosciuti
 - o Cambia la password regolarmente e assicurati che sia forte e complessa
4. Notifiche:
 - o Apri la sezione delle notifiche per gestire come e quando ricevere avvisi dall'app o dal sito
 - o Puoi generalmente scegliere quali tipi di notifiche attivare o disattivare, come email, SMS o notifiche push
5. Metodi di pagamento:
 - o Visita la sezione pagamenti o billing
 - o Aggiorna o aggiungi nuove informazioni di pagamento, come carte di credito o account paypal
 - o Verifica la presenza di transazioni anomale e rimuovi i metodi di pagamento non utilizzati
6. Altre impostazioni:
 - o Può essere utile esplorare altre sezioni delle impostazioni per eventuali opzioni aggiuntive specifiche del servizio
 - o Cerca informazioni su come cancellare o disattivare l'account, nel caso tu voglia interrompere l'utilizzo del servizio

4.2.10 Applicare le principali misure di sicurezza durante i pagamenti online, come l'uso di carte virtuali, l'autenticazione a due fattori (2FA) per confermare le transazioni, e l'utilizzo di piattaforme sicure come PayPal o servizi di pagamento con crittografia avanzata, per garantire la protezione delle transazioni e dei dati personali.

Implementare misure di sicurezza efficaci durante i pagamenti online è fondamentale per proteggere sia i dati personali che finanziari. Ecco alcune delle principali misure di sicurezza che puoi adottare:

1. **Carte Virtuali:** utilizza carte di credito virtuali offerte da molti istituti bancari. Queste carte generano numeri di carta temporanei che possono essere utilizzati per transazioni singole o per un periodo limitato, riducendo il rischio di frodi
2. **Autenticazione a due fattori (2FA):** attiva il 2FA per tutti i tuoi account di pagamento online e bancari. Questo metodo richiede un secondo livello di verifica, come un codice inviato tramite SMS o un'app di autenticazione, aumentando così la protezione contro accessi non autorizzati
3. **Utilizzo di piattaforme sicure:** effettua pagamenti solo attraverso piattaforme conosciute e sicure come PayPal, Stripe o Apple Pay. Questi servizi offrono una crittografia avanzata per proteggere i dati delle transazioni

4. **Connessioni sicure:** effettua pagamenti online solo su reti Wi-Fi sicure. Evita di utilizzare reti pubbliche non protette quando effettui transazioni finanziarie. Inoltre, assicurati che il sito web utilizzi HTTPS per una connessione crittografata
5. **Aggiornamento dei software:** mantieni aggiornati il tuo sistema operativo, il browser e il software antivirus. Gli aggiornamenti spesso includono patch di sicurezza per proteggerti da vulnerabilità note
6. **Trasparenza e monitoraggio delle transazioni:** controlla regolarmente i tuoi estratti conto bancari e le notifiche delle transazioni per individuare rapidamente eventuali attività sospette
7. **Uso di password forti e sicure:** utilizza password complesse e uniche per ogni account. Considera l'uso di un gestore di password per memorizzarle e crearle in modo sicuro
8. **Verifica delle garanzie di protezione degli acquirenti:** prima di effettuare un acquisto su un nuovo sito, controlla se offre garanzie di protezione dell'acquirente e leggi le recensioni di altri utenti per assicurarti dell'affidabilità del venditore

4.2.11 Riconoscere tentativi di estorsione di informazioni personali (messaggi in email o chat, telefonate).

Riconoscere i tentativi di estorsione di informazioni personali, come i tentativi di phishing, è cruciale per proteggersi da truffe e furti d'identità. Ecco alcuni segnali comuni che potrebbero indicare un tentativo di phishing via email, chat o telefono:

- Email o messaggi di chat
 1. Mittente Sospetto:
 - o L'indirizzo email del mittente è strano o non corrisponde al dominio ufficiale di un'azienda (es. nomeutente@aziendafalsa.com vs. nomeutente@azienda.com).
 2. Senso di urgenza:
 - o Il messaggio trasmette un forte senso di urgenza (es. "Rispondi subito!", "Il tuo account verrà disattivato entro 24 ore!").
 3. Richiesta di informazioni personali:
 - o Viene chiesto di fornire informazioni personali o finanziarie, come password, numeri di conto o numeri di previdenza sociale.
 4. Link anomali:
 - o Ci sono link nel messaggio che, se si passa sopra con il mouse, non corrispondono all'URL a cui ci si aspetterebbe di essere indirizzati.
 5. Allegati sospetti:
 - o Gli allegati hanno estensioni strane o inaspettate (es. .exe, .scr, .bat) che potrebbero essere malware.
 6. Ortografia e grammatica scadenti:
 - o Errori evidenti di ortografia e grammatica nel messaggio.
 7. Saluti generici:
 - o L'email inizia con saluti generici come "Gentile Utente" invece di utilizzare il tuo nome.
- Telefonate:
 1. Non richieste:
 - o Ricevi chiamate da numeri sconosciuti o non identificati.
 2. Richiesta di pagamento immediato:
 - o Il chiamante richiede un pagamento immediato o informazioni finanziarie.

3. Minacce o pressioni:
 - o Il chiamante usa minacce (es. problemi legali, chiusura dell'account) per indurti a fornire informazioni rapidamente.
4. Informazioni personali:
 - o Ti chiedono di confermare dati personali che l'organizzazione legittima dovrebbe già avere.
5. Offerte "troppo belle per essere vere":
 - o Vengono promesse vincite o premi che sembrano eccessivamente generosi o inaspettati.
- Come difendersi:
 - o Verifica la fonte: contatta direttamente l'organizzazione citata usando un numero di telefono o un'email confermata, non quelli forniti nel messaggio o nella chiamata.
 - o Non cliccare su link o allegati: se il messaggio sembra sospetto, evita di cliccare su qualsiasi link o scaricare allegati.
 - o Utilizza autenticazione a due fattori (2FA): aggiungi un ulteriore livello di sicurezza ai tuoi account.
 - o Usa software antivirus: mantieni aggiornato il tuo software antivirus e di sicurezza.
 - o Segnala il tentativo di phishing: molti servizi email permettono di segnalare le email sospette come phishing.

4.2.12 Attivare strumenti di protezione dei dati personali durante i pagamenti online

Durante i pagamenti online, è essenziale proteggere i tuoi dati personali per prevenire frodi e accessi non autorizzati. Ecco alcuni strumenti e pratiche che puoi adottare per aumentare la sicurezza

1. Utilizza una connessione sicura: assicurati di effettuare pagamenti solo su reti Wi-Fi sicure e evita l'uso di connessioni pubbliche non protette. Usa una VPN per crittografare il traffico Internet.
2. Verifica il sito web: controlla che l'URL del sito inizi con "https://" e che ci sia un'icona di un lucchetto nella barra degli indirizzi, indicando che la connessione è crittografata.
3. Aggiorna i software: mantieni aggiornati il tuo browser, il sistema operativo e le applicazioni, per proteggerti da vulnerabilità conosciute.
4. Autenticazione a due fattori (2FA): abilita la 2FA per un ulteriore livello di sicurezza. Questo richiede un secondo step di verifica oltre alla password.
5. Utilizza carte virtuali: molte banche e servizi di pagamento online offrono carte di credito virtuali usa e getta per prevenire l'accesso al tuo vero numero di carta.
6. Servizi di pagamento sicuri: utilizza servizi di pagamento noti e affidabili come PayPal, che offrono protezione aggiuntiva per gli acquirenti.
7. Monitora le tue transazioni: controlla regolarmente il tuo estratto conto per individuare transazioni non autorizzate il prima possibile.
8. Password robuste e uniche: usa password forti e uniche per i tuoi account di pagamento online e considera l'uso di un gestore di password per una gestione sicura.
9. Blocca tempestivamente le carte: in caso di smarrimento o sospetto di frode, contatta immediatamente la tua banca o l'emittente della carta per bloccarla.
10. Email di phishing: stai attento a email o messaggi sospetti che richiedono informazioni personali o finanziarie; verifica sempre l'autenticità della fonte.

4.2.13 Riconoscere siti che non garantiscono la protezione dei dati personali.

Riconoscere siti che non garantiscono la protezione dei dati personali è cruciale per mantenere la tua privacy online. Ecco alcuni segnali che potrebbero indicare un sito poco sicuro:

1. Assenza di HTTPS: i siti sicuri iniziano con "https://" e non con "http://". Il protocollo HTTPS indica che i dati trasmessi tra il tuo browser e il sito sono crittografati.
2. Certificato SSL scaduto o assente: anche se il sito utilizza HTTPS, verifica la validità del certificato SSL cliccando sull'icona del lucchetto nella barra degli indirizzi. Un certificato scaduto o non valido è un campanello d'allarme.
3. Politica sulla privacy assente o poco chiara: i siti affidabili dovrebbero avere una politica sulla privacy che spiega chiaramente come vengono raccolti, utilizzati e protetti i tuoi dati.
4. Richieste di informazioni personali non necessarie: diffida dei siti che ti chiedono dati personali eccessivi o non pertinenti al servizio offerto.
5. Mancanza di informazioni di contatto: i siti affidabili solitamente forniscono dettagli di contatto facilmente accessibili, come indirizzi email o numeri di telefono.
6. Reputazione del sito: cerca recensioni e feedback su Internet riguardo il sito in questione. Se molti utenti segnalano problemi di privacy, è meglio evitarlo.
7. Presenza di troppi annunci o pop-up: questi possono indicare che un sito è più interessato a monetizzare attraverso pubblicità piuttosto che proteggere i tuoi dati.
8. Domini simili a quelli famosi: i siti malevoli a volte utilizzano domini simili a quelli di siti famosi per trarre in inganno gli utenti. Verifica attentamente l'URL.
9. Uso non aggiornato di software: se scopri che un sito utilizza software o piattaforme non aggiornati, potrebbe essere più vulnerabile agli attacchi informatici.
10. Richieste di pagamenti non sicuri: diffida dei siti che non offrono opzioni di pagamento sicure o che richiedono di inserire dati di pagamento direttamente, anziché tramite un servizio di pagamento noto e sicuro.

4.2.14 Controllare i certificati digitali associati a contenuti digitali (siti, documenti, ...) emessi dalle autorità di certificazione.

Controllare i certificati digitali è un processo importante per garantire l'autenticità, l'integrità e la sicurezza dei contenuti digitali, come siti web e documenti. Ecco una guida su come verificare questi certificati:

- Verifica di certificati per siti web.
 1. Verifica tramite browser:
 - o Accedi al sito web il cui certificato vuoi controllare
 - o Clicca sull'icona del lucchetto nella barra degli indirizzi del browser
 - o Seleziona l'opzione che consente di visualizzare le informazioni sul certificato (spesso "Informazioni sul Certificato" o simile)
 - o Controlla i dettagli del certificato, come il nome dell'emittente (l'Autorità di Certificazione), la validità e il nome del soggetto (il dominio per cui il certificato è valido)
 2. Controllo della cosiddetta catena di fiducia:
 - o Assicurati che il certificato sia stato emesso da un'autorità di certificazione (CA) attendibile
 - o Verifica la catena di certificazione per assicurarti che ogni certificato all'interno della catena sia valido fino alla CA radice
 3. Utilizzo di strumenti online o software:
 - o Ci sono strumenti online che ti permettono di inserire un URL e ricevere informazioni dettagliate sul certificato SSL del sito
 - o Utilizza software come OpenSSL per ispezionare certificati più complessi
- Verifica di certificati per documenti
 1. Documenti PDF:

- o Apri il PDF con un lettore che supporta la firma digitale, come Adobe Acrobat Reader
- o Accedi al pannello delle firme per vedere i dettagli della firma digitale
- o Verifica se la firma è valida e se il certificato del firmatario è stato emesso da un'autorità di certificazione attendibile
- 2. Software specifici:
 - o Usa software specifici per la verifica di firme digitali se lavori con documenti diversi dai PDF, come file firmati elettronicamente in formati specifici
- 3. Utilizzo di strumenti CLI:
 - o Utilizza strumenti da linea di comando per verificare i dettagli dei certificati presenti nei documenti, come GnuPG per le firme PGP
- Considerazioni Finali
 - o Aggiornamenti del sistema: mantieni il sistema operativo e il browser aggiornati per assicurarti di avere i certificati di autorità più recenti e rilevare certificati compromessi
 - o Conoscenza delle CA (Certification Authorities): familiarizza con le principali autorità di certificazione e i loro criteri di emissione per valutare meglio l'affidabilità di un certificato
 - o Controlli regolari: effettua controlli regolari dei certificati su siti e documenti con cui lavori frequentemente, specie se trattano dati sensibili

4.3. PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE

Questa competenza si riferisce all'essere in grado di evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali; all'essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad esempio il cyberbullismo); all'essere a conoscenza delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale.

4.3.1 Conoscere i rischi per la salute connessi all'uso delle tecnologie digitali, quali problemi di vista, di postura e disturbi del sonno.

L'uso delle tecnologie digitali comporta diversi rischi per la salute, che possono influenzare vari aspetti del benessere fisico e mentale. Ecco alcuni dei problemi più comuni:

1. Problemi di vista:
 - o Affaticamento oculare digitale: conosciuto anche come "Computer Vision Syndrome", questo problema deriva dall'esposizione prolungata agli schermi e può causare sintomi come secchezza oculare, visione offuscata e mal di testa
 - o Miopia: un uso eccessivo degli schermi digitali, soprattutto nei bambini, è stato associato a un aumento dei casi di miopia
2. Problemi di postura:
 - o Dolore al collo e alle spalle: l'uso prolungato di dispositivi digitali può portare a una postura scorretta, con il rischio di sviluppare tensioni muscolari e dolore nella regione del collo e delle spalle, spesso causati dalla posizione inclinata della testa
 - o Mal di schiena: stare seduti per lunghe ore senza una corretta postura può portare a dolori nella parte bassa della schiena
3. Disturbi del sonno:
 - o Esposizione alla luce blu: gli schermi emettono la cosiddetta luce blu, che può interferire con la produzione di melatonina, l'ormone che regola il sonno, alterando i ritmi circadiani e causando difficoltà nell'addormentarsi
 - o Riduzione della qualità del sonno: l'uso dei dispositivi elettronici prima di andare a letto è associato a un sonno più leggero e interrotto

Per mitigare questi rischi, si possono adottare alcune buone pratiche:

- prendere pause regolari durante l'uso del computer o del telefono, per esempio seguendo la regola del 20-20-20 (ogni 20 minuti, guardare qualcosa a 20 piedi di distanza per almeno 20 secondi)
- assicurarsi di avere un ambiente di lavoro ergonomico, che supporti una postura corretta
- limitare l'uso di dispositivi elettronici nelle ore serali per migliorare la qualità del sonno
- considerare l'uso di programmi o occhiali che filtrano la luce blu durante l'uso serale di schermi

4.3.2 Conoscere le minacce al benessere psicofisico connesse all'uso delle tecnologie digitali, quali stress e ansia derivanti dall'iperconnessione, dipendenza da social media, cyberbullismo e isolamento sociale.

L'uso delle tecnologie digitali ha trasformato profondamente le nostre vite, portando numerosi benefici ma anche alcune sfide significative per il benessere psico-fisico. Ecco alcune delle principali minacce connesse all'uso delle tecnologie digitali.

1. **Stress e ansia da iperconnessione:** essere costantemente connessi può portare a una sensazione di ansia e stress. Questo fenomeno, spesso definito come "FOMO" (Fear of Missing Out), è l'ansia derivante dal timore di essere esclusi da esperienze o informazioni online.
2. **Dipendenza da social media:** l'uso eccessivo dei social media può trasformarsi in una vera e propria dipendenza, caratterizzata da un bisogno costante di controllare i propri account e un impatto negativo sulle attività quotidiane e sulle relazioni personali.
3. **Cyberbullismo:** le piattaforme digitali possono essere utilizzate per comportamenti di bullismo online, che possono avere effetti devastanti sulla salute mentale delle vittime. Il cyberbullismo include insulti, umiliazioni e intimidazioni effettuate attraverso strumenti digitali.
4. **Isolamento sociale:** paradossalmente, mentre le tecnologie digitali promettono di connetterci maggiormente, possono portare a un maggiore isolamento sociale. L'interazione virtuale può sostituire le relazioni faccia a faccia, riducendo le occasioni di contatto sociale reale.
5. **Disturbi del sonno:** l'uso prolungato di dispositivi elettronici, specialmente prima di dormire, può interferire con il sonno. La luce blu emessa dagli schermi può disturbare il ritmo circadiano e rendere più difficile l'addormentamento.
6. **Problemi fisici:** l'uso intensivo di dispositivi digitali può portare a problemi fisici, come dolori al collo e alla schiena (tech neck) e agli occhi (affaticamento degli occhi digitale).

Per mitigare questi effetti, è importante sviluppare abitudini sane nell'utilizzo delle tecnologie digitali, come il "digital detox", stabilire limiti di tempo per l'uso dei dispositivi, promuovere l'interazione faccia a faccia e, se necessario, cercare supporto professionale per affrontare problemi come la dipendenza e il cyberbullismo.

4.3.3 Sapere cosa si intende con "disinibizione online" e conoscere le possibili conseguenze, quali il "flaming" online.

La disinibizione online si riferisce al fenomeno per cui le persone tendono a comportarsi in modo più aperto, intimo o aggressivo su Internet rispetto a quanto farebbero nella vita reale. Questo comportamento è facilitato da vari fattori, come l'anonimato, la mancanza di segnali non verbali, la percezione di un ambiente sicuro o l'illusione di distanza rispetto alle conseguenze reali.

Uno degli effetti della disinibizione online è il "flaming", che indica l'invio di messaggi deliberatamente ostili o provocatori su forum, social network o altre piattaforme di comunicazione online. Il flaming può portare a discussioni accese, offese personali e conflitti che a volte possono degenerare ulteriormente, danneggiando le relazioni online e creando un clima tossico sulle piattaforme coinvolte.

Le conseguenze possono includere:

1. **Conflitti personali:** le interazioni sgradevoli online possono estendersi alle relazioni nella vita reale, peggiorando i rapporti personali.

2. **Impatto sulla salute mentale:** vittime e autori di flaming possono sperimentare stress, ansia o depressione.
3. **Reputazione danneggiata:** i comportamenti aggressivi online possono riflettersi negativamente sulla reputazione di una persona, soprattutto se i messaggi diventano virali.
4. **Esclusione sociale:** le persone coinvolte in attività di flaming possono essere bandite da comunità online o perdere amicizie.
5. **Ripercussioni legali:** in alcuni casi, i commenti fatti online possono portare a conseguenze legali, come denunce per diffamazione.

Per mitigare questi effetti, è importante promuovere la consapevolezza sull'impatto delle proprie azioni online e incoraggiare la comunicazione rispettosa e costruttiva.

4.3.4 Sapere che esistono funzioni dei dispositivi elettronici per limitarne il tempo di utilizzo.

Molti dispositivi elettronici includono funzioni per limitare il tempo di utilizzo, una caratteristica particolarmente utile per gestire l'uso da parte dei bambini o per aiutare gli adulti a mantenere un equilibrio sano con la tecnologia. Ecco alcune delle opzioni comuni:

1. **Apple (iOS): Screen Time** - Sugli iPhone e iPad, la funzione "Tempo di utilizzo" consente di monitorare e limitare il tempo trascorso su specifiche app, siti web e categorie. È possibile impostare limiti giornalieri e restrizioni specifiche.
2. **Android: Benessere digitale** - Molti dispositivi Android offrono una funzione simile chiamata "Benessere digitale", che permette di monitorare l'uso delle app e impostare limiti di tempo. Alcuni produttori potrebbero avere versioni personalizzate di queste funzioni.
3. **Windows: Family Safety** - Su PC Windows, Microsoft fornisce opzioni di "Family Safety" che permettono ai genitori di controllare il tempo di utilizzo e impostare limiti sulle app e sullo schermo per i membri della famiglia.
4. **Mac: Screen Time** - Come su iOS, anche i Mac dispongono di funzioni di "Tempo di utilizzo" che offrono le stesse capacità di monitoraggio e limitazione del tempo.
5. **Console di gioco** - Console come Xbox, PlayStation e Nintendo Switch offrono controlli parentali che includono anche la possibilità di impostare limiti di tempo di gioco giornalieri o settimanali.
6. **App di terze parti** - Esistono molte app di terze parti, sia per dispositivi mobili che per computer, che possono fornire funzionalità simili. Queste app possono offrire ulteriori personalizzazioni e analisi oltre a quelle integrate nei dispositivi.

4.3.5 Sapere che esistono funzioni per il parental control dei dispositivi elettronici.

Esistono diverse funzioni e strumenti di *parental control* (controllo da parte dei genitori) disponibili per i dispositivi elettronici, progettati per aiutare i genitori a gestire e monitorare l'uso della tecnologia da parte dei loro figli. Questi strumenti possono essere utili per garantire un ambiente digitale sicuro e appropriato per i minori.

Molte piattaforme e sistemi operativi, come iOS, Android, Windows e macOS, offrono strumenti di parental control integrati. Inoltre, ci sono applicazioni e software di terze parti che possono essere installati per fornire ulteriori opzioni di controllo e sicurezza. Ecco alcune delle principali funzioni di *parental control* disponibili.

1. **Filtraggio dei contenuti:** questa funzione consente di bloccare l'accesso a siti web e contenuti inappropriati o per adulti, garantendo che i bambini possano navigare in Internet in modo sicuro.
2. **Limitazione del tempo di utilizzo:** i genitori possono impostare limiti di tempo per l'uso dei dispositivi, in modo che i bambini non trascorrono troppo tempo davanti agli schermi.
3. **Monitoraggio delle attività:** alcuni strumenti permettono di monitorare le attività online dei bambini, compreso l'accesso ai siti web, le ricerche effettuate e le app utilizzate.
4. **Controllo delle app e degli acquisti:** i genitori possono gestire quali app i figli possono scaricare e utilizzare, e impostare restrizioni sugli acquisti in-app e sugli acquisti dal negozio online.

5. **Tracciamento della posizione:** alcuni servizi offrono la possibilità di monitorare la posizione geografica del dispositivo, consentendo ai genitori di sapere dove si trovano i loro figli.
6. **Blocco di funzioni specifiche:** è possibile disabilitare o limitare l'accesso a determinate funzionalità del dispositivo, come la fotocamera o la possibilità di effettuare chiamate.

4.3.6 Fare un uso consapevole delle app dedicate alla salute e dei rischi che possono comportare, in quanto non sottoposte a procedure ufficiali di autorizzazione.

Fare un uso consapevole delle app dedicate alla salute è essenziale per garantirne i benefici e minimizzare i rischi. Ecco alcuni punti da considerare:

1. **Verifica della fonte:** prima di scaricare un'app sulla salute, controlla lo sviluppatore e assicurati che sia un'organizzazione affidabile. Le app sviluppate da istituzioni sanitarie riconosciute o università tendono ad essere più affidabili.
2. **Privacy dei dati:** le app sulla salute spesso raccolgono dati sensibili. Leggi attentamente l'informativa sulla privacy per capire quali dati vengono raccolti, come vengono utilizzati e con chi vengono condivisi.
3. **Recensioni e valutazioni:** controlla le recensioni degli utenti e le valutazioni sull'app store per capire l'esperienza di altri utenti.
4. **Consulenza professionale:** le app possono essere utili per monitorare la salute quotidiana, ma non devono sostituire la consulenza di un professionista sanitario. Per diagnosi o trattamenti, rivolgiti sempre a un medico qualificato.
5. **Autorizzazioni richieste:** fai attenzione alle autorizzazioni richieste dall'app. Se un'app di salute richiede accesso a dati non pertinenti, come i contatti o la posizione, potrebbe essere un segnale di allerta.
6. **Aggiornamenti regolari:** le app ben mantenute ricevono aggiornamenti regolari per migliorare la funzionalità e la sicurezza. Controlla la frequenza degli aggiornamenti per valutare l'affidabilità dello sviluppatore.
7. **Limiti delle app:** ricorda che molte app di salute non sono sottoposte a procedure ufficiali di autorizzazione o verifica scientifica. Pertanto, le informazioni fornite potrebbero non essere accurate o basate su evidenze consolidate.
8. **Ricerca e confronto:** valuta e confronta diverse app che offrono lo stesso servizio per trovare quella che meglio risponde alle tue esigenze e che ha le migliori credenziali.
9. **Backup dei dati:** alcune app offrono la possibilità di esportare o fare il backup dei tuoi dati. Questa funzione può essere utile per mantenere i tuoi dati al sicuro.

In sintesi, mentre le app sulla salute possono fornire strumenti utili per la gestione della salute personale, è importante usarle con cautela e senso critico, facendo affidamento principalmente su fonti affidabili e professionisti della salute per decisioni di carattere medico.

4.3.7 Essere in grado di riconoscere le tecniche volte a manipolare e a indebolire la capacità di controllo nelle decisioni di un utente, quali nudging, gamification, clickbait.

Riconoscere le tecniche di manipolazione che influenzano il processo decisionale di un utente è essenziale per mantenere l'autonomia e il controllo sulle proprie scelte. Ecco una panoramica delle tecniche comuni.

1. Nudging:
 - o Descrizione: consiste nel progettare l'ambiente o il contesto decisionale in modo da spingere le persone verso determinate scelte senza limitare le opzioni disponibili.
 - o Riconoscimento: fai attenzione quando una determinata opzione è più visibile, più semplice da scegliere o presentata come standard (default). Ad esempio, nelle app che incoraggiano donazioni, spesso l'importo suggerito è preselezionato.
2. Gamification:
 - o Descrizione: l'uso di elementi tipici del gioco (come punti, livelli, premi) per aumentare l'engagement e influenzare il comportamento.

- o Riconoscimento: osserva se un'attività che normalmente non è un gioco include classifiche, punti, badge o premi. Ad esempio, app di fitness che premiano con medaglie virtuali al raggiungimento di certi obiettivi.
- 3. Clickbait:
 - o Descrizione: titoli o immagini provocativi che attirano l'attenzione con l'obiettivo di indurre l'utente a cliccare su un link.
 - o Riconoscimento: diffida di titoli che promettono rivelazioni scioccanti o utilizzano un linguaggio estremo e sensazionalistico per spingerti a cliccare. Spesso il contenuto non corrisponde all'hype creato dal titolo.
- 4. Dark Patterns:
 - o Descrizione: progettazioni d'interfaccia create per indurre l'utente a prendere decisioni non desiderate o consapevoli.
 - o Riconoscimento: fai attenzione a interfacce confuse che rendono difficile trovare l'opzione di uscire, annullare un'iscrizione o che preselezionano opzioni non volute.
- 5. Scarcity e urgency:
 - o Descrizione: creare un senso di scarsità o urgenza per indurre decisioni rapide.
 - o Riconoscimento: frasi come "solo pochi pezzi rimasti" o timer che contano alla rovescia in offerte online sono progettate per farti sentire una pressione a decidere velocemente.
- 6. Social proof:
 - o Descrizione: suggerire che una scelta è giusta o popolare perché altre persone la stanno facendo.
 - o Riconoscimento: frasi del tipo "gli utenti che hanno acquistato questo prodotto hanno comprato anche..." o recensioni strategicamente posizionate sono usate per influenzare le tue decisioni basandoti sul comportamento altrui.

Per mantenere il controllo sulle proprie decisioni, è utile essere consapevoli di queste tecniche, riflettere criticamente sulle scelte presentate e cercare di informarsi ulteriormente prima di procedere con decisioni importanti.

4.3.8 Essere consapevole che esistono app/strumenti digitali che possono contribuire al benessere digitale e all'inclusione sociale.

Alcune app e strumenti digitali possono promuovere il benessere digitale e l'inclusione sociale. Ecco alcuni esempi:

1. **App di gestione del tempo e del benessere digitale:** strumenti come Moment e Forest aiutano a monitorare e ridurre il tempo speso sui dispositivi, promuovendo un uso più consapevole della tecnologia.
2. **Piattaforme di comunicazione accessibile:** app come Be My Eyes e Ava che aiutano le persone con disabilità, ad esempio visive o uditive, a comunicare e interagire più facilmente con il mondo circostante.
3. **Strumenti di apprendimento online:** piattaforme come Coursera, Khan Academy e Duolingo permettono a chiunque abbia accesso a Internet di ampliare le proprie competenze e conoscenze, promuovendo l'inclusione educativa.
4. **App di supporto alla salute mentale:** strumenti come Headspace e Calm offrono risorse per la meditazione e la gestione dello stress, contribuendo al benessere psicologico degli utenti.
5. **Piattaforme di social networking inclusivo:** social network come Nextdoor offrono spazi per la connessione tra vicini di casa e comunità locali, contribuendo a rafforzare i legami sociali e l'inclusione.
6. **App di mobilità e accessibilità urbana:** Moovit e Google Maps offrono funzionalità per la pianificazione di viaggi accessibili, supportando così le persone con mobilità ridotta.
7. **Strumenti di finanza inclusiva:** app come Revolut o N26 offrono soluzioni bancarie digitali a basso costo, migliorando l'accesso ai servizi finanziari per un pubblico più ampio.

4.3.9 Applicare strumenti di difesa da pericoli legati alle persecuzioni online (blocco di account, blocco di ricezione di messaggi, segnalare mail come spam...)

Per proteggerti dalle persecuzioni online, è importante adottare diversi strumenti e strategie di difesa. Ecco alcuni esempi:

1. **Blocco degli account:**
La maggior parte delle piattaforme social offre la possibilità di bloccare utenti indesiderati. Utilizza questa funzione per impedire a persone moleste di contattarti o visualizzare i tuoi contenuti.
2. **Gestione della privacy:**
Assicurati che le impostazioni della privacy sui tuoi account siano configurate correttamente. Controlla chi può vedere i tuoi post e chi può inviarti messaggi.
3. **Blocco dei messaggi:**
Molti servizi di messaggistica consentono di bloccare o filtrare i messaggi da mittenti sconosciuti o indesiderati. Abilita queste opzioni per ridurre le interazioni non volute.
4. **Segnalazione dei contenuti abusivi:**
Se ricevi messaggi offensivi o minacciosi, segnalali alla piattaforma. Questi contenuti spesso violano le linee guida della community e possono portare a provvedimenti contro l'utente molesto.
5. **Email come spam:**
Usa la funzione "Segnala come spam" per le email indesiderate. Questo aiuta il tuo provider di posta elettronica a identificare e filtrare meglio le comunicazioni simili in futuro.
6. **Utilizzo di software anti-malware:**
Mantenere aggiornato un buon software antivirus e anti-malware può proteggerti da attacchi informatici più sofisticati.
7. **Autenticazione a due fattori (2FA):**
Abilita l'autenticazione a due fattori per aggiungere un ulteriore livello di sicurezza ai tuoi account, rendendo più difficile per gli utenti non autorizzati accedervi.
8. **Conserva le prove:**
Documenta ogni episodio di molestie online conservando schermate e registri di comunicazione. Questo può essere utile nel caso in cui decidi di intraprendere azioni legali.
9. **Educazione e consapevolezza:**
Rimani informato sui nuovi modi in cui le minacce online si presentano. Partecipa a seminari o leggi articoli su come difenderti dalle cyber minacce.
10. **Supporto psicologico:**
Non esitare a cercare supporto psicologico se le molestie online hanno un impatto significativo sul tuo benessere.

4.3.10 Applicare strategie di monitoraggio e limitazione dell'uso di dispositivi digitali (parental control, impostazione ore d'uso).

Applicare strategie di monitoraggio e limitazione dell'uso di dispositivi digitali è essenziale per garantire un equilibrio sano tra la tecnologia e altre attività quotidiane, specialmente per bambini e adolescenti. Ecco alcune strategie e strumenti che possono essere utilizzati.

1. **Parental control software**
 - o **App di sistema:** la maggior parte dei sistemi operativi per dispositivi mobili e computer hanno parental control integrati. Ad esempio, iOS ha "Screen Time" e Android offre "Family Link".
 - o **Software di terze parti:** programmi come Qustodio, Norton Family, e Net Nanny offrono funzionalità avanzate di monitoraggio e controllo.

2. Impostazione delle ore d'uso
 - o Limiti di tempo: configura limiti giornalieri per specifiche app o categorie di app tramite le impostazioni del dispositivo o software dedicati.
 - o Programmazione: imposta orari di "non disturbo", come le ore di studio e di sonno, durante i quali l'accesso ai dispositivi è limitato o bloccato.
3. Monitoraggio attività
 - o Rapporti dettagliati: utilizza strumenti che forniscono report dettagliati delle attività digitali, inclusi siti visitati, app utilizzate, e tempo totale passato su ciascun dispositivo.
 - o Notifiche e avvisi: ricevi notifiche in tempo reale per attività sospette o tentativi di accesso a contenuti inappropriati.
4. Controllo e filtri sui contenuti
 - o Filtri Web: blocca l'accesso a siti web inappropriati e imposta criteri di filtro basati sull'età tramite strumenti di parental control.
 - o Ricerca sicura: abilita la modalità ricerca sicura su motori di ricerca, YouTube, e altre piattaforme.
5. Creare un'Intesa familiare
 - o Discussione aperta: parla con i tuoi figli delle aspettative e delle regole sull'uso dei dispositivi digitali.
 - o Ruoli e responsabilità: coinvolgi i bambini nello stabilire regole chiare e responsabilità riguardo al loro comportamento online.
6. Impostazioni del dispositivo
 - o Password e rilevamento: imposta password robuste e utilizza funzionalità di controllo genitori per impedire modifiche non autorizzate alle impostazioni.
 - o Aggiornamenti regolari: assicurati che tutti i dispositivi siano aggiornati, con le ultime patch di sicurezza installate.
7. Modello comportamentale
 - o Esempio positivo: mostra un comportamento responsabile e un uso moderato dei dispositivi digitali come modello per i tuoi figli.
 - o Promuovere attività alternative: incoraggia hobby non digitali, come sport, lettura, o attività creative, per distaccarsi dagli schermi.

4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE

Questa competenza riguarda l'essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

4.4.1 Sapere che le tecnologie digitali possono essere utilizzate per il monitoraggio dei fenomeni atmosferici, migliorando la capacità di prevedere eventi meteorologici e mitigare i loro impatti.

Le tecnologie digitali svolgono oggi un ruolo cruciale nel monitoraggio dei fenomeni atmosferici e nel migliorare la previsione degli eventi meteorologici. Ecco alcuni modi in cui vengono utilizzate:

1. Sensori e satelliti: i satelliti meteorologici raccolgono dati su scala globale, fornendo immagini e informazioni su temperature, umidità, velocità del vento e altre condizioni atmosferiche. Questi dati sono essenziali per il monitoraggio in tempo reale e la previsione del tempo.
2. Modelli climatici: utilizzando supercomputer, i meteorologi possono creare modelli climatici complessi che simulano l'atmosfera e prevedono il comportamento futuro. Questi modelli si basano su equazioni matematiche che descrivono i processi fisici del sistema climatico.
3. Intelligenza artificiale e machine learning: queste tecnologie aiutano a migliorare la precisione delle previsioni meteorologiche analizzando grandi quantità di dati per identificare pattern e correlazioni che i metodi tradizionali potrebbero non rilevare.

4. Reti di sensori IoT: I dispositivi dell'Internet of Things (IoT) installati in varie località possono raccogliere dati locali dettagliati su precipitazioni, temperatura e qualità dell'aria, migliorando la granularità delle previsioni.
5. Analisi dei Big Data: l'analisi dei big data consente ai meteorologi di gestire e interpretare enormi volumi di dati raccolti da diversi fonti, garantendo una visione più completa e accurata delle condizioni climatiche.
6. Applicazioni e piattaforme digitali: le app meteo e altre piattaforme digitali permettono di diffondere in modo rapido ed efficiente avvisi e previsioni al pubblico, consentendo alle persone di prepararsi adeguatamente agli eventi meteorologici avversi.
7. Simulazioni e realtà virtuale: questi strumenti possono essere utilizzati per educare il pubblico e addestrare i professionisti in scenari di eventi meteorologici estremi, migliorando la capacità di risposta e mitigazione.

Queste tecnologie non solo migliorano la precisione delle previsioni ma sono anche essenziali per la gestione delle emergenze, permettendo di ridurre al minimo gli impatti negativi degli eventi meteorologici estremi sulle comunità e sulle infrastrutture.

4.4.2 Conoscere l'impatto ambientale delle tecnologie digitali comprendendo le soluzioni sostenibili come il riciclaggio dei rifiuti elettronici, l'economia circolare, i programmi di riuso e le certificazioni ambientali.

Comprendere l'impatto ambientale delle tecnologie digitali è essenziale per adottare soluzioni sostenibili e minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente. Le tecnologie digitali, pur offrendo numerosi vantaggi in termini di efficienza e produttività, sono associate a significativi impatti ambientali, tra cui il consumo di risorse, le emissioni di gas serra e l'accumulo di rifiuti elettronici.

- Impatti ambientali delle tecnologie digitali
 1. **Consumo energetico:** i data center e le infrastrutture di rete consumano elevate quantità di energia, contribuendo alle emissioni di CO₂. Questo impatto può essere mitigato utilizzando fonti di energia rinnovabile.
 2. **Rifiuti elettronici (e-waste):** i dispositivi elettronici obsoleti generano rifiuti che, se non gestiti correttamente, possono inquinare il suolo e le falde acquifere con sostanze tossiche come piombo, mercurio e cadmio.
 3. **Estrazione delle risorse:** la produzione di dispositivi digitali spesso richiede risorse minerarie estratte in modo insostenibile, danneggiando ecosistemi naturali e comunità locali.
- Soluzioni sostenibili
 1. **Riciclaggio dei rifiuti elettronici:** implementare sistemi di riciclaggio efficienti permette il recupero di materiali preziosi dai dispositivi obsoleti e la riduzione dell'inquinamento. Promuovere programmi e infrastrutture per la raccolta e il riciclo è cruciale.
 2. **Economia circolare:** l'approccio circolare incoraggia la progettazione di prodotti per durare di più e essere facilmente riparabili e riciclabili. Questo include pratiche come il design modulare, e il riuso di componenti per ridurre l'uso di nuove risorse.
 3. **Programmi di riuso:** prima del riciclaggio, il riuso di dispositivi ancora funzionanti può estendere la loro vita utile. Programmi di donazione e rivendita possono essere promossi per gestire dispositivi recuperabili.
 4. **Certificazioni ambientali:** l'adozione di certificazioni come EPEAT, Energy Star e ISO 14001, può guidare le aziende tecnologiche verso pratiche più sostenibili. Queste certificazioni spesso includono criteri su efficienza energetica, riduzione delle sostanze tossiche e progettazione eco-friendly.
 5. **Educazione e sensibilizzazione:** informare consumatori e imprese sugli impatti ambientali delle tecnologie digitali e le pratiche sostenibili disponibili è fondamentale. Campagne di sensibilizzazione possono incentivare comportamenti più responsabili tra gli utenti finali e i produttori.

Affrontare l'argomento impatto ambientale delle tecnologie digitali richiede un approccio olistico che coinvolga innovazione tecnologica, responsabilità aziendale e consapevolezza dei consumatori. Integrando pratiche sostenibili, è possibile sfruttare i benefici delle tecnologie digitali minimizzando al contempo i danni ambientali.

4.4.3 Essere consapevoli delle problematiche di impatto ambientale legate all'uso di energia e alle emissioni di anidride carbonica associate al funzionamento dei dispositivi dell'utente o di chi fornisce i servizi.

Essere consapevoli delle problematiche di impatto ambientale legate all'uso di energia e alle emissioni di anidride carbonica è essenziale per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e promuovere uno sviluppo sostenibile. Ecco alcuni punti chiave da considerare:

1. **Consumo energetico dei dispositivi:** molti dispositivi elettronici che usiamo quotidianamente, come computer, smartphone e elettrodomestici, consumano energia che spesso proviene da fonti non rinnovabili. È consigliabile utilizzare dispositivi ad alta efficienza energetica e spegnerli quando non sono in uso per ridurre il consumo di energia.
2. **Data center e servizi online:** i servizi digitali, come lo streaming video, i social media e il cloud computing, richiedono enormi quantità di energia per funzionare. I data center che ospitano queste piattaforme consumano molta elettricità, contribuendo alle emissioni di anidride carbonica. L'adozione di data center alimentati da energie rinnovabili o con certificazioni di efficienza energetica può aiutare a ridurre l'impatto ambientale.
3. **Fonte di energia:** la fonte di energia utilizzata per generare elettricità è cruciale. Le energie rinnovabili, come l'energia solare, eolica e idroelettrica, hanno un impatto ambientale significativamente inferiore rispetto ai combustibili fossili. Supportare l'energia pulita e, quando possibile, utilizzarla direttamente, è un passo importante verso la sostenibilità.
4. **Emissioni indirette:** oltre al consumo diretto di energia, è importante considerare le emissioni di CO₂ legate alla produzione, al trasporto e allo smaltimento dei dispositivi elettronici. Ad esempio, scegliere prodotti con materiali riciclati o acquistare dispositivi usati può ridurre queste emissioni.
5. **Scelte consapevoli:** gli utenti possono ridurre l'impatto ambientale scegliendo servizi e fornitori che si impegnano per la sostenibilità. Molte aziende tecnologiche stanno adottando iniziative per ridurre le emissioni di carbonio e aumentare l'efficienza energetica, e sostenere tali aziende può incentivare pratiche più ecologiche.
6. **Educazione e consapevolezza:** incrementare la consapevolezza sulle problematiche ambientali può guidare le decisioni e i comportamenti quotidiani, incoraggiando un utilizzo più responsabile dell'energia e delle risorse.

Adottare queste pratiche consapevoli può contribuire significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale associato all'uso di energia.

4.4.4 Essere consapevoli che alcuni componenti dei dispositivi elettronici e digitali possono essere sostituiti per prolungarne la vita o incrementarne le prestazioni.

Alcuni dispositivi elettronici e digitali sono progettati in modo modulare, consentendo la sostituzione o l'upgrade di alcuni componenti per prolungarne la vita utile o migliorare le prestazioni. Ecco alcuni esempi di componenti che spesso possono essere sostituiti o aggiornati.

1. **Batteria:** in molti smartphone, laptop e tablet, la batteria è uno dei principali componenti che si usura nel tempo. Sostituire la batteria può ridare energia al dispositivo prolungandone la vita.
2. **Memoria RAM:** per computer desktop e alcuni laptop, l'aggiornamento della RAM può migliorare significativamente le prestazioni del sistema, specialmente durante l'esecuzione di applicazioni pesanti o multitasking.
3. **Hard Disk/SSD:** sostituire un disco rigido tradizionale (HDD) con un'unità a stato solido (SSD) può incrementare notevolmente la velocità di avvio del sistema e dei programmi.
4. **Scheda grafica (GPU):** nei computer desktop, aggiornare la scheda grafica può migliorare le prestazioni in applicazioni grafiche intensive come giochi o software di progettazione.

5. **Schede di espansione:** includono schede audio, schede Wi-Fi e altre periferiche che possono essere aggiunte o aggiornate nei computer desktop.
6. **Schermo:** in alcuni casi, specialmente con laptop modulari, è possibile sostituire uno schermo rotto o difettoso.
7. **Ventole e sistemi di raffreddamento:** un miglior sistema di raffreddamento può prolungare la vita dei componenti interni riducendo il rischio di surriscaldamento.

È sempre consigliabile verificare il modello specifico del dispositivo per assicurarsi delle possibilità di aggiornamento e sostituzione dei componenti. Considerare anche la sostenibilità e la convenienza economica della riparazione rispetto all'acquisto di un nuovo dispositivo. Inoltre, effettuare questi aggiornamenti può ridurre i rifiuti elettronici e contribuire a un utilizzo più sostenibile della tecnologia.

4.4.5 Sapere che il commercio online ha un impatto sull'ambiente dovuto a diverse pratiche, quali la consegna a casa o lo smaltimento degli imballaggi.

L'e-commerce ha un impatto significativo sull'ambiente dovuto a varie pratiche associate alla catena di approvvigionamento e logistica. Ecco alcuni degli aspetti principali:

1. **Consegna a domicilio:** la crescente domanda di consegna rapida ha portato a un aumento delle emissioni di carbonio. I corrieri effettuano numerose fermate su diversi percorsi, a volte consegnando pacchi singoli a lunghe distanze, il che aumenta le emissioni rispetto agli acquisti concentrati in un unico luogo.
2. **Imballaggi:** il commercio online richiede spesso l'uso di imballaggi extra per proteggere i prodotti durante il trasporto. Questo può portare a una maggiore quantità di rifiuti, soprattutto se gli imballaggi non sono riciclabili o se i consumatori non li riciclano correttamente.
3. **Resi:** la possibilità di restituire facilmente i prodotti acquistati online incoraggia un maggiore volume di resi, aumentando così le emissioni di trasporto e potenzialmente generando più rifiuti se i prodotti resi non vengono rivenduti.
4. **Centri di distribuzione:** i magazzini e i centri di distribuzione richiedono grandi spazi che possono contribuire alla perdita di habitat e biodiversità, oltre a consumare energia e risorse.

Per mitigare questi impatti, sono in corso diversi sforzi, come l'adozione di veicoli elettrici per le consegne, l'uso di imballaggi sostenibili e la promozione di politiche di reso più sostenibili. Inoltre, la consapevolezza dei consumatori riguardo a pratiche d'acquisto più sostenibili può incentivare le aziende a migliorare le proprie operazioni.

4.4.6 Essere consapevoli delle potenzialità delle tecnologie digitali, incluse quelle basate sull'IA, sull'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

Essere consapevoli delle potenzialità delle tecnologie digitali, inclusa l'intelligenza artificiale (IA), è fondamentale nell'attuale panorama globale, soprattutto per quanto riguarda l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

1. **Efficienza Energetica:** le tecnologie digitali e l'IA possono ottimizzare il consumo energetico attraverso sistemi di gestione intelligenti. Ad esempio, nelle smart grid, l'IA può analizzare e prevedere i modelli di domanda e offerta, ottimizzando il flusso di energia e riducendo gli sprechi. Anche negli edifici, i sistemi di automazione possono regolare l'uso di elettricità, riscaldamento e raffreddamento in modo più efficiente.
2. **Monitoraggio Ambientale:** l'IA può analizzare grandi quantità di dati raccolti da sensori ambientali per monitorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo in tempo reale. Questo aiuta a individuare rapidamente le problematiche ambientali e agire di conseguenza.
3. **Agricoltura Sostenibile:** tecnologie come l'agricoltura di precisione utilizzano l'IA per analizzare i dati climatici e del suolo, ottimizzando così l'uso di risorse come acqua e fertilizzanti. Questo aumenta la resa delle colture riducendo al contempo l'impatto ambientale.
4. **Mobilità sostenibile:** le tecnologie digitali contribuiscono allo sviluppo di veicoli elettrici e autonomi, riducendo le emissioni di gas serra. Inoltre, le applicazioni di pianificazione del trasporto basate sull'IA possono migliorare l'efficienza dei percorsi e ridurre la congestione del traffico.

5. **Economia circolare:** l'IA può migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la classificazione automatica e ottimizzare i processi di riciclaggio. Inoltre, facilita la tracciabilità dei materiali e dei prodotti lungo l'intera catena di approvvigionamento.
6. **Progettazione sostenibile:** gli strumenti di progettazione digitale aiutano a creare edifici e infrastrutture più sostenibili, permettendo di simulare l'impatto ambientale delle decisioni progettuali prima della costruzione.

Essere informati e impegnati nell'uso di queste tecnologie non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, ma è anche un'opportunità per innovare e guidare lo sviluppo economico verso un futuro più verde e sostenibile. Tuttavia, è essenziale affrontare anche le sfide etiche e sociali associate all'uso crescente delle tecnologie digitali e dell'IA, come la privacy dei dati e le disuguaglianze nell'accesso alle tecnologie.

4.4.7 Conoscere il concetto di "obsolescenza programmata" e sapere che alcuni dispositivi potrebbero essere stati progettati in modo da dover essere sostituiti dopo un certo tempo.

Con "obsolescenza programmata" ci si riferisce a una strategia di progettazione e produzione di prodotti in modo che abbiano una durata di vita limitata. In altre parole, i prodotti sono intenzionalmente realizzati per diventare obsoleti, non più utilizzabili o superati dopo un certo periodo di tempo, inducendo i consumatori a sostituirli o aggiornarli frequentemente. Ciò viene spesso attuato per diversi motivi:

1. **Stimolare la domanda di mercato:** se i prodotti hanno una durata limitata, i consumatori sono costretti a riacquistare più spesso, sostenendo così un ciclo continuo di vendite.
2. **Aumento dei profitti:** le aziende possono aumentare i loro profitti pianificando una durata più breve per i loro prodotti, costringendo i consumatori a spendere di più nel lungo termine.
3. **Aggiornamenti tecnologici:** alcuni dispositivi diventano obsoleti perché i nuovi modelli presentano caratteristiche tecnologiche migliorate, spingendo i consumatori a sostituire i loro vecchi dispositivi per rimanere aggiornati.

Un esempio comune di obsolescenza programmata può essere trovato nelle industrie dell'elettronica di consumo, come smartphone, elettrodomestici e computer. Questa strategia ha dei risvolti negativi: può portare a costi aggiuntivi e avere un impatto ambientale significativo, creando più rifiuti elettronici.

Negli ultimi anni, c'è stata una crescente consapevolezza e resistenza verso l'obsolescenza programmata, con richieste di trasparenza maggiore da parte delle aziende e una spinta verso soluzioni più sostenibili e riparabili. In alcuni paesi, sono state proposte o implementate leggi per garantire il diritto alla riparazione e per obbligare le aziende a fornire informazioni sulla durata prevista dei loro prodotti.

4.4.8 Essere consapevoli dei comportamenti ecologici da seguire nell'acquisto di dispositivi digitali, ad esempio scegliendo apparati meno energivori, meno inquinanti e meno tossici o apparati ricondizionati.

Per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità, ecco alcuni suggerimenti:

1. **Efficienza energetica:** scegli dispositivi che siano certificati per la loro efficienza energetica. Cerca etichette come Energy Star che indicano che il dispositivo consuma meno elettricità e riduce le emissioni di carbonio.
2. **Materiali sostenibili:** presta attenzione ai materiali utilizzati nella costruzione dei dispositivi. Prediligi quelli realizzati con materiali riciclabili, biodegradabili o che provengono da fonti sostenibili.
3. **Inquinamento e tossicità:** opta per marchi che utilizzano meno sostanze chimiche tossiche nei loro prodotti e che rispettano le normative ambientali, come la direttiva RoHS (Restriction of Hazardous Substances) in Europa.
4. **Prodotti ricondizionati:** considera l'acquisto di dispositivi ricondizionati. Spesso sono più convenienti e prolungano il ciclo di vita di un prodotto, riducendo i rifiuti elettronici.
5. **Riparabilità e durata:** informati sulla possibilità di riparare facilmente i dispositivi e sulla disponibilità di pezzi di ricambio. Scegli prodotti che abbiano una lunga durata e che possano essere aggiornati nel tempo.
6. **Imballaggio sostenibile:** fai attenzione all'imballaggio e scegli marchi che utilizzano materiali di imballaggio riciclabili o biodegradabili, riducendo così i rifiuti.

7. **Riciclaggio:** assicurati che il dispositivo possa essere riciclato alla fine del suo ciclo di vita. Molti produttori offrono programmi di ritiro e riciclo per vecchi dispositivi.
8. **Consumo consapevole:** solo perché un nuovo dispositivo è disponibile non significa che hai bisogno di cambiare il tuo. Valuta la reale necessità di acquistare nuovi dispositivi e considera se aggiornamenti o riparazioni possano essere una soluzione valida.

4.4.9 Essere consapevoli che determinate tecnologie di IA, quali l'addestramento delle IA o la produzione di criptovalute, hanno un elevato consumo energetico e un conseguente impatto ambientale.

L'impiego di alcune tecnologie ha sicuramente un impatto ambientale significativo, a causa del loro elevato consumo energetico. Parliamo ad esempio di:

1. **Addestramento delle IA:** l'addestramento dei modelli di IA, specialmente quelli di grandi dimensioni come i modelli di deep learning, spesso richiede grandi quantità di risorse computazionali. Queste operazioni sono solitamente eseguite su server di data center che consumano molta energia, contribuendo a una maggiore impronta di carbonio.
2. **Produzione di criptovalute:** il mining di criptovalute, in particolare Bitcoin, richiede un'enorme potenza di calcolo e, di conseguenza, una grande quantità di energia elettrica. Questo avviene perché il processo di mining consiste nel risolvere complessi problemi matematici che richiedono hardware specializzato e consumo energetico continuo.

Per mitigare l'impatto ambientale, si stanno esplorando diverse strategie:

- Ottimizzazione dei modelli: rendere l'addestramento dei modelli di IA più efficiente dal punto di vista energetico, usando tecniche di ottimizzazione e hardware più efficienti
- Energie rinnovabili: promuovere l'uso di energia rinnovabile nei data center e nelle operazioni di mining per ridurre l'impronta di carbonio complessiva
- Nuove tecnologie: sviluppare e implementare nuove tecnologie che richiedono meno energia per ottenere risultati simili o superiori
- Regolamentazioni e incentivi: implementare politiche che promuovano la sostenibilità e incentivino l'uso di pratiche rispettose dell'ambiente

4.4.10 Applicare strategie efficienti, semplici e a ridotto apporto tecnologico (low-tech) per proteggere l'ambiente (uso di dispositivi digitali a basso consumo, stampare solo ove necessario, limitare il ricorso all'IA, ...).

Applicare strategie low-tech per proteggere l'ambiente è un approccio significativo e accessibile. Parliamo ad esempio di:

1. Riduzione del consumo energetico:
 - o Utilizzare dispositivi digitali a basso consumo energetico, come computer portatili efficienti o smartphone con modalità di risparmio energetico
 - o Spegnerne i dispositivi elettronici quando non sono in uso invece di lasciarli in stand-by
 - o Scegliere lampadine LED o CFL, che consumano meno energia rispetto alle lampadine tradizionali
2. Gestione della stampa:
 - o Stampare documenti solo quando strettamente necessario e prediligere la lettura su schermi digitali
 - o Utilizzare la stampa fronte/retro per ridurre il consumo di carta
 - o Riciclare la carta utilizzata ed incoraggiare l'uso di carta riciclata
3. Utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale:
 - o Limitare l'uso di tool di intelligenza artificiale intensivi in termini energetici a casi dove siano veramente necessari

- o Ottimizzare gli algoritmi e i software per renderli più efficienti e meno dispendiosi dal punto di vista energetico

4.4.11 Utilizzare gli strumenti digitali per migliorare il proprio impatto ambientale e sociale: App per il risparmio energetico, Calcolatori di impronta ecologica, Crowdfunding.

Utilizzare strumenti digitali per migliorare l'impatto ambientale e sociale è una strategia sempre più popolare ed efficace. Ecco alcune modalità in cui questi strumenti possono essere sfruttati:

1. **App per il risparmio energetico:** esistono molte applicazioni che aiutano a monitorare e ridurre il consumo energetico. Queste app offrono consigli personalizzati, monitoraggio in tempo reale dei consumi e suggerimenti per migliorare l'efficienza energetica in casa.
2. **Calcolatori di impronta ecologica:** questi strumenti aiutano a misurare l'impronta ecologica personale o aziendale. Forniscono un quadro chiaro di come le diverse attività contribuiscono all'impatto ambientale e offrono suggerimenti su come ridurlo.
3. **Crowdfunding per progetti sostenibili:** piattaforme di crowdfunding come Kickstarter e Indiegogo possono essere utilizzate per raccogliere fondi per progetti verdi o sociali. Questo non solo aiuta a finanziare iniziative sostenibili, ma coinvolge anche la comunità in progetti significativi.
4. **App per la mobilità sostenibile:** le app che incentivano l'uso di mezzi di trasporto sostenibili, come il car-pooling, il bike sharing o lo scooter sharing, possono contribuire significativamente alla riduzione delle emissioni di carbonio.
5. **Social media per la sensibilizzazione:** utilizzare piattaforme social per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni ambientali e sociali può amplificare il messaggio e coinvolgere un pubblico più vasto.
6. **Piattaforme di e-learning:** offrono corsi su sostenibilità e responsabilità sociale, aiutando sia individui che aziende a comprendere meglio questi temi e ad applicare buone pratiche.
7. **Marketplace di prodotti sostenibili:** acquistare prodotti su piattaforme che promuovono articoli ecologici o che offrono servizi di compensazione delle emissioni di carbonio può fare una grande differenza nell'impatto ambientale personale.
8. **Sensori e soluzioni IoT:** l'Internet delle Cose (IoT) può essere utilizzato per monitorare e ottimizzare l'uso delle risorse in ambienti urbani e aziendali, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza energetica.
9. **Piattaforme di volontariato online:** possono essere utilizzate per trovare opportunità di volontariato in iniziative locali o globali che mirano a produrre un impatto sociale positivo.

Utilizzando questi strumenti digitali in modo consapevole, è possibile non solo ridurre il proprio impatto ambientale, ma anche contribuire attivamente a progetti e iniziative sociali che possono migliorare la comunità e il pianeta.

5. Risolvere problemi



5.1 Risolvere problemi tecnici

5.2 Individuare bisogni e risposte tecnologiche

5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

5.4 Individuare i divari di competenze digitali

5. RISOLVERE PROBLEMI

In questa area di competenza si tratta di come:

- identificare esigenze e problemi e risolvere difficoltà concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali.
- utilizzare gli strumenti digitali per innovare processi e prodotti.
- mantenersi aggiornati sull'evoluzione del digitale.

5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI

Questa competenza si riferisce al saper individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla ricerca e risoluzione di piccoli problemi alla risoluzione di problemi più complessi).

5.1.1 Conoscere la distinzione tra computer fissi, computer portatili, tablet e smartphone.

La distinzione tra computer fissi, portatili, tablet e smartphone riguarda principalmente la loro struttura fisica, la conseguente possibilità di essere trasportato e gli usi principali ai quali sono destinati.

Ogni dispositivo ha caratteristiche specifiche che lo rendono più adatto a determinati tipi di utenti e usi, quindi la scelta tra questi dipende dalle necessità personali e professionali.

Ecco una panoramica:

1. Computer fissi (desktop):
 - o Struttura: comprendono una torre (case) che ospita l'hardware principale, un monitor separato, tastiera e mouse
 - o Trasportabilità: non sono progettati per essere portatili. Sono destinati all'uso in un'unica postazione
 - o Uso: ideali per lavori che richiedono potenza di calcolo, come il gaming, il design grafico o l'editing video grazie alla possibilità di avere componenti potenti e aggiornabili
2. Computer portatili (laptop o notebook):
 - o Struttura: integrano monitor, tastiera e hardware in un unico dispositivo pieghevole
 - o Trasportabilità: progettati per essere facilmente trasportabili. Ideali per chi lavora o studia in movimento
 - o Uso: adatti per una vasta gamma di attività, tra cui lavoro d'ufficio, navigazione web, e intrattenimento. Offrono un buon equilibrio tra potenza e portabilità
3. Tablet:
 - o Struttura: schermo touchscreen con hardware integrato, spesso senza tastiera fisica. Alcuni modelli permettono l'aggiunta di tastiere esterne
 - o Trasportabilità: altissima, in quanto più leggeri e compatti rispetto ai laptop
 - o Uso: ideali per la navigazione web, la lettura, i giochi casuali e il consumo di contenuti multimediali. Utilizzati spesso anche per disegnare o prendere appunti con un pennino
4. Smartphone:
 - o Struttura: dispositivi compatti con schermo touchscreen e funzionalità di chiamata e messaggistica integrate
 - o Trasportabilità: massima, in quanto progettati per stare comodamente in tasca o in borsa
 - o Uso: oltre a effettuare chiamate e inviare messaggi, sono utilizzati per navigare su Internet, utilizzare app, scattare foto, e consumare contenuti multimediali. Possono anche gestire alcune funzioni dei tablet e dei laptop, sebbene con uno schermo più piccolo

5.1.2 Conoscere le funzioni principali dei dispositivi digitali più comuni (ad esempio computer, tablet e smartphone).

Ecco una panoramica delle funzioni chiave per ciascun dispositivo:

- Computer desktop e laptop/notebook
 - Elaborazione dati: eseguono software per produttività (come Microsoft Office), design (Adobe Creative Suite), e altre applicazioni complesse
 - Navigazione web: permettono di esplorare Internet tramite browser come Chrome, Firefox, o Safari
 - Comunicazioni: supportano client di posta elettronica, videochiamate, e chat tramite software come Gmail, Outlook, Zoom, e Slack
 - Gestione file: consentono di organizzare, salvare e trasferire file e documenti
 - Gaming: compatibili con una vasta gamma di giochi, supportano grafiche avanzate e periferiche di gioco
 - Programmazione: utilizzati per lo sviluppo di software tramite ambienti di sviluppo integrati (IDE) come Visual Studio Code, IntelliJ IDEA ecc.
- Tablet
 - Trasportabilità: offrono un'esperienza simile a un PC in un formato più comodo e leggero
 - E-Reading: ideali per la lettura di libri elettronici e riviste
 - Multimedialità: adatti per guardare video, ascoltare musica e navigare attraverso app di streaming come Netflix o Spotify
 - App e giochi: supportano applicazioni e giochi scaricabili da store come App Store e Google Play
 - Creatività digitale: utilizzati per disegnare o modificare foto con app come Procreate o Adobe Lightroom
- Smartphone
 - Comunicazione: telefonate, SMS, email, e servizi di messaggistica istantanea come WhatsApp e Telegram
 - Navigazione web: navigare su Internet tramite browser mobile
 - Fotocamera: fotografia e videoregistrazione di alta qualità, con possibilità di editing
 - GPS e navigazione: utilizzo di mappe e navigazione con app come Google Maps e Apple Maps
 - Business e produttività: app per la gestione del calendario, note, e documenti (es. Google Docs)
 - Social networking: accesso a piattaforme social come Facebook, Instagram, e Twitter
 - Salute e fitness: monitoraggio delle attività fisiche mediante sensori integrati e app dedicate

Comprendere queste funzioni ti permetterà di selezionare il dispositivo più adatto alle tue esigenze personali o professionali e sfruttarne appieno le potenzialità.

5.1.3 Sapere che app e programmi possono essere gratuiti o a pagamento.

Le app e i programmi possono essere sia gratuiti che a pagamento, con diverse opzioni:

1. **Gratuite:** app e programmi che non richiedono alcun pagamento per essere scaricati e utilizzati. Possono includere pubblicità o acquisti in-app per generare entrate.
2. **Gratuite con acquisti in-app:** queste app possono essere scaricate gratuitamente, ma offrono funzionalità premium, contenuti aggiuntivi o rimozione degli annunci tramite acquisti in-app.
3. **Freemium:** un modello di business che offre una versione base gratuita con funzionalità limitate, mentre le funzionalità premium o avanzate richiedono un pagamento.
4. **A pagamento:** app e programmi che richiedono un pagamento iniziale prima di essere scaricati e utilizzati. In genere, non contengono pubblicità e offrono tutte le funzionalità al momento dell'acquisto.

5. **Abbonamento:** alcune app e piattaforme richiedono un pagamento ricorrente, solitamente mensile o annuale, per accedere ai loro servizi. Questo modello è comune per servizi di streaming, software di produttività e strumenti di collaborazione.
6. **Open Source:** software che è gratuito e il cui codice sorgente è disponibile al pubblico. Gli utenti possono modificare e distribuire il codice secondo le necessità, spesso contribuendo allo sviluppo della comunità.

La scelta tra app e programmi gratuiti o a pagamento dipende dalle esigenze individuali, dal budget e dalle funzionalità richieste. È sempre una buona idea leggere le recensioni e verificare le politiche di acquisto o iscrizione prima di impegnarsi.

5.1.4 Sapere che i dispositivi possono essere sincronizzati in modo da accedere a contatti, documenti, fotografie, da ciascuno di essi.

È possibile sincronizzare i dispositivi per accedere a contatti, documenti, fotografie e altri dati in modo molto conveniente. Questo processo ti consente di avere accesso alle stesse informazioni su diversi dispositivi come smartphone, tablet e computer. Ecco alcune tecnologie e servizi comuni che ti permettono di farlo:

1. Cloud storage e servizi di sincronizzazione:
 - o iCloud: se utilizzi dispositivi Apple, iCloud ti consente di sincronizzare contatti, foto, documenti e altro
 - o Google Drive: ottimo per sincronizzare file su tutti i tuoi dispositivi, grazie a Google Workspace puoi anche gestire contatti e calendario
 - o OneDrive: servizio di Microsoft che si integra bene con i dispositivi Windows e offre soluzioni simili a iCloud e Google Drive
 - o Dropbox: un'altra opzione popolare per la sincronizzazione e il backup dei file
2. Gestione Contatti e Calendari:
 - o Google Contacts: sincronizza i contatti Gmail con vari dispositivi e piattaforme
 - o Outlook/Exchange: usato spesso in ambienti professionali per sincronizzare contatti, email e calendari
3. Foto e Multimedia:
 - o Google Photos: offre backup e sincronizzazione delle foto su dispositivi Android e iOS
 - o Apple Photos: sincronizza le foto tra tutti i dispositivi Apple tramite iCloud
 - o Strumenti per sincronizzare impostazioni e app:
 - o Google Sync: per dispositivi Android, consente di collegare app e impostazioni
 - o Apple Continuity: permette di iniziare un'attività su un dispositivo Apple e continuarla su un altro con funzionalità come Handoff

Per sincronizzare i tuoi dispositivi, di solito dovrai creare un account con uno di questi servizi e abilitare la sincronizzazione nelle impostazioni. È importante assicurarsi di avere una connessione Internet attiva per permettere ai dati di essere aggiornati su tutti i dispositivi.

5.1.5 Sapere cos'è un sistema operativo e quali sono i principali sistemi operativi per computer desktop e portatili (Microsoft Windows, Apple MacOS, LINUX).

Un sistema operativo (OS) è un software di base che gestisce l'hardware e le risorse software di un computer, fornendo servizi comuni per i programmi applicativi. È essenzialmente il "cuore" del computer, che permette a diversi programmi di funzionare e interagire con l'hardware del sistema. I principali compiti di un sistema operativo includono la gestione dei processi, la gestione della memoria, la gestione dei dispositivi di input/output e l'interfaccia utente.

Ecco una panoramica dei principali sistemi operativi per computer desktop e portatili:

1. Microsoft Windows:
 - o È uno dei sistemi operativi più diffusi al mondo, sviluppato da Microsoft.

- o Windows offre un'interfaccia utente grafica facile da usare e supporta una vasta gamma di software applicativi.
 - o Versioni come Windows 10 e Windows 11 sono particolarmente popolari per l'uso domestico e aziendale.
2. Apple macOS:
- o Sviluppato da Apple, è il sistema operativo utilizzato sui computer Mac.
 - o È noto per la sua interfaccia utente elegante e intuitiva, e per l'integrazione con altri dispositivi Apple.
3. Linux:
- o È un sistema operativo open source, il che significa che il suo codice sorgente è disponibile pubblicamente e può essere modificato.
 - o Ci sono molte distribuzioni (distro) di Linux, come Ubuntu, Fedora e Debian, ciascuna con le proprie caratteristiche e comunità.
 - o Linux è popolare non solo tra gli utenti esperti di tecnologia, ma anche nei server e nei sistemi di elaborazione di massa grazie alla sua sicurezza e flessibilità.

Ogni sistema operativo ha vantaggi unici e diverse fasce di utenza. La scelta di un sistema operativo dipende spesso dalle esigenze specifiche dell'utente, dalle applicazioni software necessarie e dalle preferenze personali.

5.1.6 Sapere quali sono i sistemi operativi per tablet e smartphone (Android, iOS).

I due principali sistemi operativi per tablet e smartphone sono Android e iOS:

1. Android:
sviluppato da Google, Android è un sistema operativo open source basato su Linux. È il sistema operativo più utilizzato al mondo per dispositivi mobili e molti produttori di smartphone e tablet, come Samsung, Huawei, OnePlus, Xiaomi e tanti altri, usano versioni personalizzate di Android sui loro dispositivi. Android offre un'ampia personalizzazione tramite launcher e widget e ha un vasto ecosistema di applicazioni disponibili tramite il Google Play Store
2. iOS:
Sviluppato da Apple, iOS è il sistema operativo utilizzato esclusivamente sui dispositivi mobili di Apple, come iPhone, iPad e iPod Touch. È noto per la sua interfaccia utente intuitiva e per l'elevato livello di integrazione con l'ecosistema Apple, inclusi altri dispositivi e servizi Apple come Mac, Apple Watch, iCloud e App Store. iOS è apprezzato per la sua sicurezza e per l'ottimizzazione delle applicazioni per l'hardware Apple

Entrambi i sistemi operativi hanno i loro punti di forza e debolezze e la scelta tra uno o l'altro dipende spesso dalle preferenze personali e dalle esigenze specifiche dell'utente.

5.1.7 Sapere quali sono i tipi di programmi comunemente utilizzati: suite di ufficio (MS Office, LibreOffice, Google Workspace), programmi di elaborazione immagini, browser Internet (Edge, Chrome, Firefox, Safari), antivirus,...

Ecco alcuni fra i tipi di software applicativi, con i relativi esempi:

- Suite di ufficio
 1. **Microsoft Office:** include Word, Excel, PowerPoint, Outlook, Access e altri. È tra le suite di ufficio più famose e ampiamente utilizzate, sia in contesti aziendali che personali
 2. **LibreOffice:** una suite di ufficio open source che offre strumenti simili a MS Office, come Writer (per testi), Calc (per fogli di calcolo), e Impress (per presentazioni)
 3. **Google Workspace:** precedentemente noto come G Suite, include Google Docs, Sheets, Slides, Gmail e altri strumenti di produttività basati sul cloud

- Programmi di elaborazione immagini
 1. Adobe Photoshop: il software di riferimento per la manipolazione avanzata delle immagini e la grafica digitale
 2. GIMP: un'alternativa open source a Photoshop, offre molte funzionalità per l'editing di immagini
 3. CorelDRAW: utilizzato per il disegno vettoriale e il design grafico
- Browser Internet
 1. Google Chrome: uno dei browser più diffusi, noto per la sua velocità e integrazione con gli strumenti di Google
 2. Mozilla Firefox: un browser open source noto per la sua attenzione alla privacy e la possibilità di personalizzazione
 3. Microsoft Edge: il successore di Internet Explorer, basato su Chromium, offre integrazione con i servizi Microsoft
 4. Safari: il browser predefinito sui dispositivi Apple, noto per la sua efficienza energetica
 5. Opera: include funzionalità come un blocco annunci integrato e una VPN gratuita
- Software antivirus
 1. Norton Antivirus: un software consolidato per la protezione contro virus e malware
 2. McAfee: offre una gamma di prodotti per la sicurezza informatica, dalle soluzioni antivirus al controllo parentale
 3. Avast: conosciuto per la sua versione gratuita, offre protezione contro diversi tipi di malware
 4. Kaspersky: offre soluzioni di sicurezza avanzate per privati e aziende

5.1.8 Essere consapevoli dei motivi per cui un dispositivo potrebbe non riuscire a collegarsi alla rete, quali password errata o modalità aereo attiva.

Essere consapevoli dei motivi per cui un dispositivo potrebbe non riuscire a collegarsi alla rete è essenziale per risolvere rapidamente i problemi di connessione. Eccone alcuni:

1. **Password errata:** inserire una password sbagliata è uno dei motivi più frequenti per cui i dispositivi non si connettono alla rete. Assicurati che la password sia corretta e rispetti maiuscole, minuscole e simboli.
2. **Modalità aereo attiva:** questa modalità disabilita tutte le connessioni wireless. Verifica che il dispositivo non sia in modalità aereo.
3. **Problemi con l'access point:** l'access point o il router potrebbe avere dei malfunzionamenti. Riavviare il router spesso risolve questo tipo di problemi.
4. **Distanza dal router:** essere troppo distanti dal router può portare a un segnale debole o assente. Avvicinati al router per migliorare la connessione.
5. **Configurazione IP errata:** a volte i problemi di configurazione IP possono impedire la connessione. Controlla se il dispositivo ha impostazioni IP statiche che potrebbero confliggere con quelle del router.
6. **Limite di dispositivi:** alcuni router hanno un limite al numero di dispositivi che possono connettersi simultaneamente. Assicurati che il limite non sia stato raggiunto.
7. **Aggiornamenti software mancanti:** software e driver obsoleti possono causare problemi di compatibilità. Mantieni aggiornati sia il dispositivo che il router.
8. **Interferenze di segnale:** altri dispositivi elettronici o reti vicine possono interferire con il segnale Wi-Fi. Prova a cambiare il canale del router per ridurre le interferenze.
9. **Blocco da parte del firewall:** i firewall del router o del dispositivo possono bloccare le connessioni. Controlla le impostazioni del firewall per assicurarti che non sia questo il problema.

10. **SSID nascosto:** Se l'SSID (nome della rete) è nascosto, dovrai inserirlo manualmente per connetterti. Assicurati di avere il SSID corretto.
11. **Problemi hardware:** in alcuni casi, il problema potrebbe essere nei componenti hardware del dispositivo, come la scheda di rete, che potrebbe richiedere un controllo o una sostituzione.

5.1.9 Comprendere lo scopo di creare con regolarità copie remote dei dati.

La creazione regolare di copie remote dei dati (backup remoto) è essenziale per la sicurezza, la resilienza e l'efficienza operativa di qualsiasi organizzazione.

Dire "remoto" equivale a dire "non locale", ossia fisicamente/geograficamente distante rispetto alla memoria che contiene i dati di produzione.

Ecco alcuni motivi:

1. **Protezione contro la perdita di dati:** eventi imprevisti come guasti hardware, errori umani, attacchi informatici (come ransomware), o disastri naturali possono causare la perdita di dati. Un backup remoto assicura che una copia dei dati sia disponibile in caso di tali eventi.
2. **Recupero rapido:** in caso di perdita di dati, i backup remoti consentono un recupero rapido e semplice, riducendo al minimo i tempi di inattività e l'impatto sulle operazioni aziendali.
3. **Continuità aziendale e ripristino di emergenza:** i backup remoti fanno parte integrante delle strategie di continuità aziendale e di ripristino di emergenza. Avere i dati archiviati in una posizione geograficamente diversa permette di riprendersi più facilmente da disastri locali.
4. **Sicurezza dei dati:** i backup remoti possono essere archiviati in ambienti sicuri, con cifratura e altre misure di sicurezza per proteggere i dati sensibili da accessi non autorizzati.
5. **Facilità di gestione:** i servizi di backup remoto spesso forniscono strumenti per la gestione automatica e i report, che aiutano a monitorare lo stato dei backup e risolvono problemi senza richiedere un intervento manuale significativo.
6. **Conformità normativa (compliance):** molte normative e standard richiedono che le aziende mantengano copie di backup dei dati per proteggere la privacy e la sicurezza delle informazioni sensibili. Gli archivi remoti possono essere configurati per soddisfare tali requisiti.
7. **Risparmio di tempo e risorse:** automazione e servizi di backup remoto permettono di risparmiare tempo e risorse per le aziende, evitando procedure manuali che possono essere soggette a errori.

5.1.10 Conoscere le strategie che si possono adottare per fronteggiare l'obsolescenza dell'hardware, quali l'acquisto di servizi per aumentare la potenza di calcolo o la capacità di archiviazione.

Nel contesto del rapido avanzamento tecnologico in cui viviamo, implementare una combinazione di queste strategie può aiutare a mitigare i rischi associati all'obsolescenza hardware e mantenere le operazioni efficienti senza interruzioni significative:

1. **Aggiornamenti infrastrutturali:** investire in aggiornamenti periodici dell'hardware può aiutare a prolungarne la vita utile. Questo potrebbe includere l'aggiunta di memoria RAM, la sostituzione di dischi rigidi con SSD, o l'adozione di processori più potenti.
2. **Virtualizzazione:** implementare la virtualizzazione può aiutare a ottimizzare l'uso dell'hardware esistente. Attraverso la creazione di macchine virtuali, è possibile eseguire più sistemi operativi su un singolo pezzo di hardware fisico, aumentando l'efficienza.
3. **Cloud computing:** utilizzare servizi di cloud computing per esternalizzare le esigenze di calcolo e archiviazione è una soluzione sempre più comune. I servizi cloud offrono scalabilità, flessibilità e riducono la necessità di continui aggiornamenti hardware interni.
4. **Manutenzione preventiva:** una regolare manutenzione e pulizia dell'hardware possono prevenire guasti e mantenere l'hardware nelle migliori condizioni operative. Questo può includere la pulizia della polvere dai componenti, l'aggiornamento del firmware, e il monitoraggio delle prestazioni.

5. **Sistemi di backup e archiviazione:** utilizzare sistemi di backup e archiviazione efficienti per garantire che i dati siano protetti e facilmente accessibili. Questo può includere soluzioni di storage ibrido che combinano memoria locale e cloud.
6. **Riciclo e riutilizzo:** prima di dismettere un hardware, valuta se può essere riutilizzato in altri contesti o riciclato per parti. Questo può ridurre i costi complessivi e l'impatto ambientale.
7. **Acquisto di hardware usato o ricondizionato:** considerare l'acquisto di hardware usato o ricondizionato può essere un modo economico per aggiornare l'infrastruttura con componenti relativamente recenti e affidabili.
8. **SaaS (Software as a Service):** passare a soluzioni SaaS può ridurre la dipendenza dall'infrastruttura locale e garantire l'accesso a strumenti sempre aggiornati senza la necessità di grandi investimenti hardware.
9. **Consulenza IT e pianificazione strategica:** collaborare con esperti di IT per identificare le necessità materiali specifiche e progettare una roadmap tecnologica per la tua organizzazione può aiutare a gestire l'obsolescenza in modo più efficace.

5.1.11 Essere consapevoli che l'utilizzo di dispositivi IoT e mobili è legato alla disponibilità della rete, all'autonomia della batteria e alla capacità di calcolo, e sapere quali metodi utilizzare per identificare e risolvere i problemi legati al loro utilizzo.

L'utilizzo di dispositivi IoT e mobili, per garantirne un funzionamento efficace, richiede di considerare diversi aspetti tecnici e operativi:

1. Disponibilità della rete:
 - o Monitoraggio della connettività: utilizza strumenti di monitoraggio della rete per verificare la qualità del segnale e la disponibilità della connessione. Applicazioni di diagnostica (come un semplice comando ping) possono aiutare a identificare problemi di latenza o perdita di pacchetti
 - o Scegliere la rete giusta: in ambienti con copertura variabile, abilita funzioni di switching automatico tra Wi-Fi e dati mobili, oppure utilizza tecnologie come il Wi-Fi mesh per migliorare la copertura
 - o Protocolli e configurazioni: assicurati che i protocolli di comunicazione siano correttamente configurati e aggiornati. Considera anche l'uso di VPN per garantire una connessione sicura
2. Autonomia della batteria:
 - o Ottimizzazione del consumo energetico: gestisci le impostazioni di risparmio energetico, come la riduzione della luminosità dello schermo, la disattivazione di funzioni non necessarie, e l'uso di modalità a basso consumo
 - o Utilizzo di power banks: in situazioni critiche o dove l'accesso alla rete elettrica è limitato, i power banks possono fornire una fonte di energia aggiuntiva
 - o Aggiornamenti del software: installare gli aggiornamenti software più recenti può aiutare a ottimizzare l'uso della batteria, grazie a migliorie continue in termini di efficienza energetica
3. Capacità di calcolo:
 - o Monitoraggio delle prestazioni: utilizza applicazioni di diagnostica per monitorare l'utilizzo della CPU e della memoria. Questo aiuta a identificare applicazioni o processi che potrebbero sovraccaricare il dispositivo
 - o Offload computazionale: quando possibile, utilizza servizi di cloud computing per spostare carichi di lavoro intensivi al di fuori del dispositivo locale
 - o Gestione delle applicazioni: mantieni solo le applicazioni essenziali in esecuzione e chiudi quelle che non servono. Ottimizza le applicazioni stesse riducendo la loro complessità computazionale

Per identificare e risolvere i problemi legati all'uso di dispositivi IoT e mobili, potresti seguire questi metodi:

- Diagnosi iniziale: inizia con una diagnosi di base usando funzioni integrate del dispositivo o software esterni che permettono il controllo dello stato della batteria, l'utilizzo della rete e l'allocazione delle risorse.

- Ripristino delle impostazioni di rete e sistema: a volte, ripristinare le impostazioni di rete o addirittura le impostazioni di fabbrica del dispositivo può risolvere problemi persistenti.
- Aggiornamenti continui: mantieni sempre aggiornati sia il software del dispositivo che le applicazioni, poiché gli aggiornamenti possono risolvere bug noti e migliorare le performance.
- Consultazione con esperti IT: in caso di problematiche persistenti e complesse, contattare esperti o il supporto tecnico del produttore può fornire soluzioni più approfondite.

5.1.12 Essere consapevoli che l'IA è addestrata a partire da basi di conoscenza generate dall'attività umana e non può esistere indipendentemente da esse.

Le varie Intelligenze Artificiali (IA) dipendono dagli esseri umani per la loro progettazione, implementazione e miglioramento continuo e non esistono in maniera indipendente o autonoma.

In particolare, le intelligenze artificiali si basano su dati generati e raccolti dall'attività umana. Le IA vengono addestrate su vaste quantità di informazioni, identificate e selezionate da ricercatori e ingegneri. Il comportamento e le risposte delle IA sono dirette conseguenze dell'analisi di questi dati.

L'IA non ha esperienze o coscienza propria, ma elabora informazioni secondo algoritmi progettati dagli esseri umani. Anche le capacità di apprendimento automatico (machine learning) non si sviluppano da sole, ma sono frutto di istruzioni e feedback umani che perfezionano progressivamente le sue prestazioni.

5.1.13 Saper effettuare la scansione di un QRCode con un dispositivo mobile.

Saper effettuare la scansione di un QR Code con un dispositivo mobile è molto utile per accedere rapidamente a informazioni o siti web ed è anche molto veloce:

- Utilizzando la Fotocamera Integrata (per la maggior parte degli smartphone)
 1. Apri l'app fotocamera: sblocca il tuo telefono e apri l'applicazione della fotocamera. Nella maggior parte dei dispositivi, come iPhone o telefoni Android recenti, il software della fotocamera integra la funzione di lettura dei QR Code.
 2. Inquadra il QR Code: punta la fotocamera del tuo dispositivo verso il QR Code che vuoi scansionare. Assicurati che il codice sia ben illuminato e che non ci siano ombre che potrebbero interferire con la lettura.
 3. Attendi la lettura: la fotocamera dovrebbe riconoscere automaticamente il QR Code e visualizzare una notifica o un pop-up sullo schermo, offrendoti la possibilità di aprire il link associato.
 4. Apri il link: tocca la notifica o il pop-up per aprire il contenuto del QR Code, che potrebbe essere un sito web, un'immagine, un testo o altre informazioni.
- Utilizzando un'App di Terze Parti (caso oggi non comune)

Se il tuo dispositivo non legge automaticamente i QR Code con la fotocamera, puoi scaricare un'app di terze parti:

 1. Scarica un'app per QR Code: vai su Apple App Store o Google Play Store e cerca un'app di lettura QR Code. Alcune app popolari includono "QR Code Reader" o "QR Scanner".
 2. Apri l'app: dopo aver installato l'applicazione, aprila sul tuo dispositivo.
 3. Scansiona il QR Code: segui le istruzioni sull'app per inquadrare e scansionare il QR Code con la fotocamera. L'app dovrebbe leggere il codice e mostrarti il contenuto.
- Suggerimenti generali
 - aggiorna il software: assicurati che il sistema operativo e le app del tuo dispositivo siano aggiornati per garantire la compatibilità con le ultime funzionalità.
 - controlla le impostazioni: se il QR Code non viene riconosciuto, verifica che le impostazioni della fotocamera abbiano attivata l'opzione di scansione dei codici QR.

5.1.14 Interagire con l'interfaccia utente di tablet, smartphone: gesti (tap, doppio tap, trascinamento, swipe,...), selezione delle app aperte, visualizzazione delle notifiche, impostazioni rapide.

Interagire con l'interfaccia utente di tablet e smartphone coinvolge una varietà di gesti e funzioni progettate per rendere l'utilizzo dei dispositivi più intuitivo e efficiente. Ecco una panoramica dei gesti e delle azioni comuni:

1. **Tap:** toccare lo schermo con un dito per selezionare o aprire un'app, attivare un pulsante, o eseguire un'azione specifica.
2. **Doppio tap:** toccare rapidamente due volte lo schermo. Solitamente utilizzato per ingrandire o ridurre un contenuto, come una foto o una pagina web.
3. **Trascinamento (drag):** tenere premuto un elemento con un dito e spostarlo in un'altra posizione. Questo gesto è comunemente usato per riorganizzare icone o oggetti all'interno di app.
4. **Swipe:** scorrere rapidamente il dito sullo schermo, da sinistra a destra, da destra a sinistra, dall'alto in basso, o viceversa. È usato per navigare tra le schermate, spostarsi tra le pagine del menu, scorrere tra le immagini nella galleria, o cancellare notifiche.
5. **Pinch to zoom:** posizionare due dita sullo schermo e avvicinarle o allontanarle per ridurre o ingrandire la visualizzazione di contenuti.
6. **Selezione delle app aperte:** solitamente eseguita tramite uno swipe verso l'alto dalla parte inferiore dello schermo (o premendo un pulsante specifico sui dispositivi con tasti fisici). Questo gesto vi permette di vedere tutte le app aperte e passare rapidamente da una all'altra o chiuderle.
7. **Visualizzazione delle notifiche:** scorrere il dito dall'alto verso il basso nella parte superiore dello schermo per visualizzare le notifiche recenti. Da qui, puoi interagire con le notifiche o eliminarle.
8. **Impostazioni rapide:** dalla stessa area delle notifiche, uno swipe verso il basso un po' più ampio o un secondo swipe accede al pannello delle impostazioni rapide. Qui puoi attivare o disattivare rapidamente funzionalità come Wi-Fi, Bluetooth, modalità aereo, rotazione schermo, e altre impostazioni del dispositivo.

Questi gesti e funzioni sono progettati per facilitare l'interazione con il dispositivo, consentendo un controllo rapido ed efficiente delle varie funzionalità, senza dover navigare in profondità nei menu delle impostazioni.

5.1.15 Connettersi a una rete WiFi.

Connettersi a una rete WiFi è un processo abbastanza semplice. Ecco una guida passo-passo per farlo:

- Su un dispositivo Windows:
 1. Accendi il tuo PC e assicurati che l'adattatore WiFi sia attivato.
 2. Clicca sull'icona del WiFi nella barra delle applicazioni (in genere si trova nell'angolo in basso a destra dello schermo).
 3. Verrà visualizzato un elenco delle reti WiFi disponibili. Seleziona la rete a cui desideri connetterti.
 4. Clicca su "Connetti".
 5. Se richiesto, inserisci la password della rete.
 6. Dopo aver immesso la password corretta, dovrebbe connettersi alla rete.
- Su un dispositivo macOS:
 1. Accendi il tuo Mac e clicca sull'icona del WiFi nella barra dei menu (in alto a destra dello schermo).
 2. Seleziona la rete a cui desideri connetterti dal menu a discesa.
 3. Inserisci la password della rete quando richiesto.
 4. Clicca su "Join" o "Connetti" per collegarti alla rete.

- Su un dispositivo iOS (iPhone/iPad):
 1. Apri l'app "Impostazioni" sul tuo dispositivo.
 2. Tocca "Wi-Fi".
 3. Assicurati che il Wi-Fi sia attivato e verrà visualizzato un elenco delle reti disponibili.
 4. Tocca il nome della rete a cui desideri connetterti.
 5. Inserisci la password della rete e tocca "Join" o "Accedi".
- Su un dispositivo Android:
 1. Apri l'app "Impostazioni" sul tuo dispositivo.
 2. Tocca "Connessioni" o "Rete e Internet", a seconda del tuo dispositivo.
 3. Tocca "Wi-Fi".
 4. Assicurati che il Wi-Fi sia attivo e seleziona la rete a cui desideri connetterti dall'elenco.
 5. Inserisci la password della rete se richiesto.

Nota: se riscontri problemi durante la connessione, assicurati di avere la password corretta e che la rete alla quale stai tentando di connetterti non sia fuori portata o soggetta a restrizioni. Inoltre, riavviare il router o il dispositivo può risolvere molti problemi comuni di connessione.

5.1.16 Effettuare le impostazioni principali di tablet, smartphone: configurazione delle connessioni (Wi-Fi, Bluetooth, NFC, hotspot, reti mobili), configurazione dell'interfaccia utente.

Di seguito una guida generale per effettuare le impostazioni principali sui dispositivi mobili come tablet e smartphone, in particolare per configurare le connessioni e l'interfaccia utente. Tieni presente che le istruzioni specifiche possono variare a seconda del sistema operativo (iOS, Android, ecc.) e della marca del dispositivo.

Configurazione delle connessioni

- Wi-Fi
 1. Apri le impostazioni: vai all'app delle impostazioni sul tuo dispositivo
 2. Seleziona Wi-Fi: trova la sezione "Wi-Fi" e toccala
 3. Attiva il Wi-Fi: assicurati che il Wi-Fi sia acceso
 4. Scegli una rete: seleziona una rete Wi-Fi disponibile dalla lista
 5. Inserisci la password: se richiesto, inserisci la password della rete e connettiti
- Bluetooth
 1. Apri le impostazioni: vai su "Impostazioni"
 2. Seleziona Bluetooth: trova "Bluetooth" nell'elenco delle impostazioni
 3. Attiva il Bluetooth: accendi il Bluetooth
 4. Abbinamento dispositivo: attendi che il dispositivo cerchi altri dispositivi Bluetooth. Seleziona il dispositivo con cui vuoi collegarti e abbinalo
- NFC
 1. Apri le impostazioni: vai su "Impostazioni"
 2. Seleziona connessioni: trova "Connessioni" o simile
 3. Attiva NFC: trova l'opzione NFC e attivala se disponibile

4. Utilizzo di NFC: ora puoi scambiare informazioni con altri dispositivi abilitati NFC semplicemente avvicinandoli
- Hotspot
 1. Apri le impostazioni: Vai su "Impostazioni"
 2. Seleziona connessioni: trova "Connessioni" o "Reti mobili"
 3. Abilita Hotspot mobile: trova l'opzione "Hotspot mobile" e attivala
 4. Configura Hotspot: personalizza il nome della rete e la password se necessario
- Reti Mobili
 1. Apri le impostazioni: vai su "Impostazioni"
 2. Seleziona reti mobili: trova "Reti mobili" o simile
 3. Configurazione SIM: seleziona la tua scheda SIM e configura le opzioni, come "Roaming dati" e "Tipologia di rete preferita"

Configurazione dell'interfaccia utente

- Schermata Home
 1. Personalizza lo sfondo: vai su "Impostazioni" > "Sfondo" e scegli un'immagine
 2. Aggiungi widget: tocca a lungo sulla schermata principale e seleziona "Widget" per aggiungere gli strumenti preferiti
 3. Organizza le app: tocca e tieni premuto su un'app per spostarla o creare cartelle
- Notifiche
 1. Apri le impostazioni: vai su "Impostazioni"
 2. Gestisci notifiche: seleziona "Notifiche" e configurale per ogni app in base alle tue preferenze
- Display
 1. Luminosità e tema: vai su "Impostazioni" > "Display" per regolare la luminosità o attivare la modalità scura
 2. Dimensioni del testo: modifica le dimensioni del testo e gli elementi del display nella stessa sezione
- Suoni
 1. Apri le impostazioni: vai su "Impostazioni"
 2. Seleziona suoni e vibrazioni: personalizza suonerie, volume e modalità di vibrazione

5.1.17 Trovare soluzioni su Internet quando ci si trova di fronte ad un problema tecnico.

Quando ti trovi di fronte a un problema tecnico e hai bisogno di trovare soluzioni su Internet, puoi seguire questi passaggi per cercare di risolvere il problema:

1. **Identifica il problema:** cercare di capire esattamente quale sia il problema. Prendi nota di eventuali messaggi di errore, comportamenti inaspettati o sintomi specifici.
2. **Cerca informazioni specifiche:** usa motori di ricerca come Google inserendo parole chiave specifiche relative al problema. Includi dettagli come il modello del dispositivo, il software in uso e il messaggio di errore esatto, se presente.
3. **Consulta siti di supporto ufficiali:** visita il sito ufficiale del produttore o del software per vedere se ci sono guide di risoluzione dei problemi, FAQ o forum di supporto.

4. **Forum e Comunità Online:** siti come Stack Overflow, Reddit e forum specializzati possono essere risorse preziose. Cerca discussioni relative al tuo problema o apri un nuovo thread se necessario.
5. **Guida passo-passo e video tutorial:** YouTube e altre piattaforme di video possono offrire tutorial visivi che mostrano come risolvere problemi comuni.
6. **Controlla le risorse tecniche:** documentazione tecnica, file readme e manuali utente spesso contengono soluzioni a problemi comuni.
7. **Aggiornamenti software o driver:** a volte, il problema può essere risolto semplicemente aggiornando il software o i driver del dispositivo all'ultima versione disponibile.
8. **Sicurezza:** stai attento ai siti potenzialmente pericolosi o alle soluzioni che richiedono di scaricare software non verificato.
9. **Annunci e notizie tecniche:** a volte i produttori rilasciano annunci ufficiali che affrontano problemi tecnici diffusi. Verifica se ci sono comunicazioni del genere.
10. **Assistenza professionale:** se non riesci a risolvere il problema da solo, potrebbe essere utile contattare un professionista o il servizio di assistenza clienti.

5.1.18 Gestire le app dalle impostazioni del dispositivo. Aggiornare, disinstallare un'app.

Per gestire le app dalle impostazioni del tuo dispositivo, i passaggi possono variare leggermente a seconda del sistema operativo che stai utilizzando. Ecco alcune linee guida generali per dispositivi Android e iOS:

- Dispositivi Android
 1. Accedere alle impostazioni:
 - o Apri l'app "Impostazioni" sul tuo dispositivo
 2. Gestione delle app:
 - o Cerca e tocca "App" o "Gestione applicazioni". Potrebbe anche essere elencato come "Applicazioni" o "App e notifiche", a seconda del tuo dispositivo
 3. Visualizzare le app:
 - o Vedrai un elenco delle app installate sul tuo dispositivo. Puoi scorrere per trovarle o utilizzare la funzione di ricerca
 4. Aggiornare un'app:
 - o Gli aggiornamenti delle app su Android vengono generalmente gestiti dal Google Play Store:
 - o Apri il Google Play Store
 - o Tocca l'icona del tuo profilo nell'angolo in alto a destra
 - o Seleziona "Gestisci app e dispositivo"
 - o Nella sezione "Aggiornamenti disponibili", vedi se ci sono app che necessitano di essere aggiornate e tocca "Aggiorna" accanto all'app desiderata o "Aggiorna tutto" per aggiornare tutte le app
 5. Disinstallare un'app:
 - o Torna all'app "Impostazioni" sotto "App" o "Gestione applicazioni"
 - o Seleziona l'app che desideri disinstallare
 - o Tocca "Disinstalla" e conferma
- Dispositivi iOS (iPhone, iPad)
 1. Accedere alle impostazioni:
 - o Apri l'app "Impostazioni" sul tuo dispositivo
 2. Gestione delle app:

- o Scorri verso il basso e seleziona "Generali"
 - o Vai su "Spazio libero iPhone" o "Archiviazione iPhone"
- 3. Visualizzare le app:
 - o Vedrai un elenco delle app installate sul tuo dispositivo, con informazioni su quanto spazio occupano
- 4. Aggiornare un'app:
 - o Gli aggiornamenti delle app su iOS vengono gestiti dall'App Store:
 - o Apri l'App Store
 - o Tocca l'icona del tuo profilo nell'angolo in alto a destra
 - o Scorri verso il basso fino alla sezione "Aggiornamenti disponibili" e tocca "Aggiorna" accanto all'app desiderata o "Aggiorna tutto"
- 5. Disinstallare un'app:
 - o Dall'elenco delle app in "Spazio libero iPhone" o "Archiviazione iPhone", tocca l'app che desideri rimuovere
 - o Seleziona "Elimina app" e conferma

5.1.19 Installare app e programmi: selezione sullo store, scaricamento, consenso alle autorizzazioni d'uso.

Installare app e programmi su un dispositivo può variare leggermente a seconda della piattaforma (ad esempio, Android, iOS, Windows, macOS), ma in generale il processo segue alcuni passaggi fondamentali:

1. Selezione sullo store
 - o Dispositivi mobili (Android/iOS):
 - Android: Vai sul Google Play Store e cerca l'app desiderata.
 - iOS: Vai sull'App Store e cerca l'app.
 - o Computer (Windows/macOS):
 - Windows: Usa il Microsoft Store o scarica il software dal sito ufficiale del produttore.
 - macOS: Utilizza il Mac App Store o scarica il programma dal sito ufficiale.
2. Scaricamento
 - o Fai clic sul pulsante "Installa" o "Ottieni" per iniziare il download dell'app o del programma selezionato.
 - o Assicurati di avere una connessione Internet stabile per evitare interruzioni durante il download.
3. Consenso alle autorizzazioni d'uso
 - o Dispositivi mobili (Android/iOS):
 - Durante l'installazione o il primo avvio, l'app potrebbe richiedere alcune autorizzazioni (accesso alla fotocamera, contatti, posizione, ecc.).
 - Leggi attentamente le autorizzazioni richieste e procedi accettandole se ritieni che siano necessarie per l'uso dell'app.
 - o Computer (Windows/macOS):
 - Durante l'installazione, potrebbero comparire finestre di dialogo per consentire al programma di apportare modifiche al sistema.
 - Nei casi di app scaricate da siti esterni, presta particolare attenzione per evitare applicazioni malevole.

Altri consigli

- Sicurezza: scarica app e programmi solo da fonti ufficiali per evitare malware.

- Aggiornamenti: mantieni le tue app e programmi aggiornati per garantire la sicurezza e accedere alle ultime funzionalità.
- Recensioni e voti: controlla sempre le recensioni e i voti di un'app o programma prima di scaricarlo per valutare l'affidabilità e la qualità.

5.1.20 Connettere dispositivi diversi via Bluetooth.

Connettere dispositivi diversi via Bluetooth a volte può sembrare complicato, ma seguendo alcuni semplici passaggi, il processo diventa piuttosto intuitivo. Ecco una guida generica per connettere dispositivi comuni come smartphone, computer, cuffie, e altoparlanti:

Smartphone con altri dispositivi (cuffie, altoparlanti ecc.)

1. Attivare il Bluetooth:
 - o Sul tuo smartphone: vai alle impostazioni e cerca l'opzione "Bluetooth". Attiva il Bluetooth.
 - o Sul dispositivo da connettere: attiva il Bluetooth. Per dispositivi come cuffie o altoparlanti, di solito c'è un pulsante dedicato per l'accensione e un altro per il pairing.
2. Modalità di accoppiamento:
 - o Assicurati che il dispositivo che vuoi connettere sia in modalità di accoppiamento (consulta il manuale del dispositivo per le istruzioni specifiche, di solito c'è un pulsante che va tenuto premuto per alcuni secondi).
3. Collegamento:
 - o Sul tuo smartphone, nella sezione Bluetooth, cerca la lista dei dispositivi disponibili. Dovresti vedere il nome del dispositivo con cui vuoi connetterti.
 - o Seleziona il dispositivo. In alcuni casi, potrebbe essere richiesto un PIN per connettersi, come "0000" o "1234".
4. Conferma:
 - o Una volta connesso, riceverai una notifica o sentirai un suono di conferma dal dispositivo.

Computer con altri dispositivi

1. Attivare il Bluetooth:
 - o Sul computer: vai alle impostazioni Bluetooth nel pannello di controllo o nelle preferenze di sistema e attiva il Bluetooth.
2. Modalità di accoppiamento:
 - o Seguendo le stesse istruzioni per il dispositivo secondario usato con uno smartphone (vedi sopra).
3. Collegamento:
4. Nel menu Bluetooth del tuo computer, seleziona "Aggiungi dispositivo Bluetooth" o "Associa nuovo dispositivo"
 - o Scegli il dispositivo che desideri connettere dalla lista che appare.
5. Configurazione avanzata:
 - o A volte, per computer e stampanti o periferiche complesse, potrebbe essere necessario installare driver dedicati o software.

Suggerimenti aggiuntivi

- Raggio d'azione: assicurati che i dispositivi siano abbastanza vicini tra loro (di solito entro 10 metri) durante il processo di connessione.
- Aggiornamento software: controlla che il software o i driver Bluetooth del tuo dispositivo siano aggiornati, specialmente se riscontri problemi di connessione.

- Disconnessione e riconnessione: se incontri problemi, prova a disconnettere e riconnettere i dispositivi, oppure riavvia entrambi i dispositivi.

5.1.21 Essere in grado di consultare documentazione ufficiale online.

Essere in grado di consultare documentazione ufficiale online è una competenza utile per molte situazioni, sia per scopi personali che professionali. Ecco alcuni suggerimenti su come farlo in modo efficace:

1. Identificare le fonti affidabili: assicurati di consultare siti web ufficiali o di organizzazioni riconosciute nel tuo settore di interesse. Nel caso ad esempio di problemi legati ad una componente hardware, è bene come prima cosa identificare l'area della documentazione tecnica sul sito del vendor (ossia dell'azienda cui è legato il marchio del prodotto), come nell'immagine qui di seguito.



2. Usare motori di ricerca specializzati: utilizza motori di ricerca accademici o specifici per determinati settori, come Google Scholar per la ricerca accademica, per trovare documentazione più tecnica o specialistica.
3. Parole chiave specifiche: usa parole chiave specifiche e dettagliate relative al documento che stai cercando. Più dettagli fornisci, maggiori sono le possibilità di trovare il documento corretto.
4. Biblioteche e archivi digitali: molte biblioteche e archivi offrono accesso gratuito o a pagamento a documentazioni ufficiali, articoli di ricerca e libri.
5. Strumenti di citazione e database: se fai parte di un'istituzione educativa, potresti avere accesso a database come JSTOR, PubMed, IEEE Xplore e altri contenitori di documenti accademici e ufficiali.
6. Impostazioni di ricerca avanzata: sfrutta le opzioni di ricerca avanzata nei motori di ricerca per filtrare i risultati per data, tipo di documento o fonte.
7. Consultare forum e community: partecipare a forum o community online legate al tuo settore può essere utile per ottenere consigli su dove trovare documenti ufficiali e come interpretarli.
8. Iscrizione a newsletter e aggiornamenti: per rimanere aggiornato sulla documentazione ufficiale recente, considera l'iscrizione a newsletter o avvisi email da fonti attendibili nel tuo settore.

5.1.22 Attivare un hotspot per dare accesso ad altri dispositivi.

Attivare un hotspot sul tuo dispositivo consente di condividere la tua connessione Internet con altri dispositivi. Ecco come puoi farlo a seconda del sistema operativo del tuo smartphone:

Per Android:

1. Apri le impostazioni: trova l'app delle impostazioni sul tuo dispositivo

2. Connessioni: tocca su "Connessioni" o "Rete e Internet", a seconda del modello del tuo telefono
3. Hotspot e tethering: troverai un'opzione per "Hotspot e tethering"
4. Hotspot Wi-Fi: attiva l'opzione "Hotspot Wi-Fi" o "Hotspot mobile"
5. Configura l'hotspot: puoi configurare l'hotspot toccando su "Configura Hotspot Wi-Fi", dove puoi impostare nome e password per la rete

Per iPhone (iOS):

1. Apri le Impostazioni: tocca l'app delle impostazioni sulla home del tuo iPhone
2. Cellulare: vai nella sezione "Cellulare"
3. Hotspot personale: tocca su "Hotspot personale" e attivalo
4. Configura l'accesso: seleziona l'opzione per consentire ad altri di connettersi, e qui puoi impostare o controllare la password

Considerazioni:

- Dati utilizzati: ricorda che l'uso della funzionalità hotspot consumerà i dati del tuo piano tariffario
- Sicurezza: è importante impostare una password sicura per evitare accessi indesiderati alla tua rete
- Batteria: l'uso dell'hotspot potrebbe consumare rapidamente la batteria del tuo dispositivo, quindi è consigliabile usarlo quando il dispositivo è in carica se possibile

5.1.23 Effettuare il backup di tablet, smartphone su cloud, computer.

Effettuare il backup di dispositivi come tablet e smartphone è essenziale per garantire che i tuoi dati siano al sicuro in caso di perdita, furto o guasto del dispositivo. Ecco una guida su come eseguire il backup su cloud e su un computer:

Backup su cloud: dispositivi Android

1. Google Drive:
 - o Impostazioni di Backup: vai su "Impostazioni" > "Google" > "Backup"
 - o Attivazione: attiva l'opzione "Esegui backup su Google Drive"
 - o Selezione dei dati: scegli quali dati eseguire il backup (app, contatti, SMS, ecc.)
 - o Sincronizzazione automatica: assicurati che la sincronizzazione automatica sia attiva
2. Servizi di Terze Parti:
 - o Considera l'uso di app come Dropbox, OneDrive o altri servizi di cloud storage per foto, video e documenti

Backup su cloud: dispositivi iOS (iPhone/iPad)

1. iCloud:
 - o Impostazioni di backup: vai su "Impostazioni" > [Il tuo nome] > "iCloud" > "Backup iCloud"
 - o Attivazione: accendi "Backup iCloud"
 - o Esegui backup manualmente: puoi fare un backup manuale toccando "Esegui backup adesso"
2. Servizi di terze parti:
 - o Usa app come Google Photos per foto e video, o Dropbox per file diversi

Backup su computer: Android

1. Cavo USB:
 - o Collega il dispositivo al computer tramite cavo USB

- o Usa "Esplora Risorse" su Windows o "Finder" su macOS per copiare file importanti dal dispositivo al computer
- 2. Software di Backup:
 - o Alcuni produttori di dispositivi Android offrono software specifici (come Samsung Smart Switch) per fare il backup totale del contenuto

Backup su computer: iOS

- 1. iTunes/Finder:
 - o Collega il dispositivo al computer con un cavo USB
 - o Su macOS Catalina e versioni successive, usa "Finder". Su versioni precedenti o su Windows, usa "iTunes"
 - o Seleziona il tuo dispositivo e scegli "Esegui backup adesso" per effettuare un backup sul computer

Consigli Generali

- Controlla lo spazio di archiviazione: assicurati di avere spazio sufficiente nel tuo account cloud o sul computer,
- Frequenza dei backup: programma backup regolari per garantire che i dati più recenti siano salvati,
- Ripristino di dati: verifica di saper ripristinare i dati dal backup per assicurarti che il processo funzioni correttamente,

5.1.24 Adottare metodologie per la ricerca di malfunzionamenti tecnici.

La ricerca di malfunzionamenti tecnici può essere un processo complesso che richiede l'applicazione di diverse metodologie per identificare e risolvere i problemi. Ecco alcune strategie comunemente utilizzate:

1. **Diagnostica sistematica:** seguire un approccio sistematico per isolare il problema. Questo implica l'identificazione dei sintomi, la comprensione del contesto e la riduzione del problema a parti più semplici.
2. **Analisi delle cause:** utilizzare tecniche come l'analisi causa-effetto o il diagramma di Ishikawa (o diagramma a lisca di pesce) per identificare le cause potenziali dei malfunzionamenti.
3. **Procedure di testing:** implementare procedure di testing strutturate, come i test di unità, test di integrazione o test di sistema per individuare dove si verifica il problema.
4. **Monitoraggio in tempo reale:** utilizzare strumenti di monitoraggio per osservare le performance del sistema in tempo reale e rilevare anomalie che possano indicare un guasto imminente.
5. **Log analysis:** analizzare i log di sistema per raccogliere informazioni dettagliate su eventi che si sono verificati prima, durante e dopo l'insorgenza del problema.
6. **Approccio iterativo:** apportare modifiche incrementali e testare continuamente per verificare se il cambiamento risolve il problema o altera il comportamento del sistema.
7. **Simulazione e modellazione:** simulare il problema in un ambiente controllato per meglio comprendere le condizioni che lo causano e sperimentare soluzioni.
8. **Utilizzo di strumenti diagnostici:** strumenti software o hardware specializzati possono aiutare a diagnosticare problemi specifici o raccogliere dati relativi al malfunzionamento.
9. **Consultazione di esperti:** quando necessario, consultare esperti del settore o il supporto tecnico del fornitore per ottenere intuizioni o soluzioni avanzate.
10. **Documentazione e revisione:** documentare il problema, il processo di risoluzione e la soluzione applicata per future referenze e per evitare la ricorrenza del malfunzionamento.

5.2. INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE

Questa competenza riguarda il saper verificare le esigenze e individuare, valutare, scegliere e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per risolverle; il saper adeguare e personalizzare gli ambienti digitali in base alle esigenze personali.

5.2.1 Sapere cosa si intende per "Bring Your Own Device".

"Bring Your Own Device", spesso abbreviato in BYOD, è una politica che consente ai dipendenti o agli studenti di portare e utilizzare i propri dispositivi personali – come smartphone, tablet o laptop – nell'ambiente di lavoro o di studio. Questo approccio è diventato sempre più comune con la diffusione di dispositivi mobili avanzati e l'accesso diffuso a Internet.

I vantaggi del BYOD includono:

1. **Flessibilità e comodità:** gli utenti possono lavorare con dispositivi con cui sono già familiari e che meglio si adattano alle loro abitudini e preferenze.
2. **Potenziale di riduzione dei costi:** le organizzazioni possono risparmiare sui costi dell'hardware, poiché non devono fornire a ogni persona un dispositivo aziendale.
3. **Maggiore produttività:** gli utenti possono essere più produttivi utilizzando strumenti e applicazioni con cui sono già abituati a lavorare.

Tuttavia, il BYOD presenta anche diverse sfide, tra cui:

1. **Sicurezza dei dati:** garantire la protezione delle informazioni aziendali sensibili su dispositivi personali può essere complesso.
2. **Compatibilità e supporto:** assicurare che vari dispositivi e sistemi operativi siano compatibili con l'infrastruttura aziendale può richiedere risorse significative.
3. **Privacy:** bilanciare la gestione e il controllo dei dispositivi da parte dell'azienda con la privacy degli utenti personali può essere un problema delicato.

Per affrontare queste sfide, molte organizzazioni implementano soluzioni di gestione dei dispositivi mobili (MDM, Mobile Device Management) e impostano politiche e linee guida chiare per l'uso dei dispositivi personali nel contesto lavorativo o scolastico.

5.2.2 Sapere che le funzioni vocali basate su tecnologie di IA permettono l'uso di comandi vocali, facilitando l'accessibilità degli strumenti e dei dispositivi digitali per persone con disabilità o per chi desidera un'interazione più intuitiva e senza l'uso delle mani.

L'adozione di tecnologie vocali basate su intelligenza artificiale ha rivoluzionato il modo in cui le persone interagiscono con i dispositivi digitali. Questi sistemi consentono agli utenti di eseguire una vasta gamma di operazioni semplicemente utilizzando la voce, eliminando la necessità di input fisici. Ciò rappresenta un vantaggio significativo per le persone con disabilità motorie o visive, poiché possono accedere a strumenti e informazioni in modo più diretto e senza barriere.

Inoltre, l'uso di comandi vocali rende l'interazione con la tecnologia più naturale e intuitiva, permettendo a chiunque di eseguire attività complesse senza dover imparare comandi specifici o utilizzare interfacce complesse. Ad esempio, è possibile inviare messaggi, impostare promemoria, controllare dispositivi domestici intelligenti, o persino guidare auto, tutto tramite comandi vocali.

Le tecnologie vocali potenziate dall'IA continuano a migliorare, grazie all'apprendimento automatico che permette loro di comprendere e processare il linguaggio naturale con sempre maggiore precisione. Questo progresso non solo aumenta l'accessibilità, ma facilita anche un'interazione più ricca e personalizzata tra gli utenti e i loro dispositivi.

5.2.3 Sapere cosa si intende per Internet Banking/Online Banking.

L'Internet Banking, o Online Banking (fino a pochi anni fa detto Home Banking), è un sistema che consente agli utenti di gestire i loro conti bancari e condurre diverse operazioni finanziarie attraverso Internet, senza la necessità di recarsi fisicamente in una filiale bancaria. Ecco alcune caratteristiche principali dell'Internet Banking:

1. **Accesso remoto:** gli utenti possono accedere ai loro conti da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento utilizzando un computer, smartphone o tablet con connessione Internet.
2. **Operazioni bancarie:** consente di effettuare una vasta gamma di operazioni, come trasferimenti di denaro, pagamento di bollette, controllo del saldo del conto, visualizzazione degli estratti conto e molto altro.
3. **Sicurezza:** le piattaforme di Internet Banking utilizzano varie misure di sicurezza, come la crittografia, l'autenticazione a due fattori, e altri sistemi di protezione per garantire la sicurezza delle transazioni e delle informazioni personali.
4. **Risparmio di tempo:** evitando la necessità di recarsi fisicamente in banca, gli utenti possono gestire le loro operazioni in modo più efficiente e risparmiare tempo.
5. **Notifiche e avvisi:** gli utenti possono ricevere notifiche e avvisi relativi a varie attività del conto, come transazioni sospette o saldo insufficiente.
6. **Servizi personalizzati:** molti servizi di Internet Banking offrono anche funzionalità personalizzate, come la possibilità di impostare pagamenti ricorrenti o pianificare risparmi.

5.2.4 Sapere cosa sono le app e per quali attività principali possono essere utilizzate: navigazione Internet, produzione documenti, scansione immagini, comunicazione online, mappe, lettore pdf, lettura e decodifica QR code.

Le app, abbreviazione di applicazioni, sono programmi software progettati per eseguire specifiche attività su dispositivi come smartphone, tablet o computer. Possono essere scaricate e installate dai vari app store, come Google Play Store per Android o App Store per iOS. Ecco alcune delle attività per le quali le app possono essere utilizzate:

1. **Navigazione Internet:** le app di browser web come Google Chrome, Safari e Firefox permettono di accedere a siti web, fare ricerche e navigare su Internet.
2. **Produzione documenti:** app come Microsoft Word, Google Docs e Pages consentono di creare, modificare e condividere documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni.
3. **Digitalizzazione immagini:** app come Adobe Scan e CamScanner che permettono di scansionare documenti e immagini usando la fotocamera del dispositivo, trasformandole in file PDF o immagini.
4. **Comunicazione online:** app di messaggistica e chiamate come WhatsApp, Telegram, Messenger e Zoom facilitano la comunicazione tramite messaggi di testo, chiamate vocali e videochiamate.
5. **Mappe:** app come Google Maps, Apple Maps e Waze offrono funzionalità di navigazione, indicazioni stradali e informazioni sul traffico in tempo reale.
6. **Lettore PDF:** app come Adobe Acrobat Reader e Foxit PDF Reader permettono di visualizzare, annotare e modificare documenti in formato PDF.
7. **Lettura e decodifica QR code:** app dedicate o funzioni integrate nelle app della fotocamera permettono di leggere QR code che possono contenere link a siti web, informazioni di contatto o altro.

5.2.5 Sapere che per ricercare e installare nuove app è necessario collegarsi a uno store specifico (App Store, Play Store,...).

Per scaricare e installare nuove applicazioni sui tuoi dispositivi, è necessario utilizzare un'applicazione detta "store", specifico a seconda del sistema operativo:

1. **App Store:** utilizzato per dispositivi Apple come iPhone e iPad. Qui puoi cercare, scaricare e installare applicazioni per iOS.
2. **Google Play Store:** utilizzato per dispositivi Android. Offre una vasta gamma di applicazioni, giochi, film, libri e altro ancora per dispositivi Android.
3. **Microsoft Store:** utilizzato per i dispositivi Windows, inclusi PC e tablet. Qui puoi trovare app, giochi e contenuti digitali per l'ecosistema Windows.
4. **Amazon Appstore:** un'alternativa per dispositivi Android, particolarmente presente sui dispositivi Amazon come i Kindle Fire.

Utilizzare questi store ufficiali è importante non solo per la comodità di trovare app compatibili con il tuo dispositivo, ma anche per motivi di sicurezza, dato che le applicazioni distribuite tramite questi canali sono generalmente verificate per proteggere gli utenti da malware e altri rischi di sicurezza.

5.2.6 Conoscere la differenza tra software installato localmente e software disponibile in cloud.

La differenza tra software installato localmente e software disponibile in cloud riguarda principalmente il modo in cui il software è ospitato, distribuito e utilizzabile. Ecco una panoramica delle differenze:

Software installato localmente

1. **Installazione:** viene installato direttamente sui server o sui dispositivi dell'utente (come PC, laptop o server aziendali).
2. **Accesso:** gli utenti accedono al software direttamente dal dispositivo su cui è installato. Di solito, l'accesso remoto richiede strumenti aggiuntivi come una VPN.
3. **Aggiornamenti:** gli aggiornamenti devono essere scaricati e installati manualmente sui dispositivi di ciascun utente o server.
4. **Sicurezza:** la sicurezza è gestita dall'azienda o dall'utente, che deve proteggere i propri sistemi da virus e altri attacchi. Il controllo è maggiore, ma richiede risorse interne per la gestione.
5. **Prestazioni:** le prestazioni possono essere più rapide poiché il software gira localmente senza dover dipendere dalla velocità di Internet. Tuttavia, sono limitate dalla potenza dell'hardware locale.
6. **Costo:** spesso richiede un investimento iniziale considerevole per le licenze software e l'hardware necessario, oltre ai costi di manutenzione.
7. **Personalizzazione:** la personalizzazione può essere più estesa, dato che gli utenti hanno maggiore controllo sul software e sul sistema operativo host.

Software disponibile in cloud

1. **Installazione:** non richiede installazione locale; il software è accessibile tramite un browser web o una connessione Internet.
2. **Accesso:** gli utenti possono accedervi da qualsiasi dispositivo con una connessione Internet, facilitando la collaborazione e il lavoro a distanza.
3. **Aggiornamenti:** gli aggiornamenti sono gestiti dal fornitore del servizio e vengono applicati automaticamente senza intervento dell'utente.
4. **Sicurezza:** la sicurezza è principalmente responsabilità del fornitore del cloud, che implementa avanzati protocolli di sicurezza. Tuttavia, anche l'utente deve attivare misure di protezione come l'autenticazione a due fattori.
5. **Prestazioni:** le prestazioni dipendono dalla velocità e dalla stabilità della connessione Internet e dalla capacità dei server del fornitore.
6. **Costo:** si basa di solito su un modello di abbonamento a costi ricorrenti, che può includere anche supporto e aggiornamenti.
7. **Scalabilità:** estremamente scalabile, consente di aumentare o ridurre rapidamente le risorse in base alle esigenze.
8. **Collaborazione:** facilita la collaborazione in tempo reale tra utenti in diverse località grazie all'accesso simultaneo ai dati e agli strumenti.

Considerazioni finali

La scelta tra software installato localmente e il cloud dipende dalle esigenze specifiche dell'utente o dell'organizzazione, inclusi fattori come budget, requisiti di sicurezza, necessità di accesso remoto e capacità di gestione IT interna.

5.2.7 Conoscere esempi di sistemi/dispositivi IOT che trasmettono dati: per esempio smartwatch, termostati intelligenti, telecamere di sicurezza, autovelox, sensori di umidità del suolo.

Ecco alcuni esempi di sistemi e dispositivi IoT che trasmettono dati:

1. **Smartwatch:** dispositivi indossabili che monitorano la frequenza cardiaca, i passi, le calorie bruciate, e altre attività fisiche. Possono trasmettere questi dati a smartphone o cloud per analisi e monitoraggio.
2. **Termostati intelligenti:** dispositivi come il Nest Learning Thermostat consentono di controllare la temperatura di casa a distanza. Possono adattarsi alle abitudini dell'utente e ottimizzare l'uso dell'energia.
3. **Telecamere di sicurezza:** sistemi come Ring e Arlo permettono di monitorare casa o ufficio da remoto, inviando notifiche in tempo reale e registrando video.
4. **Autovelox intelligenti:** questi dispositivi monitorano la velocità dei veicoli e inviano dati alle autorità con l'intento di fungere da deterrente e far rispettare i limiti di velocità.
5. **Sensori di umidità del suolo:** utilizzati in agricoltura di precisione per monitorare l'umidità del terreno, aiutando a ottimizzare l'irrigazione e migliorare la resa delle colture.
6. **Sistemi di illuminazione intelligente:** lampadine e interruttori che possono essere controllati da remoto tramite app, permettendo di modificare l'intensità luminosa e programmare accensioni e spegnimenti.
7. **Assistenti vocali:** dispositivi come Amazon Echo e Google Home che raccolgono interazioni vocali per fornire informazioni o controllare altri dispositivi connessi.
8. **Contatori intelligenti:** utilizzati per monitorare il consumo di energia, acqua o gas in tempo reale, consentendo agli utenti di gestire meglio le proprie risorse domestiche.
9. **Dispositivi di monitoraggio di salute:** sensori e dispositivi medici che monitorano vari parametri fisiologici, come la pressione sanguigna o il livello di glucosio, inviando i dati ai professionisti sanitari per l'analisi.
10. **Sistemi di gestione del traffico:** sensori e telecamere utilizzati per raccogliere dati sul traffico in tempo reale e ottimizzare i flussi di traffico nelle città.

Questi dispositivi rappresentano solo una parte del vasto ecosistema IoT che continua ad espandersi e a integrare nuovi settori e applicazioni.

5.2.8 Essere consapevoli che Internet offre la possibilità di acquistare beni e servizi tramite transazioni commerciali, come lo shopping online su piattaforme e-commerce, e non commerciali, come scambi e donazioni su siti di annunci o piattaforme di baratto.

Le transazioni commerciali, come lo shopping online, sono molto diffuse grazie alla comodità e alla varietà disponibili su piattaforme e-commerce come Amazon, eBay, Zalando e molte altre. Queste piattaforme permettono agli utenti di sfogliare una vasta gamma di prodotti, confrontare prezzi e leggere recensioni, il che facilita decisioni d'acquisto informate.

D'altro canto, le transazioni non commerciali consentono di interagire in modi diversi, spesso senza un esborso monetario diretto. Siti di annunci come Subito.it o Craigslist, e piattaforme di baratto o di scambio come Freecycle o gruppi di scambio locali su Facebook, permettono di ottenere beni o servizi attraverso scambi diretti, donazioni o accordi di baratto. Questo tipo di transazioni può promuovere il riuso, ridurre gli sprechi e incoraggiare una maggiore connessione tra le persone.

In entrambi i casi, è importante rimanere vigili riguardo a sicurezza e privacy, adottando misure per proteggere le proprie informazioni personali e finanziarie durante gli scambi online.

5.2.9 Sapere cosa si intende per e-Commerce e quali sono i siti principali (Amazon, eBay, AliExpress, Zalando ecc.).

E-commerce, o commercio elettronico: compravendita di beni e servizi attraverso Internet. Questo modello di business consente ai consumatori di acquistare prodotti o servizi online da computer o dispositivi mobili, eliminando la necessità di recarsi fisicamente in un negozio.

Principali piattaforme di e-commerce:

1. **Amazon:** uno dei più grandi e popolari siti di e-commerce a livello globale, offre una vasta gamma di prodotti tra cui libri, elettronica, abbigliamento e molto altro. Amazon è noto anche per i suoi servizi di logistica e la spedizione veloce, come Amazon Prime.
2. **eBay:** un sito di e-commerce che permette agli utenti di vendere e acquistare sia prodotti nuovi che usati. eBay è famoso per le sue aste online, oltre a offrire la possibilità di acquisti immediati.
3. **AliExpress:** parte del gruppo Alibaba, AliExpress è una piattaforma che connette direttamente i consumatori con i produttori del Far East, in particolare della Cina. Offre una vasta gamma di prodotti a prezzi competitivi, spesso venduti direttamente dai fornitori.
4. **Zalando:** un sito di e-commerce focalizzato principalmente su moda e abbigliamento. Zalando offre una vasta selezione di capi di abbigliamento, calzature e accessori di vari brand.
5. **Etsy:** una piattaforma specializzata in prodotti fatti a mano, vintage e artigianali. È particolarmente popolare tra venditori e acquirenti di articoli unici e creativi.
6. **Vinted:** una piattaforma per comprare e vendere prodotti usati, principalmente vestiario e relativi accessori.

Queste piattaforme variano in termini di modello di business, gamma di prodotti offerti e mercato target, ma tutte condividono l'obiettivo di fornire agli utenti un'esperienza di shopping online comoda e accessibile.

5.2.10 Sapere cosa è un portafoglio digitale o "wallet".

Un portafoglio digitale, o "wallet," è un dispositivo elettronico o un servizio online che permette agli utenti di effettuare transazioni finanziarie in modo sicuro e conveniente. Questi portafogli memorizzano informazioni finanziarie e di pagamento, come carte di credito, carte di debito, criptovalute e altre forme di pagamento elettronico.

Esistono due categorie principali di portafogli digitali:

1. **Portafogli software:** si tratta di applicazioni installate su dispositivi, come smartphone, tablet o computer. Alcuni esempi includono app come Apple Pay, Google Pay, Samsung Pay e PayPal. Questi portafogli permettono di effettuare pagamenti nei negozi fisici tramite la tecnologia NFC (Near Field Communication) o online.
2. **Portafogli hardware:** sono dispositivi fisici progettati principalmente per conservare in modo sicuro le criptovalute. Proteggono le chiavi private offline, riducendo il rischio di attacchi hacker. Esempi di portafogli hardware sono Ledger Nano S e Trezor.

I portafogli digitali offrono diversi vantaggi, come la convenienza nell'effettuare acquisti senza dover portare fisicamente contanti o carte di credito, una maggiore sicurezza rispetto ai mezzi di pagamento tradizionali grazie a crittografia avanzata, e l'integrazione con numerosi servizi di pagamento online. Inoltre, facilitano la gestione delle criptovalute, permettendo agli utenti di inviare e ricevere queste monete digitali in modo semplice.

5.2.11 Essere consapevoli della quantità crescente di dati prodotti e condivisi da tutti con i propri dispositivi.

Essere consapevoli della quantità crescente di dati prodotti e condivisi è fondamentale in un'epoca in cui la tecnologia digitale pervade ogni aspetto della nostra vita quotidiana. Ogni giorno, attraverso l'uso di smartphone, computer, dispositivi IoT (Internet of Things) e molte altre tecnologie, generiamo enormi quantità di dati. Questi dati possono includere tutto, dai semplici aggiornamenti sui social media ai complessi set di dati raccolti dalle aziende per analisi di marketing o ricerca scientifica.

Ecco alcuni aspetti chiave da considerare riguardo alla crescente produzione di dati:

1. **Privacy e sicurezza:** con più dati condivisi online, la protezione della privacy diventa essenziale. È importante comprendere chi ha accesso ai nostri dati, come vengono utilizzati e cosa viene fatto per mantenerli al sicuro.
2. **Consapevolezza dei dati:** essere informati su quali dati sono raccolti e condivisi può aiutare a prendere decisioni migliori su quali applicazioni e servizi utilizzare. Leggere le politiche sulla privacy e utilizzare strumenti di gestione dei dati personali possono essere buone pratiche.

3. **Impatto ambientale:** la continua espansione dei dati richiede infrastrutture di archiviazione e gestione sempre più grandi, che possono avere un impatto significativo sull'ambiente. È importante spingere per soluzioni tecnologiche più sostenibili.
4. **Innovazione e opportunità:** d'altro lato, la grande quantità di dati disponibili sta alimentando nuove innovazioni in diversi settori, come la medicina, i trasporti e l'istruzione. Utilizzati correttamente, questi dati possono portare a progressi significativi.
5. **Alfabetizzazione digitale:** diventare più alfabetizzati digitalmente consente agli individui di navigare meglio questo panorama complesso, comprendendo come funzionano i dati e come possono essere utilizzati a loro vantaggio.
6. **Aspetti etici:** c'è anche un aspetto etico da considerare nell'uso e nella gestione dei dati, incluse questioni di bias nei dati algoritmici e l'uso di dati senza consenso informato.

5.2.12 Essere consapevoli che le stampanti 3D servono per realizzare oggetti fisici.

Essere consapevoli che le stampanti 3D servono a realizzare oggetti fisici è importante per comprendere le potenzialità e le applicazioni di questa tecnologia. Le stampanti 3D funzionano stratificando materiale, come plastica, resina, metallo o altri composti, per creare oggetti tridimensionali basati su modelli digitali. Tra le applicazioni più comuni ci sono la prototipazione rapida, la produzione di pezzi unici o in piccole serie, l'ingegneria, l'architettura, la medicina (ad esempio, protesi personalizzate) e l'arte.

Questa tecnologia offre numerosi vantaggi, tra cui la possibilità di personalizzazione, la riduzione degli sprechi di materiale e la capacità di creare design complessi che sarebbero difficili o impossibili da realizzare con metodi tradizionali. Tuttavia, è importante anche considerare le limitazioni attuali, come la velocità di stampa, la forza e finitura dei materiali usati, e il costo delle stampanti e dei materiali.

5.2.13 Essere consapevoli che lo sviluppo e la diffusione dell'IOT può generare problemi di sicurezza e di privacy.

Quando un numero crescente di dispositivi è connesso a Internet, la superficie d'attacco per potenziali minacce informatiche si espande notevolmente. Ecco alcune delle principali preoccupazioni:

1. **Vulnerabilità dei dispositivi:** molti dispositivi IoT hanno capacità di elaborazione limitate e potrebbero non avere funzioni di sicurezza avanzate. Questo li rende più suscettibili ad attacchi come hacking o malware.
2. **Conformità e aggiornamenti di sicurezza:** non tutti i produttori di dispositivi IoT forniscono aggiornamenti di sicurezza regolari, il che può lasciare dispositivi esposti a vulnerabilità note.
3. **Protezione dei dati personali:** i dispositivi IoT spesso raccolgono e trasmettono dati sensibili. Questi dati potrebbero essere intercettati o utilizzati impropriamente se non sono adeguatamente protetti.
4. **Accesso non autorizzato:** l'accesso non autorizzato ai dispositivi IoT può portare a violazioni della sicurezza più ampie, dato che molti di questi dispositivi sono connessi a reti aziendali o domestiche.
5. **Normative sulla privacy:** le differenze nelle normative sulla privacy a livello globale complicano ulteriormente la gestione dei dati raccolti dai dispositivi IoT. Alcuni paesi potrebbero non avere regolamentazioni rigorose, con un impatto sulla privacy.
6. **Sovraccarico di Rete:** un gran numero di dispositivi IoT può creare congestione sulla rete, rendendo più difficile il monitoraggio e la protezione del traffico dati.

Per mitigare questi rischi, è essenziale adottare approcci proattivi, come l'implementazione di protocolli di crittografia avanzati, l'adozione di standard di sicurezza globali, l'educazione degli utenti e l'importanza di aggiornamenti costanti per i dispositivi. Inoltre, la collaborazione tra industria, governi e utenti finali è fondamentale per sviluppare policies efficaci che possano garantire la sicurezza e la privacy nel panorama dell'IoT.

5.2.14 Essere consapevoli del valore che i big data rivestono per le organizzazioni e i cittadini.

Essere consapevoli del valore dei big data è fondamentale sia per le organizzazioni che per i cittadini, poiché questi dati possono offrire una vasta gamma di benefici e opportunità.

Per le organizzazioni, i big data rappresentano una risorsa preziosa per diverse ragioni:

1. **Miglioramento delle decisioni aziendali:** i big data permettono alle aziende di prendere decisioni più informate basate su evidenze. Analizzando i dati, possono identificare tendenze, prevedere risultati e ottimizzare le operazioni.
2. **Personalizzazione dei servizi:** grazie ai big data, le aziende possono offrire esperienze personalizzate ai clienti, comprendendo meglio le loro preferenze e comportamenti.
3. **Efficienza operativa:** le organizzazioni possono utilizzare i big data per identificare aree di inefficienza e migliorare i processi, aumentando così la produttività e riducendo i costi.
4. **Innovazione e sviluppo prodotti:** l'analisi dei big data può rivelare opportunità di innovazione e nuovi sviluppi di prodotti, raggiungendo così nuovi segmenti di mercato.

Per i cittadini, essere consapevoli del valore dei big data è altrettanto cruciale:

1. **Migliori servizi pubblici:** i governi possono utilizzare i big data per ottimizzare i servizi pubblici, rendendo le città più sicure ed efficienti tramite l'analisi dei dati di traffico, sanità, energia, ecc.
2. **Maggiore trasparenza:** i big data possono promuovere una maggiore trasparenza nei processi governativi e commerciali, permettendo ai cittadini di accedere a informazioni rilevanti e prendere decisioni informate.
3. **Empowerment personale:** con l'accesso ai big data, i cittadini possono monitorare e gestire aspetti della loro vita quotidiana, dalla salute personale a un migliore controllo delle proprie finanze.
4. **Consapevolezza e protezione della privacy:** essere informati sui big data aiuta i cittadini a comprendere meglio le dinamiche della raccolta e dell'uso dei dati personali, promuovendo così una maggiore consapevolezza e protezione della privacy.

È quindi importante che sia le organizzazioni che i cittadini sviluppino competenze e comprendano le implicazioni etiche e legali relative all'uso dei big data, in modo da poterne massimizzare i benefici minimizzando i rischi.

5.2.15 Essere consapevoli della disponibilità di tecnologie assistive funzionali a migliorare l'accesso alle informazioni e ai contenuti online, come l'uso di lettori di schermo per persone con disabilità visive, strumenti di riconoscimento vocale per chi ha difficoltà motorie, e software di ingrandimento dello schermo per utenti con problemi di vista.

Essere consapevoli della disponibilità di tecnologie assistive è fondamentale per garantire un accesso equo e inclusivo alle informazioni e ai contenuti online. Ecco una panoramica di alcune delle tecnologie assistive più comuni:

1. **Lettori di schermo:** questi strumenti permettono agli utenti non vedenti o ipovedenti di interagire con computer e dispositivi mobili attraverso la lettura ad alta voce del testo presente sullo schermo. Alcuni lettori di schermo popolari includono JAWS (Job Access With Speech) e NVDA (NonVisual Desktop Access).
2. **Software di ingrandimento dello schermo:** questi programmi ingrandiscono il contenuto dello schermo, facilitando la lettura per chi ha problemi di vista. Software come ZoomText forniscono anche opzioni di contrasto elevato per migliorare la visibilità.
3. **Strumenti di riconoscimento vocale:** utilizzati principalmente da persone con difficoltà motorie, questi strumenti consentono di controllare un computer o un dispositivo mobile attraverso comandi vocali. Software come Dragon NaturallySpeaking sono molto diffusi in questo ambito.
4. **Tastiere alternative e dispositivi di puntamento:** come tastiere con tasti di dimensioni maggiori, tastiere a schermo, switch accessibili e altri dispositivi di puntamento specializzati per facilitare l'interazione per chi ha difficoltà motorie.
5. **Software di sintesi vocale:** oltre ai lettori di schermo, esistono anche strumenti che convertono il testo scritto in parlato, utili per chi ha disabilità di lettura o disturbi dell'apprendimento.
6. **Apppliance di sottotitolazione e traduzione:** i sottotitoli in tempo reale e le traduzioni automatiche migliorano l'accesso ai contenuti video per le persone sorde o con difficoltà uditive.

7. **Tecnologie di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA):** questi strumenti comprendono software e dispositivi che aiutano le persone con difficoltà di comunicazione a esprimersi meglio.

Conoscere e promuovere l'uso di queste tecnologie non solo migliora l'accessibilità, ma arricchisce anche l'esperienza complessiva degli utenti, favorendo un ambiente digitale più inclusivo per tutti.

5.2.16 Essere consapevoli che i comandi vocali con cui si possono comandare diversi dispositivi digitali sono gestiti tramite l'IA.

I comandi vocali utilizzati per controllare vari dispositivi digitali vengono solitamente gestiti tramite l'intelligenza artificiale (IA). Gli assistenti vocali come Alexa di Amazon, Siri di Apple, e Google Assistant utilizzano modelli di IA avanzati per riconoscere, interpretare e rispondere ai comandi vocali degli utenti.

Questi sistemi utilizzano tecniche di elaborazione del linguaggio naturale (NLP) per comprendere il significato delle parole e delle frasi pronunciate, e apprendimento automatico per migliorare le loro prestazioni nel tempo, adattandosi alle preferenze e abitudini degli utenti. L'IA è essenziale per la gestione di queste interazioni vocali, in quanto consente ai dispositivi di offrire risposte più accurate e pertinenti.

5.2.17 Utilizzare applicazioni di traduzione automatica con la consapevolezza che non sempre tali applicazioni producono risultati accurati.

Usare applicazioni di traduzione automatica può essere davvero utile per comprendere testi in lingue che non conosci bene o per tradurre velocemente piccole porzioni di testo. Tuttavia, è importante essere consapevoli delle limitazioni di queste tecnologie

Ecco alcuni punti da considerare per un uso consapevole:

1. **Accuratezza variabile:** i risultati possono variare a seconda della lingua e della complessità del testo. Le lingue meno comuni o con costruzioni grammaticali particolarmente complesse potrebbero avere traduzioni meno accurate.
2. **Contesto e sfumature:** le traduzioni automatiche possono perdere il contesto culturale o le sfumature linguistiche. Ironia, giochi di parole o espressioni idiomatiche possono essere tradotti in modo letterale, alterando il significato originale.
3. **Errori grammaticali:** anche se gli algoritmi sono in costante miglioramento, possono comunque introdurre errori grammaticali o strutturare frasi in modo innaturale.
4. **Privacy e sicurezza:** alcune applicazioni di traduzione possono salvare i dati che vengono inseriti. È importante essere consapevoli di questo aspetto, specialmente quando si trattano testi sensibili o confidenziali.
5. **Rifiuto di responsabilità:** nella traduzione di documenti legali, tecnici o medici, è essenziale verificare la traduzione con un traduttore professionista per evitare errori che potrebbero avere conseguenze significative.

In conclusione: usare app di traduzione come strumento complementare, piuttosto che come unica risorsa, è spesso la scelta migliore.

5.2.18 Utilizzare Internet per acquistare beni e servizi, effettuando transazioni commerciali su piattaforme e-commerce come Amazon o eBay, e partecipando a transazioni non commerciali, come il baratto su piattaforme di scambio, la partecipazione a gruppi di acquisto solidale, o la ricezione di beni tramite siti di donazione.

Utilizzare Internet per acquistare beni e servizi è diventato sempre più comune e offre vari vantaggi. Le piattaforme di e-commerce come Amazon ed eBay sono tra le più popolari e offrono un'ampia gamma di prodotti che possono essere acquistati comodamente da casa. Queste piattaforme permettono di confrontare prezzi, leggere recensioni e trovare offerte speciali, oltre a fornire spesso opzioni di spedizione rapida.

Oltre alle transazioni commerciali tradizionali, Internet offre anche altre modalità di acquisizione e scambio di beni. Ad esempio, il baratto su piattaforme di scambio consente alle persone di scambiare beni o servizi direttamente tra loro, spesso senza l'uso di denaro. Questa pratica sta guadagnando popolarità, in particolare tra coloro che sono interessati a modi più sostenibili di consumo.

I gruppi di acquisto solidale rappresentano un'altra interessante opportunità. Questi gruppi sono formati da individui che si uniscono per acquistare all'ingrosso prodotti direttamente dai produttori, spesso con l'obiettivo di sostenere pratiche di produzione sostenibili e comunità locali. Partecipare a un gruppo di acquisto solidale può anche offrire accesso a prodotti di qualità a costi ridotti.

Infine, la ricezione di beni tramite siti di donazione è un altro modo non commerciale di ottenere prodotti. Esistono piattaforme online che facilitano il passaggio di beni gratuitamente tra utenti, aiutando a ridurre gli sprechi e promuovere un'economia circolare. Questi siti sono particolarmente utili per chi cerca di ridurre il consumo eccessivo o desidera sostenere iniziative di solidarietà.

Come procedere dunque?

1. Si può partire o da un motore di ricerca generalista (come Google) digitando il prodotto o il servizio che si sta cercando. Se invece si conosce già la piattaforma che potrebbe disporre del prodotto o servizio di nostro interesse, si parte dalla sua home page e si sfrutta il motore di ricerca interno
2. Una volta identificato il prodotto/servizio, questo va abitualmente selezionato, impostando la quantità desiderata, poi va messo nel carrello (si tratta di un carrello virtuale, ma il concetto è esattamente quello del carrello del supermercato). Questa operazione va ripetuta per tutti i prodotti/servizi di nostro interesse.
3. A questo punto si fa il check-out ovvero "si va alla cassa", scegliendo modalità di pagamento, modalità di spedizione e altri dettagli relativi.

5.2.19 Utilizzare l'Internet banking per operazioni quali controllare il saldo del conto corrente, effettuare un bonifico bancario, pagare una bolletta, effettuare ricariche ecc.

Utilizzare l'Internet banking offre un modo comodo e sicuro per gestire le proprie finanze. Ecco come puoi svolgere alcune delle operazioni più comuni:

1. Controllare il saldo del conto corrente:
 - o Accedi al sito web o all'app della tua banca con le tue credenziali.
 - o Una volta loggato, vai alla sezione "Conti" o "Saldo" per visualizzare il saldo del tuo conto corrente.
 2. Effettuare un bonifico bancario:
 - o Seleziona l'opzione "Bonifici" dal menu principale.
 - o Inserisci i dettagli del destinatario, come l'IBAN e il nome.
 - o Inserisci l'importo da trasferire e, se necessario, una causale per il bonifico.
 - o Conferma i dettagli e autorizza il pagamento secondo le procedure di sicurezza della tua banca.
 3. Pagare una bolletta:
 - o Vai alla sezione "Pagamenti" o "Bollettini".
 - o Compila i campi richiesti con i dettagli della bolletta (ad esempio, ente beneficiario, importo e codice identificativo).
 - o Verifica i dettagli inseriti e procedi con la conferma del pagamento.
 4. Effettuare ricariche (ad es., ricaricare il cellulare):
 - o Accedi alla sezione "Ricariche" o "Servizi" nel tuo account di Internet banking.
 - o Seleziona il tipo di ricarica che desideri effettuare, ad esempio, ricarica telefonica.
 - o Inserisci i dettagli richiesti, come il numero di telefono e l'importo della ricarica.
 - o Conferma per completare la transazione.
- Consigli per la sicurezza:
 - o Utilizza sempre una connessione Internet sicura e affidabile.
 - o Non condividere mai le tue credenziali di accesso con nessuno.
 - o Attiva, se disponibile, l'autenticazione a due fattori per un livello aggiuntivo di sicurezza.

- o Assicurati che il tuo browser e il sistema operativo siano aggiornati.
- o Verifica regolarmente i tuoi estratti conto per rilevare eventuali transazioni sospette.

5.2.20 Accedere agli avvisi e all'archivio dei documenti di un ambiente di Internet banking.

Accedere agli avvisi e all'archivio dei documenti nel tuo ambiente di Internet banking generalmente richiede pochi passaggi. Tuttavia, tieni presente che i dettagli precisi possono variare leggermente a seconda della banca e della piattaforma di Internet banking specifica. Ecco una guida generale:

1. Accedi al sito della tua banca:
 - o Utilizza il tuo browser per visitare il sito web ufficiale della tua banca.
 - o Cerca l'opzione per l'accesso all'Internet banking.
2. Effettua il login:
 - o Inserisci il tuo nome utente e la tua password. Alcune banche potrebbero richiedere anche un codice di sicurezza temporaneo, inviato via SMS o tramite un'app di autenticazione.
3. Trova la sezione relativa agli avvisi/documenti:
 - o Una volta effettuato l'accesso, cerca una sezione del menu che possa avere un nome come "Comunicazioni", "Documenti", "Archivio", "Avvisi" o simili.
 - o Clicca sulla sezione appropriata per visualizzare i tuoi avvisi o documenti archiviati.
4. Visualizza e gestisci i documenti:
 - o All'interno della sezione, dovresti essere in grado di vedere una lista di avvisi o documenti. Questi potrebbero includere estratti conto, notifiche di transazioni, documenti fiscali e altri tipi di comunicazioni da parte della tua banca.
 - o Puoi selezionare e aprire documenti specifici per visualizzarli, scaricarli o stamparli, a seconda delle opzioni offerte dalla tua banca.
5. Esci in sicurezza:
 - o Dopo aver terminato la gestione dei tuoi documenti, assicurati di effettuare il logout in modo sicuro. Cerca e clicca sull'opzione "Esci" o "Logout" per terminare la sessione in modo sicuro.

5.2.21 Riconoscere le tecnologie di intelligenza artificiale applicate a diversi ambiti, quali acquisti online, riconoscimento di immagini o riconoscimento facciale.

L'intelligenza artificiale (IA) viene applicata in molti ambiti diversi, ciascuno con tecnologie specifiche che soddisfano esigenze particolari. Ecco come si applica in alcuni settori specifici:

1. Acquisti online:
 - o Raccomandazioni di prodotti: gli algoritmi di machine learning analizzano i dati dei clienti per suggerire prodotti basati su cronologia acquisti e preferenze. Amazon e Netflix utilizzano ampiamente questa tecnologia.
 - o Chatbot e assistenti virtuali: utilizzati per fornire assistenza ai clienti in tempo reale. Capiscono e rispondono alle domande, migliorando l'esperienza utente. Aziende come Sephora e eBay implementano chatbot nei loro servizi.
 - o Analisi dei dati e previsioni di vendita: grazie all'elaborazione di grandi volumi di dati, l'IA aiuta a identificare tendenze e prevedere la domanda, ottimizzando le strategie di inventario e marketing.
2. Riconoscimento di immagini:
 - o Classificazione e segmentazione: algoritmi come le reti neurali convoluzionali (CNN) sono usati per identificare e classificare oggetti all'interno delle immagini. Questo è ampiamente usato nei settori della medicina per analizzare radiografie e scansioni.
 - o Analisi dei contenuti visivi: piattaforme come Google Photos utilizzano IA per organizzare le foto degli utenti, riconoscendo oggetti, luoghi e persone.

- o Automazione della guida: veicoli autonomi utilizzano il riconoscimento di immagini per percepire l'ambiente circostante, identificare segnali stradali e rilevare ostacoli in tempo reale.
- 3. Riconoscimento facciale:
 - o Sicurezza e sorveglianza: utilizzato da forze dell'ordine e governi per identificare e monitorare individui. Le tecnologie sfruttano punti chiave del viso per effettuare confronti rispetto a database di immagini.
 - o Autenticazione: produttori di smartphone come Apple utilizzano il riconoscimento facciale come metodo di sblocco sicuro, riconoscendo i tratti unici del volto dell'utente.
 - o Analisi del comportamento e delle emozioni: in alcuni negozi al dettaglio e applicazioni di marketing, viene utilizzato per misurare le reazioni emotive dei clienti ai prodotti o agli ambienti.

In tutti questi ambiti, l'intelligenza artificiale sta continuamente evolvendo e ampliando le sue capacità, offrendo soluzioni innovative per migliorare efficienza, personalizzazione e sicurezza.

5.2.22 Essere in grado di scegliere le tecnologie assistive per accedere meglio alle informazioni e ai contenuti online (ad esempio lettori di schermo e strumenti di riconoscimento vocale) e come sfruttare le opzioni di riproduzione vocale per il parlato (ad esempio per l'utilizzo da parte di persone che hanno capacità di comunicazione orale limitata o inesistente).

Scegliere le tecnologie assistive giuste per accedere e interagire con i contenuti online è fondamentale per migliorare l'accessibilità e l'inclusione. Ecco alcune linee guida su come selezionare e utilizzare queste tecnologie:

Tecnologie assistive per l'accesso a contenuti online

1. Lettori di schermo:
 - o Screen Reader: software come JAWS (Windows), NVDA (Windows), VoiceOver (macOS e iOS), e TalkBack (Android) leggono il testo sullo schermo ad alta voce, consentendo alle persone non vedenti o ipovedenti di navigare nel web.
 - o Considerazioni: controlla la compatibilità con il sistema operativo; scegli uno strumento che offra aggiornamenti regolari e supporto comunitario.
2. Ingranditori di schermo:
 - o ZoomText e Magnifier: questi strumenti ampliano il contenuto dello schermo per facilitarne la lettura per chi ha difficoltà visive.
 - o Caratteristiche: opzioni per modificare contrasto e colori possono migliorare ulteriormente l'usabilità.
3. Strumenti di riconoscimento vocale:
 - o Dragon NaturallySpeaking e Google Voice Typing: consentono di controllare il computer e dettare testi utilizzando la voce, benefici per utenti con movimenti limitati.
 - o Utilizzo: assicurati che il programma scelto riconosca bene la tua lingua e dialetto specifici.

Opzioni di riproduzione vocale per il parlato

1. Sintetizzatori vocali e comunicazione aumentativa e alternativa (CAA):
 - o Dispositivi dedicati e app come Proloquo2Go, Tobii Dynavox: progettati per chi ha capacità comunicative limitate o assenti, questi strumenti utilizzano simboli visuali e testo per generare parole e frasi.
 - o Selezione: considera la semplicità d'uso e la possibilità di personalizzare le impostazioni in base alle esigenze specifiche dell'utente.
2. App e software Text-to-Speech (TTS):
 - o NaturalReader e Balabolka: convertono il testo scritto in parlato, utile per chi ha difficoltà di lettura o apprendimento.
 - o Caratteristiche da valutare: seleziona software che supportano lingue multiple e offrono voci naturali con diverse intonazioni e velocità di parlato.

- Consigli Generali

- Prove gratuite e versioni demo: approfitta delle versioni di prova per testare l'efficacia e la facilità d'uso delle tecnologie prima di un impegno d'acquisto.
- Supporto e formazione: assicurati che siano disponibili risorse di supporto e formazione per facilitare l'integrazione della tecnologia nella vita quotidiana dell'utente.
- Feedback dell'utente: coinvolgi l'utente finale nel processo di selezione per garantire che la tecnologia scelta soddisfi realmente le sue necessità e preferenze.

5.2.23 Utilizzare le funzioni per migliorare l'inclusività e l'accessibilità dei contenuti e dei servizi digitali, ad esempio strumenti per l'ingrandimento o lo zoom e la funzionalità di lettura vocale di contenuti testuali.

Migliorare l'inclusività e l'accessibilità dei contenuti e dei servizi digitali è fondamentale per garantire che tutte le persone, indipendentemente dalle loro abilità, possano usufruire facilmente delle informazioni e delle funzionalità online. Ecco alcune strategie e funzioni che possono aiutare in questo ambito:

1. Ingrandimento e zoom:

- Zoom del browser: implementare un design responsivo che supporti funzionalità di zoom nativo del browser senza perdere la qualità del design.
- Modalità a schermo intero o lente d'ingrandimento: offrire strumenti o modalità che permettano di ingrandire le parti dello schermo per migliorare la leggibilità dei contenuti.

2. Lettura vocale:

- Screen Reader: assicurarsi che il sito web o l'app siano compatibili con gli screen reader come NVDA, JAWS o VoiceOver, che leggono ad alta voce il contenuto testuale.
- Sintesi vocale integrata: integrare una funzionalità che permette agli utenti di cliccare sul testo per sentirlo letto ad alta voce. Questo è utile per le persone con disabilità visive o dislessia.

3. Contrasto e colori:

- Opzioni di contrasto elevato: fornire schemi di colore alternativi con un elevato contrasto per migliorare la visibilità del contenuto per gli utenti ipovedenti.
- Personalizzazione dei colori: consentire agli utenti di modificare i colori dei testi e dello sfondo secondo le loro esigenze.

4. Supporto multilingue:

- Traduzione automatica: utilizzare strumenti di traduzione automatica per rendere i contenuti accessibili in diverse lingue.
- Sottotitoli e trascrizioni: offrire sottotitoli per contenuti video e trascrizioni per i contenuti audio.

5. Navigazione intuitiva:

- Tasti di scelta rapida: implementare scorciatoie da tastiera che facilitano la navigazione senza l'uso del mouse.
- Breadcrumb e struttura chiara: mantenere una struttura di navigazione chiara e lineare per facilitare l'orientamento all'interno del sito o dell'app.

6. Accessibilità dei form (moduli di inserimento dati):

- Etichette visibili e aiuti contestuali: fornire etichette chiare e suggerimenti contestuali per campi di input nei form.
- Errori con suggerimenti correttivi: visualizzare messaggi di errore chiari con suggerimenti per correggere eventuali errori.

7. Controlli multimediali:

- Pulsanti di controllo accessibili: assicurarsi che i pulsanti di controllo per riprodurre, mettere in pausa o regolare il volume di contenuti audio e video siano facilmente accessibili.

- o Testo alternativo per immagini e video: fornire descrizioni testuali o audio alternative per contenuti visivi.

5.2.24 Impostare i metodi di pagamento su un sito di e-commerce.

Impostare i metodi di pagamento su un sito di e-commerce è un passo cruciale per garantire un'esperienza d'acquisto fluida e sicura ai tuoi clienti. Ecco una guida passo-passo su come farlo:

1. Conosci il tuo mercato:
 - o Prima di tutto, è importante capire quali metodi di pagamento sono più popolari tra il tuo target di clienti. Ad esempio, in alcuni paesi i pagamenti con carta di credito sono predominanti, mentre in altri possono essere preferiti metodi come PayPal, bonifici bancari o pagamenti tramite app.
2. Scelta della piattaforma e-commerce:
 - o Assicurati che la tua piattaforma e-commerce supporti i metodi di pagamento che desideri offrire. Le piattaforme più comuni come Shopify, WooCommerce o Magento offrono integrazioni con una vasta gamma di gateway di pagamento.
3. Seleziona un gateway di pagamento:
 - o I gateway di pagamento (come PayPal o Stripe) sono servizi che elaborano le transazioni sicure sul tuo sito.
 - o Valuta le commissioni per transazione, la facilità di integrazione e le funzionalità di sicurezza offerte da ciascun gateway.
4. Integrazione sul tuo sito:
 - o Segui le istruzioni fornite dal provider del tuo gateway di pagamento per integrare il metodo di pagamento sul tuo sito.
 - o Questo spesso comporta l'installazione di un plugin (se il tuo sito è basato su piattaforme come WordPress) o l'aggiunta di codice HTML/JavaScript.
5. Configurazione dettagli:
 - o Configura le impostazioni come la valuta, le commissioni di transazione, e le notifiche di pagamento.
 - o Imposta le pagine di reindirizzamento per le conferme di pagamento e gli avvisi in caso di transazioni fallite.
6. Sicurezza dei pagamenti:
 - o Implementa protocolli di sicurezza come SSL (Secure Socket Layer) per proteggere le informazioni di pagamento dei clienti.
 - o Assicurati che il tuo gateway di pagamento sia conforme agli standard PCI DSS (Payment Card Industry Data Security Standard).
7. Test dei metodi di pagamento:
 - o Prima di lanciare il sito o di implementare nuove opzioni di pagamento, esegui dei test per garantire che tutto funzioni correttamente.
 - o Prova a effettuare transazioni di prova, verifica che le conferme delle transazioni vengano inviate correttamente e che i fondi siano effettivamente trasferiti.
8. Fornire informazioni chiare ai clienti:
 - o Assicurati che le informazioni sui metodi di pagamento accettati siano chiaramente comunicate ai tuoi clienti sul sito.
 - o Considera di includere una sezione FAQ sui metodi di pagamento per rispondere alle possibili domande dei clienti.

9. Monitoraggio e ottimizzazione:

- o Una volta attivati, monitora i metodi di pagamento per identificare eventuali problemi o opportunità di ottimizzazione.
- o Ascolta i feedback dei clienti e sii pronto a introdurre nuovi metodi di pagamento se richiesti frequentemente.

Seguendo questi passaggi, puoi impostare in modo efficace e sicuro i metodi di pagamento sul tuo sito di e-commerce, migliorando l'esperienza utente e potenzialmente aumentando il tasso di conversione.

5.2.25 Seguire lo stato degli ordini. Tracciare le fasi della spedizione.

Per seguire lo stato degli ordini e tracciare le fasi della spedizione, puoi seguire questi passaggi generali:

1. **Verifica l'email di conferma dell'ordine:** dopo aver effettuato un acquisto, dovresti ricevere un'email di conferma che include il numero dell'ordine e un link o un codice di tracciamento.
2. **Accedi al sito del venditore:** vai sul sito web del negozio o del venditore da cui hai effettuato l'acquisto. Accedi al tuo account per visualizzare lo stato dell'ordine. Molti siti offrono una sezione "I miei ordini" o "Storico ordini" dove puoi vedere lo stato attuale dell'ordine.
3. **Utilizza il numero di tracciamento:** se l'ordine è stato spedito, dovresti ricevere un numero di tracciamento. Utilizza questo numero sul sito web del corriere per verificare lo stato della spedizione. Alcuni corrieri comuni includono DHL, SDA / Poste Italiane, GLS, UPS, FedEx.
4. **Controlla le fasi della spedizione:** una volta inserito il numero di tracciamento sul sito del corriere, dovresti vedere le diverse fasi della spedizione, come l'accettazione, il transito, l'arrivo al centro di smistamento e la consegna finale (alcune piattaforme di e-commerce integrano questa funzione direttamente sulla loro app, così non c'è bisogno di collegarsi al sito del corriere).
5. **Ricevi aggiornamenti via email o SMS:** molti servizi di spedizione offrono la possibilità di ricevere aggiornamenti sullo stato della spedizione tramite email o SMS, in modo da rimanere informato su eventuali cambiamenti.
6. **Contatta l'assistenza clienti:** se hai problemi nel tracciare il tuo ordine o se ci sono ritardi imprevisti, contatta il servizio clienti del negozio o del corriere per assistenza.

Seguendoli, dovresti essere in grado di monitorare efficacemente il tuo ordine e la sua spedizione.

5.2.26 Utilizzare i pagamenti digitali con tecnologia NFC (Google Pay, Samsung Pay, Apple Pay).

Utilizzare i pagamenti digitali con tecnologia NFC, come Google Pay, Samsung Pay e Apple Pay, è un modo comodo e sicuro per effettuare transazioni senza contatto utilizzando il proprio smartphone o smartwatch. Ecco come puoi utilizzare ciascuna di queste piattaforme:

- Google Pay
 1. **Installazione e configurazione:**
 - o Scarica l'app Google Pay dal Google Play Store se non è già installata sul tuo dispositivo.
 - o Apri l'app e accedi con il tuo account Google.
 - o Aggiungi una carta di credito o debito seguendo le istruzioni. Potresti dover verificare la tua identità attraverso un SMS o una chiamata dalla tua banca.
 2. **Utilizzo:**
 - o Assicurati che il dispositivo sia sbloccato e il modulo NFC sia attivato.
 - o Avvicina il dispositivo al terminale di pagamento contactless.
 - o Attendi la conferma della transazione sullo schermo del tuo telefono.

- Samsung Pay
 1. Installazione e configurazione:
 - Scarica l'app Samsung Pay dal Galaxy Store, se necessario.
 - Apri l'app e accedi con il tuo account Samsung.
 - Aggiungi le tue carte di pagamento seguendo le istruzioni fornite. Potrebbe essere richiesto di verificare l'identità.
 2. Utilizzo:
 - Sblocca il tuo dispositivo ed esegui lo swipe verso l'alto dalla parte inferiore dello schermo per aprire Samsung Pay.
 - Seleziona la carta che vuoi utilizzare se ne hai diverse.
 - Posiziona il telefono vicino al terminale di pagamento e autentica la transazione tramite impronta digitale, scansione dell'iride o PIN.
- Apple Pay
 1. Installazione e configurazione:
 - Sul tuo iPhone, vai all'app Wallet.
 - Tocca l'icona "+" per aggiungere una nuova carta.
 - Segui le istruzioni per inserire le informazioni della tua carta. Potrebbe essere richiesto un processo di verifica da parte della tua banca.
 2. Utilizzo:
 - Per iPhone con Face ID: premi due volte il pulsante laterale, guarda il tuo iPhone per autenticarti e avvicina il dispositivo al terminale.
 - Per iPhone con Touch ID: appoggia il dito sul sensore Touch ID e avvicina il dispositivo.
 - L'autenticazione tramite Apple Watch richiede una doppia pressione del pulsante laterale.
- Consigli generali:
 - **sicurezza:** se il tuo dispositivo viene smarrito o rubato, usa le funzionalità di blocco e localizzazione a distanza (come "trova il mio dispositivo") per salvaguardare i tuoi dati.
 - **aggiornamenti:** mantieni il software del dispositivo e delle app sempre aggiornato per beneficiare delle ultime funzionalità di sicurezza.
 - **terminali compatibili:** verifica che i terminali di pagamento dei negozi siano compatibili con la tecnologia NFC (utilizzare i pagamenti digitali tramite NFC è solitamente più sicuro rispetto all'uso delle carte fisiche grazie all'utilizzo di token e autenticazione durante la transazione).

5.2.27 Utilizzare i pagamenti digitali con tecnologia QRCode o geolocalizzazione (Bancomat Pay, PayPal, Satispay)

Utilizzare pagamenti digitali tramite tecnologie come QR Code o geolocalizzazione è diventato sempre più comune e offre molteplici vantaggi in termini di praticità e sicurezza. Ecco una panoramica su come funzionano alcuni di questi servizi come Bancomat Pay, PayPal e Satispay:

- Bancomat Pay
 - Funzionamento: Bancomat Pay consente di effettuare transazioni direttamente dal proprio conto corrente attraverso l'app collegata alla propria carta Bancomat. Offre la possibilità di pagare nei negozi fisici e online.
 - Uso: nei negozi fisici, puoi utilizzare Bancomat Pay mostrando il codice QR presente nell'app alla cassa per completare la transazione. Per gli acquisti online, basta selezionare Bancomat Pay come metodo di pagamento e confermare tramite app.

- o Vantaggi: è sicuro, poiché non condivide dettagli bancari sensibili con i venditori e offre una rapida conferma dei pagamenti.
- PayPal
 - o Funzionamento: PayPal è una delle piattaforme di pagamento digitale più diffuse a livello globale. Permette di collegare carte di credito, debito o conti bancari per effettuare transazioni.
 - o Uso: è possibile pagare in negozi fisici tramite QR Code tramite l'app PayPal. Online, basta selezionare PayPal come opzione di pagamento, effettuare l'accesso al proprio account e confermare la transazione.
 - o Vantaggi: oltre alla sicurezza, poiché impiega misure avanzate per proteggere le transazioni, PayPal offre anche protezione acquisti per rimborsare i pagamenti per beni non ricevuti o non conformi alla descrizione.
- Satispay
 - o Funzionamento: Satispay si basa su un trasferimento diretto di denaro legato al proprio IBAN senza l'uso di carte. L'importo settimanale disponibile è stabilito dall'utente.
 - o Uso: nei negozi fisici, dopo aver selezionato l'importo da pagare, si può inviare il pagamento al negoziante tramite ricerca del nome o scan di un QR Code con l'app. Anche per i pagamenti online, è sufficiente confermare tramite l'app.
 - o Vantaggi: sistema efficiente con commissioni basse, se non nulle, per i piccoli importi. Inoltre, permette di inviare denaro a familiari e amici facilmente.
- Geolocalizzazione
 - o Alcuni servizi utilizzano la geolocalizzazione per facilitare i pagamenti, permettendo di identificare la posizione dell'utente per proporre opzioni di pagamento automatico in aree specifiche (ad esempio, nei parcheggi o in determinate tipologie di negozi).
- Considerazioni Generali
 - o **sicurezza:** questi metodi sono generalmente più sicuri dei contanti o delle carte fisiche grazie all'uso di autenticazioni multiple e crittografia.
 - o **praticità:** eliminano la necessità di portare contanti o carte, facilitando il processo di acquisto con semplici passaggi dal proprio smartphone.
 - o **accettazione:** è importante verificare se i commercianti supportano il metodo di pagamento scelto, soprattutto al di fuori dei grandi centri urbani.

5.3. UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI

Questa competenza consiste nell'essere in grado di utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti; nel partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali.

5.3.1 Sapere che le tecnologie digitali sono fattore di innovazione in svariati settori, dall'organizzazione del lavoro all'arte, dall'istruzione alla vita quotidiana.

Le tecnologie digitali hanno un impatto profondo e trasformativo in molti settori:

1. **Organizzazione del lavoro:** le tecnologie digitali stanno rivoluzionando il modo in cui le aziende operano e gestiscono i loro processi. Strumenti come software di gestione dei progetti, piattaforme di comunicazione e collaborazione a distanza, e sistemi di intelligenza artificiale per l'automazione stanno diventando sempre più comuni. Queste tecnologie migliorano l'efficienza, la produttività e la flessibilità delle organizzazioni.
2. **Arte:** in campo artistico, le tecnologie digitali offrono nuovi modi di creare, distribuire e fruire le opere d'arte. Tecnologie come la realtà aumentata (AR) e la realtà virtuale (VR) consentono esperienze immersive, mentre i non-fungible token (NFT) stanno aprendo nuove possibilità per la proprietà e la vendita dell'arte digitale.

3. **Istruzione:** la digitalizzazione sta trasformando il campo educativo attraverso piattaforme di apprendimento online e strumenti di e-learning. Gli studenti possono accedere a risorse educative da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, permettendo un apprendimento più personalizzato e accessibile. La pandemia ha accelerato l'adozione di queste tecnologie, rendendo l'istruzione a distanza una realtà più diffusa.
4. **Vita quotidiana:** le tecnologie digitali permeano la nostra vita quotidiana in molti modi, dai dispositivi smart home che automatizzano le funzioni domestiche, alle applicazioni di salute e benessere che monitorano i parametri vitali. I social media e le piattaforme di comunicazione hanno cambiato il modo in cui interagiamo con gli altri, facilitando connessioni globali e scambi culturali.

In sintesi, le tecnologie digitali stanno ridefinendo i confini di molti settori, offrendo nuove opportunità di innovazione e miglioramento. Tuttavia, portano anche nuove sfide, come questioni di privacy e sicurezza, che devono essere affrontate in modo responsabile.

5.3.2 Essere consapevole che le tecnologie digitali possono aiutare a realizzare le proprie idee e progetti.

Le tecnologie offrono una vasta gamma di strumenti e risorse che possono facilitare ogni fase del processo creativo, dalla concezione alla realizzazione.

Ad esempio, software di progettazione come Adobe Creative Suite o strumenti di modellazione 3D possono tradurre idee astratte in visioni concrete. Piattaforme di collaborazione come Slack, Trello o Asana consentono di lavorare in team in modo efficiente, coordinando compiti e condividendo aggiornamenti in tempo reale.

Inoltre, per lanciare un progetto, le tecnologie digitali offrono soluzioni per la promozione e la distribuzione, come i social media, i blog, o piattaforme di e-commerce. Possono anche aiutare nella raccolta di feedback tramite sondaggi online o analisi delle opinioni su canali digitali.

Anche sul fronte dell'istruzione e dell'autoapprendimento, esistono molte risorse online come corsi MOOC, tutorial su YouTube e comunità di discussione che possono fornire le competenze necessarie per sviluppare e gestire un progetto.

Infine, strumenti di analisi dati e di business intelligence possono aiutare a monitorare i progressi, valutare l'efficacia delle strategie adottate e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo.

In sintesi, le tecnologie digitali non solo ampliano le possibilità creative e progettuali, ma possono anche incrementare l'efficienza, ampliare le competenze e migliorare l'accessibilità ai mercati e al pubblico di interesse.

5.3.3 Sapere che un software di elaborazione testi può essere utilizzato per documentare idee, un foglio di calcolo può essere utilizzato per organizzare e analizzare dati e un'applicazione di comunicazione può essere utilizzata per collaborare efficacemente, condividendo informazioni e coordinando attività con altri.

Ogni tipo di software applicativo (contenuto o meno in una suite di office automation) ha le proprie funzionalità e vantaggi specifici per migliorare la produttività e facilitare diverse attività lavorative o personali.

Un software di elaborazione testi, come Microsoft Word o Google Docs, è ideale per creare e modificare documenti, redigere relazioni, lettere e più in generale per la scrittura e formattazione di testo.

I fogli di calcolo, come Microsoft Excel o Google Sheets, sono eccellenti strumenti per manipolare dati numerici. Offrono funzionalità avanzate per calcoli, analisi di dati, creazione di grafici e reportistica. Sono molto utilizzati in ambiti finanziari, statistici e gestionali.

Le applicazioni di comunicazione, quali Microsoft Teams, Slack o Zoom, sono fondamentali per migliorare il lavoro collaborativo e mantenere il team connesso, specialmente in contesti di lavoro remoto. Esse consentono di inviare messaggi istantanei, effettuare videochiamate, condividere documenti e coordinare attività attraverso calendari condivisi.

L'uso integrato di questi strumenti può migliorare notevolmente l'efficienza operativa e il flusso di informazioni all'interno di un'organizzazione.

5.3.4 Essere consapevole che l'IA generativa può aiutare in molte attività: ricerca di informazioni, report di incontri, traduzioni, creazione di contenuti o di test ecc.

L'IA generativa è in grado di supportare un'ampia gamma di attività grazie alla sua capacità di elaborare molteplici tipi di dati e generare contenuti coerenti e utili. Ecco alcune modalità in cui può essere impiegata:

1. **ricerca di informazioni:** può aiutare a cercare rapidamente informazioni rilevanti da un vasto pool di dati online, facilitando così l'accesso a risorse aggiornate e approfondimenti dettagliati.
2. **report di incontri:** è in grado di sintetizzare le discussioni e redigere report di incontri, evidenziando i punti chiave e le decisioni prese, riducendo il tempo speso per la documentazione manuale.
3. **traduzioni:** può tradurre testi in diverse lingue in modo rapido ed efficiente, migliorando la comunicazione internazionale e l'accessibilità delle informazioni.
4. **creazione di contenuti:** può generare articoli, script, post sui social media e altri contenuti personalizzati per vari scopi professionali ed estetici.
5. **elaborazione di test e quiz:** è in grado di creare test educativi e quiz interattivi, aiutando nell'istruzione e nella formazione aziendale.
6. **assistenza creativa:** può essere utilizzata per stimolare idee creative, come suggerimenti per storie o design, supportando artisti e autori nel loro processo creativo.
7. **automazione di processi:** può automatizzare attività ripetitive e dispendiose in termini di tempo, liberando risorse umane per compiti più strategici.

Utilizzando l'IA generativa in modo consapevole ed etico, è possibile migliorare l'efficienza in vari campi, creando nuove opportunità per innovazione e produttività.

5.3.5 Essere consapevole che il digitale può essere di supporto all'innovazione di prodotti, di servizi e di processi creando valore sociale, culturale e/o economico.

Le tecnologie digitali possono trasformare e migliorare vari aspetti della vita pubblica e privata. Ad esempio:

1. **Supporto all'innovazione di Prodotti:** il digitale permette di sviluppare prodotti più intelligenti e connessi. Pensiamo all'internet delle cose (IoT), che consente agli elettrodomestici di comunicare tra loro e con gli utenti, o alla realtà aumentata che offre nuove esperienze interattive. Queste tecnologie possono migliorare la funzionalità dei prodotti, aumentare la soddisfazione del cliente e aprire nuove opportunità di mercato.
2. **Innovazione nei servizi:** i servizi digitali come le piattaforme di e-commerce, l'online banking e le app di salute consentono un accesso più facile e veloce a beni e servizi. Questo non solo migliora l'esperienza dell'utente, ma può anche democratizzare l'accesso, rendendo i servizi disponibili a un pubblico più ampio.
3. **Ottimizzazione dei processi:** nelle aziende, i processi digitalizzati possono portare a una maggiore efficienza e riduzione dei costi. L'automazione dei processi attraverso strumenti come i sistemi ERP e CRM, e l'analisi dei Big Data per prendere decisioni informate, sono solo alcuni esempi di come il digitale possa ottimizzare le operazioni aziendali.
4. **Valore sociale, culturale ed economico:** il digitale ha la capacità di creare valore su vari livelli. Socialmente, può connettere le comunità e migliorare la comunicazione. Culturalmente, offre nuove piattaforme per l'espressione artistica e la conservazione del patrimonio culturale. Economicamente, favorisce la crescita aziendale e l'innovazione, creando nuove opportunità di lavoro e contributi economici.

In sintesi, abbracciare il digitale con una prospettiva consapevole e strategica può portare a un impatto positivo su svariati ambiti, migliorando la qualità della vita e promuovendo uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

5.3.6 Essere consapevole che le applicazioni IoT possono essere utilizzate in molti settori diversi, quali sanità, agricoltura, industria o sicurezza.

Le applicazioni dell'internet delle cose (IoT) sono incredibilmente versatili e trovano impiego in numerosi settori. Ecco alcuni esempi di come l'IoT viene utilizzato in diversi ambiti:

1. Sanità:
 - o Monitoraggio remoto dei pazienti: dispositivi indossabili che monitorano parametri vitali e inviano dati ai medici in tempo reale.
 - o Gestione delle attrezzature mediche: sensori per la tracciabilità e la manutenzione preventiva delle apparecchiature ospedaliere.
 - o Assistenza domiciliare: dispositivi IoT per l'assistenza agli anziani e ai disabili, migliorando la loro autonomia e sicurezza.
2. Agricoltura:
 - o Agricoltura di precisione: sensori nel suolo e nei droni per monitorare le condizioni del terreno e ottimizzare l'uso di acqua e fertilizzanti.
 - o Monitoraggio del bestiame: dispositivi indossabili per il controllo della salute e della posizione degli animali
 - o Previsioni meteorologiche e gestione delle risorse: sistemi per raccogliere dati meteorologici e ottimizzare l'irrigazione.
3. Industria:
 - o Manutenzione predittiva: sensori sui macchinari che raccolgono dati per prevedere guasti e ottimizzare la manutenzione.
 - o Automazione e controllo della produzione: sistemi IoT che migliorano l'efficienza e la qualità nei processi produttivi.
 - o Gestione della supply chain: tracciabilità in tempo reale delle materie prime e dei prodotti finiti.
4. Sicurezza:
 - o Sicurezza domestica: telecamere intelligenti, serrature smart e sensori di movimento per proteggere le abitazioni.
 - o Sicurezza urbana: reti di sensori per il monitoraggio del traffico, della qualità dell'aria e delle condizioni ambientali.
 - o Cybersecurity: dispositivi IoT che proteggono dalle minacce informatiche attraverso un monitoraggio continuo e l'analisi dei dati.

In ogni settore, l'adozione dell'IoT comporta la raccolta e l'analisi di grandi quantità di dati che possono essere utilizzati per migliorare l'efficienza, ridurre i costi e fornire servizi migliori. Tuttavia, è importante considerare le sfide legate alla privacy, alla sicurezza e alla gestione dei dati associate all'uso diffuso di queste tecnologie.

5.3.7 Essere consapevole che la stampa 3D offre infinite possibilità creative e industriali, consentendo di produrre oggetti complessi e personalizzati in modo rapido ed efficiente.

La stampa 3D rappresenta un'innovazione significativa in molteplici settori grazie alla sua capacità di trasformare idee in oggetti tangibili con una flessibilità e una precisione straordinarie. Le sue applicazioni spaziano dall'ingegneria alla medicina, dall'arte al design, fino alla produzione di componenti industriali personalizzati.

1. **Prototipazione rapida:** consente la creazione di prototipi in tempi molto più brevi rispetto ai metodi tradizionali, accelerando il processo di sviluppo del prodotto.
2. **Personalizzazione:** la stampa 3D permette la realizzazione di prodotti su misura, adatti alle esigenze specifiche di ogni utente, come protesi mediche o calzature personalizzate.
3. **Riduzione degli sprechi:** utilizzando solo il materiale necessario per creare un oggetto, la stampa 3D contribuisce a ridurre i rifiuti, diventando una scelta più sostenibile rispetto ai processi di produzione tradizionali.
4. **Produzione locale:** rende possibile la produzione su piccola scala o la realizzazione di oggetti direttamente sul luogo di utilizzo, riducendo i costi e i tempi legati alla logistica e al trasporto.
5. **Innovazione nei materiali:** oltre a lavorare con la plastica, la stampa 3D si sta espandendo nell'uso di metalli, ceramiche e persino materiali biologici, aprendo la strada a nuove applicazioni nel settore della costruzione e della biologia.

5.3.8 Essere consapevole che il digitale può essere di supporto all'innovazione di prodotti, di servizi e di processi creando valore sociale, culturale e/o economico.

La tecnologia gioca un ruolo cruciale nell'evoluzione di prodotti, servizi e processi. La trasformazione digitale è non solo un'opportunità di sviluppo economico, ma può anche divenire uno strumento per progredire verso una società più equa e sostenibile. L'integrazione del digitale può portare a una serie di benefici trasversali:

1. **Innovazione di prodotto:** la tecnologia consente la creazione di prodotti più avanzati, personalizzati e accessibili. Ad esempio, l'Internet of Things (IoT) permette di sviluppare prodotti connessi che migliorano l'esperienza dell'utente attraverso l'automazione e il monitoraggio in tempo reale.
2. **Miglioramento dei servizi:** i servizi digitali, come le piattaforme online e le applicazioni mobili, possono ottimizzare la fruizione dei servizi, riducendo i tempi di attesa e migliorando la qualità del servizio clienti. Inoltre, la digitalizzazione dei servizi può favorire l'inclusione sociale, permettendo a più persone di accedere a risorse e opportunità.
3. **Ottimizzazione dei processi:** l'automazione e l'intelligenza artificiale (AI) possono razionalizzare i processi aziendali, riducendo costi operativi e aumentando l'efficienza. La gestione dei dati, tramite strumenti di analisi avanzata, offre preziose informazioni che possono guidare decisioni strategiche più consapevoli.
4. **Valore sociale e culturale:** le tecnologie digitali possono favorire l'inclusione e la partecipazione, collegando comunità e culture diverse. Attraverso piattaforme digitali, le persone possono condividere esperienze, apprendere nuove competenze e partecipare a iniziative sociali, promuovendo così la cultura e il dialogo intergenerazionale.
5. **Crescita economica:** l'adozione di tecnologie digitali può stimolare la crescita economica promuovendo nuovi modelli di business, generando occupazione e migliorando la produttività. Le aziende che abbracciano il digitale tendono ad essere più competitive, potendo rispondere con maggiore agilità ai cambiamenti del mercato.

5.3.9 Creare un gruppo/canale su un social network per pubblicizzare/discutere argomenti di proprio interesse.

Creare un gruppo o un canale su un social network è un ottimo modo per pubblicizzare o discutere argomenti di tuo interesse. Ecco una guida generale su come farlo su alcune delle piattaforme più comuni:

- Facebook
 1. Accedi al tuo account: vai su Facebook e accedi al tuo profilo
 2. Crea un gruppo:
 - o Clicca sul menù in alto a destra (icona a forma di triangolo o hamburger).
 - o Seleziona "Gruppi" e poi "Crea nuovo gruppo".
 - o Inserisci un nome per il tuo gruppo, seleziona la privacy (pubblico o privato), e aggiungi alcuni membri iniziali (facoltativo).
 - o Clicca su "Crea".
 3. Personalizza il gruppo:
 - o Aggiungi una foto di copertina.
 - o Scrivi una descrizione del gruppo per spiegare di cosa si tratta.
 - o Stabilisci delle regole per guidare le discussioni.
 4. Invita persone e condividi contenuti: Inizia a invitare persone che potrebbero essere interessate e inizia a condividere contenuti.
- Telegram
 1. Apri Telegram: accedi all'app sul tuo dispositivo

2. Crea un canale:
 - o Tocca l'icona del menù (tre linee orizzontali) in alto a sinistra.
 - o Seleziona "Nuovo canale".
 - o Inserisci un nome per il canale e una descrizione.
 - o Puoi scegliere tra "Pubblico" e "Privato".
 3. Crea il canale:
 - o Se selezioni pubblico, scegli un link univoco che gli utenti possano utilizzare per unirsi.
 - o Invita i contatti ad unirsi.
 4. Gestisci il canale:
 - o Condividi contenuti regolarmente.
 - o Interagisci con i membri tramite sondaggi o commenti (se abilitati).
- LinkedIn
1. Accedi al tuo profilo: vai su LinkedIn e accedi
 2. Crea un gruppo:
 - o Vai alla sezione "Gruppi" dal menù "Altro" nella barra superiore.
 - o Clicca su "Crea gruppo".
 - o Inserisci nome, logo, e descrizione del gruppo.
 3. Imposta il gruppo:
 - o Definisci le impostazioni di privacy e adesione.
 - o Crea regole di gruppo, se necessario.
 4. Invita membri: puoi invitare contatti o condividere il gruppo sui tuoi social per attrarre nuovi membri.
- WhatsApp
1. Apri WhatsApp: apri l'app sul tuo dispositivo
 2. Crea un gruppo:
 - o Tocca i tre punti in alto a destra e seleziona "Nuovo gruppo".
 - o Aggiungi partecipanti dai tuoi contatti.
 - o Dai un nome al gruppo e, se desideri, aggiungi una foto.
 3. Gestisci il gruppo:
 - o Condividi contenuti e avvia discussioni.
 - o Imposta le regole e gestisci le impostazioni del gruppo tramite "Info gruppo".

5.3.10 Cercare e individuare App adatte alle proprie necessità.

Cercare e individuare app adatte alle proprie necessità può sembrare un compito scoraggiante data la vasta gamma di opzioni disponibili. Ecco alcuni passaggi che puoi seguire per semplificare il processo:

1. **Definisci le tue esigenze:** prima di iniziare la ricerca, chiarisci quali sono le tue esigenze specifiche. Ad esempio, stai cercando un'app per la produttività, il fitness, la gestione finanziaria, l'apprendimento o l'intrattenimento?
2. **Ricerca online:** usa motori di ricerca come Google per trovare articoli o liste delle migliori app nella categoria di tuo interesse. Parole chiave come "migliori app per la gestione del tempo" o "app per imparare una lingua" possono essere utili.

3. **Esplora gli store di app:** visita l'App Store di Apple o il Google Play Store e utilizza la funzione di ricerca inserendo termini chiave pertinenti. Puoi anche sfogliare le categorie e le liste principali come "Scelte dalla redazione" o "Popolari da provare".
4. **Leggi le recensioni:** le recensioni degli utenti possono fornire informazioni preziose sulla funzionalità e sull'affidabilità dell'app. Esamina sia le recensioni positive che quelle negative per avere un quadro bilanciato.
5. **Controlla le valutazioni:** le app con valutazioni più alte sono generalmente più affidabili. Tuttavia, fai attenzione al numero di valutazioni: un'app con cinque stelle ma solo poche recensioni potrebbe non essere altrettanto affidabile di un'app con quattro stelle ma migliaia di recensioni.
6. **Prova diverse opzioni:** spesso, la scelta della migliore app è soggettiva. Non esitare a scaricare e provare diverse opzioni per vedere quale si adatta meglio alle tue esigenze.
7. **Privacy e permessi:** controlla quali permessi richiede l'app e quali sono le sue politiche sulla privacy, specialmente se richiede l'accesso a dati personali o sensibili.
8. **Chiedi consigli:** a volte chiedere raccomandazioni ad amici, familiari o colleghi può portare alla scoperta di app meno conosciute ma altamente efficaci.

5.3.11 Utilizzare le tecnologie digitali per supportare esperienze di collaborazione online.

L'utilizzo delle tecnologie digitali per supportare esperienze di collaborazione online è diventato sempre più importante, soprattutto con l'aumento del lavoro a distanza e delle necessità di collaborazione globale. Ecco alcune tecnologie e pratiche che possono facilitare queste esperienze:

1. **Piattaforme di comunicazione integrata:** strumenti come Microsoft Teams, Slack o Zoom facilitano la comunicazione sincrona e asincrona tra team. Offrono funzionalità di chat, videochiamate, condivisione di file e integrazioni con altre applicazioni aziendali.
2. **Strumenti di gestione dei progetti:** software come Trello, Asana o Monday.com aiutano a gestire i progetti online, fornendo bacheche di progetto, timeline, possibilità di assegnazione dei compiti e monitoraggio dei progressi.
3. **Strumenti di condivisione e archiviazione di documenti:** Google Drive, Dropbox o OneDrive permettono di condividere e accedere a documenti in tempo reale, facilitando la collaborazione su file comuni senza doversi preoccupare delle versioni.
4. **Soluzioni di co-authoring e editing in tempo reale:** Google Docs e Microsoft Office Online consentono a più utenti di lavorare contemporaneamente su un documento, con la possibilità di vedere chi sta modificando cosa in tempo reale.
5. **Applicazioni di brainstorming e creatività:** Miro e MURAL offrono spazi di lavoro digitali che simulano lavagne fisiche, permettendo di fare brainstorming, creare mappe mentali e pianificare visualmente i progetti.
6. **Piattaforme di formazione e presentazione:** strumenti come Prezi, Canva o PowerPoint accompagnati da funzionalità online offrono la possibilità di creare presentazioni coinvolgenti e facilitare sessioni di formazione interattiva.
7. **Sistemi di versionamento e repository per sviluppatori:** GitHub o GitLab sono essenziali per team di sviluppo software, permettendo di gestire versioni di codice, tracciare bug e collaborare su progetti di programmazione in modo efficiente.
8. **Realtà Virtuale (VR) e Realtà Aumentata (AR):** queste tecnologie stanno emergendo come strumenti per creare esperienze immersive di collaborazione, particolarmente utili in settori come l'architettura, l'ingegneria e la formazione.
9. **Strumenti di networking e community online:** piattaforme come LinkedIn possono facilitare la creazione di reti professionali e lo scambio di idee tra esperti del settore.
10. **Analitica e feedback in tempo reale:** utilizzare strumenti che monitorano l'andamento delle riunioni virtuali per ottenere feedback immediati (come Mentimeter) può aiutare a migliorare l'efficacia dei meeting online.

5.3.12 Sviluppare familiarità con piattaforme e software creativi e capacità di sceglierli in base al progetto.

Sviluppare familiarità con piattaforme e software creativi è un'abilità preziosa per chiunque lavori nei settori del design, dell'arte, dei media e della comunicazione. La capacità di scegliere gli strumenti giusti per un determinato progetto può influenzare significativamente la qualità del prodotto finale e l'efficienza del processo di lavoro. Ecco alcuni consigli su come sviluppare questa competenza:

1. **Esplorazione e sperimentazione:** prova diverse piattaforme e software per scoprire le loro funzionalità. Dedica del tempo a sperimentare con strumenti come Adobe Creative Cloud (Photoshop, Illustrator, Premiere Pro), software di modellazione 3D come Blender o Autodesk Maya, e app di disegno digitale come Procreate.
2. **Formazione continua:** partecipa a corsi online su piattaforme come Coursera, Udemy o LinkedIn Learning, che offrono tutorial specifici su vari software creativi. Molti corsi sono progettati per diversi livelli, dai principianti agli esperti.
3. **Networking e comunità:** unisciti a forum online, gruppi Facebook o community su Discord dove i creativi condividono suggerimenti, trucchi e discussioni sui diversi software. Queste comunità possono fornire un supporto prezioso e aggiornamenti sulle ultime tendenze nel settore.
4. **Analisi delle esigenze del progetto:** ogni progetto ha esigenze specifiche. Valuta i requisiti del tuo progetto per determinare quale strumento sarà più efficace. Ad esempio, per l'editing video, Premiere Pro potrebbe essere la scelta giusta, mentre per la grafica vettoriale potresti optare per Illustrator.
5. **Versatilità degli strumenti:** alcuni software sono più adatti a determinati tipi di progetti rispetto ad altri. Avere una conoscenza di base di più strumenti ti consente di scegliere il più appropriato.
6. **Seguire le tendenze:** resta aggiornato sulle nuove tecnologie e sulle versioni dei software. Le aziende rilasciano frequentemente aggiornamenti che migliorano la funzionalità e l'efficienza degli strumenti.
7. **Progetti personali:** lavora su progetti personali che ti permettano di mettere in pratica ciò che hai appreso. Questo ti aiuterà a capire meglio le capacità di ciascun software e a sviluppare il tuo stile.
8. **Feedback e revisione:** condividi il tuo lavoro con colleghi o mentori per ricevere feedback. Questo ti aiuterà a identificare aree di miglioramento nell'uso dei software.

5.3.13 Scegliere e utilizzare applicazioni di Intelligenza artificiale in base alle proprie esigenze.

Scegliere e utilizzare applicazioni di intelligenza artificiale (IA) in base alle proprie esigenze può sembrare un compito complesso, ma seguendo alcuni passaggi e tenendo conto di determinati fattori, è possibile trovare soluzioni che si adattino bene alle proprie necessità. Ecco alcuni consigli utili:

1. Identificare le esigenze:
 - o Definisci chiaramente quali problemi desideri risolvere o quali miglioramenti vuoi ottenere con l'IA.
 - o Considera se hai bisogno di automazione, analisi dei dati, miglioramento dell'assistenza clienti, ottimizzazione dei processi, ecc.
2. Ricerca delle soluzioni disponibili:
 - o Fai una ricerca delle applicazioni di IA disponibili che rispondono alle tue esigenze specifiche. Cerca recensioni, valutazioni e casi studio per capire come queste applicazioni hanno aiutato altre aziende o individui.
 - o Valuta sia le soluzioni open-source che quelle commerciali.
3. Valutare le caratteristiche:
 - o Controlla le funzionalità di ciascuna applicazione. Assicurati che includano le capacità necessarie per soddisfare i tuoi bisogni.
 - o Valuta l'interfaccia utente e la facilità d'uso, soprattutto se desideri che il tuo team lo utilizzi quotidianamente.

4. Considerazioni sui dati:
 - o Assicurati che l'applicazione possa integrarsi con i tuoi sistemi esistenti e gestire il tipo e il volume di dati con cui lavori.
 - o Controlla le politiche sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, specialmente se la tua attività gestisce informazioni sensibili.
5. Personalizzazione e scalabilità:
 - o Accertati che l'applicazione possa essere personalizzata per adattarsi alle necessità specifiche della tua organizzazione.
 - o Verifica se è scalabile per crescere insieme alla tua azienda o per gestire carichi di lavoro più pesanti in futuro.
6. Costo e budget:
 - o Esamina i costi associati all'implementazione e all'utilizzo delle applicazioni di IA. Calcola se il ritorno sull'investimento giustifica la spesa.
 - o Considera anche i costi nascosti, come quelli per la formazione del personale e il supporto tecnico.
7. Supporto e formazione:
 - o Assicurati che il fornitore offra adeguato supporto tecnico e risorse di formazione per aiutarti a utilizzare al meglio l'applicazione.
 - o Verifica l'accesso a community o forum di utenti per soluzioni collaborative a problemi comuni.
8. Prova e valutazione:
 - o Se possibile, utilizza versioni di prova gratuite o pilota delle applicazioni per testarle nel tuo ambiente prima di un impegno completo.
 - o Raccogli feedback dagli utenti e valuta i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi iniziali.
9. Monitoraggio e aggiornamenti:
 - o Una volta implementata, monitora l'efficacia dell'applicazione IA e valuta periodicamente se continua a soddisfare le tue esigenze.
 - o Tieni traccia degli aggiornamenti e delle nuove funzionalità offerte dal fornitore.

5.4. INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI

Questa competenza si riferisce al capire dove occorre migliorare o aggiornare i propri fabbisogni di competenze digitali. Essere in grado di supportare gli altri nello sviluppo delle proprie competenze digitali; al ricercare opportunità di crescita personale e tenersi al passo con l'evoluzione digitale.

5.4.1 Sapere che difficoltà incontrate nell'uso delle tecnologie digitali possono essere dovute a diversi fattori, tra cui il proprio divario di competenze.

Le difficoltà nell'uso delle tecnologie digitali possono effettivamente derivare da diversi fattori, come:

1. **Divario di competenze:** non tutti hanno avuto le stesse opportunità di apprendere o sviluppare competenze digitali. Questo divario può essere attribuito a fattori come l'età, il livello di istruzione, l'accesso alle risorse tecnologiche e l'esperienza lavorativa.
2. **Accesso limitato alle tecnologie:** non tutte le persone hanno accesso costante a dispositivi tecnologici o a una connessione Internet affidabile, il che può ostacolare la loro capacità di acquisire competenze digitali.
3. **Resistenza al cambiamento:** alcune persone possono essere riluttanti ad adottare nuove tecnologie a causa della familiarità con metodi tradizionali o della paura di non riuscire a padroneggiare nuovi strumenti.
4. **Tecnologie complesse:** alcune piattaforme o software possono essere complessi e difficili da usare senza una formazione adeguata, scoraggiando così l'adozione.

5. **Supporto insufficiente:** la mancanza di supporto, che potrebbe essere formativo o tecnico, può scoraggiare l'utilizzo delle tecnologie digitali, specialmente all'inizio.
6. **Sicurezza e privacy:** preoccupazioni relative alla sicurezza e alla privacy possono trattenere le persone dall'usare tecnologie digitali, soprattutto se non sono informate su come proteggersi online.
7. **Problemi linguistici:** la barriera linguistica può rappresentare un ostacolo quando le tecnologie non sono disponibili o tradotte nella lingua madre dell'utente.

5.4.2 Sapere che esistono svariate opportunità di formazione online.

Ci sono moltissime piattaforme online che offrono corsi di formazione su una vasta gamma di argomenti. Eccone alcune:

1. **Coursera:** offre corsi di università e istituzioni prestigiose in tutto il mondo. Puoi trovare corsi gratuiti o certificati a pagamento.
2. **edX:** collabora con università rinomate per offrire corsi di alta qualità. Molti corsi sono gratuiti, ma è possibile ottenere una certificazione a pagamento.
3. **Udemy:** fornisce una vasta gamma di corsi su argomenti molto specifici e pratici. La maggior parte dei corsi sono a pagamento, ma spesso ci sono sconti.
4. **Khan Academy:** offre contenuti educativi gratuiti su argomenti che vanno dalla matematica alla storia dell'arte. È particolarmente utile per studenti delle scuole medie e superiori.
5. **LinkedIn Learning** (ex Lynda.com): focalizzato soprattutto su competenze professionali, offre corsi su business, tecnologia, creatività e molto altro.
6. **FutureLearn:** offre corsi gratuiti su una varietà di argomenti, anche se è possibile pagare per ottenere l'accesso permanente al materiale del corso e la certificazione.
7. **Skillshare:** si concentra principalmente su corsi creativi e pratici, come design, fotografia e scrittura.
8. **Codecademy:** ideale per chi vuole imparare a programmare, offre corsi su vari linguaggi di programmazione e tecnologie.
9. **Duolingo:** per imparare una nuova lingua in modo interattivo e divertente.
10. **MasterClass:** offre lezioni tenute da esperti di fama mondiale nei loro rispettivi campi, sebbene sia una piattaforma premium.

5.4.3 Conoscere l'esistenza di DigComp e altri framework europei che definiscono le competenze digitali ed i livelli di padronanza.

DigComp, Quadro di Riferimento delle Competenze Digitali per i cittadini, oggetto del presente manuale, è una delle iniziative più rilevanti sviluppate dalla Commissione Europea per promuovere la competenza digitale tra i cittadini europei

1. **Origine:** **DigComp** è stato sviluppato dal Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea e la sua prima versione è stata pubblicata nel 2013. Da allora, è stato aggiornato per riflettere i cambiamenti tecnologici e le nuove esigenze relative alle competenze digitali
2. **Struttura:** il framework DigComp descrive le competenze digitali su cinque aree principali:
 - o Alfabetizzazione nella gestione delle informazioni e dei dati
 - o Comunicazione e collaborazione
 - o Creazione di contenuti digitali
 - o Sicurezza
 - o Risoluzione dei problemi
3. **Livelli di competenza:** DigComp definisce diversi livelli di padronanza delle competenze, simili a quelli usati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. I livelli vanno da un livello base a intermedio fino a livelli avanzati, suddividendo ulteriormente le competenze in varie sotto-competenze.

Altri framework e iniziative in Europa

Oltre a DigComp, ci sono altre iniziative e framework relativi alle competenze digitali:

1. **e-CF** (European e-Competence Framework): questo è un framework specifico per il settore ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e fornisce un punto di riferimento comune per le competenze IT nelle aziende in Europa.
2. **ICDL**: iniziativa non governativa, nata come ECDL (European Computer Driving Licence), oggi è ICDL (International Certification of Digital Literacy), spostando il focus dall'utilizzo dei dispositivi all'alfabetizzazione digitale degli utenti del computer: uno standard diffuso non solo in Europa ma in tutto il mondo.

5.4.4 Essere consapevole del valore delle certificazioni della competenza digitale e dei benefici che tali certificazioni possono apportare, come il miglioramento dell'occupabilità, il riconoscimento formale delle competenze acquisite e la possibilità di accedere a opportunità di lavoro o avanzamenti di carriera.

Nell'odierno mercato del lavoro, sempre più guidato dalla tecnologia, ecco alcuni dei benefici chiave che queste certificazioni possono offrire:

1. **Miglioramento dell'occupabilità**: le certificazioni di competenza digitale dimostrano ai datori di lavoro che sei aggiornato sulle competenze tecnologiche richieste nel settore. Questo può aumentare le tue possibilità di essere assunto, specialmente in campi dove la digitalizzazione è rilevante.
2. **Riconoscimento formale delle competenze**: ottenere una certificazione significa che le tue competenze sono state verificate in modo formale e standardizzato. Questo può aiutarti a costruire credibilità professionale e fiducia tra colleghi e datori di lavoro.
3. **Opportunità di lavoro**: molti lavori oggi richiedono conoscenze digitali specifiche. Avere una certificazione può aprirti le porte a posizioni che richiedono competenze particolari nel campo digitale, incrementando la tua competitività sul mercato del lavoro.
4. **Avanzamenti di carriera**: le certificazioni possono anche supportare l'avanzamento della tua carriera interna, dimostrando che hai le competenze necessarie per salire di livello o per ricoprire ruoli con maggiori responsabilità.
5. **Sviluppo personale e professionale**: conseguire una certificazione implica un processo di apprendimento e aggiornamento continuo, che non solo arricchisce il tuo bagaglio di conoscenze, ma dimostra anche il tuo impegno verso la crescita professionale.
6. **Rete professionale**: durante il processo di certificazione, potresti avere l'opportunità di entrare in contatto con altri professionisti del settore, ampliando la tua rete professionale e aprendo ulteriori possibilità di collaborazione e opportunità di lavoro.

Investire in certificazioni di competenza digitale è dunque una strategia efficace per rimanere competitivi in un mercato del lavoro in continua evoluzione e per massimizzare il tuo potenziale professionale.

5.4.5 Essere consapevole che l'IA è un settore in continua evoluzione, il cui sviluppo e impatto sono ancora da scoprire.

L'intelligenza artificiale è un campo in rapida evoluzione, con nuove scoperte e applicazioni che vengono sviluppate costantemente. Ci sono molte aree promettenti di ricerca e sviluppo, come l'etica dell'IA, il machine learning avanzato, la visione artificiale, il processamento del linguaggio naturale e molto altro.

L'impatto dell'IA sulla società, l'economia e la cultura è ancora oggetto di esplorazione e dibattito. Da un lato, l'IA ha il potenziale per migliorare significativamente settori come la sanità, i trasporti e l'istruzione. Dall'altro, solleva anche preoccupazioni riguardo a questioni come la privacy, la sicurezza del lavoro e l'equità.

Essere consapevoli di queste dinamiche è fondamentale per sviluppare soluzioni responsabili e sostenibili. La collaborazione tra tecnologi, politici, eticisti e il pubblico è cruciale per assicurare che l'IA venga utilizzata in modo da massimizzare i benefici e minimizzare i rischi.

5.4.6 Conoscere modalità diverse con cui supportare altri nello sviluppo delle competenze digitali.

Supportare gli altri nello sviluppo delle competenze digitali è un'attività importante e può essere realizzata con diverse modalità. Ecco alcune idee su come puoi farlo:

1. **Corsi di formazione:** organizza corsi di formazione strutturati su vari argomenti digitali, come l'uso di software comuni, la sicurezza informatica, o le basi della programmazione.
2. **Mentoring e coaching:** offri il tuo supporto personalizzato attraverso sessioni di mentoring dove puoi guidare gli individui in base al loro livello di conoscenza e ai loro obiettivi personali.
3. **Workshop interattivi:** crea workshop che permettano alle persone di apprendere in modo pratico e interattivo, incoraggiandole a risolvere problemi reali.
4. **Materiale didattico:** sviluppa e condividi manuali, guide o video tutorial che le persone possono utilizzare per autoapprendere.
5. **Comunità di pratica:** crea gruppi o community online dove le persone possono condividere conoscenze, esperienze e consigli su strumenti digitali e tecnologie.
6. **Programmi di tutoraggio tra pari:** incoraggia le persone a insegnarsi a vicenda, creando un ambiente di apprendimento collaborativo.
7. **Webinar e conferenze online:** organizza o promuovi eventi online dove esperti nel campo digitale possano condividere le loro conoscenze e coinvolgere i partecipanti.
8. **Simulazioni e giochi di ruolo:** utilizza simulazioni o giochi educativi per rendere l'apprendimento delle competenze digitali più coinvolgente e divertente.
9. **Accesso a piattaforme online:** fornisci accesso a risorse online come corsi MOOC, piattaforme di e-learning come Coursera o edX, e materiali di apprendimento online.
10. **Laboratori virtuali:** crea spazi virtuali dove gli individui possano sperimentare con strumenti digitali in un ambiente sicuro e supportato.
11. **Assistenza tecnica:** offri supporto tecnico per aiutare le persone a risolvere problemi pratici che incontrano nell'uso quotidiano delle tecnologie.

5.4.7 Ottenere una valutazione affidabile della propria competenza digitale attraverso l'uso di strumenti di autovalutazione online, test standardizzati.

Valutare la propria competenza digitale è un passo importante per comprendere le aree in cui eccelli e quelle in cui potresti migliorare. Ecco alcuni suggerimenti per ottenere una valutazione affidabile utilizzando strumenti di autovalutazione online e test standardizzati:

1. **Identifica le tue esigenze:** prima di scegliere uno strumento di valutazione, è utile sapere quali aspetti delle competenze digitali ti interessa valutare, come ad esempio la capacità di utilizzare software specifici, la sicurezza informatica, la ricerca online o l'alfabetizzazione mediatica.
2. **Utilizza piattaforme riconosciute:** piattaforme come LinkedIn Learning, Coursera e Udemy offrono corsi che spesso includono valutazioni delle competenze. Queste valutazioni possono offrire un'idea del tuo livello di competenza in vari ambiti digitali.
3. **DigComp framework:** Il Quadro di Competenze Digitali per i cittadini (DigComp) dell'Unione Europea è uno standard di riferimento che descrive le competenze digitali su cinque aree chiave. Puoi trovare strumenti di valutazione e autovalutazione basati su DigComp che ti aiuteranno a valutarti in base a questo framework.
4. **Certificazioni IT:** considera di affrontare test standardizzati relativi alle certificazioni riconosciute nel settore IT, come ECDL/ICDL, Microsoft Office Specialist o Google IT Support Professional Certificate. Questi test coprono un'ampia gamma di competenze digitali e forniscono un riconoscimento formale del tuo livello di competenza.

5. **Test online gratuiti:** esistono numerosi test online gratuiti che offrono una valutazione generale delle tue competenze digitali. Esempi includono test su siti web come TestDome e SkillsYouNeed. Sebbene non siano sempre approfonditi, possono darti una prima indicazione del tuo livello.
6. **Auto-riflessione e auto-monitoraggio:** utilizza strumenti di autovalutazione che includano questionari e scenari pratici per riflettere sulle tue esperienze e abilità digitali quotidiane.
7. **Feedback da comunità online e mentori:** partecipare a forum o gruppi online legati alle competenze digitali può fornire feedback utili. Inoltre, cercare il mentore o il consiglio di professionisti nel campo può offrire una prospettiva esterna sul tuo livello di competenza.
8. **Documentare i progressi:** man mano che completi i test e ricevi feedback, documenta i tuoi progressi per avere un quadro chiaro di come le tue competenze stanno migliorando nel tempo.

5.4.8 Cercare in rete le opportunità di formazione che possano soddisfare il proprio fabbisogno formativo per migliorare il proprio livello di competenza.

Cercare opportunità di formazione online per migliorare le proprie competenze è un ottimo modo per crescere professionalmente. Ecco alcuni suggerimenti su come trovare corsi adatti alle tue esigenze:

1. Piattaforme di apprendimento online:
 - o **Coursera:** Offre corsi di università e aziende leader in vari campi. Puoi trovare corsi gratuiti e pagati su una vasta gamma di argomenti.
 - o **edX:** Simile a Coursera, offre corsi di alto livello da università prestigiose.
 - o **Udemy:** Ha una vasta selezione di corsi creati da esperti del settore, spesso a prezzi accessibili.
 - o **Khan Academy:** Ideale per migliorare le competenze di base, soprattutto in matematica e scienze.
 - o **LinkedIn Learning:** Offre corsi brevi focalizzati sulle competenze professionali.
2. Webinar e workshop online:
 - o Molte aziende e organizzazioni ospitano webinar gratuiti su diversi argomenti. Seguire aziende e professionisti del settore su piattaforme come LinkedIn può aiutarti a scoprirli.
3. MOOC (Massive Open Online Courses):
 - o Oltre a Coursera e edX, ci sono altre piattaforme, come **FutureLearn** e **OpenLearn**, che offrono MOOC su varie discipline.
4. Università e istituti locali:
 - o Controlla se le università o gli istituti di istruzione locali offrono corsi di formazione continua o professionale. Spesso offrono programmi serali o part-time.
5. Biblioteche e centri comunitari:
 - o Alcune biblioteche e centri comunitari offrono corsi gratuiti o a basso costo su tecnologie, lingue e altro.
6. Ricerca mirata su Google:
 - o Usa termini specifici legati al tuo interesse di formazione, come "corso di marketing digitale online" o "formazione avanzata in programmazione Python".
7. Gruppi e forum online:
 - o Piattaforme come **Reddit**, **Quora**, o specifici gruppi Facebook spesso discutono e raccomandano corsi di formazione utili.

Quando scegli un corso, considera la reputazione della piattaforma, le recensioni dei partecipanti precedenti e la certificazione o i riconoscimenti che potresti ricevere alla fine del corso. Inoltre, scegli un formato di apprendimento che si adatti al tuo stile, che sia esso video, lettura, esercitazioni pratiche o una combinazione di queste modalità.

5.4.9 Cercare e individuare in rete opportunità di formazione che possano soddisfare il proprio fabbisogno di formazione o di miglioramento del proprio livello di competenza.

Cercare opportunità di formazione online può essere un modo efficace per migliorare le proprie competenze e soddisfare il proprio fabbisogno formativo. Ecco alcuni passaggi e risorse che puoi considerare:

1. Identifica le tue esigenze: prima di tutto, chiarisci quali competenze o conoscenze desideri acquisire o migliorare. Definisci gli obiettivi di apprendimento e il settore di interesse
2. Piattaforme di formazione online:
 - o **Coursera**: offre corsi universitari, specializzazioni e certificazioni in una vasta gamma di campi.
 - o **edX**: fornisce corsi online di livello universitario da istituzioni prestigiose.
 - o **Udemy**: propone corsi su argomenti molto diversi, spesso creati da esperti del settore.
 - o **LinkedIn Learning**: offre corsi focalizzati sullo sviluppo professionale e delle competenze aziendali.
 - o **Khan Academy**: risorsa eccellente per argomenti accademici e materie scolastiche.
3. Portali di formazione continua:
 - o **Skillshare**: ideale per corsi su creatività, design e business.
 - o **Pluralsight**: ottimo per corsi tecnici e di sviluppo software.
 - o **FutureLearn**: offre corsi che coprono argomenti dall'arte alla scienza all'imprenditoria.
4. Webinar e conferenze virtuali: molti settori offrono webinar gratuiti o a basso costo che possono fornire un approfondimento su specifici argomenti.
5. Certificazioni professionali: se lavori in un campo che richiede certificazioni specifiche, come l'informatica o la gestione di progetto, cerca corsi che preparano per gli esami di certificazione (es. PMP, AWS, CompTIA).
6. Risorse gratuite:
 - o **YouTube**: troverai tutorial e video educativi su quasi ogni argomento.
 - o **MOOC (Massive Open Online Courses)**: molti corsi sono gratuiti o richiedono solo un piccolo contributo per la certificazione.
7. Rete di contatti professionali: unisciti a gruppi professionali su LinkedIn o partecipando a forum e gruppi di discussione per ottenere raccomandazioni su corsi e programmi di formazione.

5.4.10 Sa come parlare ad altri (ad esempio gli anziani, i giovani) dell'importanza di riconoscere le "fake news", ossia le informazioni false e/o fuorvianti, mostrando esempi di fonti di notizie affidabili e di come fare per distinguere le une dalle altre.

Parlare dell'importanza di riconoscere le "fake news" è fondamentale in un'epoca in cui l'informazione è facilmente accessibile e spesso non filtrata. Ecco alcuni suggerimenti su come affrontare questo tema con diverse fasce d'età, come gli anziani e i giovani:

- Parlando con gli anziani
 1. Empatia e riconoscimento delle esperienze pregresse:
 - o Riconosci che gli anziani potrebbero avere avuto esperienze diverse con i media e potrebbero non essere abituati al flusso costante di informazioni digitali. Utilizza esempi di disinformazione storica o truffe che potrebbero aver riconosciuto in passato.
 2. Educazione sui media digitali:
 - o Spiega in termini semplici come funzionano i social media e i meccanismi delle fake news. Fai vedere come si possono verificare le notizie usando altre fonti, come controllare più siti di notizie o usare strumenti di fact-checking.

3. Indicare fonti affidabili:
 - o Suggerisci fonti di notizie affidabili come testate giornalistiche riconosciute, sia nazionali che internazionali, e spiega perché sono autorevoli. Ad esempio, puoi menzionare testate come Corriere della Sera, BBC, CNN ecc.
 4. Esempi pratici:
 - o Porta esempi concreti di fake news e spiegali. Mostra come le notizie false possono avere conseguenze reali, come influenzare le elezioni o causare panico pubblico.
- Parlando con i Giovani
 1. Approccio interattivo:
 - o Utilizza metodi interattivi come quiz o giochi online che insegnano a riconoscere le fake news. Gli strumenti digitali possono essere efficaci per coinvolgerli.
 2. Sviluppo del pensiero critico:
 - o Incoraggia il pensiero critico. Invita i giovani a chiedersi chi ha scritto la notizia, quali fonti vengono citate e se ci sono evidenze che supportano le affermazioni.
 3. Uso dei social media in modo consapevole:
 - o Discuta sulla natura degli algoritmi dei social media, che possono esporli a notizie basate sulle loro preferenze, non necessariamente sulla veridicità.
 4. Esempi di fact-checking tools:
 - o Introduci strumenti utili come Snopes o FactCheck.org e mostra come utilizzarli.
 5. Discussione sui valori:
 - o Esplora l'importanza di diffondere informazioni vere e l'impatto delle notizie false sulla società, invitando i giovani a riflettere sui propri valori di onestà e integrità.
 - Suggerimenti generali per entrambe le generazioni
 - o Evidenziare le conseguenze: spiega l'impatto di diffuse notizie false, comprese le possibili conseguenze sociali e personali.
 - o Promuovi i controlli incrociati: incoraggia le persone a controllare sempre le informazioni da più di una fonte.
 - o Invita alla conversazione: crea un ambiente aperto per discutere di qualsiasi dubbio abbiano riguardo a ciò che leggono online.

AICA

Piazzale Rodolfo Morandi, 2
20121 Milano
Tel 02 7645501

www.aicanet.it
www.icdl.it